ASTA

35

2-3 Dicembre 2006

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG
NAC NUMISMATICA SPA
Milano

Asta 35

2-3 dicembre 2006

Importante serie di monete di zecche italiane

Hotel Principe di Savoia
Piazza Della Repubblica 17
20214, Milano
Tel. 0039 02 62301

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG

www.arsclassicacoins.com

PUBBLICATO IN ESCLUSIVA PER CONTO DI

NAC NUMISMATICA SpA

Sede operativa
Via Brera 4 – 20121 Milano
Tel: +39 028056304
Fax: +39 0280581271

Commissioni d'asta, IVA e spese

REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da NAC NUMISMATICA S.p.A. sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la NAC non applicherà né l'IVA sui servizi resi all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico del compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

- Prezzo di aggiudicazione
- Commissione del 18 % IVA inclusa

Condizioni di Vendita

1. I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico da NAC, che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome viene trascritto negli appositi registri di P.S. presso NAC. Gli effetti della vendita influiscono sul venditore e NAC non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria.

2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti; in caso di contestazione tra più aggiudicatari, l'oggetto disputato verrà, a insindacabile giudizio del banditore, rimesso in vendita nel corso dell' asta stessa e nuovamente aggiudicato. NAC non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di NAC di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.

3. NAC si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. Il banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra NAC e venditore.

4. L' aggiudicatario corrisponderà a NAC una commissione d'asta, per ciascun lotto, pari al 18% IVA inclusa sul prezzo di aggiudicazione.

5. A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

6. NAC può accettare mandati per l'acquisto [offerte scritte e telefoniche], effettuando rilanci mediante il banditore, in gara con il pubblico partecipante all'asta. In caso di offerte identiche, l'offerta scritta prevarrà su quella orale manifestata in sala.

7. Nel caso di due offerte scritte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. NAC si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, NAC potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti, l'aggiudicatario dovrà fornire a NAC referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, NAC si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

8. NAC agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e non potranno generar affidamenti di alcun tipo negli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né NAC né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso la mancanza di qualità degli oggetti. Né NAC né il personale incaricato da NAC potranno rilasciare una qualsiasi garanzia in tal senso, salvi i casi previsti dalla legge.

9. Le stime relative al possibile prezzo di vendita di ciascun lotto sono stampate sotto la descrizione dei lotti riportata nel catalogo e non includono i diritti d'asta dovuti all'aggiudicatario. Tali stime sono puramente indicative, se non pervengono offerte più elevate il prezzo di partenza corrisponde generalmente all'80% del prezzo di stima. Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pùbblico durante l'asta.

10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei dritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da NAC; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall' aggiudicazione. In difetto NAC, fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a) procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; b) alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da NAC a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l' aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a NAC una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione più le commissioni d'asta, al tasso interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'ottavo giorno seguente la data dell' aggiudicazione.

11. L'invio degli oggetti fino a un valore massimo di 3.000 euro viene di regola effettuato in plico postale raccomandato a spese e a rischio del destinatario. Le spedizioni per un valore superiore a 3 '000 euro viene effettuata tramite corriere (Battistolli) sempre a spese e rischio del destinatario.

12. Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, NAC si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall' aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare la vendita ai sensi degli articoli 13 e 14 e restituire il prezzo all' aggiudicatario.

13. Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati di interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse numismatico da parte di Aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di 45 giorni circa dal giorno della richiesta al Ministero dei Beni Culturali, Ufficio Esportazioni. La richiesta della licenza è inoltrata al ministero previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. NAC non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da NAC o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

14. Gli oggetti offerti in vendita sono garantiti autentici.

15. I lotti contenenti più monete sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

16. Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversa è stabilita la competenza esclusiva del foro di Milano.

Ha collaborato alla stesura del catalogo il signor Marco Ranieri.

ORDINE DI VENDITA ORDRE DE VENTE TIME TABLE

Sabato, 2 dicembre 2006	**14:00 – 17:30**	**1 – 590**
Domenica, 3 dicembre 2006	**10:30 – 12:00**	**600 – 1022**
	14:30 – 17:30	**1023 – 1651**

EXHIBITION EXPOSITION ESPOSIZIONE

MILANO

---

15 – 30 novembre 2006

Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di via Brera 4 durante i nostri orari di ufficio (dal lunedì al venerdì 10:00 – 17:30)

1 dicembre

10:00 – 18:30

Hotel Principe di Savoia
Piazza Della Repubblica 17
20214, Milano
Tel: +39 02 62301

L'asta è visibile online all'indirizzo www.arsclassicacoins.com

Gradi di conservazione	Grades of preservation	Erhaltungsgrad	Degrés de conservation	Grados de Conservación
Fdc Fior di conio	Fdc Uncirculated	Stempelglanz	Fleur de coin (FDC)	FDC
Spl Splendido	Extremely fine	Vorzüglich	Superbe	EBC
BB Bellissimo	Very Fine	Sehr schön	Très beau	MBC
MB Molto Bello	Fine	Schön	Beau	BC

Importante serie di monete di zecche italiane
Parte I

Ancona

1

1 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja, 1492-1503).** Fiorino di camera AV 3,39 g. – ø 21,68. ◦ALEXANDE - R◦P◦P◦ SEXTV◦ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni, entro cornice doppia quadrilobata. Rv. ◦SANCTVS◦PETRVS◦– ◦(Segno di Antonio Migliori, Zecchiere) ◦ MARCHIA⁝ S. Pietro nella navicella, a s. CNI 1. Muntoni 21. Friedberg 297. Berman 536.
Molto raro. Spl 3.000

2

2 **Sisto V (Felice Peretti, 1585-1590).** Piastra 1588. AR 31,24 g. – ø 40,8. SIXTVS·V·PONT·OPT·M· Busto a s., con piviale ornato; sotto, ·✻· e in basso, nel giro, 15888· (*sic!*). Rv. ✻giglio✻ / ANCON / DORICA / CIVITAS / FIDEI / guerriero al galoppo verso s., con spada sollevata (segno di Ancona), tra due gigli e due stellette; il tutto entro corona di fiordalisi. CNI 55 var. Spaziani Testa 10. Muntoni 69 var.I. Berman 1346 var. Davenport 8333. Della più grande rarità. Mossa di conio, altrimenti MB/q. BB 20.000

Ex asta M. Ratto Milano 20-21.Maggio.1956, lotto 1127 e asta Montenapoleone 1 del 24/26 Febbraio 1982, lotto 281

Aquileia

3

3 **Volchero von Ellenbrechtskirchen patriarca (1204-1218).** Denaro scodellato con l'aquila, del 1209 (?). AR 1,25 g. – ø 20,4. VOLF-KER•P· Il Patriarca mitrato, seduto in faldistorio, tiene nella d. la croce patriarcale e nella s. sollevata un libro chiuso. Doppio cerchio perlinato. Rv. ✠CIVITAS·AQVILEGIA Aquila nimbata con le ali spiegate, rivolta a d., stringe tra gli artigli un rotolo spiegato. Cerchio perlinato. CNI 5. Bernardi 5. Biaggi 140. Rarissimo. q.Spl 600

Ascoli

4

4 **Pio VI (1775-1798).** Sampietrino da baiocchi 2½ 1797. Æ 6,80 g.– ø 25,3. ✶✶✶/ BAIOCCHI / DVE E MEZZO / ASCOLI / 1797. Rv. S· P – APOSTOLORUM PRINCEPS Busto nimbato di S. Pietro a s., con le chiavi nella mano s.; sotto il busto, [T·M] (Tommaso Mercandetti, incisore). CNI 3. Muntoni 153. Berman 3008. Mazza pag. 89 fig. A (R). Molto raro. Imperfezione del tondello, altrimenti Spl 500

L'attribuzione del 5 baiocchi e del sampietrino da due baiocchi e mezzo alla zecca di Ascoli è stata a lungo controversa. Difatti il CNI, assieme al Promis ed al Cesano, li assegna alla zecca di Roma pur recando il nome di Ascoli. Al contrario Martinori, e più recentemente Muntoni propendono per una battitura nella cittadina marchigiana. Certo è che esistono documenti datati 13 giugno 1797 comprovanti la concessione a Carlo Lenti di battere moneta in bassa lega (murajole) e in rame. Lo stile differisce dai pezzi coniati a Roma e presumiamo che i conî recanti TM, quindi quelli incisi dal Mercandetti, fossero stati approntati in quella zecca e poi trasferiti secondo necessità nelle zecche provinciali, dove vi era disponibilità di metallo.

Atri

5

5 **Matteo di Capua duca (1462-1464).** Bolognino. AR 0,51 g. Armetta di Capua ADRIANA Nel campo le lettere U·R·B·I'·disposte a croce intorno a globetto. Rv. S·NICOLAVS· Busto nimbato e mitrato del Santo, di fronte, con piviale chiuso da fibbia rotonda. CNI 4 (denominazione inesatta). Cagiati 1. MEC 14, pagg. 351-2. Biaggi 280. Estremamente raro. Tondello irregolare, q.BB 2.500

Questo rarissimo bolognino, che Cagiati nel suo atlante-prezzario del 1917 valutò Lit. 800/1000, ovvero quanto il ducato di Luigi XII di Francia, è testimonianza del travagliato periodo che caratterizzò i primi anni di regno di Ferdinando I d'Aragona. Difatti, appena insediato sul trono, il Re si trovò a dover affrontare la sollevazione di alcuni dei più potenti baroni che avevano inalberato il vessillo angioino, offrendo la corona del Regno di Napoli a Giovanni d'Angiò. Uno dei principali focolai di rivolta era l'Abruzzo, dove aveva i suoi feudi Giosia d'Acquaviva, duca d'Atri, capo dell'opposizione all'Aragonese. Fallito un ultimo tentativo di pacificazione, i ribelli presero le armi contro le truppe reali, comandate da Matteo di Capua, valente uomo d'armi e condottiero fedelissimo a Ferdinando. Grazie anche all'aiuto di Niccolò Piccinino, venuto in soccorso dalle Romagne, i rivoltosi all'inizio ebbero la meglio conquistando buona parte dell'Abruzzo, ma poi l'intervento congiunto di Federico da Montefeltro, Alessandro Sforza e di truppe milanesi, inviate in soccorso del sovrano aragonese dal duca di Milano, consentì al di Capua di recuperare buona parte delle piazzeforti perdute, tra cui Atri, che Ferdinando il 27 gennaio 1462 gli concesse in ducato. Due anni dopo tuttavia, spenta la ribellione, il di Capua fu costretto a restituire il feudo di Atri all'erede di Giosia.

Avignone

6

6 **Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini, 1592-1605).** Piastra 1599. AR 31,71 g. – ø 42,1. CLEMENS ★VIII★PONT★MAX★1599 ⊗· (segno di zecchiere ignoto) Busto a s., con piviale ornato da figure di santi e rabeschi; sotto, ★leone gradiente a s. G· (segno e sigla di zecchiere ignoto). Rv. °OCTAVIVS (giglio) CARD (giglio) D (giglio) AQVAVIVA (giglio) LEGA (giglio) AVENIO° Stemma del Card. Legato Acquaviva sormontato da cappello cardinalizio; sotto, nel giro, corona. Muntoni 93. Spaziani Testa 17. Berman 1500. Poey d'Avant 4350. Davenport 8338. Estremamente rara. Lieve frattura del tondello, BB 10.000

Ex collezione Patrizi e collezione Ruchat parte III, vendita Santamaria 1922, lotto 1053.

Belgioioso

7

7 **Antonio da Barbiano di Belgioioso, principe del Sacro Romano Impero e di Belgioioso (1769).** Zecchino 1769. AV 3,48 g. – ø 21,5. ANTON·I·BARBIANI·BELGIOJOS·ET·S·R·I·P Busto drappeggiato e corazzato a d., con Collare del Toson d'Oro pendente sul petto. Rv. COM CVNII ET LVGI MARCH GRVMELLI 1769 Stemma coronato sorretto da due leoni, caricato su padiglione d'ermellino posto su due bandiere decussate; al centro il Collare del Toson d'Oro. CNI 1. Ravegnani M. 1. MIR 13. Friedberg 78.
Molto raro. q.Fdc 7.500

Antonio I da Barbiano di Belgioioso coniò zecchini e scudi a seguito del Jus Monetandi concessogli dall'Imperatore Giuseppe II unitamente al titolo di Principe del Sacro Romano Impero. L'investitura avvenne il 5 di agosto del 1769, ma il diritto di battere moneta in oro ed argento fu concesso solo nel 1770. La commessa per la realizzazione dei conî fu affidata nel 1772 al Wiedmann che ne approntò quattro, pagati ben 500 fiorini. La produzione fu di 620 zecchini (od ongari come definiti nella documentazione dell'epoca) e 430 scudi.

Bologna

8 8

8 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni, 1572-1585).** Scudo d'oro. AV 3,32 g. – ø 25,2. ▲GREGORIVS▲ - XIII▲PONT▲MAX▲ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, con cordoni e fiocchi. Rv. ✹ ▲BONONIA▲ -▲ ★▲- DOCET▲ Croce fiorata accantonata, in basso, dalle armette del Card. Sangiorgi e della Città. CNI 10. Muntoni 355. Berman 1243. Friedberg 351 Raro. Spl 2.700

9

9 **Alessandro VII (Fabio Chigi, 1655-1667).** Quadrupla 1656. AV 13,09 g. – ø 28,6. ALEXAN DER·VII·PONT· MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, con cordoni e fiocchi. Rv. ·BONONIA·DOCET· Croce fiorata accantonata da 4 gigli e accostata in alto da 16-56 e, in basso, dalle armette del Card. Lomellini e della Città; sotto, nel giro, B✻P (Bartolomeo Provagli, incisore). CNI 22. Muntoni 51a. Berman 1913. Friedberg 362. Rara. Buon BB 5.000

10

10 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi, 1676-1689).** Testone 1683. AR 9,09 g. – ø 30,4. ·INNOCENTIVS· XI·PON·MAX· Busto, a d., con piviale ornato; sotto, nel giro, GcG (Giovan Carlo Gualchieri, zecchiere). Rv. BONONIA· - · ✿· - ·DOCET· Stemma accostato da due rose e sormontato da due figure maschili sedute sulla cimasa; sotto, nel giro, 16-83. CNI 32. Muntoni 223. Berman 2134.
Raro. Minima carenza di metallo al rv., altrimenti q.Spl 1.400

11 11

11 **Innocenxo XIII (Michelangelo Conti, 1721-1724).** Scudo da 4 lire 1723. AR 24,12 g. – ø 42,1. ✸ INNO CENT ✻XIII✻ - ✻PONTE✻MAX✻✻✸ Stemma entro cartella ornata sormontata da triregno e chiavi decussate, con cordoni e fiocchi; ai lati, nel giro in basso, A – B (Angelo Bazzanelli, zecchiere). Rv. ✻BONONIA✻DOCET✻✻ Croce fiorata accantonata da 4 gigli e accostata in alto da 17-23 e, in basso, da armette del Card. Ruffo e della Città. CNI 54. Muntoni 22. Spaziani Testa 157. Berman 2531. Davenport 1452.
Estremamente raro. Valore obliterato nel conio e impercettibili tracce di appiccagnolo,
altrimenti BB 7.500

Ex asta Montenapoleone 9, 1989, lotto 19.

12

12 **Benedetto XIV (Prospero Lambertini, 1740-1758).** Zecchino 1746. AV 3,39 g. – ø 21,6. Stemmi accostati del Card. Doria e della Città caricati su chiavi decussate e sormontati da padiglione; in alto, ZECCHINO entro banda. Rv. BONONIA. – DOCET. 1746. Leone vessillifero rampante a s. CNI 51. Muntoni 223. Berman 2799. Friedberg 380. Molto raro. Spl 4.000

Questo è uno dei rarissimi casi di moneta papale senza il nome del Pontefice.

13

13 Scudo da 4 lire 1741. AR 24,13 g. - ø 39,4. BENEDICTVS·XIV·P·M·ET·ARCH·BON· Busto a s., con camauro, mozzetta e stola. Rv. ⁓ / PASTORI / ET / PRINCIPI▲ / SENATUS / BONONIENSIS / MDCCXLI▲ / ∞ ◇ ∞ il tutto entro doppio cerchio lineare. CNI 8. Muntoni 226. Spaziani Testa 167. Barman 2802. Davenport 1458. Della più grande rarità. q.Spl 30.000

Ex asta Finarte 579, 1987, lotto 204.
Sebbene non firmato, lo scudo da 4 lire è certamente opera di Ercole Lelli, probabilmente il più valido ed eclettico incisore bolognese. Nato nel 1702, successe al Lazzari come incisore in zecca nel 1734, all'età di 32 anni, e vi lavorò sino alla morte, avvenuta nel 1766. Durante tutta la vita cercò costantemente di unire l'arte alla scienza; oltre all'incisione dei conî svolse importanti incarichi all'Istituto delle Scienze e gli fu affidato il progetto di un grande torchio a bilancere. Grazie alle sue grandi conoscenze nell'anatomia gli furono commissionate dal Senato Accademico le statue in cera, dette gli "spellati", che ornano una delle sale del teatro Anatomico dell'Archiginnasio. Lelli raggiunse l'apice delle sua capacità artistica di incisore con lo scudo in argento, e per quanto da taluni Bologna sia considerata una zecca periferica nello Stato Pontificio, questo finissimo ritratto non ha anulla da invidiare all'opera degli incisori romani. Tra i vari conî approntati da Lelli vi è anche quello per lo scudo d'oro di Clemente XII, battuto pochi anni prima.

14 14

14 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi, 1775-1799).** Da 50 bolognini A.VIII/1782. AR 13,17 g. – ø 33,4. PIVS★SEXTVS★PONT★MAX★AN★VIII Busto a d. con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel taglio del braccio, P.T. (Petronio Tavolini, incisore). Rv. ADVENTVS★OPTI-MI★PRINCIPIS ★. Tempietto rotondo; ai lati, in basso, armette del Card. Boncompagni e della Città. All'esergo, BONONIA 1782 /★50★. CNI 148. Muntoni 205. Berman 3046. Molto raro. Spl 3.500

15

15 Mezzo scudo romano A.IIII/1778. AR 12,77 g. – ø 36,5. PIVS·VI-PON·- MAX·AN·IIII Stemma entro cartella ornata sormontata da triregno e chiavi decussate, con cordoni e fiocchi; sotto, nel giro, ★1778★. Rv. S·PETRONIVS· - BONONIA·PROT· San Petronio, con mitria e pastorale, seduto a s. sulle nuvole; nel campo a s., le torri della città e, sotto, armette accostate del Card. Boncompagni e della Città tra F·B (Filippo Balugini, incisore) – 50. CNI 33. Muntoni 207 var. I. Berman 3045. Raro. Buon BB 1.500

16

16 Muraiola da 4 bolognini 1778. Mist. 3,32 g. – ø 25,2. ·PIVS· - VI·PON· - ·MAX· Chiavi decussate legate; all'esergo, ·B·IIII. Rv. S·PETRONIVS - B· - PROT·1778· San Petronio stante di fronte, con la mano d. sollevata in benedizione ed il pastorale nella s.; ai suoi piedi, le torri della città. C 62. Muntoni 238 var. I. Berman 3063. Rara. q.Fdc 1.000

17

17 **Governo Popolare (1796-1797).** Mezzo scudo da paoli 5 1796. AR 14,40 g. – ø 35,1. POPVLVS·ET·- SENATVS·BONON· Stemma della Città sormontato da maschera leonina ed accostato da due rami d'alloro; all'esergo, P·5·1796. Rv. PRÆSIDIVM✶ - ET✶ DECVS ✶ Mezza figura della Beata Vergine col Bambino, sulle nubi; sotto, veduta della Città con mura e torri. CNI 19. Pagani 39. Spl/q.Fdc 400

Bozzolo

18

18 **Scipione Gonzaga (1613-1670). Secondo periodo: Duca di Sabbioneta (1636-1670).** Contraffazione datata 1638 del leeuwendalder del tipo "Provincie Unite". AR 26,37 g. – ø 43,0. MO·NO·DA·BOLOGN - INI QVARANTA· Scudo con il leone caricato su mezza figura di cavaliere elmato e corazzato, a s. Rv. : FORTISSIMA·MVNDI·MVNERA·1638 Leone rampante, a s.. CNI 81 var. Gamberini 611. MIR -. Davenport 3856. Molto raro. Porosità nel campo del dr., altrimenti q. BB 1.500

Con diploma del 16 giugno 1636 l'Imperatore Ferdinando II creava Scipione Gonzaga duca di Sabbioneta per la fedeltà mostrata durante la guerra di Successione di Mantova.

Cagliari

19

19 **Filippo II di Spagna (1556-1598).** Da 10 reali. AR 28,56 g. – ø 43,1. PHILIP·R·ARA·ET·SARDINIE· Busto coronato e corazzato, a d.; ai lati, C / X – A. Rv. ❁INIMICOS:EIVS·INDVAM°CONFVSIONE Croce trifogliata entro cornice quadrilobata. CNI 1 var. MIR 39. Piras Le monete della Sardegna (ed. 1996), 118. Davenport 8365. Raro. Conservazione insolita per il tipo di moneta, BB 1.000

20

20 Da 10 reali. AR 28,70 g. – ø 40,7. ❁PHILIPPVS·REX·ARAGONVM·ET·SARDINIÆ Busto coronato e corazzato, a d.; ai lati, C / X – A. Rv. ✠INIMICOS EIVS INDVAM CONFVSIONE Croce trifogliata accantonata da quattro globetti. CNI 11 var. MIR 40. Piras, Le monete della Sardegna (ed. 1996), 119. Davenport 8366. Raro. Conservazione insolita per il tipo di moneta, BB 1.000

21 21

21 **Carlo II di Spagna (1665-1700).** Da 10 reali 1672. AR 25,53 g. – ø 39,3. ✶CAROLVS II HISP E· SARDINIE ·REX Busto coronato e drappeggiato, a d.; ai lati, C / X / ✶ - R e sotto, nel giro, 1672. Rv. ✶INIMICOS·EIVS·INDVAM·CONFVS Croce trifogliata accantonata da quattro rosette. CNI 28 var. Piras Le monete della Sardegna (ed. 1996), 158. MIR 80/3. Davenport 4149.
Raro. Usuali graffi sul tondello, altrimenti buon BB 900

Carmagnola

22

22 **Reggenza di Margherita di Foix per il figlio Michele Antonio marchese di Salluzzo (dal 1504).** Progetto del tallero da 40 grossi 1516. Æ 30,38 g. – ø 45,3 mm. ✠ MARGARITA • DE • FVXO • MARCHIONISA • SALVC•AR • T • C ISI6 Busto con lungo velo vedovile, a s.; il tutto entro cerchio cordonato. Rv. ❖ DEVS • PROTECTOR • ET • REFVGIVM • MEVM • J JC Stemma intagliato e partito di Saluzzo e Foix, appeso ad albero sradicato e sfrondato; in alto tra i rami, uccellino. Il tutto entro cerchio cordonato. CNI 138. Ravegnani M. 14 (R4). MIR 137 (R3). Armand II, 123,14. Pollard 145. Scher 115, 34.

Estremamente raro. Spl 4.000

Il conio, non firmato, dovrebbe essere opera di Benedetto da Brioso, amico dei Da Clivate, a cui tra l'altro furono affidati i lavori della chiesa di San Giovanni.
Margherita di Foix, seconda moglie di Lodovico II Marchese di Saluzzo, fu donna raffinata e colta e al tempo stesso dal carattere deciso. Nel 1504, alla morte del marito, assunse la reggenza per il figlio Michele Antonio e di fatto governò il marchesato per 24 anni fino alla di lui morte, avvenuta nel 1528. Fu sempre lei ad imporre la successione del terzogenito Francesco, più mansueto del fratello maggiore Giovanni Ludovico.
L'albero secco e sradicato raffigurato al rv. è un evidente riferimento alla morte di Ludovico di Saluzzo, mentre lo stemma con le armi di Saluzzo e Foix appeso ai rami, indica la volontà da parte della vedova e del figlio di continuare l'opera di Ludovico e la dinastia. Per quanto concerne la presenza dell'uccellino rimandiamo al "Dizionario Ragionato dei Simboli" di Giovanni Cairo, Milano 1922, dove il volatile viene identificato con lo sforzo di salvare l'anima amata dal naufragio della morte. Tale interpretazione è suffragata dalla leggenda del rovescio.

Casale

23

23 **Vincenzo I Gonzaga (1587-1612).** Ducatone 1594. AR 31,83 g. – ø 41,4. VINC· D: G· DVX·MAN·III·ET MO ·FER·II Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio. Rv. PROTECTOR·NOSTER·ASPICE·1594· San Giorgio a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; all'esergo, ·CASAL·. CNI 33. Ravegnani M. 20. Magnaguti, ENH VII, 413. MIR 291/4. Davenport 8262. Raro q. Spl 3.000

24

24 **Ferdinando Gonzaga (1612-1626).** Tallero. AR 22,10 g. – ø 40,6. ·FERDINANDVS - D·G·DVX·MAN·VI· Stemma Gonzaga sormontato dal monte Olimpo, dal motto FID-ES e da corona, e circondato dal Collare dell'Ordine del Redentore. Rv. ❀ ·ET·MONTIS❀ ·❀ FERRATI·IV· Croce di Gerusalemme. CNI 54. Magnaguti, ENH VII, 631 var. MIR 325. Davenport 3870. Rarissimo. q.Spl 4.000

Ferdinando Gonzaga nacque il 26 maggio 1587 dal duca Vincenzo e da Eleonora de'Medici; figlio secondogenito, successe al fratello Francesco morto prematuramente nel 1612. Dopo aver rinunciato al cardinalato, carica rivestita per qualche anno, e ricevuta l'investitura imperiale, nel 1617 convolò a nozze con Caterina de'Medici. Dall'unione però non nacquero eredi, creando cosí i presupposti per la successione di Carlo Gonzaga, duca di Rethel e figlio di Luigi Gonzaga Nevers. Ferdinando fu particolarmente sensibile al fascino dell'arte e il suo regno si svolse all'insegna del lusso e dello splendore artistico. Morì il 26 ottobre del 1626.

Cattaro

25

25 **Assedio inglese. Napoleone I imperatore e re (1813).** Da 5 franchi 1813. AR 29,11 g. – ø 42,0. CATTARO EN ETAT DE SIEGE ·1813 · Trofeo d'armi entro due rami d'alloro. Rv. DIEU PROTEGE LA FRANCE Grande N coronata, accostata da 5 - F• su bombarde; sotto, nel giro, ·1·0•. Sul taglio, P•M ·P• N•. CNI 3/5 var. Pagani 292 c var. Traina 3c. VG 2315 Molto raro. q. Spl 1.400

26

26 Da 5 franchi 1813. AR 28,88 g. – ø 40,2. CATTARO EN ETAT DE SIEGE ·1813 · Trofeo d'armi entro due rami d'alloro. Rv. DIEU PROTEGE LA FRANCE Grande N coronata, accostata da 5 - F•; sotto, nel giro, ·1·0•. Sul taglio, PM P• Z•. CNI 6/7. Pagani 292d var. Traina 3 g. VG 2316.
Molto raro. q. Spl 1.400

27

27 Franco 1813. AR 5,85 g. – ø 19,7. CATTARO - ·1813 · entro due rami d'alloro salienti. Rv. Grande N coronata; ai lati due rami di lauro, sotto I • F•. Sul taglio, P•. CNI 8. Pagani 293. Traina 4. VG 2317.
Raro. q. BB 300

Il trattato di Campoformio segnò la fine della Repubblica Serenissima, e quindi anche il passaggio di Cattaro all' Austria, dopo un dominio veneziano durato 400 anni. L'occupazione austriaca durò tuttavia pochi anni perché con la sconfitta di Austerlitz nel dicembre 1805, e la successiva pace di Presburgo i francesi entrarono in possesso delle Bocche di Cattaro. L'importanza strategica del golfo omonimo ne fece una delle roccaforti più ambite del Mediterraneo: i russi, infatti, assieme a truppe montenegrine occuparono la città tra il marzo del 1806 e l'agosto 1807. La Pace di Tilsit tra Napoleone I e lo Zar Alessandro, firmata nel luglio 1807, ancora una volta restituì la sovranità ai francesi. Dopo la sconfitte di Lipsia e di Dresda ed il progressivo sgretolarsi del'Impero Francese nel 1813, Cattaro fu posta sotto assedio da truppe austriache, russe e montenegrine. La rocca capitolò il 4 gennaio 1814 dopo tre mesi di assedio.
Le monete della zecca di Cattaro furono emissioni di necessità, dal corso fiduciario e dall'aspetto grossolano perchè l'intera produzione proveniva da argento rimediato in loco e fuso. Si conoscono diversi stampi, alcuni più curati ed altri meno, che possono variare sia nello stile sia nel peso.

Correggio

28

28 **Camillo d'Austria da Correggio (1597-1605).** Contraffazione del leeuwendalder del tipo "Provincie Unite". AR 26,86 g. – ø 41,4. ×MO×NO×CAM× - ×AVS×CO×CO× Scudetto con il leone caricato su mezza figura di cavaliere elmato e corazzato, a s., con ampio mantello nelle mani; sotto, nel giro, SO – 70. Rv. ❀ ×CONFIDENS×DNO×ION (*sic!*)×MOVETVR× Leone rampante, a s. CNI 34 var. Gamberini 620. Mioni-Lusuardi 52. Molto raro. Piacevole patina di medagliere, q. Spl 2.000

29

29 **Siro d'Austria da Correggio (1605-1630). Secondo periodo: Principe 1616-1630.** Da 8 soldi. Mist. 3,68 g. – ø 25,7. ·SYRVS·AVSTR·CORR·PRIN· Busto drappeggiato e corazzato, a d. Rv. °VBERV·TVOR· · ·MEMORES· La Madonna della Rosa coronata, seduta di fronte, con la mano s. regge in grembo il Bambino, anch'Egli coronato, e stringe nella d. una rosa dal lungo gambo; sotto, nel giro, ·8·. CNI 121. Ravegnani M. 17. Mioni-Lusuardi 90. Raro. Piccole mancanze sul bordo, altrimenti Spl 750

Siro, figlio di Camillo e di Francesca Mellini, successe al padre a soli 15 anni sotto la tutela del Conte di Fuentes governatore di Milano e di Umbertino Zuccardi. Nel 1616 Correggio divenne principato, ma nel giugno del 1631 Siro venne dichiarato decaduto del titolo a causa delle continue accuse di fellonia e di adulterazione delle monete. A seguito di tale provvedimento, il duca di Guastalla prese possesso del principato di Correggio in nome dell'Imperatore e immediatamente ne chiuse la zecca, fucina di guai più che di monete.

Desana

30

30 **Delfino Tizzone conte (1583-1598).** Tallero. AR 26,91 g. - ø 40,8. Globo crugigero ·MAXIM·II·D·G·I[MP]E ROMAN·[S]EMPER·- AVG· Mezza figura barbuta e corazzata, a d., con spada nella mano d. e mazza nella s. Rv. NVM★ARG·IMP·FVND·A·DELF★TICIO·COM★DE· Stemma con aquila bicipite caricata di scudetto con cinque tizzoni in banda, sormontato da elmo coronato e svolazzi. CNI 2. Ravegnani M. 1. MIR 490. Davenport 8272. Estremamente raro. Graffito nel campo del dr., altrimenti MB/BB 10.000

31

31 **Antonio Maria Tizzone conte (1598-1641). Primo periodo: reggenza della madre Camilla di Biandrate (1618-1630).** Doppia. AV 6,14 g. – ø 27,6. ANT·MARIA·TIT·BLA·COM· Busto corazzato e drappeggiato, a d., con colletto alla spagnola e mascherone sullo spallaccio. Rv. IMP·PER· - DECI·VIC· Stemma coronato accostato da due angeli; all'esergo, FLOR·AV·R·. CNI -. Ravegnani M. 4. MIR 532. Friedberg 240.
Della più grande rarità. Rottura del tondello, altrimenti q. BB 10.000

Nel 1598 Antonio Maria Tizzone succede al padre a soli 3 anni, e viene posto sotto la tutela della madre Camilla Biandrate, del suocero, degli zii Aulo, Andoazzo e Francesco, di Nicolò Tizzone e di Gian Giacomo Pagella. Naturalmente, una tutela così numerosa causa una serie di incomprensioni tra i tutori, diverbi che culminano in uno scontro armato durante il quale muore Francesco Tizzone. Sollecitato dal podestà e dal Consiglio di Desana, interviene l'Imperatore che è nomina due nuovi tutori: Ettore Spinola e Filippo da Passano. Purtroppo la situazione non migliora, tanto che la contessa Camilla, nell'impossibilità di tenere le redini del governo, decide di ritirarsi a Casale (per ritornare a Desana solo nel 1607, col consenso del duca di Savoia, e sposarsi in seconde nozze). Antonio Maria nel 1616 raggiunge la maggiore età e nel 1629 sposa Costanza Biandrate dei conti di San Giorgio; nel 1630 viene investito del feudo dall'imperatore Ferdinando II e stringe ottimi rapporti con i Savoia ed in particolare con il duca Vittorio Amedeo I.

Fano

32 32

32 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi, 1775-1798).** Madonnina da 5 baiocchi a. XXIII/1797. Æ 19,65 g. - ø 32,3. ✶BAIOC / CINQVE / FANO nel campo; sotto, nel giro, = 1797 =. Rv. SANCTA DEI – GENETRIX Busto nimbato e velato della Madonna, a s. ; sotto, nel giro, T·M (Tommaso Mercandetti, incisore). Serafini 888. CNI 2. Muntoni 309. Berman 3089. Rarissima. Spl 800

Le Madonnine da 5 baiocchi di Fano non compaiono sul mercato numismatico da svariati anni. Dei pochi pezzi conosciuti, quello qui offerto è di una qualità molto superiore alla media., e migliore di quello illustrato dal Serafini (op. citata) al n. 888. Pio VI concesse di battere moneta in mistura e rame, con le stesse norme e conî di quelli adottati a Roma, a 17 città dello Stato Pontificio: Ancona, Ascoli, Civitavecchia, Fano, Fermo, Foligno, Gubbio, Macerata, Metelica, Montalto, Pergola, Perugia, Sansaverino, Spoleto,Terni, Tivoli e Viterbo. Identica concessione, che non venne mai sfruttata, ebbero i centri di Ravenna, Ronciglione e Tolentino.

33

33 Sampietrino da baiocchi 2½ 1797. Æ 9,63g. – ø 29,0. ✶✶✶/BAIOCCHI / DVE E MEZZO / FANO / 1797. Rv. S· P – APOSTOLORUM PRINCEPS Busto nimbato di S. Pietro a s., con le chiavi nella s.; sotto il busto, T·M (Tommaso Mercandetti, incisore). CNI 5. Muntoni 312. Berman 3090a.
Molto raro. Conservazione insolita per questo tipo di moneta, BB/Spl 600

Ferrara

34

34 **Ercole II d'Este (1505-1534).** Grossetto. AR. 1,71 g. - ø 19,9. • HER• II •DVX• FERRAR• IIII• Busto togato, a s. Rv. PERFICIT▲ - ▲ET▲9FICIT Saturno, in veste egizia, stante di fronte e volto a s., stringe nelle mani un serpente che si morde la coda; all'esergo, trifoglio (?). CNI variante non descritta. Ravegnani M. 14 var. MIR 301var. Spl 200

35 36 37

35 **Urbano VIII (Maffeo Barberini, 1623-1644).** Piastra 1624. AR 31,01 g. – ø 44,5. ❀ VRBANVS ✶VIII ✶BARBERINVS ✶P✶M Busto a d., con camauro e mozzetta; sotto, nel giro, ❀1624 segno non identificabile❀. Rv. S✶GEORGIVS - FERRARIÆ✶ PROTECTOR San Giorgio, al galoppo verso d., in atto di trafiggere il drago; sotto, ·T·A·B· (Tommaso e Agostino Bellegrandi, zecchieri) e, all'esergo, armette del Cardinale Cenini e della Città. CNI 24 var. Muntoni 240. Spaziani Testa 51. Berman 1776. Davenport 4062. Rarissima. MB 3.000

36 **Clemente XI (Gianfrancesco Albani, 1700-1721).** Piastra a. VIII/1708. AR 29,54 g. – ø 42,4. CLEMENS·XI - ★- P·M·AN·VIII Busto, a s., con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, B.COTEL (Bartolomeo Cotel, incisore). Rv. S·GEORGIV - FERRARIÆ PROTEC· San Giorgio, al galoppo verso d., in atto di trafiggere il drago; all'esergo, 17-08 ai lati dell'armetta della Città. CNI 1. Muntoni 227. Spaziani Testa 150. Berman 2476. Davenport 1439 (questo esemplare). Molto rara. Lieve graffio sul volto e colpetto sul bordo, q.BB 2.500

Ex asta Santamaria 4-5.6.1956, collezione Magnaguti parte XI, lotto 331 e asta Montenapoleone 1, 1982, lotto 619.

37 Piastra A.IX/1709. 31,10 g.- ø 43,2. CLEMENS★- ★- ★XI★P★M★A★IX★ Stemma con cherubino in cimasa, sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; all'esergo, armetta della Città con FER-RARIA★ / 17-09 ai lati. Rv. IN / TESTIMONIA / TVA★ET NON IN / AVARITIAM entro cartella a fogliami, chiusa in basso da testa di cherubino sormontata da stemma del Card. Casoni. CNI 16. Spaziani Testa 151. Muntoni 225. Berman 2474. Davenport 1440. Rarissima. Impercettibile frattura del tondello. BB 5.000

Ex asta Montenapoleone 1, 1982, lotto 620.

Firenze

38

38 Fiorino largo I tipo, dal 1422 al 1460. AV 3,52 g. - ø 21,2. ✠FLOR – ENTIA Giglio. Rv. S•IOHA - NNES•B• S. Giovanni, nimbato, stante di fronte. Segno: anatra a s. accostata da punto (signore di zecca sconosciuto). CNI 256. Bernocchi 561. Friedberg 276. q. Spl 700

39

39 Fiorino largo I tipo 1428 – II semestre. AV 3,48 g. – ø 21,5. Tipo simile al precedente. Segno: castello merlato sormontato da m con punto sopra (Matteo Castellani). CNI 64 var. Bernocchi 2489. Friedberg 276. q.Spl 700

.

40

40 Fiorino largo I tipo 1429 – II semestre. AV 3,50 g. – ø 21,0. Tipo simile ai precedenti. Segno: stemma Sommaia (Guccio da Sommaia). CNI 71. Bernocchi 2503. Friedberg 276. q. Spl 700

41

41 Fiorino largo I tipo 1431 – II semestre. AV 3,48 g. – ø 21,0. Tipo simile ai precedenti. Segno: stemma Bagnesi sormontato da X (Cristofano Bagnesi). CNI 89. Bernocchi 2540. Friedberg 276. BB 700

42

42 Fiorino largo I tipo 1438 – II semestre. AV 3,38 g. – ø 22,5. Tipo simile ai precedenti. Segno: stemma Tedaldi sormontato da ·B· (Bartolo Tedaldi). CNI 133 var. Bernocchi 2592. Friedberg 276. BB 600

43

43 Fiorino largo I tipo 1440 – II semestre. AV 3,51 g. – ø 20,5. Tipo simile ai precedenti. Segno: y all'interno di cerchio sormontato da croce di S. Andrea (Niccolò Valori). CNI 144. Bernocchi 2613. Friedberg 276.
Spl 700

44

44 Fiorino largo I tipo 1450 – I semestre. AV 3,49 g. – ø 21,5. Tipo simile ai precedenti. Segno: stemma Cerretani sormontato da N (Niccolò Cerretani). CNI 199 (1449/II). Bernocchi 2703. Friedberg 276.
Spl 750

45

45 Fiorino largo I tipo 1450 – II semestre. AV 3,51 g. – ø 22,0. Tipo simile ai precedenti. Segno: stemma Canigiani sormontato ·S· (Simone Canigiani). da CNI 202. Bernocchi 2712. Frd . 276. Spl 750

46

46 Fiorino largo I tipo 1451 – II semestre. AV 3,50 g. – ø 22,0. Tipo simile ai precedenti. Segno: due martelli decussati sormontati da · ð · (Domenico Martelli). CNI 207. Bernocchi 2722. Friedberg 276.
Spl 750

47

47 Fiorino largo I tipo 1455 – I semestre. AV 3,50 g. – ø 21,0. Tipo simile ai precedenti. Segno: ruota sormontata da L (Lutezio Nasi). CNI 229. Bernocchi 2763. Friedberg 276. Spl 700

48

48 Fiorino largo II tipo 1461 – II semestre. AV 3,51 g. – ø 21,5. Tipo simile ai precedenti, ma la veste ed il manto del santo sono di foggia diversa. Segno: due corna di cervo con n al centro (Niccolò Soderini). CNI 18 var. Bernocchi 2824 var. Friedberg 276. Meglio di Spl 750

49

49 Fiorino largo II tipo 1465 – II semestre. AV 3,49 g. – ø 22,0. Tipo simile al precedente. Segno: stemma Nasi sormontato da P (Piero Nasi). CNI 59 (1465/I). Bernocchi 2908. Friedberg 276. Spl 750

50

50 Fiorino largo II tipo 1468 – II semestre. AV 3,51 g. – ø 21,2. Tipo simile ai precedenti. Segno: stemma Acciaiuoli sormontato da P (Piero Acciaiuoli). CNI 76. Bernocchi 2943 var. Friedberg 276. Spl 750

51

51 **Ducato di Toscana. Alessandro de' Medici (1532-1537).** Scudo. AV 3,35 g. - – ø 25,99. ◦✰ALEXAN DER◦MED◦R◦P◦FLOREN◦DVX Stemmacoronato. Rv. ❖VIRTVS• EST• NOBIS •DEI•. Grande croce incavata e ornata, accantonata da quattro testine di cherubino. CNI 12. Galeotti XXII/1.
Rara. Spl 1.500

52

52 Mezzo giulio. AR 1,66 g. – ø 23,21. • ALEXANDER • MED • R • P• FLOREN • DVX• Stemma coronato. Rv. S ∴ IOANNES ·BAPTISTA ∴ Busto nimbato del santo volto a s., con il capo leggermente inclinato verso il basso e con un manto di pelo e la croce astile. CNI 28. Galeotti XXVIII/8.
Molto raro. Spl 8.000

Ex Asta Negrini n. 14 del 30 .11.2000 lotto n. 497.
L'esemplare qui offerto è probabilmente il migliore conosciuto in mani private.
Il conio è opera di Benvenuto Cellini, come egli stesso afferma nella "Sua vita:": "…Appresso a questa io feci lo stampo per i Mezzi Giuli nei quali io feci una testa in faccia in tanta sottigliezza d'argento che mai si facesse e questa tale difficoltà non apparisce se non agli occhi di quelli che sono eccellenti in cotal professioni."

53

53 **Cosimo I de'Medici (1536-1574). Primo periodo: Duca di Firenze (1536-1555).** Stellino o testone. AR 9,52 g. – ø 31,2. COSMVS·M·R·P·FLORE[…]N DVX·II· - DVX Busto barbuto, a d., con accenno di corazza; dietro, stella. Rv. ·S·IOANNES· - ˚BAT COTA· - DV[…] S. Giovanni seduto di fronte su muricciolo, in atto di predicare; a s., in basso, una ciotola con un cucchiaio. CNI 31 var. Galeotti XVI. Ravegnani M. 4.
Raro. BB 2.000

Secondo l'Orsini questa moneta fu fatta coniare da Cosimo I per restituire ai Genovesi frutto e capitale della considerevole somma di 600.000 scudi che essi avevano a lui dato in prestito. Avendo tuttavia questi ultimi rifiutato gli interessi sul capitale, il Duca autorizzò la battitura di questo testone che conteneva maggiore quantità di fino rispetto ai tipi soliti, ripagando così gli inconsapevoli Genovesi di interesse e capitale. In realtà le cose starebbero diversamente: il Galeotti ci informa che nel 1554 affluì a Firenze una grossa quantità di testoni genovesi della Benedizione; piuttosto che rifonderli, si pensò bene di ribatterli sul tipo fiorentino, apponendo però una stella al dr. per distinguerli dai tipi correnti, dal titolo e peso inferiori. Da qui il nome di "stellino".

54 54

54 **Francesco I de'Medici granduca di Toscana (1574-1587).** Piastra 1575. AR 32,5 g. – 42,2. ✶FRAN·M·MAGN·DVX· ETRVRIÆ ·II· Busto corazzato, a d. Rv. ·S·IOANNES· - ·✶ - giglio BAPTISTA· San Giovanni, con mantello e lunga croce astile nella s., stante di fronte e volto a d. in atto di predicare; sotto, nel giro, 1575. CNI 21 var. Galeotti VIII/7 var. Ravegnani M. 4. Di Giulio 10. Davenport 8385.
Rara. Spl/q.Spl 4.500

55 55

55 **Ferdinando I de'Medici (1587-1608). Primo periodo: Granduca di Toscana e Cardinale (1587-1588).** Piastra 1587. AR 32,42 g. – ø 41,9. ✷FERD⅄M⅄CAR⅄MAG⅄DVX⅄ETRVRIÆ⅄III⅄ Busto barbuto a testa nuda, a d., in abito cardinalizio; sotto, nel giro, 1587·. Rv. ⅄FILIVS⅄ME - VS⅄DILECTVS⅄ San Giovanni, nimbato, stante a d. con lunga croce astile nella mano s., in atto di versare l'acqua battesimale sul capo di Cristo; in alto, colomba dello Spirito Santo. CNI 6. Galeotti VII/1. Ravegnani M. 6. Di Giulio 17. Davenport 8388. Estremamente rara. Lieve graffio sulla tempia, altrimenti q.Spl 10.000

56

56 **Cosimo II de'Medici granduca di Toscana (1609-1621).** Doppia. AV 6,73. g. – ø 26,07. COS •·II •·MAG• - ·DVX•·ETR• IIII Stemma coronato. Rv. •DEI•- VIRTV – S EST• – •NOBIS Grande croce incavata e ornata, accantonata da quattro perline sormontate da globetto. CNI 102 var. Galeotti II/4 var. Friedberg 302. BB / q. Spl 850

57

57 Doppia. AV 6,67. g. – ø 25,4. COS •·II •·MAG• - ·DVX•·ETR• IIII Stemma coronato. Rv. •DEI•- •VIRTV – S¿ EST•-•NOBIS Grande croce incavata e ornata, accantonata da quattro perline sormontate da globetto. CNI 106. Galeotti II/5 var. Friedberg 302. BB / q. Spl 800

58

58 **Ferdinando II de'Medici granduca di Toscana (1621-1670).** Mezza doppia. AV g. 3,33. - ø 22,84. ★ FERD•II•MAGN•DVX• [ET]R• Stemma coronato. Rv. •DEI• V – IR[TVS] –•EST•-•NOBIS• Grande croce incavata e ornata, accantonata da quattro perline sormontate da globetto. CNI 173 var. Galeotti IV/3. Friedberg 317. Molto rara. Mossa di conio e fondi parzialmente corrosi, altrimenti q. BB 800

59

59 Piastra 1625. AR 32,29 g. – ø 43,9. FERDIN·II·MAG·DVX·ETRVRIÆ Busto drappeggiato e corazzato, a d., con collare alla spagnola; sotto, nel giro, ·1625·. Rv. ·S·IOANNES· - BAPTISTA· San Giovanni, con mantello e lunga croce astile nella s., stante di fronte in atto di predicare; sotto, nel giro, ·1623.· CNI 41. Galeotti X/2. Ravegnani M. 3. Di Giulio 79. Davenport 4199.
Bella patina di medagliere. Spl 1.500

60

60 **Cosimo III de'Medici granduca di Toscana (1670-1723).** Piastra 1684. AR 30,85 g. – ø 44,6. COSMVS·III·D·G·MAG·DVX·ETRVRIÆ·VI Busto drappeggiato e corazzato, a d.; sotto, ✦ 1684 ✦. Rv. FILIVS MEVS – DIL - ECTVS San Giovanni nimbato, stante a d. con lunga croce astile nella mano s., in atto di versare l'acqua battesimale sul capo di Cristo; in alto, colomba dello Spirito Santo. In secondo piano, le acque del fiume Giordano e monti. CNI 68. Galeotti X/2. Ravegnani M. 5. Di Giulio 124. Davenport 4212.
Rara. q.Spl 900

61

61 Piastra 1684 al torchio. AR 31,22 g. – ø 39,5. COSMVS·III·D·G·MAG·DVX·ETRVRIÆ· Busto corazzato a d.; sotto, ·1684.· Rv. S·IOANNES - BAPTISTA· San Giovanni, seduto a d. su zolla erbosa, tiene con la d. una lunga croce con nastro svolazzante iscritto EC-CE - AGNVS - DEI. Ai suoi piedi, a s., agnello accovacciato con la testa rivolta verso il Santo ed ai lati, in basso, M· - ·S· (Massimiliano Soldani, incisore). Sul taglio ✠★IPSA★ SVI★ CVSTOS·★· FORMA ★DECORIS★ ERIT ·★.· CNI 70. Galeotti XI. Ravegnani M. 6. Di Giulio 125. Davenport 4213. Molto rara. q. Spl 4.000

Questa rara piastra reca sul taglio l'iscrizione IPSA SVI CVSTOS FORMA DECORIS ERIT ("Per la sua stessa forma sarà custode della sua integrità ") con lo scopo di impedire la tosatura, pratica dannosa ancora diffusa all'epoca.

62

62 **Francesco III di Lorena granduca di Toscana (1737-1765). Secondo periodo: 1747-1765.** Tallero per il Levante 1763. AR 27,96 g. – ø 40,5. FRANC·D·G·R·I·S·- A·GE·IER·R·LO·B·M·H·D Busto. laureato e corazzato, a d.; sul taglio del braccio, I·Z·V· (Giovanni Zanobio Weber, incisore). Rv. IN·TE·DOMINE· - SPERAVI·1763· croce di Borgogna. Stemma di Lorena caricato su aquila bicipite coronata; sul taglio, ꕥ PRO ꕥ·DEO·ꕥ·ET ·ꕥ IMPERIO. CNI -. Galeotti XIX/1. Pellegrini 10. Davenport -.
Molto raro. Rottura di conio al rv. con eccedenza di metallo, altrimenti BB 1.200

63

63 **Pietro Leopoldo d'Absburgo-Lorena (1765-1790).** Francescone 1766. AR 27,29 g. – ø 41,5. PETRVS LEOPOLDVS D·G·P·R·H·ET·B·A·A·M·D·ETRVR· Busto corazzato e drappeggiato, a d., con parrucca annodata a codino e Collare del Toson d'Oro sul petto; nel taglio del braccio, L·S· (Luigi Siries, incisore). Sotto, nel giro, due alabarde decussate. Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS ME-OS Stemma coronato caricato su Croce di S. Stefano da cui pende il Collare del Toson d'Oro; sotto, nel giro, PISIS – 1766. CNI 7. Galeotti 3. Davenport 1509. Patina di medagliere. Spl/q. Fdc 2.500

64

64 Francescone 1774. AR 27,44 g. – ø 41,4. P★LEOPOLDVS D★G★P★R★H★ET★B★A ★A★M★D ★ETR★ Busto corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro e Croce di S. Stefano sul petto; nel taglio del braccio, L·S·F· (Luigi Siries, incisore). Sotto, nel giro, due alabarde decussate. Rv. DIRIGE DOMINE – GRESSVS MEOS★ Stemma coronato circondato dal Collare del Toson d'Oro e caricato su Croce di S. Stefano; sotto, nel giro, PISIS – 1774. CNI 50 var. Galeotti XIII/17 var. Davenport 1514.
Raro. Splendida patina di medagliere. Spl 1.500

65

65 Francescone 1784. AR 27,23 g. – ø 41,3. P•LEOPOLDVS•D•G•P - •R•H•ET•B•A•A•M•D•ETR• Busto corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro e Croce di S. Stefano sul petto; nel taglio del braccio, A C F (Antonio Cinganelli, incisore). Sotto, nel giro, due alabarde decussate (Antonio Fabbrini, zecchiere). DIRIGE DOMINE - GRESSVS MEOS• Stemma coronato circondato dal Collare del Toson d'Oro e caricato su Croce di S. Stefano; sotto, nel giro, PISIS – 1784. CNI 132. Galeotti XI/1. Davenport 1516 in nota.
Rarissimo. BB 5.000

Questa rarissimo francescone, è una delle poche opere conosciute e firmate da Cinganelli, incisore e medaglista fiorentino, altrimenti noto per la medaglia incisa nel 1792 dedicata alla cantante Anna Davia.

66 67 68

66 **Emissioni col titolo di Imperatore del S.R.I. (1790).** Tallero 1790. AR 27,29 g. – ø 41,8. LEOPOLDVS·II D·G·R·I·S·A·H·ET·B·REX·A·A·M·D·ETR· Busto laureato e drappeggiato, a d.; sotto, LS (L. Siries, incisore) – liocorno. Rv. Stemma sormontato dalle corone di Ungheria e di Boemia, caricato su aquila bicipite coronata e circondato dai collari del Toson d'Oro e di S. Stefano; sotto, nel giro, PISIS – 1790. CNI 185. Galeotti XXIX/1. Pellegrini 78. Davenport 1519. Raro. Spl/q. Fdc 4.000

67 **Ferdinando III d'Absburgo-Lorena granduca di Toscana (1791-1801).** Francescone 1799. AR 27,18 g. – ø 41,8. FERDINANDVS· III· D·G·P·R·H·ET·B·A·A·M·D·ETRVR· Testa nuda, a d.; sotto, LS (L. Siries, incisore) – liocorno. Rv. LEX TVA - VERITAS· Stemma coronato, circondato dal Collare del Toson d'Oro e caricato su Croce di S. Stefano; sotto, PISIS – 1799. CNI 40. Galeotti IV/18 var. Pagani 5. Davenport 1521. Insignificante screpolatura di metallo al dr., altrimenti Spl /q.Fdc 900

68 **Carlo Ludovico di Borbone re d'Etruria con la reggenza della madre Maria Luigia (1803-1807).** Da 10 lire o dena 1806. La cifra 6 della data corretta su 5. AR 39,37 g. – ø 43,7. CAROLVS·LVD·D·G·REX·ETR & M·ALOYSIA·R·RETRIX·I·I·H·H· Busti accollati di Carlo Ludovico e della madre, a d.; sotto, LS (L. Siries, incisore) e martello. Rv. DOMINE SPES MEA – A IUVENTUTE MEA Stemma coronato, circondato dal Collare del Toson d'Oro e caricato su Croce di S. Stefano; sotto, FLORENTIÆ 1806·. CNI 21. Galeotti II/6. Pagani 26c. Davenport 152. Pellegrini 98. Rarissima. Spl 3.000

Si tratta di una delle monete toscane più rare dell'800, conosciuta in pochi esemplari, mancante anche nella collezione del museo del Bargello. Gli esemplari che abbiamo avuto modo di osservare nel corso degli anni presentano tutti il punzone dell'ultima cifra 6 corretta sulla precedente 5.

69

69 **Governo Provvisorio (1859-1860).** Ruspone 1859. AV 10,36 g. – ø 27,2. GOVERNO DELLA TOSCANA Giglio fiorentino; in basso, ai lati, G· (Luigi Gori, incisore) – cinque monti con banda (segno del direttore di zecca marchese Luigi Ridolfi). Rv. S·IOANNES - ❖ BAPTISTA Il Santo, a s., seduto sopra una zolla con lunga croce astile; sotto, 1859. CNI 1. Galeotti I. Pagani 227. Friedberg 1195. Rarissimo. Tondello ondulato, altrimenti BB 4.000

Questa moneta, altrimenti detta anche "Ruspone del Ricasoli" chiude la serie delle coniazioni auree della zecca di Firenze. Di rara apparizone sul mercato, mostra generalmente il tondello lievemente ondulato per la pressione del conio. Il ruspone aveva valore di 3 zecchini pari a 60 paoli o 40 lire della Toscana.

Gazoldo degli Ippoliti

70

70 **Anonime dei Conti Ippoliti (1591-1596).** Cavallotto da soldi 6, al tipo di Correggio. AR 2,30 g. – ø 23,5. ✠S·QVIRINE·EPE·CORREGE·ET·PRO Busto nimbato e mitrato del Santo, di fronte; ai lati, S – Q. Rv HIS·PETENT·SIDERA·PENNIS. Pegaso in volo verso d.; dietro A/CG. CNI 132 (Correggio). G. Grillo, Monete inedite di Gazoldo, RIN 1922, pagg. 62/3. Gamberini 484. Molto raro. BB 300

Gazoldo, piccolo feudo in provincia di Mantova, fu concesso nel 1534 dall'Imperatore Carlo V alla famiglia mantovana degli Ippoliti con il titolo Comitale. Non siamo a conoscenza di documenti relativi al privilegio di zecca, ma esiste una nota manoscritta presso l'archivio Gonzaga di Mantova, dalla quale apprendiamo che l'Imperatore Rodolfo II nel 1595 sospese tale diritto a causa delle numerose contraffazioni e alterazioni del titolo del monetato. Questo provvedimento fu per altro disatteso in quanto gli Ippoliti continuarono a coniare moneta.

Genova

71

71 **Repubblica. Dogi biennali (1528 – 1797). Terzo periodo (1528-1797).** Mezza doppia 1617. AV 3,47 g. - ø 20,7. ✠ DVX ⋆ ET ⋆ GVB ⋆ REIP' ⋆ GEN' ⋆ Castello genovese stilizzato; sotto, I6I7. Rv. ✠ CONRADVS II ⋆ RO ⋆ REX ⋆ I ⋆ Z (zecchiere non identificato) Croce ornata e fogliata. CNI 7. Lunardi 201. Pesce a pag. 102. MIR 209/12. Carige -. Ricci 219. Rara. BB 800

72

72 Da 1 scudo e mezzo 1641. AR 57,58 g. - ø 56,6. ✠ DVX ★ ET ★ GVBERNATORES ★ REIP ★ GEN ★ Croce ornata accantonata da quattro gigli sormontati da teste di cherubino con ali spiegate. Rv. ✶ET⋆REGE – ⋆EOS⋆ – I641⋆ C⋆ SES⋆✶ (zecchiere non identificato) La Beata Vergine, con il Bambino in braccio, seduta sulle nubi con uno scettro nella mano d.; in alto, due angeli reggono una corona di stelle sul capo della Vergine. CNI 14. Lunardi 272. Pesce a pag. 130. MIR 291/1. Carige 586. Ricci 295. Davenport 554. Rarissimo. q.Spl 8.500

Le emissioni dello scudo e mezzo con la Beata Vergine sono limitate a soli quattro anni: 1641, 1650, 1664, 1689. A differenza del tipo con il castello, questa emissione non ebbe particolare favore e fu sospesa probabilmente per la scarsa differenza di peso riscontrabile con il due scudi, differenza appunto che poteva generare equivoci nelle contrattazioni e nei cambi. Il CNI conosce solo l'anno di emissione 1641.

73

73 Scudo stretto 1607. AR 40,09 g. – ø 45,3. DVX✶ET✶GVB'✶REIP'✶GEN'✶ Castello genovese stilizzato sormontato da corona e accostato da due stelle; sotto, 1607. Rv. ✠ CONRADVS✶II✶RO'✶ REX✶H✶P Croce accantonata da quattro stelle. CNI 5. Lunardi 230. Ricci 231. Pesce a pag. 103. Carige 470. Davenport 3900. Spl 1.000

74

74 Scudo da 8 reali 1666. AR 24,38 g. – 40,0. DVX✶ET✶GVB✶- REIP✶GENV✶ Stemma coronato con LIBERTAS in banda, accostato da ramo di palma e ramo di alloro; in alto, nel giro, 16-66. Rv. San Giorgio a cavallo, verso d., in atto di trafiggere il drago. CNI 22. Lunardi 291. Ricci 306. Pesce a pag. 136. Carige 648. Davenport 3902. Della massima rarità. Foro abilmente otturato, altrimenti BB 3.500

Lo scudo da 8 reali, assieme al 4, al 2 ed al reale, è emissione dell'Istituto del Banco Genovese di San Giorgio, come testimonia al diritto lo stemma cittadino del Banco ed al rv. la figura del Santo, cui era dedicato l'istituto. Questa serie ben si distingue dalla consueta tipologia del periodo, con la Beata Vergine e la croce ornata. Il Banco di San Giorgio era preposto all'amministrazione delle finanze della Repubblica, e batteva occasionalmente moneta in proprio. Il valore di 8 reali non è casuale, in quanto all'epoca il Banco e la Repubblica avevano intensificato i traffici con la Spagna, e nelle loro intenzioni questa moneta doveva in qualche modo porsi come alternativa agli 8 reales spagnoli. Il peso monetale corrispondeva a quello dello scudo da 4 lire, trovando così una doppia funzionalità anche per i commerci interni.

75

75 Da 24 lire 1793. AV 6,28 g. – ø 23,8. DUX·ET·GUB· - REIP·GENU· Stemma coronato accostato da grifi e poggiato su base decorata con maschera leonina. Rv. ET·REGE· - EOS· La Beata Vergine, con il Bambino in braccio, seduta sulle nubi; sotto. L·24. CNI 3. Lunardi 362. Ricci 285. Pesce a pag. 126. Carige 934. Molto rara. Spl 3.500

76 77 76

76 Da 8 lire 1796. AR 33,21 g. – ø 41,2. DUX·ET·GUB· - REIP·GENU· Stemma coronato accostato da grifi e poggiato su base decorata con maschera leonina; sotto, L·8. Rv. NON·SURREXIT· - MAJOR· 1796★ San Giovanni, stante di fronte e volto a s., solleva la d. in benedizione e regge nella sinistra una lunga croce con nastro iscritto ECCE – AGNUS – DEI. CNI 8. Lunardi 364. Ricci 313. Pesce a pag. 145. Carige 984/986.
q. Fdc 600

77 **Napoleone I imperatore dei francesi (1805-1814).** Da 20 franchi 1813. AV 6,44 g. – ø 21,0. NAPOLEON - EMPEREUR◆ Testa laureata, a s.; nel taglio del collo DROZ·F e, sotto, *Tr* /•. Rv. EMPIRE FRANÇAIS◆ Valore entro corona; sotto, 1813◆ tra prora e C. L. Sul taglio ★DIEU PROTEGE LA FRANCE in incuso. CNI 2. Pagani 23. V.G. 2309 var. Carige 1024. Franc-V 516/31. Friedberg 263.
Rarissimo. Buon BB 2.000

Nella la tradizone francese del XVIII secolo, anche sulla monetazione napoleonica sono rappresentati il simbolo del Direttore e le sigle identificative della zecca. Nel caso di Genova, per il Direttore M. Podesta è la prua di un veliero e CL per la città. Le emissioni genovesi di Napoleone si trovano assai raramente in bello stato di conservazione perché, sebbene coniate negli ultimi anni dell'impero, hanno circolato a lungo grazie all'introduzione del sistema decimale sia in Francia sia in Piemonte. Dei 4.356 pezzi coniati per il 20 franchi 1813, sono giunti a noi solo pochi esemplari.

Guastalla

78 78

78 **Ferrante II Gonzaga (1576-1621). Secondo periodo: conte di Guastalla (1619-1621)**. Tallero 1620. AR 28,43 g. – ø 39,5. ❀ FERDINANDVS • GON-GAZA· CAESARIS· FILIVS Busto corazzato e drappeggiato a d., con colletto alla spagnola e Collare del Toson d'Oro; ai lati, nel campo, 16 – 20 e sotto, nel giro, LX in monogramma (Luca Xell, incisore), entro cerchietto. Rv. MELFICTI • PRINCE: - GVASTALLÆ • COM Stemma coronato caricato di scudetto con aquila in cuore e circondato dal Collare del Toson d'Oro; in alto, tra le foglie della corona, lettera I. CNI 63 var. Ravegnani M. 18 var. Magnaguti ENH VIII, 426 var. Bellesia 61/H. Davenport 3913.
Molto raro. Patina di medagliere. Graffito nel campo del dr., altrimenti Spl 2.500

Livorno

79

79 **Ferdinando II de'Medici granduca di Toscana (1621-1670)**. Pezza della rosa 1665. AR 25,76 g. – ø 42,1. FERDINANDVS II - MAG·D·ETR·V· Stemma coronato entro cartella ornata da volute e drappeggi, e sormontata da testa di cherubino; sotto, nel giro, giglio 1665 giglio. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVÆSITA Due piante di rose fiorite intrecciate; sotto, nel giro, LIBVRNI tra ornatini. CNI 46 var. Galeotti LI/2 var. Davenport 4208. Rara. Patina di medagliere. q. Spl 1.500

80

80 Tollero 1675. Il 5 corretto su altra cifra AR 25,61 g. – ø 41,4. COSMVS·III·D·G·MAG••DVX· ETRVRIÆ·VI Busto radiato, drappeggiato e corazzato, a d.; nel taglio del braccio •M•A•M• (Marcantonio · Merlini, incisore) e sotto, nel giro, ·1765. Rv. ET PATET ET FAVET Veduta della fortezza vecchia di · Livorno, sormontata da corona chiusa; sotto, ·FIDES· /✠??. CNI -. Galeotti XI/1. Di Giulio 128. Davenport · A4214. Data rarissima. q.Spl 10.000

Ex Asta Negrini 17, 6/6/2002 n. 808. Il tollero qui offerto è presumibilmente lo stesso esemplare offerto nella vendita P. & P. Santamaria, Collezione Ruchat, dove descritto C1-2 non è illustrato. Non risultano altri passaggi in asta pubblica ed è mancancante in tutte le collezioni da noi consultate. L'incisore Marcantonio Merlini , di famiglia bolognese, si trasferì a Livorno nel 1645, dove fu a lungo direttore della zecca.

81 **Cosimo III de'Medici granduca di Toscana (1670-1723).** Pezza della rosa 1703. AR 25,80 g. – ø 42,6. COSMVS·III·D·G· - M·DVX·ETRVRIÆ Stemma coronato entro cartella ornata; sotto, nel giro, ·1703·. Rv. GRATIA OBVIA VLTIO QVÆSITA Due piante di rose fiorite intrecciate; sotto, ·LIBVRNI·. CNI 73. Galeotti -. Di Giulio 162. Davenport 1499. Spl 1.500

82 **Gian Gastone de'Medici granduca (1723-1727).** Tollero 1724. AR 27,12 g. – ø 41,4. IOAN GASTO I DG MAX DVX·ETRVR·VII Busto corazzato, a d.; sotto, nel giro, ·J724·. Rv. ET PATET – ET FAVET Veduta della fortezza vecchia di Livorno, sormontata da corona chiusa; sotto, ·FIDES· /✠. CNI 2. Galeotti X/3. Di Giulio 170. Davenport 1502. Molto raro. Patina di medagliere. Spl 6.000

Tutte le monete in oro ed argento di Gian Gastone hanno la leggenda del diritto che inizia da s. in basso. Il tollero qui offerto è del tipo (battuto in limitato numero di esemplari) con la fortezza vecchia di Livorno sormontata dalla corona chiusa, concessa a Cosimo III dall'Imperatore Leopoldo I nel 1691. L'esecuzione del conio, opera di un valente incisore, è tipica espressione dell'arte settecentesca.

Lucca

83

83 **Repubblica (1369-1799).** Scudo 1599. AR 31,95 g. – ø 42,2. CAROLVS IMPERATOR ❖ Scudo con la banda LIBERTAS entro cartella ornata; sotto, nel giro, LV CA tra fogliami. Rv. SANCTVS – MARTINVS Il Santo, a cavallo verso s., in atto di tagliare il mantello per il mendicante; in basso, a s., armetta (CNI tav. VI n. 28) e sotto, nel giro, 1599. CNI 591. Davenport 8288. Molto raro. q. Spl/ BB 3.000

Ex asta Montenapoleone 9, 1989, lotto 121.

85 84 86

84 Scudo 1751. AR 26,27 g. – ø 42,3. RESPUBLICA – LUCENSIS Stemma con la banda LIBERTAS entro cartella sagomata, ornata ai lati da due festoni di fiori; sotto, nel giro, 1751. Rv. SANCTUS – MARTINUS • Il Santo, a cavallo verso s. in atto di tagliare il mantello per il mendicante. CNI 817. Davenport 1374. q. Spl 1.300

85 **Elisa Bonaparte e Felice Baciocchi principi di Lucca e Piombino. (1805-1814).** Da 5 franchi 1807. AR 24,90 g. – ø 37,5. FELICE ED ELISA PP· DI LUCCA E PIOMBINO· Busti accollati dei sovrani, a d.. Rv. PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO nel campo 5 / FRANCHI entro corona d'alloro; sotto, nel giro, 1807. CNI 10. Pagani 253. Davenport 203. Patina di medagliere. Spl 500

86 Da 5 franchi 1808. AR 24,93 g. – ø 37,5. FELICE ED ELISA PP· DI LUCCA E PIOMBINO· Busti accollati dei sovrani, a d.. Rv. PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO nel campo 5 / FRANCHI entro corona d'alloro; sotto, nel giro, 1807. CNI 12. Pagani 254a. Davenport 203. Patina di medagliere. Spl 500

87

87 Franco 1807. AR 4,97 g. – ø 22,4. FELICE ED ELISA PP· DI LUCCA E PIOMBINO· Busti accollati dei sovrani, a d. Rv. PRINCIPATO DI LUCCA E PIOMBINO nel campo 1 / FRANCO entro corona d'alloro; sotto, nel giro, 1807. CNI. 11. Pagani 257. Rara. Spl/q.Fdc 400

Mantova

88

88 **Ferdinando Gonzaga duca di Mantova e del Monferrato (1612-1626).** Ducatone 1613. AR 31,22 g. – ø 42,9. FERD·CARD·D·G·DVX·MAN·VI·ET·M·F·IIII· Busto in abito cardinalizio, a d., con berretto, mozzetta e Collare dell'Ordine del Redentore; sotto il busto, nel giro,·G·M·F· (Gaspare Molo, incisore) 1613★. Rv. ✠ NON ✠ MVTVATA ✠ LVCE ✠ ꩜ Sole raggiante. CNI -, cfr. 11. ENH 523. Ravegnani M. 16 var. MIR 590/1. Davenport 3937. Molto Raro. graffi nel campo del dr., altrimenti buon BB 4.500

89

89 Ducatone 1616. AR 26,28 g. – ø 40,9. :FERDINANDVS:DG:DVX:MAN:VI: Busto drappeggiato e corazzato, a d., con Collare alla spagnola, mascherone leonino sullo spallaccio e Ordine del Redentore; sotto, nel giro, . MANTVÆ·1616. Rv. ' ET:MONTIS – FERRATI:IV Stemma con monte, FIDES e corona, caricato in cuore di scudetto del Monferrato; alle due volute superiori, sormontate da teste di cherubini, è appeso il Collare dell'Ordine del Redentore; all'esergo, SOLDI – 110 / C – T (Carlo Torre, appaltatore della zecca). CNI 47 var. ENH 556 var. Ravegnani M. 18. MIR 595/1. Davenport 3939. Molto raro. BB 6.000

90

90 Tallero 1620. AR 28,10 g. – ø 42,6. ·FERDIN:D:G:DVX:MANT:VI:ET:MONT:F:IV·☙ Mezza figura del Duca, a d., in armatura finemente decorata, con scettro nella d. e con la s. sull'elsa della spada; nel campo, ai lati, 16 – 20. Rv. ·DOMINE·) – (·PROBASTI· Stemma con monte, FIDES e corona, caricato in cuore di scudetto del Monferrato e circondato dal Collare dell'Ordine del Redentore; sotto, nel giro, (·C· - ·T·) (Carlo Torre, appaltatore della zecca). CNI 64. ENH 573 var. Ravegnani M. 20. MIR 593. Davenport 3943.
Della più grande rarità. Graffi al dr., altrimenti BB 6.000

Ex asta Hess Lucerna 1933, collezione Sigismondo d'Austria, lotto 543 e asta M. Ratto Milano 1959, lotto 144.

91

91 Tallero 1622. AR 20,88 g. – ø 41,4. FERDINANDVS·D·G·DVX·MANT·VI·1622· Croce, accantonata da quattro aquile, entro cornice d'archi. Rv. ❀ ET·MONTIS· - ·FERRATI·IV ❀ Stemma del Monferrato sormontato da monte, FIDES e corona, e circondato dal Collare dell'Ordine del Redentore. CNI 70 var. ENH VII, 581 var. MIR 596/2. Davenport 3946.
Estremamente raro. Lieve rottura del tondello alle ore 12, altrimenti q.Spl 8.000

92

92 **Carlo I Gonzaga–Nevers duca di Mantova e del Monferrato (1627-1637).** Imitazione del tallero di Francoforte, coniato a Charleville (probabilmente nel 1628). AR 26,06 g. – ø 44,1. CAROLVS·I· DEI GRATIA DVX·MANTÆ·VIII:ET Aquila bicipite coronata, caricata di globo crucigero (Reichsapfel). Rv. ·MONTIS✶FERRATI·VI✶SVP·PRIN·ARCHENSIS✶ Scudetto del Monferrato caricato su due scettri decussati. Magnaguti ENH VII, 811. Davenport 3840 (Francia: Nevers & Rethel).
Della più grande rarità. q.BB 6.000

Carlo I riceve con i trattati di Ratisbona e Cherasco del 1630 l'investitura del Mantovano e del Monferrato. Questi possedimenti erano ormai devastati al pari delle città di Casale e Mantova che avevano subito il lungo assedio delle truppe spagnole, imperiali e sabaude che a lui si erano opposte nella guerra di successione ai ducati di Mantova e del Monferrato.

93

93 Tallero 1633. AR 27,20 g. – ø 41,3. ❀CAROLVS·I·D·G MAN·MON·FER· Stemma coronato, caricato delle scudetto completo del Monferrato; nel giro della corona ΟΛΥΜΪΪΣ e, sopra, FIDES. Rv. NIVER·MAYEN ·RETHEL·DVX·ET·C·1633. Croce trilobata accantonata da gigli di Francia, rosa di Nevers, pettini di Réthel e leone di Charleville; il tutto entro cornice d'archi. CNI 18. Magnaguti ENH VII, -. MIR 645. Davenport 3955.
Della pù grande rarità. Patina di medagliere. BB 10.000

94

94 **Ferdinando Carlo Gonzaga-Nevers duca di Mantova e del Monferrato, reggenza della madre Isabella Clara d'Austria (1665-1669).** Ducatone 1666. AR 31,80 g. – ø 43,6. ISABELLA: CLAR-A : FERD : CAR :D:G: D: MAN: - ET:M:F:ET:C: Busti accollati, a d., della Duchessa, velata, e del Duca giovinetto; sotto, 1666. Rv. ALTA:A:LONGE:COGNOSCIT: Sole raggiante che, sorgendo dal mare, dirada le nubi. CNI 10. ENH 903 var. Ravegnani M. 8. MIR 718. Davenport 3966. Molto raro. Spl 2.500

95

95 **Ferdinando Carlo Gonzaga-Nevers duca di Mantova e del Monferrato, da solo (1669-1707).** Scudo 1675. AR 22,04 g. – ø 41,6. FERDINANDVS·CAROLVS·D·G·DVX· Stemma bipartito d'Absburgo e Gonzaga; nel giro interno della corona, il monte Olimpo. Rv. MANTVÆ·MONTISFERRATI·CARO LIVIL·ET·C/·1675· Croce trilobata, accantonata da gigli di Francia, rosa di Nevers, pettini di Réthel e leone di Charleville, il tutto entro cornice d'archi. CNI 2. ENH 919 var. MIR 729/1. Davenport 3969.
q.Spl 1.000

96

96 **Carlo VI (già III) d'Absburgo (1706-1740). Secondo periodo: Imperatore e Duca di Mantova (1711-1740).** Prova in rame del tallero da 12 lire 1733. Æ 20,31 g. – ø 38,7. CAROL·VI:D:G:R:I:S:A: - GER:HIS:HU:BO:REX· Busto laureato, drappeggiato e corazzato, a d:, sotto, *De G:*. Rv. ARCH: AUST: DUX: BU: - ET ·MANTUAE ·1733. Scudo di Mantova caricato su aquila bicipite coronata; sotto, L·12 entro cartella. CNI –. Della massima rarità. q.Fdc 3.000

Non abbiamo trovato questa prova per Mantova in alcun testo consultato e manca, per quanto ci consta, in tutte le collezioni private specializzate.

97

97 **Assedio italiano. Ferdinando I d'Absburgo-Lorena imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto (1848).** Fiorino 1848. AR 13,96 g. – ø 30,5. FERD·I·D·G·AVSTR·IMP·HVNG·BOH·R·H·N·V· Testa laureata, a d.; sotto, cigno virgiliano / G·M. Rv. REX·LOMB·ET·VEN·DALM· - GALL·LOD·ILL·A·A·1848· Stemma caricato su aquila bicipite coronata. CNI 2. Pagani 260a. D'Incerti 279a. MIR 774. Raro. BB 400

Durante l'assedio delle truppe piemontesi alla guarnigione di austriaca di Mantova, il Generale Gorzkowski fece requisire quanto più argento possibile per la coniazione di un soldo di emergenza. Una volta impiantata la zecca presso l'arsenale militare fece battere monete da mezzo scudo, o fiorino, per 3.947 pezzi al titolo di 833/1000; 7.799 pezzi da una lira, o 20 kreuzer, al titolo di 583/1000; ed infine 631 pezzi da 3 carantani, o 15 centesimi, in bassa lega d'argento al titolo di 332/1000. Rispetto alla monetazione regolare, i conî si distinguono facilmente sia per l'impronta più grezza, indice di una coniazione di necessità, sia per le sigle GM poste sotto al taglio del collo dell'Imperatore, ed ancora per la presenza, in alcuni esemplari, di un piccolo cigno. Le sigle GM sotto la testa laureata sono state interpretrate in più modi: Guarnigione Mantovana, Governo Militare o Gorzkowski Mantova, dal nome del Generale austriaco.

98

98 Da 20 kreuzer 1848. AR 6,55 g. - ø 26,8. FERD·I·D·G·AVSTR·IMP·HVNG·BOH·R·H·N·V· Testa laureata, a d.; sotto, cigno virgiliano / G·M. Rv. REX·LOMB·ET·VEN·DALM· - GALL·LOD·ILL·A·A·1848· Stemma caricato su aquila bicipite coronata; sotto, nel giro, 20. CNI 3. Pagani 261. D'Incerti 280. MIR 775. Molto Raro. BB/q.Spl 400

La coniazione delle monete ossidionali in Mantova inizia il 22 luglio 1848 e termina alla fine del novembre dello stesso anno.

99

99 Da 3 kreuzer o carantani 1848. Mist. 1,54 g. - ø 17,9. •FERD·I·D·G··AVSTR·IMP·HVNG·BOH·R·H·N·V· Testa laureata, a d.; sotto, nel giro, G·M. Rv. REX·LOMB·ET·VEN·DALM· - GALL·LOD·ILL·A·A·1848 Aquila bicipite coronata; sul petto, 3 entro cartella. CNI 4 var. Pagani 262b. D'Incerti 281b. MIR 776 var.
Rarissimo. Di notevole conservazione per il tipo di moneta, q.BB 700

I dati di coniazione sono rilevati dall'opera dello Jaeckel, "Die Munzpragungen des Hauses Habsburg". Basilea, 1956. Dei 631 pezzi coniati, la maggior parte furono quasi subito ritirati e fusi. Sul 3 carantani, a differenza dei due precenti conî, il cigno virgiliano - gloria di Mantova - non è rappresentato. Nel lavoro di ricerca per la compilazione di questo catalogo abbiamo notato che nessun esemplare (illustrato) comparso sino ad oggi sul mercato reca il cigno sotto il taglio del collo. Sebbene il C.N.I. riporti la presenza di questo simbolo sull'esemplare descritto al n. 4, questi, illustrato poi alla tav XXXV n. 16, ne è sprovvisto. Il Pagani e le opere successive citano sempre il CNI e comunque viene sempre illustrato il tipo senza il volatile, come ad esempio nella collezione della Banca Agricola Mantovana o nella Collezione Mantegazza, tanto per citarne alcune.

Masegra

100

100 **I Beccaria (sec. XVII).** Quattrino. Æ 0,55 g. – ø 10,5. 1 / QVATRI / NO in tre righe nel campo. Rv. DI / BECCA / RIA in tre righe nel campo. CNI 3. MIR 777. Estremamente raro. Spl 300

I Beccaria (de Becariis), di origine probabilmente germanica, furono famiglia molto importante in Pavia tra il XIII e XV secolo. A capo del partito ghibellino, ricevettero dall'imperatore Enrico VII di Lussemburgo il dominio della città, che conservarono dal 1313 al 1356, anno in cui furono cacciati dalla popolazione. Ebbero in seguito qualche ruolo di rilievo nella cosa pubblica, ma uscirono definitivamente di scena quando, nel 1492, Lancillotto Beccaria, fatto prigioniero nel castello di Serravalle, fu impiccato sulla pubblica piazza. Si vuole che tal Antonio Beccaria o altri di questa famiglia aprisse zecca a Masegra, borgo nei pressi di Sondrio, e vi coniasse quattrini e mezzi quattrini. Vincenzo Promis, tuttavia, nelle sue Tavole Sinottiche ricorda che Masegra non ebbe mai zecca, e che pertanto queste emissioni, di fattura piuttosto tarda, potrebbero essere piuttosto tessere.

Massa di Lunigiana

101

101 **Alberico Cybo Malaspina (1559-1623). Secondo periodo: principe del Sacro Romano Impero e di Massa (1568-1623).** Quadrupla 1593. AV. 13,20 g. - ø 29,8. ✶ ALBERICVS ✶ CV / BO • ✶ MALASPNA Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola; nel giro • 93 •. Rv ✶ S ✶ R ✶ I ✶ ET ✶ MASSAE ✶ PRINC ✶ I ✶, Armetta Cybo, sormontata da aquila, caricata su stemma Malaspina coronato. CNI 137. Ravegnani M. 7. Friedberg 596. Rarissima e di conservazione eccezionale per questo tipo di moneta. Lieve mancanza della leggenda al rv., altrimenti Spl 7.000

102

102 Ducatone 1601. AR 32,19 g. – ø 42,2. ALBERICVS★CYBO★MALASP★PRIN·MA★ Busto corazzato e drappeggiato, a d., con Collare alla spagnola. Rv. SVB★ VMBRA★ ALARVM★ TVARVM★ Armetta Cybo coronata, caricata su aquila bicipite coronata che stringe tra gli artigli nastro con LIBERTAS; ai lati della coda, 16 – 01. CNI 158. Ravegnani Morosini 12. Davenport 3971.
Della più grande rarità. Spl 30.000

I Cybo ed i Malaspina congiungono i loro destini con il burrascoso matrimonio tra Lorenzo Cybo e la figlia di Antonio Alberico Malaspina, Ricciarda, unica erede del ducato di Massa. Di grande importanza strategica il ducato, confinante con il Granducato di Toscana e la Repubblica di Genova, due tra le principali potenze economiche del tempo, vive sui precari equilibri tra la dispotica Ricciarda ed il figlio primogenito Giulio. All'ennesimo tentativo di quest'ultimo di impossessarsi militarmente del ducato, appoggiato dai D'Oria con cui si era imparentato, e per la sua partecipazione alla congiura ordita per far risorgere il partito dei Fieschi in Genova, l'imperatore Carlo V ordina la decapitazione di Giulio nel 1548. Alberico, già da tempo prediletto della madre, diventa quindi l'erede legittimo alle fortune di famiglia. Nel 1549, alla morte del padre, entra in possesso del feudo di Ferrentillo e nel 1553, alla morte della madre, anche dello Stato di Massa e Carrara. Di grande moralità e mente brillante, sviluppa tutta una serie di iniziative per rinnovare Massa, con l'ampliamento delle fortificazioni e la costruzione di nuovi imponenti edifici e giardini. Illuminato, è mecenate delle arti e poeta e letterato egli stesso, protettore dei nobili esuli da Genova e di chiunque chiedesse asilo nel Ducato. Di certo acume militare, in qualità di Capitano Generale dell'esercito di Giulio III segue le imprese del cognato Guidobaldo della Rovere. Alberico amplia i possedimenti dello Stato con acquisizioni e dal 1568 Massa è elevata a Principato e Carrara in Marchesato; ed egli stesso e la sua discendenza sono onorati del titolo di Principi del Sacro Romano Impero. Sin dal 1559 Ferdinando I concede il diritto di zecca ai Cybo Malaspina. Alberico muore a novantaquattro anni nel 1623.
Il ducatone qui offerto, di cui sono giunti a noi pochissimi esemplari, reca al diritto il vigoroso e nobile ritratto del Principe già settantenne, con una elaborata corazza dal colletto alla spagnola, moda che Alberico acquisisce dopo il lungo servizio militare svolto per Filippo II di Spagna. Al rovescio vi è raffigurata l'aquila imperiale, diritto concesso da Rodolfo II nel 1588. La leggenda, comune ad altre signorie del tempo, sta ad indicare la protezione che il Principe invoca all'imperatore. Questa emissione, particolarmente curata nello stile e dai forti contenuti simbolici, potrebbe aver avuto luogo in circostanze particolari a noi ancora ignote.

Matelica

103

103 **Pio VI (1775-1799).** Madonnina da 5 baiocchi A.XXIII/1797. Æ 14,89 g. – ø 30,8. PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII. nel campo ✶/ BAIOC / CINQVE / MATELI / CA; sotto, nel giro, = [1797 =]. Rv. SANCTA DEI· - GENITRIX Busto nimbato e velato della Madonna a s.; sotto, [T·M] (Tommaso Mercandetti, incisore). CNI 1. Muntoni 372. Molto rara. Modeste debolezze di conio, altrimenti q.Spl 500

La coniazione di madonnine e sampietrini a Matelica è stata limitatissima.

104   104

104 Sampietrino da baiocchi 2½ 1797. Æ 12,02 g. – ø 29,0. ✶✶✶/BAIOCCHI / DVE E MEZZO / MATELICA / 1797 / ✶. Rv. S P – APOSTOLORUM PRINCEPS Busto nimbato di S. Pietro volto a s., con le chiavi nella s.; sotto il busto, T·M. CNI 3. Muntoni 373. Rarissimo. Spl/q.Fdc 600

Esemplare di grandissima qualità, con i rilievi integri ed una modesta imperfezione del tondello sul bordo; sono ancora visibili gli aloni rosso vivo ai margini della leggenda e dell'impronta. Il Serafini riporta presente nel Medagliere Vaticano un solo esemplare in conservazione M, calante di peso (soli 5,40 gr.), con vistoso tentativo di foro passante. Curiosamente l'ultima cifra della data è stata ottenuta dalla correzione di una T o Z in 7.

Messerano

105

105 **Francesco Filiberto Ferrero Fieschi marchese poi principe di Messerano (1584-1629).** Contraffazione del leeuwendalder del tipo "Province Unite". AR 26,95 g. – ø 40,6. ❀MO ❀NO ❀ARG ❀ – ❀ORDIN ❀ M ❀C ❀ Scudetto con il leone caricato su mezza figura di cavaliere elmato e corazzato a s., con ampio mantello nelle mani. Rv. CONFIDENS DNO NON MOVETVR la leggenda intercalata da torrette. Leone rampante a s. CNI -. Gamberini 22. MIR 770 var. Davenport 8302. Rarissimo. MB 1.600

106

106 Tallero 1613. AR 26,79 g. – ø 42,6. ·FRANC·FIL·FER-R·FLI·PRINCE·MESSERA· Mezza figura in armatura a d., la mano s. poggiata sull'elsa della spada. Rv. CAROLI·QVINT – IMPERATOR·GRA Stemma Fieschi caricato su aquila bicipite coronata; ai lati, 16 – 13 e sotto, nel giro, F·VIII entro cartella ornata. CNI 14 var. Ravegnani M. 5. MIR 762/3. Davenport 3974.
Raro. Mancanza di metallo sul bordo, altrimenti q.Spl/BB 1.600

Messina

108 107 109

107 **Federico II di Svevia imperatore (1197-1250)**. Augustale, emissione posteriore al 1231. AV. 5,27 g. - ø 19,5. CESAR AVG - • IMP ROM Busto laureato corazzato e drappeggiato, a d.. Rv. ✠ FRIDE - RICVS Aquila retrospiciente ad ali spiegate stante a s. MEC 14, 514 var. Biaggi 440 (Brindisi). Friedberg 134 (Brindisi). Kowalski cfr. 198. Spahr 101 var.
Raro. Conio del dr. Leggermente arrugginito, lieve graffio sulla fronte e segno al rv., altrimenti buon BB 5.000

108 **Filippo II di Spagna re di Sicilia (1556-1559).** Scudo da 10 tarì 1565. AR 26,40 g. – ø 36,3. ✠✿PHILIPPVS✿D✿G✿REX✿SIC✿1565✿ Busto drappeggiato e corazzato, a s. Rv. PVBLI / CÆ·COM / MODIT / ATI nel campo entro corona di spighe e rosette. Spahr 135. Davenport 8322.
Lieve rottura del tondello, altrimenti q.Spl 800

109 Scudo da 10 tarì 1570. AR 26,44 g. – ø 36,5. ✿PHILIPPVS✿D✿G✿REX✿SI✿1570✿ Busto drappeggiato e corazzato, a d.; sotto, nel giro, ✿P✿P✿. Rv. PVBLIC / CAE·COM / MODIT / ATI nel campo entro corona di spighe e rosette. Spahr 159 var. Davenport 8323. Raro. q.Spl 1.100

Ex asta Montenapoleone 9, 1989, lotto 143.

Milano

110

110 **Enrico VII di Lussemburgo imperatore e re d'Italia (1310-1313).** Grosso da soldi 2. AR 4,20 g. – ø 26,3. º - ºS·GERVASI' - º - º - ºS·PROTASI'- º I due Santi nimbati, stanti di fronte, ciascuno con piccola croce nella mano d.; fra di essi, verticalmente, hNRIC'IPRT. Rv. ·S·AHBROSI'·- HEDIOLAHV· Il Santo nimbato e mitrato, seduto di fronte, benedice con la d. e stringe il pastorale nella s. CNI 1 var. Verri 91. Negrini-Varesi 49.
Molto raro. Conservazione eccezionale con magnifica patina di medagliere. Spl/q.Fdc 2.000

111 111

111 **Filippo II di Spagna duca di Milano (1554-1598).** Doppia 1578. AV 6,56 g. – ø 26,2. ·PHILI• REX• HISPANI• ETC Busto radiato e drappeggiato, a d.; all'esergo, •1578•. Rv. ·MEDIOL – ANI• DVX Stemma inquartato con l'aquila e la biscia, sormontato da corona da cui fuoriescono ramo di palma e di olivo. CNI 29 var. Crippa 4/A var. Verri 403. Friedberg 716. Spl 1.200

112 112

112 Doppia 1582. AV 6,55 g. – ø 26,8. ·PHI~REX• HISPA• ETC Busto radiato e drappeggiato, a d.; all'esergo, I582. Rv. •MEDIO - LANI• D• Stemma inquartato con l'aquila e la biscia, sormontato da corona da cui fuoriescono ramo di palma e di olivo. CNI 63 var. Crippa 4/B. Verri 404. Friedberg 716. q. Spl 1.200

113 114 115

113 Doppia 1582. AV 6,51 g. – ø 27,2. ·PHI• REX• HISPANI• ETC Busto radiato e drappeggiato, a d.; all'esergo, I582. Rv. •MEDIOL - ANI• DVX Stemma inquartato con l'aquila e la biscia, sormontato da corona da cui fuoriescono ramo di palma e di olivo. CNI 58. Crippa 4/B. Verri 404. Friedberg 716. BB/ q. Spl 1.000

114 Doppia 1586. AV 6,51 g. – ø 26,6. ·PHI· REX HISPANIAR○ ET○ C Busto radiato, drappeggiato e con accenno di corazza, a d.; all'esergo, 98SI (la data è capovolta e retrograda). Rv. ·MEDIOL - ANI DVX Stemma inquartato con l'aquila e la biscia, sormontato da corona da cui fuoriescono ramo di palma e di olivo. CNI 96 var. Crippa 4/C-1. Verri -. Friedberg 716. Data molto rara. BB 1.100

115 Doppia 1588. AV 6,57 g. – ø 26,54. •PHI• REX• HISPA• ET• C?ÃBusto radiato, drappeggiato e con accenno di corazza, a d.; all'esergo, IS88. Rv. MEDIO - LANI• D• Stemma inquartato con l'aquila e la biscia, sormontato da corona da cui fuoriescono ramo di palma e di olivo. CNI 108 var.. Crippa 4/E 1. Verri 406. Friedberg 716. Tipologia rara. BB/q. Spl 1.000

117 116 117

116 Doppia 1589. AV 6,57 g. – ø 26,2. ·PHILIPP○ REX HISPA○ ET C○ Busto radiato, drappeggiato e con accenno di corazza, a d.; all'esergo, IS89. Rv. ·MEDIOL - ANI• DVX Stemma inquartato con l'aquila e la biscia, sormontato da corona da cui fuoriescono ramo di palma e di olivo. CNI 164. Crippa 4/F 2. Verri 407. Friedberg 716. Data rara. Buon BB 1.000

117 Ducatone 1585. AR 31,90 g. – ø 40,2. ·PHILIPPVS·REX·HISPANIARVM· Busto corazzato, a d., con colletto alla spagnola e Collare del Toson d'Oro; nel campo, ai lati, 15-•85. Rv. ·DVX·MEDIO· - ·LANI·ET·C· Stemma inquartato con l'aquila e la biscia, accostato da cariatidi e sormontato da corona da cui fuoriescono ramo di palma e di olivo; sotto la corona, testa imberbe ed in punta di stemma maschera barbuta e cornuta. CNI 92. Crippa 13/C. Verri 419. Davenport 8309.
Raro. Patina di medagliere. q. Spl 700

118 119 120

118 Scudo d'argento 1594. AR 32,00 g. - ø 40,6. PHILIPPVS·REX·HISPANIARVM Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e Collare del Toson d'Oro; sotto, nel giro, ·1594. Rv. ·DVX·MEDIO - LANI·ET·C· Stemma coronato, inquartato con l'aquila e la biscia. CNI 221 var. Crippa 17/B. Verri 424. Davenport 8313. Conservazione insolita. q. Spl 900

119 Scudo d'argento. AR 32,33 g. – ø 39,5. PHILIPPVS·REX·HISPANIARV Busto corazzato, a d., con colletto alla spagnola e Collare del Toson d'Oro. Rv. DVX·MEDI - OLANI·ET C/ Stemma coronato, inquartato con le armi di Castiglia (1°), Milano (2° e 3°) e Leon (4°), e accostato da cariatidi; sotto la corona, testa imberbe ed in punta di stemma maschera barbuta e cornuta. CNI -, cfr. 303. Crippa -, cfr. 16/D. Verri - . Davenport 8312 (denominazione inesatta). Rarissimo. BB 1.300

120 **Filippo III di Spagna duca di Milano (1598-1621).** Denaro da soldi 100 o filippo 1605. AR 27,72 g. – ø 42,2. ·PHILIPPVS·III·REX·HISPA· Busto drappeggiato e corazzato, a d., con colletto alla spagnola e Collare del Toson d'Oro; sotto, nel giro, ·1605·. Rv. MEDIOLANI - DVX ET.C. Stemma coronato; all'esergo·100. CNI 61. Crippa 10/B. Verri 486/7. Davenport 3998.
Molto raro. Leggere striature di conio sul busto, altrimenti BB 900

Ex collezione Gnocchi.

121

121 **Filippo IV di Spagna duca di Milano (1621-1665).** Quadrupla. AV 13,20 g. – ø 26,76. PHILIPPVS ·IIII·REX·HISPA· Busto radiato, drappeggiato e corazzato, a d., con colletto alla spagnola e Collare del Toson d'Oro; nello spallaccio testa leonina. Rv. MEDIOLANI - DVX·ET·C· Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono ramo di palma e di olivo. CNI 160. Crippa 1/B Verri 520. Friedberg 724.
Molto rara. BB 2.500

122

122 Doppio ducatone 1641. AR 64,14 g. – ø 50,1. PHILIPPVS·IIII·REX·HISPANIAR· Busto radiato e corazzato, a d., con colletto alla spagnola, spallaccio ornato da maschera leonina e Collare del Toson d'Oro; il drappeggio è parzialmente visibile. Sotto, nel giro, ·1641· - ❀. Rv. MEDIOLANI – DVX·ET·C· Stemma inquartato con l'aquila e la biscia, sormontato da corona da cui fuoriescono ramo di palma e di olivo. CNI 82. Crippa 32. Verri manca. Davenport 4002.
Estremamente raro. Conservazione eccezionale, meglio di Spl 35.000

Nella collezione Verri sono presenti il doppio ducatone del 1630 e 1643.

123

123 Ducatone 1622. AR 31,89 g. – ø 45,5. PHILIPPVS IIII REX HISPA· Busto radiato, drappeggiato e corazzato, a d., con colletto alla spagnola, spallaccio ornato da maschera leonina e Collare del Toson d'Oro; sotto, nel giro, 1622. Rv. MEDIOLANI – DVXXET(*sic!*)·C· Stemma coronato, inquartato con l'aquila e la biscia. CNI 10 var. Crippa 8/A. Verri 526. Davenport 4001.
Il rv. mosso di conio, altrimenti Spl 1.250

124 125 126

124 Ducatone 1630. AR 31,89 g. – ø 45,5. PHILIPPVS· - ·IIII·REX·HISPAN Busto radiato e corazzato, a d., con colletto alla spagnola, spallaccio ornato da maschera leonina e Collare del Toson d'Oro; il drappeggio è parzialmente visibile. Sotto, nel giro, ·1630. Rv. MEDIOLANI – DVX·ET·C· Stemma coronato, inquartato con l'aquila e la biscia. CNI 67 var. Crippa 12. Verri 528. Davenport 4001.
Molto raro. Patina di medagliere. Insignificante graffio nel campo al diritto, altrimenti Spl 1.200

125 **Carlo II di Spagna duca di Milano (1665-1700). Secondo periodo (1675-1700).** Filippo 1676. AR 27,82 g. – ø 43,6. ·CAROLVS·III (*sic!*)·REX ·HISPANIARVM· Busto giovanile corazzato, a d., con colletto rigido, spallaccio ornato da maschera leonina e Collare del Toson d'Oro; il drappeggio è parzialmente visibile. Sotto, nel giro, ·1676·. Rv. ·MEDIOLANI· - ·DVX·ET·C· Stemma coronato, ornato in alto ed in basso da due maschere e accostato da due teste di leone. CNI cfr. 54. Crippa 3. Verri 556. Davenport 4005.
Spl 1.600

126 Filippo 1694. AR 27,62 g. – ø 41,8. ·CAROLVS·II·REX·HISPANIARVM· Busto adulto drappeggiato e corazzato, a d., con colletto rigido, spallaccio ornato da maschera leonina e Collare del Toson d'Oro; sotto, nel giro, · 1694 ·. Rv. MEDIOLANI· - ·DVX·ET·C· Stemma coronato, ornato in alto da maschera. CNI 90. Crippa 4. Verri 557. Davenport 4007. BB 600

127 128 129

127 **Filippo V di Spagna duca di Milano (1700-1706).** Filippo 1702. AR 27,52 g. – ø 40,4. PHILIPPVS·IIII REX ·HISPA· Busto drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro sul petto; sotto, nel giro, ·1702·. Rv. ·MEDIOLANI· - DVX·ET·C· Stemma coronato. CNI -. Crippa 1/B (questo esemplare illustrato). Verri -. Davenport -. Variante estremamente rara. BB 1.800

128 **Carlo III (poi VI) d'Absburgo (1706-1740). Primo periodo: Re di Spagna e Duca di Milano (1706-1711).** Filippo 1707. AR 27,85 g. - ø 39,0. ·CAROLVS·III·REX·HISPANIAR/·❁ Busto corazzato, a d., con drappeggio parzialmente visibile e Collare del Toson d'Oro sul petto; sotto il taglio del braccio, ·1707·. Rv. MEDIOLANI· - ·DVX·ET·C· Stemma coronato ornato da volute. CNI 2. Crippa 1. Verri 576. Davenport 1380. Raro. Insignificante impurità del metallo al dr., altrimenti Spl 1.300

129 **Carlo VI (già III) d'Absburgo (1706-1740). Secondo periodo: Imperatore e Duca di Milano (1711-1740).** Filippo 1728. AR 27,65 g. - ø 41,5. CAROLVS·VI·D·G·IMP·ET·HIS·REX Busto laureato, drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro sul petto. Sotto, nel giro, ✶1702 ✶. Rv. MEDIOLANI· - ·DVX·ET·C· Stemma coronato ornato da volute. CNI 71. Crippa 11/A. Verri 584 Davenport 1382. Raro. Piacevole patinata, Spl 2.500

130

130 **Maria Teresa d'Absburgo duchessa di Milano (1740-1780).** Filippo 1741. AR 28,15g. - ø 41,0. MARIA ·THERESIA·D·G·REG·HUNG·BOH·ARCH·AUST✶ Busto diademato e drappeggiato a d.. Rv. ·MEDIOLANI · - DUX·ET·C· Stemma coronato accostato da ramo di alloro e di palma; sotto, 1741. CNI 2 var. Crippa 2/A. Verri 607. Davenport 1384. Eypeltauer 470. Molto raro. Di largo modulo e ben patinato, q.Spl 3.000

Ex Collezione Gavazzi.

131

131 **Giuseppe II d’Absburgo-Lorena duca di Milano (1780-1790).** Scudo 1785. AR 23,10 g. - ø 39,4. IOSEPH·II·D·G·R·IMP·S·AUG·G·H·ET·B·REX·A·A· Testa laureata, a d.. Rv. MEDIOLANI ET – MANT ·DUX 1785 Stemma coronato, accostato da ramo di palma e di alloro decussati; sotto, ai lati, L – B (iniziali rispettivamente del maestro di zecca Michael Leitner e del primo assaggiatore Antonio Brusasorci). CNI 33. Crippa 3/E. Verri 676. Davenport 1387. Spl 500

132 133 134

132 **Napoleone I imperatore dei Francesi e re d’Italia (1805-1814).** Da 5 lire 1809. AR 24,97 g. - ø 37,2. NAPOLEONE IMPERATORE E RE Testa a d.; sotto, 1809/M tra melograno e coppa. Rv. REGNO – D’ITALIA Stemma del Regno d’Italia caricato su aquila imperiale francese; dietro, manto coronato sorretto da alabarde dai puntali aguzzi; sotto, 5•LIRE Leggenda del taglio in rilievo. CNI 56. Pagani 27. Crippa 27/D. Verri 810. Davenport 202. V.G. 1335. Spl 800

133 Da 5 lire 1810. AR 24,98 g. - ø 37,3. NAPOLEONE IMPERATORE E RE Testa a d.; sotto, 1810/M tra melograno e coppa. Rv. REGNO – D’ITALIA Stemma del Regno d’Italia caricato su aquila imperiale francese; dietro, manto coronato sorretto da alabarde dai puntali aguzzi; sotto, 5•LIRE Leggenda del taglio in incuso. CNI 36. Pagani 28a var. (cifre ribattute). Crippa 28/C. Verri 811. Davenport 202. V.G. 1347.
Data molto rara. Spl 500

Con 263.353 pezzi coniati, l’emissione del 1810 per Milano, con bordo in incuso, è la più contenuta. Il CNI (n.69) ed il Pagani (n.28) elencano per questa data anche il tipo con bordo in rilievo, ma tutt’oggi non sono mai apparsi sul mercato esemplari con questa variante la cui esistenza merita conferma.

134 Da 5 lire 1814. AR 24,92 g. - ø 37,3. NAPOLEONE IMPERATORE E RE Testa a d.; sotto, 1814/M tra melograno e coppa. Rv. REGNO – D’ITALIA Stemma del Regno d’Italia caricato su aquila imperiale francese; dietro, manto coronato sorretto da alabarde dai puntali aguzzi; sotto, 5•LIRE Leggenda del taglio in incuso. CNI 56. Pagani 32. Crippa 28/G. Verri 815. Davenport 202. V.G. 1396.
Leggero graffio sul collo, altrimenti q.Fdc 800

La 5 lire del 1814 per Milano è stata lungamente coniata dal restaurato governo austriaco.

135 136 137

135 **Francesco I d’Absburgo-Lorena imperatore d’Austria e re del Lombardo-Veneto (1815-1835).** Progetto su due lamine ottagonali dello scudo nuovo 1822. St. 4,30 e 5,65 g. - ø 40,4. FRANCISCVS I·D·G·AVSTRIAE IMPERATOR· Testa laureata a d.; sotto, M. Rv. HVN·BOH·LOMB·ET VEN· - GALL ·LOD· IL· REX· A·A·1822· Stemma caricato su aquila bicipite coronata. CNI -. Pagani Prove -. Verri -.
Rarissimo. Fdc 700

136 Progetto su due lamine dello scudo nuovo 1835. St. 5,28 e 6,15 g. - ø 38,6. FRANCISCVS I.D.G.AVSTRIAE IMPERATOR. Testa laureata a d.; sotto, M. Rv. HVN.BOH.LOMB .ET VEN. – GALL. LOD. IL. REX. A. A.1822. Stemma caricato su aquila bicipite coronata. CNI -. Crippa 26/A. Pagani Prove -. Verri -
Rarissimo. Spl 700

137 **Ferdinando I d’Absburgo-Lorena imperatore d’Austria e re del Lombardo-Veneto (1835-1848).** Progetto su due lamine del solo diritto dello scudo nuovo o del tallero di convenzione. St. 15,98 g. - ø 38,7. FERDINANDVS I.D.G.AVSTRIAE IMPERATOR. Testa laureata a s.; sotto, M. Rv. ♔ / MILANO. CNI -. Crippa 11 (questo esemplare). Pagani Prove 514.
Rarissimo. Qualche segnetto sul volto, altrimenti Spl 700

138 139 138

138 **Governo Provvisorio di Lombardia (1848).** Da 40 lire 1848. AV 12,88 g. – ø 26,4. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA nel campo 40 / LIRE / ITALIANE entro corona di rami di alloro e di quercia; sotto, 1848. Rv. ITALIA LIBERA – DIO LO VUOLE L’Italia con corona turrita sormontata da stella, stante di fronte e volta a d., solleva la mano s. e regge un’asta nella d.; all’esergo, M. CNI 1. Pagani 211. Friedberg 474. Raro. Insignificante graffio nel campo del rv., altrimenti q. Fdc/Spl 1.800

139 Da 20 lire 1848. AV 6,45 g. – ø 21,3. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA nel campo 20 / LIRE / ITALIANE entro corona di rami di alloro e di quercia; sotto, 1848. Rv. ITALIA LIBERA – DIO LO VUOLE L’Italia con corona turrita sormontata da stella, stante di fronte e volta a d., solleva la mano s. e regge un’asta nella d.; all’esergo, M. CNI 2. Pagani 212. Friedberg 475. Molto Raro. Spl 1.600

Mirandola

140

140 **Alessandro I Pico (1602-1637).** Contraffazione datata 1637 del leeuwendalder del tipo ”Provincie Unite”. AR 26,02 g. – ø 42,0. [MO]·NO·DA·SESIN· - LXX·DEL·DVX·MI· Scudetto con il leone caricato su mezza figura di cavaliere elmato e corazzato a s., con ampio mantello nella mano d., e la s. poggiata sullo scudo. Rv. ❀VICIT·LEO·DE·TRIBV·IVDA·1637 Leone rampante a s. CNI 58. Gamberini 627. Bellesia 65/A. MIR 526. Davenport 4016. Rarissimo. BB 1.600

Alessandro I Pico è noto ai contemporanei per lo sfarzo ed il lusso della sua corte, nonché per le ingenti somme di denaro spese per l'abbellimento dei suoi possedimenti. Il colpo di grazia alle finanze del piccolo Stato fu tuttavia il pagamento nel marzo 1617 di 100.000 fiorini all'Imperatore Mattia per la legittimazione dell'amato figlio naturale Galeotto. Nel febbraio dello stesso anno l'Imperatore elevò Alessandro a duca di Mirandola e marchese di Concordia, con la facoltà e libertà di coniare moneta in oro, argento, e rame. Singolare è il fatto che nonostante le casse dello stato fossero desolatamente vuote, fu data immediatamente copertura finanziaria allo zecchiere Giovanni Agostino Rivarola per battere moneta …contraffatta.
Le contraffazioni coniate a Mirandola del ”tallero del leone” olandese non recano mai il nome di Alessandro ma riportano una generica attribuzione a Mirandola. In questa emissione il valore è espresso in sesini 70 (ovvero 35 bolognini), 5 bolognini in meno delle precedenti emissioni del 1535 e 1536, dove il valore veniva espresso in 40 bolognini.
Il ”tallero del leone” ha origine in Olanda, dove i primi esemplari vengono coniati nel 1575 dalle Provincie Federate Olandesi, e recano la leggenda MO (moneta) NO (nova) ARG (argentea), nonchè la sigla della provincia emittente. Al rovescio CONFIDENS DNO (per DOMINO) NON MOVETVR, cioè ”colui che ha fede nel Signore è inamovibile”. Nella monetazione di Alessandro I Pico le leggende sono volutamente miste in italiano ed in latino. Nel nostro. esemplare abbiamo al dr. MO(neta) NO(va) DA SESIN(?) LXX - valore incomprensibile alle popolazioni turche – DEL DVX MI(randola). Al rv. assistiamo invece alla sostituzione della leggenda originaria con una frase in latino tratta dall'Apocalisse V,5 : *Vinse il leone della tribù di Giuda*, dove il leone è evidentemente da intendersi come Cristo, che vinse sulle popolazioni del Levante cui i talleri erano destinati. Così gli zecchieri aggiunsero al danno della minor bontà della lega anche la beffa della leggenda criptica.

141

141 Tallero. AR 28,33 g. – ø 41,8. ❀ALEX★DVX★MIR★I★CON★MAR★III★S★MART·INSPI·DOM Busto drappeggiato e corazzato, a d., con colletto alla spagnola e Collare del Toson d'oro. Rv. ·ANTIQVISSIMA ❀ FA - MI·PICÆ·INSIGNA· Stemma coronato, circondato dal Collare del Toson d'oro. CNI 63. Ravegnani M. 2. Bellesia 50. MIR 527 (R5). Davenport 4018.
Della più grande rarità. q.Spl 20.000

Il tallero destinato ai commerci interni è, al contrario del precedente, in buona lega d'argento e molto curato nello stile e nelle proporzioni. Questa emissione, di cui si conoscono pochissimi esemplari, è databile intorno al 1622, in quanto il ritratto è ottenuto da un punzone usato proprio in quell'anno (Ravegnani M. 8) e poi modificato anche al rv., nello stemma (fasciato al 1° invece di interzato di fascia e aquila spiegata) e nella leggenda (ANTIQVISSIMÆ FAMI PICÆ INSIGNIA invece di INSIGNIA ANTIQVISSIMA ET MATERNA). Nell'iconografia a noi pervenuta Alessandro I Pico è fortemente stempiato, prossimo alla calvizie, mentre in questa moneta appare con folta chioma ed un singolare ciuffo che gli copre la fronte.

Modena

143 142 143

142 **Francesco I d'Este (1629-1658).** Quadrupla. AV 13,18 g. - ø 30,7. • FRAN • I • MV • REG • EC • D • VIII Busto corazzato, a d.; sotto, sigle [G F] M (Gian Francesco Manfredi zecchiere tra il 1646 e il 1651). Rv. AVERTISTI • IR - AM • INDGNACIONI• (*sic!*) La Beata Vergine, volta a s., in atto di adorazione verso il Bambino; nel campo in basso, un ramoscello. CNI 156 var. Ravegnani M. 16. MIR 733/4.
Rara. q. Spl 2.500

143 Scudo da 103 bolognini. AR 26,44 g. – ø 42,6. FRAN·I·MV·- ·REG·E·C·D·VIII Busto corazzato, a d., con maschera leonina sullo spallaccio; all'esergo, ·103·. Rv. LIBRAT·AF- ERT·ET·EFFRT (*sic!*) Stemma coronato caricato su aquila ad ali spiegate; sotto, nel giro, G·F· - .M· (Gian Francesco Manfredi impresario). CNI 244 var. Ravegnani M. 33. MIR 762. Davenport 4039. Molto raro. q.Spl 3.500

Monaco

144

144 **Onorato II Grimaldi signore poi principe (1604-1662). Secondo periodo: protettorato francese (1641-1662).** Scudo 1650. AR 26,54 g. – ø 41,8. ❀HONORATVS·II·D:G:PRINCEPS·MONOECI Busto corazzato, a d., con Collare dell'Ordine dello Spirito Santo. Rv. ❀DVX·VALENT·PAR $ FRANCIÆ·& C· - 1650 Stemma coronato; nel giro della corona, DEO IVVANTE. CNI 41. Ravegnani M. 11a. MIR 433/3. Davenport 4305. Molto raro. BB 2.000

145

145 Scudo 1653. AR 26,93 g. – ø 44,1. HONO:II·D:G:PRIN:MONOECI· Busto drappeggiato e corazzato, a d., con Collare dell'Ordine dello Spirito Santo. Rv. DVX· - VALENT PAR $ FRANCIÆ·& C - 1653 Stemma coronato; nel giro della corona, DEO IVVAN. CNI 69 var. Ravegnani M. 11b. MIR 435/2. Davenport 4306.
Molto Raro. BB 2.500

146

146 **Ludovico I Grimaldi principe (1662-1701).** Scudo 1674. AR 26,91. - ø 41,5. ⊕LVD★I★D ★G★PRIN★MONOECI★ Busto drappeggiato e corazzato, a d.. Rv. Fiore di cardo DVX★- VALENT★ PAR ★ FRANCIÆ★& C ★1674 Stemma coronato; nel giro della corona, DEO IVVANTE. CNI 59. Ravegnani M. 4. MIR 462/8. Davenport 4308. Molto raro. MB/q. BB 1.500

Ex asta Finarte 254, 1977, lotto 335.

Montalcino

147

147 **La Repubblica di Siena a Montalcino sotto la protezione francese (1555-1559).** Parpagliola da 10 quattrini 1556. Mist. 1,71 g. – ø 22,2. Giglio ·R·P·SEN IN MONTE·ILICINO La lupa, a s., con i gemelli; sotto, 1556. Rv. A entro cerchio (segno di Agnolo Fraschini) ·HENRICO·II·AVSPICE· Croce gigliata con fiore al centro. CNI 16. Strozzi-Toderi 88 var. Ciani 1328. Molto rara. Buon BB 500

148

148 Mezza parpagliola da 5 quattrini 1557. Mist. 0,84 g. – ø 20,6. Giglio ·R·P·SEN IN MONTE ILICINO La lupa a s., con i gemelli; all'esergo, 1557. Rv. A entro cerchio (segno di Agnolo Fraschini) ·HENRICO·II·AVSPICE· Stemma ornato, con S.P.Q.S. in banda. CNI 38 var. Strozzi-Toderi 91. Ciani 1331. Molto rara. Buon BB 400

Montalto

149

149 **Pio VI (1775-1799).** Madonnina da 5 baiocchi anno XXIII/1797. Æ 17,28 g. – ø 31,4. PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII. nel campo ✶/ BAIOC / CINQVE / MONTALTO; sotto, nel giro, = [1797 =]. Rv. SANCTA DEI· - GENITRIX Busto nimbato e velato della Madonna a s.; sotto, T·M (Tommaso Mercandetti, incisore). CNI 1. Muntoni 377. Berman 3120. Molto rara. Modesta schiacciatura di conio, q. Spl 500

Napoli

150

150 **Stefano II duca e vescovo (755-800).** Da 20 nummi. Æ 2,55 g. – ø 22,0. Busto di S. Gennaro, in abito vescovile, di fronte; ai lati, S/C/S – I/A/N. Rv. Croce potenziata su tre gradini; ai lati, S-T CNI 8. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 3 (Stephen III, 821-832). MB/q. BB 400

151

151 **Carlo I d'Angiò (1266-1285).** Saluto. AV 4,38 g. – ø 23,0. KAROL·DEI·GRA·IERL'·M·SICILIE·REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò. Rv. ✠AVE·GRACIA·PLENA·DOMINUS·TECUM Scena dell'Annunciazione. CNI 1. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 675. Friedberg 808. q. Spl 2.000

152

152 Saluto. AR 3,18 g. – ø 23,0. ✠KAROL'·IERL'·ET·SICIL·REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò. Rv. ✠AVE·GRA·PLENA·DNS·TECUM Scena dell'Annunciazione. CNI 12 var. Pannuti-Riccio 3. MEC 14, 677. BB 300

153

153 **Carlo II d'Angiò (1285-1309).** Saluto. AV 4,43 g. – ø 22,0. ✠KAROL'·SCD'·GRA·IERL'·SICIL'·REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò. Rv. ⊕(segno di zecchiere non identificato)AVE GRACIA PLENA DOMINUS·TECUM Scena dell'Annunciazione. CNI variante non descritta, cfr.1. Pannuti-Riccio 1 var. MEC 14, 682 var. Friedberg 810. Spl 2.000

154

154 Saluto. AR 3,29 g. – ø 27,0. ✠KAROL':SCD·IERL'·ET·SICIL·REX Stemma bipartito di Gerusalemme e d'Angiò. Rv. AVE GRACIA·PLENA·DNS·TECUM Scena dell'Annunciazione. CNI 6 var. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, 685. q. Spl 220

155

155 **Giovanna I d'Angiò (1343-1382).** Fiorino. AV 2,99 g. – ø 21,0. ✠IOhANA:DEI:GR:HR:SICIL:REG Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò. Rv. •S•IOH•°Ā - NNES•B S.Giovanni nimbato, in piedi, stante di fronte; nel campo, a s. in alto, giglio sormontato da lambello. CNI 2 var. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, -. Friedberg 812. BB 700

156

156 **Carlo III d'Angiò-Durazzo (1382-1386).** Gigliato. AR 3,94 g. – ø 29,0. ✠KAROLU TCIUS DEI GRA IERL' E SICIL REX Il re coronato, seduto in trono di fronte, con globo e scettro crucigero. Rv. ✠hONOR•REGIS•IUDICIU•DILIGIT Croce gigliata accantonata da quattro gigli. CNI 1 var. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, - Della più grande rarità. BB 8.000

Quale unico discendente maschio superstite del ramo degli Angiò-Durazzo, Carlo poteva vantare diritto alla successione nei due regni angioini di Napoli e di Ungheria. Conquistato e pacificato non senza difficoltà quello di Napoli per l'opposizione di Ludovico I d'Angiò, che Giovanna I aveva nominato suo erede, alla morte del sovrano ungherese Carlo volse la mira anche al trono magiaro. Probabilmente egli cercava nella spedizione ungherese, col compimento delle ambizioni dinastiche, quel successo che gli avrebbe dato maggior potere per la soluzione dei problemi napoletani. Purtroppo il disegno gli fu fatale. Giunto a Buda con il favore di una parte della nobiltà locale, fu in quella località incoronato il 31 dicembre 1385, ma di lì a poco, il 7 febbraio 1386, nella stessa città veniva ferito mortalmente a tradimento, vittima di un complotto a cui non era estranea la regina madre d'Ungheria Elisabetta.

157 157

157 **Alfonso I d'Aragona (1442-1458).** Sesquiducato o da un ducato e mezzo, di modulo largo. AV 5,26 g. – ø 29,0. ✠ALFONSVS⸰D⸰G⸰R⸰ARAGON⸰S⸰C⸰VL⸰FA Stemma a tutto campo, inquartato con le armi d'Aragona e Napoli (Gerusalemme, Angiò e Ungheria), palato al 1° e al 4°. Rv. ✠⸰DNS⸰m⸰ADIVTOR⸰ET EGO⸰DESPI⸰INI⸰ME⸰ Il re a cavallo, al galoppo verso d., brandisce la spada sguainata; nel campo a s., B (Jacopo Baboccio da Piperno, maestro di zecca). CNI 1 var. (Gaeta). Pannuti-Riccio 1a. MEC 14, pagg 313-315. Friedberg 348 (Gaeta). Crusafont 421.
Rarissimo. Di grandissima qualità, perfettamente coniato, Spl/q.Fdc 6.000

Il CNI, seppur dubitativamente attribuisce questa moneta, di estrema rarità, alla zecca di Gaeta, prima roccaforte conquistata nel 1435 da Alfonso nella sua guerra contro Renato d'Angiò per la conquista del Regno di Napoli. Vi fu sicuramente aperta zecca, che coniò sesquiducati e carlini, indistinguibili tuttavia da quelli battuti in seguito a Napoli. Sambon, che non conosceva maestri di zecca napoletani con questa iniziale, ritenne potesse tratattarsi di uno sconosciuto precedessore di Guido di Antonio a Gaeta, ma la successiva scoperta di carlini con la B evidenzia anche a Napoli l'attività di questo zecchiere, identificato come Jacopo Baboccio da Piperno (attestato nel 1443) e che potrebbe aver curato il trasferimento della zecca da Gaeta alla capitale.
Questa splendida moneta ricorda i multipli di tarì con impronta simile emessi, circa due secoli prima, da Carlo I d'Angiò (cfr. Spahr 15) e successivamente imitati in Francia ed in molte zecche italiane ed europee.

158

159

158

158 Sesquiducato o da un ducato e mezzo, di modulo largo. AV 5,26 g. – ø 29,0. ✠⁝ALFONSV⁝D⁝G⁝R⁝ ΛRAGO⁝SICILI⁝CITR⁝VLTRA Stemma a tutto campo, inquartato con le armi di Napoli (Gerusalemme, Angiò e Ungheria) e Aragona, palato al 2° e 3°. Rv. ✠⁝DNS⁝m⁝ADIVTO⁝ET EGO⁝DESPICI⁝INIMICO⁝M Il re a cavallo, al galoppo verso d., brandisce la spada sguainata. CNI 38 var. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 848. Friedberg 815. Crusafont 422. Raro. Leggere schiacciature di conio, altrimenti q. Spl 3.500

159 Reale o grossone. AR 2,95 g. – ø 23,0. ✠ALFONSVS⁝D⁝GRATIA⁝REX⁝⁝ Busto coronato, di fronte. Rv. ✠⁝CICILIA⁝CITRA⁝ ET⁝VLTRA⁝ Stemma inquartato con le armi di Napoli e Aragona, palato al 2° e al 3°. CNI 214. Pannuti-Riccio 6. MEC 14, 871. Crusafont 425B. q. BB 350

160

160

160 **Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).** Ducato. AV 3,48 g. – ø 21,5. FERDINANDVS⁝D⁝G⁝R⁝SI⁝IE·V Leggenda intorno a stemma coronato quadripartito, palato al 2° e 3°. Rv. RECORDAT⁝ MISERICORDIE⁝S Busto coronato, a d.; dietro, C (Cola Spinelli, maestro di zecca). CNI 38 var. Bernareggi 158b var. Pannuti-Riccio 9a. MEC 14, 972. Friedberg 819 var. Crusafont 652C. Spl 2.000

161

161

161 Ducato. AV 3,52 g. – ø 22,5. FERRANDVS⁝D⁝G⁝R⁝ Leggenda intorno a stemma coronato quadripartito, palato al 2° e al 3°. Rv. RECORDATS⁝MISERI⁝SVE Busto coronato, a d.; dietro, T (Gian Carlo Tramontano, maestro di zecca). CNI 106 var. Bernareggi 170c. Pannuti-Riccio 9c. MEC 14, - . Friedberg 819. Crusafont 652B. Spl 1.800

162

162 Ducato. AV. 3,50 g. - ø 22,0. FERRANDVS• D• G• R• SI• Stemma coronato quadripartito, palato al 2° e 3°. Rv. RECORDAT• MISERICOR• SV• Busto coronato a d. del re. CNI 45 var. Pannuti Riccio 9c. Friedberg 819. Raro. BB/buon BB 1.200

163

164

163 Coronato. AR 4,01 g. – ø 25,5. FERRANDVS⁝ARAGO⁝REX⁝SI⁝HIER Busto coronato, a d.; dietro, I (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca). Rv. ◦ IVSTA – TVENDA ◦ L'Arcangelo Michele nimbato stante di fronte, con scudo crociato e lancia terminante con croce, in atto di trafiggere il drago. CNI 490. Pannuti-Riccio 18b. MEC 14, 1000. Crusafont 657C. q.Spl 250

164 Coronato senza sigle. AR 3,98 g. – ø 26,5. FERRANDVS⁝D⁝G⁝R⁝SICILIE⁝HI ◦⁝◦ Busto coronato, a d. Rv. ✿IVSTA ◦TV – ENDA – ◦✿◦ L'Arcangelo Michele stante di fronte, con scudo a rotella e lancia terminante con banderuola, in atto di trafiggere il drago. CNI 622 var. Pannuti-Riccio 17B. MEC 14, 1008. Crusafont 657A. Buon BB 200

165 165

165 **Federico III d'Aragona (1496 - 1501).** Ducato. AV. 3,49 g. - ø 23,7. ✠ ⊙FEDERICVS⁝ DEI⁝ G⁝ REX⊙ SI⊙ HIERV⊙ Busto coronato, a d.; dietro, T. Rv ✠ CONFIMATA - ⊙ E ⊙SVPNOS ⊙ MIA EIV, Stemma sormonato da cimiero con dragone alato coronato. CNI 12 var. Pannuti Riccio 4. Friedberg 822
Molto raro. Spl 5.500

166

166 Carlino. AR 3,89 g. – ø 25,0. ✠FEDERICVS⁝DEI⁝G⁝R⁝SIC⁝HIER Busto coronato, con lunga capigliatura, a d.; dietro, T (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca). Rv. RECEDANT⁝VETERA Libro tra sette fiamme. CNI 20 var. Pannuti-Riccio 6. MEC 14, 1064 var. Crusafont 711E2 var. Buon BB 600

167

167 Carlino. AR 4,10 g. – ø 26,0. ✠FEDERICVS⁝DEI⁝G⁝R⁝SIC⁝HIERV Busto coronato, con lunga capigliatura, a d.; dietro, T. Rv. RECEDANT⁝VETERA Libro tra tre fiamme sul dorso e tre sull'apertura, cui quella centrale a forma di serpe. CNI var. non descritta. Pannuti-Riccio cfr.6. MEC 14, cfr.1064. Crusafont cfr.711E2 var. BB 600

Ritratto di stile insolito, che ricorda quello del carlino di Ferdinando II illustrato nel Pannutti-Riccio al n. 2a.

168 168

168 **Ferdinando d'Aragona, detto il Cattolico, ed Elisabetta di Castiglia (1503-1504).** Ducato d'oro. AV 3,43 g. – ø 22,0. + QVOS – DEVS ◦CONIVNGIT OMO⸬NON SEP Busti coronati e affrontati dei sovrani. Rv. FERNANDVS ◦ET ◦HELISAB ◦D ◦G Stemma coronato quadripartito di Castiglia e Leon (1° e 4°), Aragona-Napoli (2°), Aragona-Sicilia (3°), con melograno (per Granata) in punta; ai lati, I – T (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca). CNI 6. Pannuti Riccio 1. MEC 14, pag 335. Bernareggi, Numisma XXII, Madrid 1972, pag. 37 e segg. Crusafont 623B. Friedberg 827 (male illustrata). Rarissimo. Ottimo BB 12.000

Questo rarissimo ducato, gioiello di oreficeria rinascimentale, è opera del grande incisore Bernardino de Bove. I due sovrani unirono con le loro nozze sotto un'unica corona i regni di Castiglia e Aragona. La leggenda è tratta dal Vangelo Matteo 19, 5-6; Marco 10, 7-10.
Ricordiamo che questi splendidi ducati si differenziano dagli eccellenti coniati in Spagna, oltre che per lo stile, per la presenza delle armi di Napoli (Aragona, Gerusalemme, Angiò e Ungheria) nel secondo quarto dello stemma del rovescio.

169
169 169

169 Carlino. AR 3,00 g. – ø 22,0. +FERNANDVS ◦ET ◦HELISABET⸬D⸬G⸬ Busto coronato di Ferdinando, a d.; dietro, T (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca). Rv. REGES ◦ISPANIE ◦ET ◦VTRIVSQVE ◦SIC Busto coronato di Elisabetta, a s. CNI 10. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, 929. Crusafont 625.
Rarissimo. Leggermente rifilato, BB 3.000

170 170

170 Carlino. AR 3,59 g. – ø 25,0. +FERNANDVS⸬ET⸬ELISABET⸬D G Busto coronato di Ferdinando, a d.; dietro, G (Marcello Gazzella, maestro di zecca). Rv. +R⸬ARAGONVM⸬E - VTRIVSQ ◦SI⸬E Stemma a tutto campo quadripartito di Castiglia e Leon (1° e 4°), Napoli (2°), Sicilia (3°); sotto, nel giro, melograno (per Granada). CNI 24 var. Pannuti-Riccio 4. Crusafont 626A.
Molto raro. Particolarmente ben coniato. q.Spl 1.500

171

171 **Carlo d'Absburgo re di Spagna, delle due Sicilie etc. 1516-1554, V come imperatore del S.R.I. dal 1519.** Da 2 scudi o doppia (1542). AV 6,13 g. – ø 26,0. CAROLVS·V·ROM·IMPE· Busto radiato, drappeggiato, e corazzato a d.; dietro, IBR in nesso. Rv. MAGNA·OPERA·DOMINI La Pace, stante a s., tiene nella mano s. una cornucopia e nella d. una face con cui dà fuoco ad un libro e ad un mucchio d'armi. CNI.31. Pannuti-Riccio 5. Friedberg 831. Rara. Spl 3.500

Questa bella moneta fu coniata nel 1542, in ricordo del perdono accordato da Carlo V ai Napoletani, che si erano ribellati ad un editto del Vicerè, il duca di Toledo, che intendeva introdurre nel regno il Tribunale dell' Inquisizione. La sollevazione evitó per la seconda volta ai Napoletani l' onta di questa odiato e temuto organo, ma costó loro mezzo milione di scudi pretesi da Carlo V come risarcimento. Questo pagamento era quasi pari al primo di mezzo milione di ducati che i Napoletani avevano già corrisposto a Ferdinando il Cattolico, affinchè a Napoli fosse risparmiata l' introduzione di questo Tribunale, presente ormai in tutti i territori spagnoli. Il primo fu effettuato solo dalla nobiltà napoletana, mentre al secondo pagamento parteciparono anche il popolo e la borghesia.

172

173

172 Da 2 scudi o doppia (1542). AV 6,71g. - ø 26,8. CAROLVS• V• ROM• IM• P•. Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; dietro, IBR in nesso. Rv. MAGNA• OPERA• DOMINI•. La Pace, stante a s. tiene nella mano s. una cornucopia e nella d. una face con cui da fuoco ad un libro e ad un mucchio d'armi. CNI 39 var. Pannuti Riccio 5. Friedberg 831. Rara. Spl 3.500

173 Scudo. AV 3,36 g. – ø 22,0. CAROLVS ◦IIIII ◦RO•IM ◦ Busto laureato, a d.; dietro, IBR in nesso (Giovan Battista Ravaschiero, maestro di zecca); sotto, nel giro, trifoglio tra due anelletti. Rv. ◦R ◦ ARAG ◦ - ◦VTRIVS Stemma caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. CNI var. non descritta. Pannuti-Riccio 9. Friedberg 834 (denominazione inesatta). q.Spl 1.500

174

175

174 Scudo. AV 3,37 g. – ø 22,5. ◦ - CAROLVS ◦ - ◦V⁚RO⁚ IM - ◦ Stemma caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. Rv. Piccola torre ⁚R⁚HISPAN⁚VTRIVS⁚SICIL⁚R Croce accantonata da fiamme; nel 4° quarto, R (Luigi Ram, maestro di zecca). CNI 151. Pannuti-Riccio 11c. Friedberg 835. q.Spl 500

175 Scudo. AV 3,38 g – ø 22,5. ◦ - CAROLVS - V⁚RO⁚IM - ◦ Stemma caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. Rv. Piccola torre ⁚R⁚HISPAN⁚VTRIVS⁚SICIL⁚R Croce accantonata da fiamme; nel 3° quarto, A (Girolamo Albertino, maestro di zecca). CNI 125 var. Pannuti-Riccio 11b. Friedberg 835. Raro. q.Spl 600

176

176 Mezzo ducato. AR 14,62 g. – ø 22,5. CAROLVS·V·ROMA IM· Busto laureato e corazzato, a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR in nesso (Giovan Battista Ravaschiero, maestro di zecca). Rv. · - R·ARAGO· - VTRIVS·S - · Stemma caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. CNI 314 var. Pannuti-Riccio 14. Pellicer I Brù 79. q.Spl 500

177

178

177 Tarì. AR 5,84 g. – ø 27,5. ❀ 8CAROLVS8IIIII8°RO8IM8 Busto coronato e corazzato, a d.; dietro, R (Luigi Ram, maestro di zecca). Rv. °AISPARVM°VT – RIVS°SICI°R°R Stemma caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. CNI 393 var. Pannuti-Riccio 19. Buon BB 300

178 Tarì. AR 5,96 g. - ø 29,5. ❀ 8CAROLVS8IIIII8RO8IM8 Busto coronato e corazzato, a d.; dietro, A (Girolamo Albertino, maestro di zecca) e sotto, nel giro, R. Rv. °R °HISPAN:VT – RIVS8SICIL8R° Stemma caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. CNI 3 var. (L'Aquila). Pannuti-Riccio 20a. Raro. Modulo insolitamente largo. q.Spl 400

179 179

179 Tarì. AR 6,26 g – ø 26,8. CAROLVS⅄IIII⅄ROM⅄IM⅄ - Busto laureato e corazzato, a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro A e sotto, nel giro, ⅄. Rv. ⅄ - ⅄R HISPA V – TRIVR(*sic!*)·SI⅄ - ⅄ Stemma caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. CNI 432 var. Pannuti-Riccio 21. Raro. Superbo ritratto. Spl 500

180 180

180 Tarì. AR 6,25 g. – ø 28,0. CAROLVS•V•ROM•IMP Busto laureato, a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR in nesso e sotto, nel giro, ❖ °. Rv. • – R•ARAGO – VTRIVS – • Stemma caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. CNI 501 var. Pannuti-Riccio 24b. Spl 400

181 181

181 Carlino. AR 3,58 g. – ø 27,5. Trifoglio CAROLVS◦ROMANOR◦R-EX Busto giovanile e coronato, a s.; dietro, G (Marcello Gazzella, maestro di zecca). Rv. R◦ARAGO◦VTRIVSQ◦SI◦[ET] Stemma a tutto campo sormontato da aquiletta bicipite con scudetto austriaco caricato sul petto. CNI 545. Pannuti-Riccio 26.
Raro. Ben coniato, Spl 1.000

182

182 Carlino. AR 2,22 g. – ø 25,0. CAROLVS◦IIIII◦RO◦IM◦ Busto coronato e barbuto, a d.; dietro, IBR in nesso (Giovan Battista Ravaschiero, maestro di zecca). Rv. R – E - X◦ARAGO◦VTRIVS◦SIL◦T◦ Il Toson d'Oro, volto a d., sospeso a due rami incrociati; sotto, ❀. CNI 612 var. Pannuti-Riccio 36b.
Stile insolito. Spl 250

183

183 **Filippo II di Spagna (1554-1598). Primo periodo: Re d'Inghilterra, Francia, Napoli e Principe di Spagna (1554-1556).** Ducato. AR 24,76 g. – ø 41,0. PHILIP·R·ANG·FRAN·NEAP·PR·HISP Busto corazzato e drappeggiato, a d., con colletto alto; dietro, IBR in nesso (Giovan Battista Ravaschiero, maestro di zecca) e sotto, nel giro, · ❀ - · ❖ -. Rv. •• / HILARI / •TAS• / • / VNIVER / :SA: entro corona di foglie. CNI var. non descritta. Pannuti-Riccio 2. Davenport-. Buon BB 750

184

184 Mezzo ducato. AR 14,94 g. – ø 34,5. ·PHILIP·R·ANG·FR·NEAP·PR·HISPA· Busto coronato e corazzato, con alto Collare, a d.; dietro, IBR in nesso e, sotto, ·:· - · ·. Rv. POS-VIMVS·DEVM·ADIVTOREM·NOSTER Stemma coronato, quadripartito di Spagna-Napoli al 1°, Francia-Inghilterra al 2° e 4° e Borgona-Austria al 3°. CNI 186. Pannuti-Riccio 3. Pellicer I Brù 244. Spl 800

Coniato nel dicembre 1554, in occasione delle nozze di Filippo II con Maria Tudor regina d'Inghilterra.

186 185 187

185 Mezzo ducato. AR 14,83 g – ø 34,5. PHILIP·R·ANG·FRA·NEAP·PR·HIS· Busto corazzato e drappeggiato, con alto Collare, a d., ; dietro, IBR in nesso. Rv. ·POPVLOR· - SECURITATI - · Stemma coronato, quadripartito di Spagna-Napoli al 1°, Francia-Inghilterra al 2° e 4° e Borgona-Austria al 3°. CNI 82 var. Pannuti-Riccio 5. Pellicer I Brù 244a. Spl 350

186 Tarì. AR 5,95 g. – ø 27,0. ·PHILIP·R· - PRINC Busto coronato e corazzato, a s.; dietro, IBR. Rv. REX·ANG·FR·CITER·SICI·H Stemma coronato simile al tipo precedente. CNI 217 var. Pannuti-Riccio 8. Buon BB 250

187 Carlino con sigle IBR. AR 2,81 g. PHILIP·R·ANG·FR·NF·*(sic!)*PR·HI· Testa coronata, a destra. Rv. ✤ FIDFI / DEFFN (*sic!*) / ·SOR· / · entro corona di foglie. P.R. 15. CNI var. non descritta Spl 200

188

189 189

188 **Filippo II di Spagna (1554-1598). Secondo periodo: Re di Spagna e delle Due Sicilie (1556-1598).** Scudo 1582. AV 3,37 g – ø 23,0. ·PHILIPP·REX·ARA·VTRI· Busto barbuto, con corona radiata, a destra; dietro, GR/VP (Gennaro Ravaschiero, maestro di zecca e Vincenzo Porzio, maestro di prova); sotto, · ·/1.5.82·. Rv. ·SICILIAE· – ··IERVSA· Stemma coronato con Toson d'Oro sospeso. CNI 1181 var. Pannuti-Riccio 5. Friedberg 836. Spl 1.600

189 Ducato. AR 29,74 g. 8. ·PHILIPP·REX·ARAGON·VTRI·SIC· Busto drappeggiato e corazzato, a d.; dietro, GR/VP (Germano Ravaschiero, maestro di zecca e Vincenzo Porzio, maestro di prova). Sotto, nel giro, due torri. Rv. HILA / RITAS / VNIVER / SA entro corona d'alloro. CNI 586 var. Pannuti Riccio 10a. Davenport 8318. Variante rara. Lieve frattura del tondello, altrimenti q. Spl 700

190 191

190 1,5:1

190 Tarì. AR 5,90 g. – ø 27,0. PHILIPP·REX· Λ RAGO VTRI Busto corazzato a testa nuda, con alto Collare, a d.; dietro, IBR/VP (Giovan Battista Ravaschiero, maestro di zecca e Vincenzo Porzio, maestro di prova). Rv. SICIL·ET - HIERVSΛL Stemma coronato. CNI 505. Pannuti-Riccio 24a. Spl 300

191 Tarì 1575. AR 5,75 g. – ø 26,5. PHILIPP·D·G·REX·ARA·VTRI· Busto radiato, a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, GR in nesso (Germano Ravaschiero, maestro di zecca) e sotto, nel giro, ·1575·. Rv. SICILIAE·HIERVSA· Stemma coronato. CNI var. non descritta. Pannuti-Riccio 31 (foto).
Leggermente mosso di conio. BB 250

192

192 **Filippo III di Spagna (1598-1621).** Scudo 1617. AR 32,65 g. – ø 44,2. PHILIPP▲III▲DG▲REX:HIS Busto radiato, drappeggiato e corazzato, a d, con colletto alla spagnola; dietro, IC / C (Giovanni Francesco Citarella, maestro di zecca e Michele Cavo, maestro di prova). Sotto, nel giro, ✶1617 ✶. Rv. + Q – VOD + V – IS + Aquila coronata, ad ali spiegate e volta a s., stringe nell'artiglio sinistro un ramo d'olivo e in quello destro un fulmine. CNI 120 var. Pannuti Riccio 2a. Davenport 4042. Rarissimo. q. BB 10.000

Moneta di largo modulo, coniata senza le usuali mosse di conio o fratture del tondello, da considerarsi di grande qualità per il tipo di emissione.
Nel 1617 la Repubblica di Venezia era venuta in guerra con la Spagna. Il Vicerè di Napoli, Don Pedro Giron duca di Ossuna, acerrimo nemico dei veneti, stanco delle difficoltà e delle lungaggini delle trattative di pace, di cui non si vedeva la fine, fece coniare il 17 luglio di quell'anno questo rarissimo scudo ed il mezzo scudo offerto qui di seguito. La leggenda del rovescio con il ramo di olivo ed il fulmine negli artigli dell'aquila sono una chiara allusione alla scelta che si offriva alla Serenissima.

193

193 Mezzo scudo 1617. AR 16,53 g. – ø 33,0. PHILIPP:III:D:G:REX:HIS Busto radiato, drappeggiato e corazzato, a d., con colletto alla spagnola; dietro, IC / C e sotto, nel giro, simbolo non identificato (pesce ◦) 1617. Rv. + Q – VOD + V – IS + Aquila coronata, ad ali spiegate e volta a s., stringe nell'artiglio sinistro un ramo d'olivo e in quella d. un fulmine. CNI varietà non descritta. Pannuti Riccio 3a. Pellicer I Brù 675.
Rara. Leggermente mosso di conio, altrimenti buon BB 2.500

194

195

194 Carlino. AR 2,92 g. – ø 24,0. ·PHILIPP·III·DG·REX·ARA· Busto radiato e corazzato, a d.; dietro, GF in nesso (Giovanni Antonio Fasulo, maestro di zecca) e sotto, nel giro, · D (?) · Rv. [EGO] + - [IN FI]DE·16 ·· Aquila coronata, volta a s., regge con l'artiglio d. un globo. CNI 29 var. Pannuti-Riccio 16.
Molto rara. Qualche difetto di conio, buon BB 1.000

195 Da 3 cinquine. AR 2,07 g. – ø 19,0. foglia ◦ PHILIPP·III·REX·HIS Busto radiato e corazzato, a d., con colletto alla spagnola; dietro, FC in nesso / C (Giovanni Francesco Citarella, maestro di zecca e Michele Cavo, maestro di prova). Rv. fibbia ◦ PAC:ET:IVST:CVLTO: Croce potenziata accantonata da globetti e con globetto su ciascuna estremità. CNI 473 var. (denominazione inesatta). Pannuti-Riccio 21.
Estremamente raro. Conservazione eccezionale, q.Spl 300

196

196 **Filippo IV di Spagna (1621-1665).** Scudo 1626. AV 3,24 g. – ø 22,0. PHILIPP·IIII·HISPA·RE Testa giovanile, a d.; dietro, M/C/C (Michele Cavo, maestro di zecca e Costantino di Costanzo, maestro di prova) e sotto, nel giro, D1626D. Rv. SICILIAE + HIERVSAL· Rv. Stemma coronato. CNI 399 var. Pannuti-Riccio 9. Friedberg 840.
Buon BB 1.400

197
197 Scudo 1642. AV 3,36 g. – ø 21,5. ⋆PHILIPPVS⋆IIII⋆D⋆G⋆REX⋆ Busto adulto barbuto e corazzato, a s., con colletto rigido e Collare del Toson d'Oro; dietro, GAC/N (Giovanni Andrea Cavo, maestro di zecca e Germano De Novellis, maestro di prova) e davanti, S. Sotto, 1642⋆. Rv. ⋆SICILIËE⋆ - ⋆HIERVSAL⋆ Stemma coronato. CNI 1022 var. Pannuti-Riccio manca. Friedberg 841.
Data estremamente rara. Conservazione insolita per questo tipo di moneta, Spl 7.500

Filippo IV a soli sedici anni si trovò ad essere il sovrano di dominii immensi per estensione e popolazione. Purtroppo il suo carattere rispecchiava l'indecisa personalità paterna. Dimostrò abulia nella condotta degli affari di Stato, travagliato dagli intrighi di corte e delegò completamente il potere al Duca di Olivares fino al 1643 e poi a don Luigi de Haro sino alla fine del suo regno.
Filippo IV sposò in prime nozze la figlia del re di Francia Enrico IV, Elisabetta di Borbone e nel 1649, in seconde nozze, Anna Maria d'Austria, figlia dell'Imperatore Ferdinando III, poi madre dell' infante principe Carlo.
Il suo regno fu segnato da cruente guerre e cocenti sconfitte tra cui vale la pena ricordare quelle che portarono all' indipendenza del Portogallo, nel 1640, e delle Province Unite Settentrionali dopo la pace di Westfalia del 1648.
Le continue vessazioni che oppressero i napoletani durante questo regno culminarono nel 1647 con la rivolta capeggiata da Masaniello. La vera causa di questa rivoluzione non fu, come comunemente ritenuto, l'introduzione di una nuova gabella sulla frutta, ma il continuo svilimento della moneta minuta circolante. Essa veniva immessa in circolazione adulterata nel titolo e nel peso dalle autorità spagnole, che al tempo stesso non la accettavano per il pagamento delle imposte. Va qui specificato che la massa del monetato realmente circolante a Napoli era costituita dal doppio carlino e dal carlino per la borghesia, e dal mezzo carlino (zanetta) per il popolo.

198

198 Mezzo ducato 1622. AR 11,13 g. – ø 35,0. PHILIPPVS·IIII·D·G·1622 Busto giovanile radiato e corazzato, a d.; dietro, MC/C. Rv. HISP·[VTRIVS·S]ICILIE·REX Stemma coronato. CNI 41 var. Pannuti-Riccio 15. Pellicer I Brù 944. Estremamente raro. BB 6.000

199

199 Mezzo ducato 1648. AR 16,69 g. – ø 34,5. PHILIPP[VS·]IIII·DE[I GR]A·REX Busto adulto radiato e corazzato, a d.; dietro, DC / N (Domenico Caropreso, maestro di Zecca e Germano De Novellis, maestro di prova) e, davanti, ✶. Sotto, nel giro, ·1648·. Rv. Stemma coronato. CNI 1 var. Pannuti-Riccio 19. Pellicer I Bru 948. Della più grande rarità. Buon BB 5.500

Abituali difetti di coniazione, ma esente da tosature e tondello eccezionalmente completo

200 200

200 Da 3 carlini 1648. AR 9,87 g. – ø 29,0. ⅄ PHILIPP⅄ IIII⅄ D⅄ G⅄ REX⅄ Busto adulto corazzato, a s; dietro, GAC / N e, davanti, fiore. Sotto, nel giro, 1648. Rv. ❀⅄IN⅄HOC⅄SIGNO⅄VINCES⅄ Croce potenziata accantonata da fiamme. CNI 8 (denominazione inesatta). Pannuti-Riccio 24. Della più grande rarità. Conservazione eccezionale, Spl 10.000

201

201 Tarì 1642. AR 5,91 g. – ø 26,0. +PHILIPPVS+IIII+D+G+REX+ Busto adulto corazzato, a s., con colletto rigido e Collare del Toson d'Oro; dietro, GAC / N e sotto, nel giro, +1642+ P. Rv. +SICILIΛE+ - +HIERVSΛL Stemma coronato. CNI 1026 var. Pannuti-Riccio 34. Della più grande rarità. Conservazione eccezionale, Spl 14.000

202

202 **Carlo II di Spagna (1665-1700). Primo periodo: reggenza della madre Marianna d'Austria (1665-1674).** Carlino 1666. AR 2,91 g. – ø 21. CAROLVS·II·HISP·REX· - • Busto radiato e corazzato a s., con colletto rigido e Collare del Toson d'Oro; nel campo, a s., X. Rv. ET·VTRIV·SICI·1666· Stemma coronato. CNI 4var. Pannuti Riccio 6. Estremamente raro. Imperfezione marginale del tondello, altrimenti buon BB 9.000

Questi carlini, di estrema rarità, furono ritirati dalla circolazione poco dopo l'emissione in quanto il re, essendo minorenne (aveva appena cinque anni) e sotto la tutela della madre Marianna d'Austria, non poteva intitolarsi HISPANIAR(UM) REX senza accenno al ruolo materno.

203 204 205

203 **Carlo II di Spagna (1665-1700). Secondo periodo: Re di Spagna (1674-1700).** Ducato 1684. AR 28,23 g. – ø 40,7. CAROLVS·II·D·G·HISPANIAR·ET·NEAP·REX· Busto drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; sotto, nel giro, IM in nesso (Giovanni Montemein, incisore). Rv. VNVS·NON·SVFFICIT· entro nastro che sovrasta scettro coronato tra due emisferi; in basso, ai lati, AG / A (Antonio Giovane, maestro di zecca e F. Antonio Ariani, maestro di prova) – 1684. CNI 249. Pannuti Riccio 1. Davenport 4045. Qualche graffio di conio al dr., altrimenti q.Spl 800

204 Ducato 1689. AR 25,37 g. – ø 40,5. CAROLVS•II• - •D·G•REX•HISP• Busto coronato, drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; dietro, AG /·A·(Antonio Giovane, maestro di zecca e Francesco Antonio Ariani, maestro di prova) e sotto, nel giro, •IM• in nesso (Giovanni Montemein, incisore). Rv. •VTRIVS•SICI• - •HIERVS•G•100• Stemma coronato da cui pende il Toson d'Oro; sotto, nel giro, 16-89. CNI 293. Pannuti Riccio 2a. Davenport 4046. Colpo sul ciglio alle ore 5, altrimenti Spl 1.000

205 Mezzo ducato 1683. AR 14,01 g. - ø 34,0. •CAROLVS•II•D•G•HISP•ET•VTR•SICIL•REX Busto drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; sotto, ✠. Rv.·RELIGIONE•ET•GLADIO•1683 La Vittoria a d., seduta su globo terrestre, reca nella s. un ramo di palma e regge con la d. uno scudo ovale bipartito (Sicilia e Gerusalemme); ai suoi piedi, veduta del Mediterraneo con l'Italia in primo piano; a s., sotto lo scudo, AG/A. CNI 232. Pannuti-Riccio 4. Pellicer I Brù 1232. Data rara. q.Spl 900

206

206 Mezzo ducato 1684. AR 14,09 g. - ø 34,5. •CAROLVS•II•D•G•HISP•ET•VTR•SICIL•REX Busto drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; sotto, ✠. Rv. ·RELIGIONE·ET·GLADIO·1684 La Vittoria a d., seduta su globo terrestre, reca nella s. un ramo di palma e regge con la d. uno scudo ovale bipartito (Sicilia e Gerusalemme); ai suoi piedi veduta del Mediterraneo con l'Italia in primo piano; a s., sotto lo scudo, AG/A. CNI 254. Pannuti-Riccio 5. Pellicer I Brù 1233.
Graffi sui capelli. Conservazione eccezionale. q.Fdc 1.000

207

207 Mezzo ducato 1689. AR 12,74 g. - ø 34,0. •CAROLVS•II•·- •D·G•REX•HISP Busto coronato, drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; nel campo, a s., AG/A. Sotto, •IM• in nesso. Rv. •VTRIVS•SICI• - •HIERVS•G•50• Stemma coronato da cui pende il Toson d'Oro; sotto, nel giro, 16-89. CNI 295. Pannuti-Riccio 6. Pellicer I Brù 1234. q.Spl 450

208 210 209

208 Tarì 1686. AR 5,64 g. - ø 26,0. CAROLVS·II·D·G· - ·HISP·NEAP·REX· Stemma coronato circondato dal Toson d'Oro. Rv. ·HIS·VICI· - ·ET·REGNO· Globo terrestre sormontato da cornucopia e fascio littorio decussati e coronati; a s., nel campo, AG/A ed in basso, inciso nel globo, 1686. CNI 273. Pannuti-Riccio 13.
Conservazione eccezionale. q.Fdc 250

209 Tarì 1689. AR 5,09 g. – ø 26,0. ·CAROLVS· - ·II·DG·REX·HIS· Busto coronato, drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; dietro, AG / A e sotto, nel giro, •IM• in nesso. Rv. ·VTRIVS·SICI· - ·HIERVS·G·XX· Stemma coronato da cui pende il Toson d'Oro; in basso, ai lati, 16-89. CNI 298. Pannuti-Riccio 17. Lievi graffi sul volto. q.Fdc 300

210 Carlino 1684. AR 2,81 g. – ø 22,0. ·CAROLVS·II·D·G·REX·HISP·ET·NÆ· Busto drappeggiato e corazzato a d., con Collare del Toson d'Oro; sotto, IM in nesso. Rv. MAIESTATE SECVRVS in nastro; nel campo, leone accovacciato verso s. innanzi a corona posta su basamento cui sono poste le lettere AG-A. All'esergo, 1684. CNI 264. Pannuti-Riccio 29. Conservazione eccezionale. Fdc 200

211

212

211 Carlino 1685. AR 2,83 g. – ø 21,8. ·CAROLVS·II·D·G·REX·HISP·ET·NÆ· Busto drappeggiato e corazzato a d., con Collare del Toson d'Oro; sotto, IM in nesso. Rv. MAIESTATE SECVRVS in nastro; nel campo, leone accovacciato verso s. innanzi a corona posta su basamento cui sono poste le lettere AG-A All'esergo, 1685. CNI 268. Pannuti-Riccio 30. Conservazione eccezionale. Fdc 200

212 Carlino 1700. AR 2,22 g. - ø 20,2. ·CAR·II·DG·REX· - ·HISP·ET·NEAP· Busto coronato, drappeggiato e corazzato, a d.. con Collare del Toson d'Oro; sotto, IM in nesso. Rv. Il Toson d'oro entro cartella ornata; in alto, 17-00 ai lati AG/A - • e sotto, ·G·X·. CNI 358 var. Pannuti-Riccio 47.
Data molto rara. Spl 200

214 213 215

213 **Filippo V di Spagna (1700-1707).** Mezzo ducato 1702. AR 10,81 g. – ø 33,0. ·PHILIP·V·D·G· - ·REX·HISP·ET·NEAP· Busto drappeggiato e corazzato, a d.; sotto, ·I·M· (Giovanni Montemein, incisore). Rv. ·HILARITAS· - ·VNIVERSA· Il sole che illumina il globo terrestre; nel campo, a d., AG/A (Antonio Giovane, maestro di zecca e F. Antonio Ariani, maestro di prova) e sotto, nel giro, 17-02. CNI 17. Pannuti-Riccio 1. Pellicer I Brù 1455. Abituali graffi nei capelli, q.Spl 500

214 Tarì 1701. AR 4,36 g. - ø 25,0. ·PHILIP V·DG·REX -·- HISP·ET·NEAP Busto drappeggiato e corazzato, a d.; sotto, •IM• Rv. ·HILARITAS· - ·VNIVERSA· Il sole che illumina il globo terrestre; nel campo, a s., AG/A e, sotto, 17-01. CNI 6. Pannuti-Riccio 3a. Rara. q. Fdc 350

215 Carlino-medaglia 1702. AR 3,75 g. - ø 22,0. PHILIPPVS·V·HISPANIARVM·ET·VTRIVSQ· SIC·REX· Il Re a cavallo, a capo scoperto, verso s.; all'esergo, 1702. Rv. ADVENTVI PRINCIPIS FELICISSIMO Figura muliebre galeata, seduta di fronte e volta a s., con una lancia nella d. e una cornucopia nella s.; in basso, a s., lo stemma di Napoli e, a d., in lontananza, il Vesuvio fumante. CNI. 19.
Raro. BB/q.BB 300

216

217

216 Grano 1703. Æ 9.62 g. - ø 27,0. ·PHILIPPVS·V·D·G·REX· Busto drappeggiato e corazzato, a d.; dietro, AG/A e, sotto, 1703. Rv. HIERVSA·E - T·SICILIÆ· Stemma coronato. CNI 23. Pannuti-Riccio 8.
Molto raro. Spl 350

217 Tornese-medaglia 1702. Æ 3,30 g. - ø 23,0. PHILIPPVS·V·HISPANIARVM·ET·VTRIVSQ·SIC· REX· Il Re a cavallo, a capo scoperto, verso s.; all'esergo, 1702. Rv. ADVENTVI PRINCIPIS FELICISSIMO Figura muliebre galeata, seduta di fronte e volta a s., con una lancia nella mano d. e cornucopia nella s.; in basso, a s., lo Stemma di Napoli e, a d., in lontananza, il Vesuvio fumante. CNI. 21. Raro. BB 120

218

218 **Carlo d'Absburgo arciduca d'Austria (1707-1734). Secondo periodo: con titolo d'Imperatore del S.R.I e Re delle Due Sicilie (1711-1734).** Ducato 1715. AR 21,84 g. - ø 39,5. ·CAR·VI·D·G· - ·ROM·IMPE· Busto laureato, drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; nel taglio del braccio, IM in nesso (Giovanni Montemein, incisore). Rv. ·HISP·VTRI· - SICI·REX· Stemma coronato, circondato da Collare del Toson d'Oro; in alto, a s., MF/A (Mattia De Franco, maestro di zecca e Antonio Ariani, maestro di prova) e sotto, nel giro, 17-15 CNI 6. Pannuti-Riccio 3. Davenport 1395.
Graffi di conio sul volto. Spl 2.000

219
220

219 Mezza piastra 1731. AR 12,69 g. - ø 39,5. CAROL:VI· - D:G:ROM:IMP: Busto laureato, drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; dietro, V·M/·A· (Virgilio Martenise, maestro di zecca e Antonio Ariani, maestro di prova) e, sotto, ·D'G· (Giovanni De Gennaro, incisore). Rv. UTRIUS:SIC: - HIERUSAL: Stemma coronato da cui pende il Toson d'Oro; sotto, nel giro, ·1731· - G:60. CNI 36 var. Pannuti-Riccio 5.
Molto rara. Graffi di conio, buon BB 500

220 Mezza piastra 1732. AR 12,76 g. - ø 33,5. CAROL:VI· - D:G:ROM:IMP· Busto laureato, drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; dietro, ·V·M·/·A· e, sotto, ·D'G· Rv. UTR:SIC: - HIERUS: Stemma coronato da cui pende il Toson d'Oro; sotto, nel giro, ·1732· - ·G:60 CNI 42 var. Pannuti-Riccio 7.
Molto rara. Buono Spl 1.000

221
222

221 Mezza piastra 1733. AR 12,75 g. - ø 33,5. CAROL:VI· - D:G:ROM:IMP· Busto laureato, drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; dietro, V·M/·A· e, sotto, De G. Rv. UTR:SIC· - ·HIERUS: Stemma coronato da cui pende il Toson d'Oro; sotto, nel giro, ·1733· - G:60 CNI 48 var. Pannuti-Riccio 8.
Rara. Eccellente qualità, Spl 1.000

222 Mezzo ducato 1715. AR 10,90 g. - ø 32,0. ·CAR·VI·DG· - ·ROM·IMPE· Busto laureato, drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; nel taglio del braccio, IM in nesso. Rv. ·HISP·VTRI· - SICI·REX· Stemma coronato da cui pende il Toson d'Oro; in alto, MF/A - • sotto nel giro, 17-15. CNI 7. Pannuti-Riccio 9.
q.Spl 400

223

223 Mezzo ducato 1716. AR 10,79 g. - ø 32,0. ·CAR·VI·DG· - ·ROM·IMPE· Busto laureato, drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; nel taglio del braccio, IM in nesso. Rv. ·HISP·VTRI· - SICI·REX· Stemma coronato da cui pende il Toson d'Oro; in alto, a s., GB/A (Giuseppe Basile, maestro di zecca e Antonio Ariani, maestro di prova) - • e , sotto, nel giro, 17-16. CNI 12. Pannuti-Riccio 10.
q.Spl 400

224

225

224 Tarì 1715. AR 4,34 g. - ø 24,5. ·CAR·VI·DG· - ·ROM·IMPE· Busto laureato, drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro; sotto, • IM • in nesso. Rv. ·HISP·VTRI· - SICI·REX· Stemma coronato da cui pende il Toson d'Oro; in alto, MF/A - • e, sotto nel giro, 17-15 CNI 8. Pannuti-Riccio 13a.
Conservazione eccezionale. q.Fdc 350

225 Tarì 1716. AR 4,30 g. - ø 24,0. ·CAROL·ET - E - LISAB·IMPP Busti accollati, a d., di Carlo VI e di Elisabetta di Brunswick; nel taglio del braccio dell'imperatore, IM in nesso e, sotto, ·GB·A· Rv. PROPAGO·IMPERII Figura muliebre galeata, stante di fronte, regge con la d. un'asta e con la s. un infante; ai suoi piedi, trofeo d'armi. CNI 16 var. Pannuti-Riccio 17. Spl 300

Questa moneta e la successiva furono coniate in occasione della nascita del principe ereditario Leopoldo.

226

227

228

226 **Carlo di Borbone (1734 – 1759).** Da 6 ducati 1751. AV. 8,80 g. - ø 25,4. CAR: D• G• UTR• - SIC• ET HIER• REX, Busto drappeggiato, a d.; sotto la spalla, *DeG*• (Giovanni Casimiro De Gennaro, maestro di conio). Rv HISPAN: / INFANS 1751 Stemma coronato circondato da varie decorazioni; ai lati, M – M/R· (Marchese Vincenzo Maria Mazzara, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova). All'esergo, D.- 6. CNI 81. Pannuti Riccio 3 (C). Friedberg 843. q.Spl 850

227 Da 6 ducati 1753. AV 8,84 g. – ø 26,5. CAR·D·G·UTR· - SIC·ET HIER·REX Busto drappeggiato a d.; sotto, *DeG.·* (Giovanni Casimiro De Gennaro, maestro incisore). Rv. HISPANIAR·INFANS·1753· Stemma coronato, circondato da varie decorazioni; ai lati, M-M/R· (Marchese Vincenzo Maria Mazzara, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova). All'esergo, D.- 6. CNI 97. Pannuti-Riccio 5. Friedberg 843.
q.Spl 800

228 Da 6 ducati 1754. AV 8,80 g. - ø 26,5. CAR·D·G·UTR· - SIC·ET HIER·REX Busto drappeggiato, a d.; sotto, *DeG.·* Rv. HISPAN·INFANS·1754· Stemma coronato, circondato da varie decorazioni; ai lati, M·- M·/R· All'esergo, D.- 6. CNI 115 var. Pannuti-Riccio 6. Friedberg 843.
Leggeri graffi al dr., altrimenti BB/Spl 750

229 230 231

229 Da 4 ducati 1749. AV 5,86 g. - ø 24,5. CAR·D·G·VTR· - SIC·ET HIER·REX Busto drappeggiato a d.; sotto, *DeG.* · Rv. HISPAN·INFANS·1749 Stemma coronato, circondato da varie decorazioni; ai lati, M·-M·/R· All'esergo, D.- 4. CNI 53. Pannuti-Riccio 8. Friedberg 843.
Raro. Conservazione insolita. Spl 1.500

230 Da 4 ducati 1755. AV 5,89 g. - ø 24,0. CAR·D·G·UTR· - SIC·ET HIER·REX Busto drappeggiato a d.; sotto, *DeG.* · Rv. HISPAN·INFANS·1755· Stemma coronato, circondato da varie decorazioni; ai lati, M-M/R· All'esergo, D.- 4. CNI 126. Pannuti-Riccio 14. Friedberg 844.
Raro. Conservazione insolita. q.Spl 1.400

231 Da 2 ducati 1750. AV 2,91 g - ø 20,5. CAR·D·G· - UTR·SIC·REX Busto drappeggiato a d.; sotto, DeG•· Rv. HISPAN·INFANS 1750 Stemma coronato, circondato da varie decorazioni; ai lati, M-M/R All'esergo, D – 2 CNI 65. Pannuti-Riccio 16. Friedberg 845.
Colpetto nel campo del rv., altrimenti buon BB 600

232

232 Piastra 1735. AR 25,20 g. – ø 40,5. CAR:D:G:REX·NEA: - HISP:INFANS& Stemma coronato; ai lati, F: – B: / ·A· (Francesco Maria Berio, maestro di Zecca e Francesco Antonio Ariani, maestro di prova). Sotto, G:120 entro cartella. Rv. DE SOCIO PRINCEPS· Il Sebeto sdraiato sulla riva del mare; in lontananza, il Vesuvio. All'esergo, G:1735·H: (Giacomo Antonio Hoger, incisore). CNI 18. Pannuti-Riccio 23a. Davenport 1397.
Buon BB / q.Spl 700

233

233 Piastra 1747. AR 25,04 g. – ø 41,0. CAR·UTR·SIC·REX - &·MAR·AMAL·REG· Busti a d. accollati di Carlo e di sua moglie Maria Amalia di Sassonia. Rv. FIRMATA SECVRITAS Figura muliebre seduta di fronte, volta a s., con fanciullo in grembo; ai lati, VM - MM/R· in nesso. Sulla linea dell'esergo, a s., DeG e, sotto, CAR&AMAL·PHILIP·/POPVL·SPES NAT /A·1747. CNI 38. Pannuti-Riccio 28a. Davenport 1398.
Rara. q.BB 800

Coniata in occasione della nascita del Reale infante Filippo il 13 giugno 1747. Con la leggenda FIRMATA SECVRITAS, cioè "sicurezza confermata", abbiamo un esempio di propaganda politica: con la nascita di Filippo il prosieguo della dinastia dei Borbone (POPUL SPES, speranza del popolo) è confermato e quindi anche l'indipendenza del Regno.

234 235 236

234 Piastra 1747. AR 25,36 g. – ø 40,5. CAR:D:G:REX NEAP: - HISP:INFANS&c Stemma coronato; ai lati, M: – M: / ·A· in nesso (Marchese Vincenzo Maria Mazzara, maestro di Zecca e Francesco Antonio Ariani, maestro di prova). Sotto, G:120 entro cartella. Rv. DE SOCIO PRINCEPS Il Sebeto sdraiato sulla riva del mare; in lontananza, il Vesuvio. All'esergo, De 1747· G: CNI 34. Pannuti Riccio 25. Davenport 1397.
Graffi di conio al rv., altrimenti buon BB / q.Spl 800

235 Piastra 1748. AR 25,11 g. – ø 39,5. CAR:D:G:REX NEA· - HISP:INFANS & c· Stemma coronato; ai lati, MV – MM / R· in nesso (Marchese Vincenzo Maria Mazzara, maestro di Zecca e Giovanni Russo, maestro di prova). Sotto, G:120 entro cartella. Rv. DE SOCIO PRINCEPS Il Sebeto sdraiato sulla riva del mare; in lontananza, il Vesuvio. All'esergo, D' 1748 G· CNI 49. Pannuti Riccio 26. Davenport 1399.
q.Spl/Spl 1.500

236 Piastra 1749. AR 25,49 g. – ø 39,7. CAR:D:G:REX NEA: - HISP:INFANS & c:. Stemma coronato; ai lati, MV – MM / R· in nesso. Sotto, G·120 entro cartella. Rv. DE SOCIO PRINCEPS Il Sebeto sdraiato sulla riva del mare; in lontananza, il Vesuvio. All'esergo, D' 1749 G · CNI 56. Pannuti Riccio 27. Davenport 1399.
Buon BB 700

237

237 Piastra 1750. AR 25,28 g. – ø 41,6. CAR.D.G.UTR· - SIC·ET.HIER.REX. Busto drappeggiato e corazzato a d.; nel taglio del braccio, *De·G* Rv. HISPANIAR· - INFANS·1750· Stemma coronato; ai lati, MV – MM / R· in nesso. Sotto, G·120 entro cartella. CNI 69. Pannuti Riccio 29. Davenport 1400. Spl/q. Fdc 2.500

238

238 Mezza piastra 1736. AR 12,68 g. – ø 34,1. CAR:D:G:REX NEAP: - HISP:INFANS· & c:. Stemma coronato; ai lati, F: – B: / ·A· e, sotto, G·60 entro cartella. Rv. DE SOCIO PRINCEPS· Il Sebeto sdraiato sulla riva del mare; in lontananza, il Vesuvio. All'esergo, De 1736· G: CNI 29. Pannuti Riccio 35. Pellicer I Brù 1468. Spl 1.000

239 241 240

239 Mezza piastra 1750. AR 12,60 g. – ø 34,5. CAR·D·G·UTR· - SIC·ET HIER·REX Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, *DeG·* Rv. HISPANIAR· - INFANS·1750· Stemma coronato; ai lati, M· - M· / R· e, sotto, G·60· entro cartella. CNI 72. Pannuti Riccio 40. Pellicer I Brù 1540. q.Spl 600

240 Mezza piastra 1753. AR 12,59 g. – ø 34,5. CAR·D·G·UTR· - SIC·ET HIER·REX Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, *DeG·* Rv. HISPANIAR· - INFANS·1753· Stemma coronato; ai lati, M· - M· / R· e, sotto, G·60· entro cartella. CNI 109. Pannuti-Riccio 42. Pellicer I Brù 1452. q.Spl 600

241 Carlino o medaglia 1738. AR 3,57 g. – ø 23,5. CAROLI / UTRIUSQUE / SICILIÆ REGIS ET / MARIÆ AMALIÆ / REGIÆ POLONIÆ / PRINCIPIS SPON / SALIA DRESDÆ / ANNO MDCCXXXVIII Leggenda in nove righe. Rv. CORONAM – MERENTUR Braccio che fuoriesce dalle nubi e regge una corona sopra un'ara sormontata da due cuori; in alto, sole raggiante. CNI 31. Meglio di Spl 280

Coniato in occasione delle nozze di Carlo con Maria Amalia di Sassonia.

242

242 Pubblica 1756. Æ 9,03 g. - ø 31,0. CAR·D·G·UTR·SIC·ET HIER·REX· Busto corazzato e drappeggiato, a d., sotto, I·A· (Ignazio Aveta, incisore) Rv. PVBLICA / LÆTI / TIA entro cartella ornata; ai lati, M· - M (Domenico Maria Mazzara, maestro di zecca) e sotto, 1756 CNI 135 var. Pannuti-Riccio 51. BB 180

243 243

243 **Ferdinando IV di Borbone (1759-1825). Primo periodo (1759-1799).** Da 6 ducati 1759. AV 8,81 g. – ø 27,0. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET HIER·REX· Busto infantile, a d. Rv. HISPANIAR·INFANS·1759 Stemma coronato, circondato da varie decorazioni; ai lati, C· / C· - R· (Cesare Coppola, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova) e sotto, nel giro, D· - 6· CNI 1var. Pannuti-Riccio 1. Friedberg 846.
Molto raro.Insignificanti graffi di conio sul volto. q.Spl/Spl 2.000

244

244 6 Ducati 1759. Napoli. AV 8,82 g. - ø 28,2. FERDINAND• IV• D•G• SICILI[AR] • ET HIER• REX Busto infantile, a d. Rv HISPANIAR / [INF]ANS 1759 Stemma coronato, circondato da varie decorazioni; ai lati C. / C. - R. e sotto, nel giro, D - 6. CNI 1 var. Pannuti-Riccio 2. Friedberg 846.
Molto raro. Graffi di conio sia al dr. sia al rv., altrimenti q.Spl/Spl 2.500

Pannuti e Riccio, nella loro opera sulle monete di Napoli, pongono questa moneta come seconda della serie dei 6 ducati. Noi non condividiamo questo ordine, in quanto la pochezza dell'esecuzione di questo conio ci fa ritenere che questo sia il prototipo della serie e che pertanto vada posto come primo della serie.

245 245

245 6 Ducati 1760. AV 8,76 g. - ø 26,6 FERDINAND• IV• D•G• SICILIAR • ET HIER• REX• Busto infantile, a d. Rv HISPANIAR / INFANS• 1760 Stemma coronato, circondato da varie decorazioni; ai lati C. / C. - R. e sotto, nel giro, D - 6. CNI manca. Pannuti Riccio 3. Friedberg 846.
Molto raro. Soliti graffi di conio, altrimenti q. Spl 1.800

246

246 Da 6 ducati 1761. AV 8,78 g. – ø 26,0. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET HIER·REX Busto infantile, a d.; sotto, I·A· (Ignazio Aveta, maestro incisore). Rv. HISPANIAR·INFANS·1761· Stemma coronato circondato da varie decorazioni; ai lati, C / R· - C e sotto, nel giro, D – 6. CNI 7 var. Pannuti-Riccio 4. Friedberg 846. Ben coniato, q.Spl/Spl 700

247 248 249

247 6 Ducati 1768. AV 8,80 g. - ø 25,9. FERDINAND• IV• D•G• SICILIAR • ET HIER• REX• Busto infantile, a d.; sotto *DeG•* (Giovanni De Gennaro, maestro incisore). Rv HISPANIAR / INFANS• 1768 Stemma coronato circondato da varie decorazioni; ai lati C. / R - C. e sotto, nel giro, D - 6. CNI 50. Pannuti Riccio 11. Friedberg 846. Raro. q. Spl 600

248 6 Ducati 1768. AV 8,80 g. - ø 26,2. FERDINAN• IV• D•G• SICILIAR • ET HIER• [REX]• Busto giovanile, a d. Rv [HIS]PANIAR / INFANS• Stemma coronato tra rami di palma e alloro; ai lati, in alto, C. / C.- R. e, sotto, D• - 6• In basso, nel giro, 17-68. CNI 52. Pannuti Riccio 13. Friedberg 849. Raro. Usuali striature di conio al Rv, altrimenti q. Spl 700

249 Da 6 ducati 1768. AV 8,82 g. – ø 26,0. FERDIИAИD·IV·D·G·SICIL·ET·HIER·REX· Busto adulto, a d.; sotto, ·BP· (Bernardo Domenico Perger, incisore) Rv. HISPAIAR – IИFAИS Stemma coronato, accostato da ramo di palma e di alloro; ai lati, in alto, C· / R· - C· e, sotto, D· - 6· In basso, nel giro, 17-68. CNI 57. Pannuti-Riccio 15. Friedberg 850. q.Spl/Spl 700

250 251

250 6 Ducati 1772. AV 8,80 g. - ø 27,7. FERDINAN• IV• D•G• SICILIAR • ET HIER• REX Busto adulto, a d.; sotto •B•P• Rv HISPANIAR• / IИFAИS• 1772 Stemma coronato, accostato da ramo di palma e di alloro, e cinto in basso dalla corona dell'Ordine di San Gennaro; ai lati, in alto, C. / R. - C. e, in basso, D• - 6. CNI 86. Pannuti Riccio 20. Friedberg 850. Buon BB 500

251 Da 6 ducati 1781. AV 8,74 g. – ø 27,5. FERDIИAИD·IV·D·G·SICILIAR·ET HIER·REX Busto adulto a d., sotto, ·B·P· Rv. HISPANIAR INFANS·1781 Stemma coronato, circondato da ramo di palma e di alloro, e cinto in basso dalla corona dell'Ordine di San Gennaro; ai lati, in alto, C / C (Cesare Coppola, maestro di zecca) – C (Giovan Battista Cangiano, maestro di prova) e, in basso, D – 6. CNI 115. Pannuti-Riccio 27. Friedberg 850. Data estremamente rara. q.BB 2.500

252 252

252 6 Ducati 1783. Napoli. AV 8,82 g. - ø 28,2 FERDINAN[D]• IV• D•G• SICILIARVM• ET• IE• REX Busto anziano corazzato, a d.; sotto •B•P• Rv HISPANIAR• / INFANS• 1783 Stemma coronato tra rami di palma e alloro, e cinto in basso dalla corona dell'Ordine di San Gennaro; ai lati, in alto, C / C - C e, in basso, D• - 6. CNI 116. PR 28. Fr. 852. Rarissimo. q.Spl 2.500

253 255 254

253 Da 4 ducati 1760. AV 5,86 g. - ø 25,0. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET HIER·REX· Busto infantile, a d.; sotto, I.A. Rv. HISPANIAR·INFANS·1760 Stemma coronato, circondato da varie decorazioni; ai lati, C· / R· - C· e, sotto, D· - 4·. CNI 5. Pannuti-Riccio 31. Friedberg 847.
Molto raro. Conservazione insolita. Spl / qFdc 2.300

254 Da 4 ducati 1769. AV 5,85 g. - ø 24,5. FERDIИAИD·IV·D·G·SICIL·ET·HIE·REX· Busto adulto a d., sotto, P Rv. HISPANIAR·INFANS Stemma coronato, da cui pendono varie decorazioni; ai lati, C / R - C e, sotto, D· - 4· Nel giro, in basso, 17-69. CNI 74. Pannuti-Riccio 38. Friedberg 847. BB 1.000

255 Da 2 ducati 1762. AV 5,87 g - ø 25,0. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET HIER·REX· Busto infantile, a d.; sotto, I.A. Rv. HISPANIAR INFANS·1762 Stemma coronato, circondato da varie decorazioni; ai lati, C / R – C e, sotto, D – 2. CNI 20. Pannuti-Riccio 43. Friedberg 848. Non comune. Buon BB 1.000

256

256 Piastra 1766. AR 25,28 g. – ø 40,5. FERDINAND·IV·D.G· - SICILIAR·ET HIER·REX Busto giovanile corazzato, a d., con fascia e Collare del Toson d'Oro; sotto, nel giro, F·A· (Ferdinando Aveta, incisore). Rv. HISPANIAR. – INFANS 1766 Stemma coronato, circondato da varie decorazioni; ai lati, C·/ C·- R· e sotto, nel giro, GR· - 1.20 entro cartella. CNI 43. Pannuti Riccio 45. Davenport 1401.
Molto rara. Buon BB / q. Spl 1.200

I conî di questa piastra e di quella successiva, dovevano avere un'incisione poco profonda, infatti la quasi totalità degli esemplari conosciuti presenta un rilievo bassissimo.

257

257 Piastra 1767. AR 25,34 g. – ø 41,5. FERDINAND.IV.D.G.SICILIAR ET HIER·REX Busto giovanile corazzato, a d., con fascia e Collare del Toson d'Oro; sotto, nel giro, F·A· Rv. HISPANIAR. – INFANS 1767 Stemma coronato, circondato da varie decorazioni; ai lati, C / C – R. e sotto, nel giro, GR· - 120 entro cartella. CNI 48. Pannuti Riccio 46a. Davenport. 1402. Rara. Conservazione insolita, q.Spl 1.200

258

258 Piastra 1772. AR 25,33 g. – ø 41,0. FERDINANDVS EX MARIA CAROLINA REGINA Busti accollati di Ferdinando, e di Maria Carolina, a d., ai lati, C – C e sotto, nel giro MDCCLXXII. Rv. FECVNDITAS Figura muliebre seduta a s., con fanciullo in grembo; dietro, cornucopia. Sullo sfondo, a s., il Sebeto sdraiato ed il Vesuvio e, a d., un vascello alla fonda. In basso, ai lati, B·P· - R· (Bernardo Perger, incisore e Giovanni Russo, maestro di prova). All'esergo, M·THERESIA·NATA / NON·IVNI CNI 90. Pannuti Riccio 47. Davenport 1403. BB 700

Coniata in occasione della nascita della primogenita , Principessa Maria Teresa.

259 260 261

259 Piastra 1785. AR 27,23 g. – ø 42,0. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET·HIER·REX Busto corazzato, a d.; sotto, B·P· Rv. HISPANIAR – INFANS 1785 Stemma coronato; ai lati, c/C· - C· (Giovanni Battista Cangiano, maestro di prova e Cesare Coppola, maestro di zecca). Sotto, nel giro, G 120 entro cartella. CNI 124. Pannuti Riccio 49. Davenport 1405. Rara. Usuali graffi di conio, q. Spl 500

260 Piastra 1786. AR 27,80 g. – ø 42,0. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET·HIER·REX Busto corazzato a d.; sotto, B.P· Rv. HISPANIAR. – INFANS 1786 Stemma coronato, accostato da festoni; ai lati, c/C· - C·. Sotto, nel giro, G 120 entro cartella. CNI 132. Pannuti-Riccio 50a. Davenport 1406. q. Spl 350

261 Piastra 1794. AR 27,52 g. – ø 40,0. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET HIE·REX Busto corazzato a d.; sotto, P•. Rv. HISPΛNIAR. – INFANS 1794 Stemma coronato tra festoni; ai lati, M.(Raffaele Mannara, maestro di prova) / Λ.-P (Antonio Planeta, maestro di zecca). Sotto, nel giro, G 120 entro cartella. CNI 233. Pannuti-Riccio 58. Davenport 1406. Spl/q. Fdc 500

262 263

262 Piastra 1794. AR 27,31 g. – ø 40,0. FERDINΛND·IV·D·G·SICILIΛR·ET HIE·REX Busto corazzato a d., sotto; P· Rv. HISPΛNIΛR. – INFΛNS 1794 Stemma coronato, accostato da festoni; ai lati, M./Λ.-P. Sotto, nel giro, G 120 entro cartella. CNI 233var. Pannuti-Riccio 58. Davenport 1406. Spl/q.Fdc 450

263 Piastra 1798. AR 27,51 g. – ø 40,5. FERDINAND.IV.D.G.SICILIAR.ET HIE.REX Testa nuda a d.; sotto, P· Rv. HISPANIAR INFANS 1798 Stemma coronato tra festoni; ai lati, M./A.- P. Sotto, G.120 tra rami di alloro e palma. CNI 262. Pannuti-Riccio 63. Davenport 1409. Lieve rottura di conio. q. Fdc 250

264

264 Ducato 1785. AR 22,76 g. – ø 37,5. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET·HIE·REX Busto corazzato a d.; sotto, B·P Rv. HISPANIAR·INFANS·1785 Stemma coronato affiancato da ramo di palma e di alloro poggiati su due cornucopie; ai lati, C / c – C. All’esergo, DVCATO NAP / G·100· Sul taglio, in rilievo, PROPVGNACVLA FIRMA ADVERSVS FRAVDATORES CNI 126 Pannuti-Riccio 65. Davenport 1404.
Raro. Conservazione eccezionale. Fdc 3.500

265

265 Mezza piastra 1760. AR 12,50 g. – ø 33,5. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET HIER·REX Busto infantile a d.; sotto il busto, I·A· Rv. HISPANIAR·INFANS·1760 Stemma coronato; ai lati, C· - C / R· Sotto, nel giro, G · 60 CNI 6 var. Pannuti-Riccio 66. Pellicer I Brù 1736. Rara. Conservazione insolita. BB 1.200

266 267 268

266 Mezza piastra 1792. AR 13,67 g. – ø 31,5. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET HIE·REX Busto corazzato, a d.; sotto, P. Rv. HISPANIAR INFANS 1792 Stemma coronato, accostato da festoni; ai lati, M· / A. - P. e sotto, tra rami di ulivo e palma, G·60. CNI 215. Pannuti-Riccio 72. Pellicer I Brù 1884. Spl 400

267 Mezza piastra 1793. AR 13,61 g. – ø 31,5. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET HIE REX Busto corazzato, a d.; sotto, P· Rv. HISPANIAR INFANS 1793 Stemma coronato, accostato da festoni; ai lati, M· / A. - P. e sotto, tra rami di alloro e palma, G · 60 CNI 229. Pannuti-Riccio 73. Pellicer I Brù 1885. Rarissima. Spl 1.000

268 Mezza piastra 1794. AR 13,68 g. – ø 31,5. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET HIE REX Busto corazzato, a d.; sotto, P· Rv. HISPANIAR INFANS 1794 Stemma coronato, accostato da festoni; ai lati, M· / A. - P. e sotto, tra rami di alloro e palma, G · 60 CNI 235 var. Pannuti-Riccio 74. Pellicer I Brù 1886. q.Spl 350

269

270

269 Mezza ducato 1784. AR 11,28 g. – ø 32,0. FERDINAND·IV·D·G·SICILIAR·ET·HIE·REX Busto adulto corazzato a d., sotto, ·P· Rv. HISPANIAR·INFANS 1784 Stemma coronato affiancato da ramo di palma e di alloro poggiati su due cornucopie; in alto, ai lati della corona, C· / C· – C·. All'esergo, ME·D·NAP·/·50 CNI 122 var. Pannuti-Riccio 77. q.Spl / Spl 1.200

270 Tarì o medaglia 1768. AR 4,19 g. – ø 26,0. M·CAR·A·FERD·IV·UTR·SICI·RE·NVPTA· Busto della Regina Maria Carolina, a d. Rv. FORTIVS ALTERNIS NEXIBVS Imene e amorino presso un'ara, sulla quale poggiano gli scudi annodati dei Borbone e degli Absburgo-Lorena. All'esergo, NVPT·CEL·VIN· PROCV· / FERD·A·A·7·APR· / 1768· CNI 63. Ricciardi 24. Spl 200

Coniato in occasione delle nozze di Ferdinando IV con Maria Carolina d'Austria, celebrate per procura a Vienna.

271

272

271 Tarì 1795. AR 4,63 g. – ø 24,5. FERDINAND·IV SICILIAR·ET HIE·REX Busto adulto a d.; sotto, P· Rv. HISPANIAR·INFANS 1795 Corona reale entro due rami d'alloro; ai lati, A· - P· / M· e sotto, nel giro, G.20. CNI 243 var. Pannuti-Riccio 85. q.Fdc 200

272 Carlino 1795. AR 2,32 g. – ø 19,5. FERDINAN·IV·SICIL·REX Testa adulta, a d.; sotto, P· Rv. IN HOC SIGNO VINCES Croce gigliata accantonata da raggi; ai lati, M· / A· - P· CNI 245. Pannuti-Riccio 92. Conservazione eccezionale. q.FdC 200

274 273 275

273 Da 10 tornesi 1798. Æ 30,09 g. – ø 35,0. FERDINAN·IV·SICILAR·REX Testa adulta, a d.; sotto, P· Rv. TORNESI / R. 10. C. (Regia Corte) nel campo; sopra, corona reale e, all'esergo, 1798. CNI 283. Pannuti-Riccio 95. Conservazione insolita per questo tipo di moneta. Spl 600

274 Da 8 tornesi 1797. Æ 11,03 g. – ø 31,0. FERDIN.IV D.G.SICIL.ET HIE.REX Testa adulta, a d.; sotto, P· Rv. OTTO / TORNESI / R. 8. C. nel campo; all'esergo, 1797. CNI 254 var. Pannuti-Riccio 97. Conservazione insolita. Spl 400

275 Da 5 tornesi 1798. Æ 12,95 g. – ø 29,0. Stemma entro corona d'alloro; sotto, P· Rv. T.5. nel campo, sormontato da corona reale; ai lati della corona, R· - C e, all'esergo,1798. CNI 286. Pannuti-Riccio 101. Spl 150

276

276 Grano 1790. Æ 6,07 g. – ø 26,5. FERDINAN·IV·SICILIAR·REX Busto adulto, a d.; sotto, P· Rv. VN / GRANO / CAVALLI / c. 12°c. / 1790 entro corona d'alloro. CNI. 176. Pannuti-Riccio 114b. Conservazione insolita. q.FdC/Spl 250

277

277 **Repubblica Napolitana (1799).** Da 12 carlini a.VII. AR 27,53 g. – ø 39,5 REPUBBLICA - NAPOLITANA La Libertà, con attributi, stante di fronte e volta a d. Rv. ANNO SETTIMO DELLA LIBERTA' Nel campo CAR / LINI / DODI / CI entro corona di rami di quercia. CNI 1. Pannuti-Riccio 1. Pagani 1a. Davenport 1410.
Piccola mancanza di metallo. q.Spl 800

278 279 280

278 **Ferdinando IV di Borbone (1759-1825). Secondo periodo (1799-1805).** Piastra 1800. AR 27,37 g. – ø 40,5 FERDINAN IV D.G. SICILIAR·ET HIE·REX Testa a d.; sotto, P. Rv. HISPANIAR – INFANS 1800 Stemma coronato, con festoni pendenti; ai lati, M· / A· - P· Sotto, G·120 tra ramo di palma e di alloro. CNI 8 var. Pannuti Riccio 2. Pagani 7. Davenport 161. Rara. q.Spl 1.000

279 Piastra 1802. AR 27,57 g. – ø 40,8. FERDINAN IV D.G SICILIAR·ET HIE·REX Testa a d.; sotto, P· Rv. HISPANIAR – INFANS 1802 Stemma coronato, con festoni pendenti; ai lati, M· / A· - P· Sotto, G·120 tra ramo di palma e di alloro. CNI 18. Pannuti Riccio 3. Pagani 8a. Davenport 161.
Data molto rara. Segno sulla tempia, altrimenti Spl 1.800

280 Piastra 1805. AR 27,52 g. – ø 38,0 FERDINANDVS IV·D·G·REX Busto con capelli lisci, a d. Rv. VTR·SIC·HIER·HISP·INF Stemma coronato; ai lati, L – D e sotto, nel giro, G.120 Sul taglio, in rilievo, • ✠ • PROVIDENTIA•OPTIMI•PRINCIPIS CNI 39. Pannuti-Riccio 10. Pagani 11. Davenport 162 b.
Conservazione insolita. Spl 800

281

281 Da 6 tornesi 1800. Æ 19,18 g. – ø 34,5 FERDINAN.IV·SICIL·ET·HIE·REX Testa, a d.; sotto, P· Rv. TOR / NESI / A. 6 P· nel campo; all'esergo, 1800 CNI 9. Pannuti-Riccio 14a. Pagani 17b var.
Conservazione insolita. Spl 400

282

282 Grano 1800. Æ 6,29 g. – ø 24,5 FERDINAN IV SICILIAR REX Busto, a d. Rv. VN / GRANO / CAVALLI / R. 12 C. entro corona d'alloro. CNI. - Pannuti-Riccio 20. Pagani 25.
Della più grande rarità. MB 400

E' questa, in assoluto, la più rara moneta della serie borbonica napoletana. Purtroppo anche questo esemplare, come l'altro catalogato da Vico D'Incerti ("Le monete borboniche delle Due Sicilie", in R.I.N. 1960 n.17), è in cattivo stato di conservazione. Venne coniato nella zecca in una sola "liberata", il 13 marzo 1800, nella limitatissima misura di ducati 278 e grana 76 (cfr. M.Pannuti, "Il rame repubblicano del 1799 e quello di Ferdinando IV illustrati da documenti inediti", in B.C.N.N. 1983-86, pag.48).

283 284

283 Tornese 1804. Æ 3,48 g. - ø 20,0 FERDINAN·IV·D·G·REX Busto corazzato, a d. Rv. TOR / NESE / C·6· / 1804 entro corona di palma e di alloro. CNI 31. Pannuti-Riccio 22. Pagani 32. Raro. qSpl 200

284 4 cavalli 1804. Æ 2,18 g. - ø 17,5 FERDINAN·IV·D·G·REX Busto, a d. Rv. Grappolo d'uva; ai lati, C· - 4· e, all'esergo, 1804. CNI 33. Pannuti-Riccio 24. Pagani 35. Raro. Spl 150

285

285 **Giuseppe Napoleone (1806-1808).** Piastra 1807. AR 27,33 g. – ø 38,0 IOSEPH NAPOL·D·G·VTR·SICIL ·REX Testa nuda a s. Rv. PRINC· - GALLIC· – MAGN·ELECT·IMP· Stemma coronato, accostato da due sirene; sotto, nel giro, ·1807·G·120· Sul taglio, ⋆⋆⋆⋆ CVSTOS⋆⋆⋆REGNI⋆⋆⋆DEUS CNI 2. Pannuti Riccio 2. Pagani 42. V.G.1518. Davenport 165. BB 400

286

286 Piastra 1808. AR 27,54 g. – ø 38,1. IOSEPH.NAPOL.D.G.VTR.SICIL.REX Testa a s. Rv. PRINC. – GALLIC. – MAGN.ELECT.IMP. Stemma coronato, accostato da due sirene; sotto, nel giro, ·1808·G.120. Sul taglio, CVSTOS REGNI DEUS IIIII sei delfini in rilievo IIIII. CNI 3. Pannuti Riccio 3. V.G. 1519. Davenport 165. Conservazione insolita, più che Spl 1.500

287

288

287

287 **Gioacchino Murat (1808-1815). Primo periodo: monetazione napoletana.** Piastra 1810. AR 27,44 g. – ø 37,0. GIOACCHINO NAPOL.RE DELLE DVE SICILI. Testa a s. Rv. PRINCIPE E GRAND'AMMIRA GLIO DI FRANCIA ✸ Nel campo, DODICI / CARLINI / 1810 entro corona. ✱✱ IL RE E IL REGNO CNI 12 var. Pannuti Riccio 2. Pagani 46a. V.G. 2224. Davenport 166 . q.Spl 850

288 Da 3 grana 1810. Æ 18,87 g. – ø 34,5 GIOACCHINO NAP· - RE DELLE DVE SIC· Testa a s. Rv. PRINCIPE E GRAND'AMMIRAGLIO DI FRANCIA ⋆ Nel campo, GRANA / 3 / 1810 entro corona. CNI 19. Pannuti Riccio 6. Pagani 49 V.G. 2232. Conservazione insolita. q.Spl 500

289

289 **Gioacchino Murat (1808-1815). Secondo periodo: monetazione decimale.** Da 40 franchi 1810. AV 12,84 g. – ø 26,2. GIOACCHINO NAPOLEONE RE DEL ⋆DUE SICI ⋆ Testa, a s. Rv. PRIN⋆E GRAND' AMMI⋆DI FRAN⋆. Nel campo FRANCHI / 40 entro corona d'alloro; sotto, nel giro, 1810. CNI 40. Pagani 54. Pannuti Riccio 8. V.G. 2244. Friedberg 858. Della più grande rarità. BB 10.000

Le monete di oro del valore di 40 franchi furono battute nel 1810 in linea di esperimento, prima che fosse approvata definitivamente la legge che introduceva la monetazione decimale nel Regno (19 maggio 1811). Furono approntati due conî differenti, eseguiti dagli incisori aggiunti della Zecca: Achille Arnaud e Nicola Morghen. La prima coniazione fu ad opera dell'Arnaud ma non piacque al Direttore della Zecca, il Marchese Giuseppe De Turris che, in una lettera diretta all'incisore, così la descrisse: "*… non sono ben centrate, e l'orlo non è tecnicamente bene in arte"*. Per questo motivo si decise di affidare l'incarico al Morghen che, al contrario del suo predecessore, firmò l'opera ponendo le sue iniziali nel taglio del collo del sovrano. L'impronta dell'Arnaud non andò persa, ma venne utilizzata per la coniazione dei 2 grana di rame. La lega d'oro ha un titolo di 800/1000 contro i 900/1.000 del sistema monetale francese.

290

290 Prova in piombo ramato del 40 franchi 1810. 7,18 g. – ø 26,1. GIOACCHINO NAPOLEONE RE DEL ⋆DUE SICI ⋆Testa a s., sul taglio del collo N.M. (Nicola Morghen incisore). Rv. PRIN⋆ E GRAND'AMMI⋆DI FRAN⋆. Nel campo FRANCHI / 40 entro corona d'alloro; sotto, nel giro, 1810. Pagani Prove 754. Rarissimo. q. Spl 400

Le prove in piombo venivano usate come donativi alle autorità, a visitatori o dipendenti della zecca e non per saggiare la riuscita dei conî. A volte venivano inviate ai vari uffici amministrativi dello Stato che le metevano in circolazione al fine di rendere conosciuto alla popolazione il nuovo nominale. La ramatura avveniva per scopi puramente estetici. Questa pratica ebbe larga diffusione in epoca napoleonica. Gli esemplari fusi sono generalmente copie dei primi del '900.

291

291 Da 20 lire 1813. AV 6,43 g. – ø 21,0. GIOACCHINO NAPOLEONE Testa nuda a d.; sotto, 1813· Rv. REGNO DELLE DVE SICILIE· Nel campo, 20. / LIRE entro corona con rami lunghi. Nel taglio, in incuso, ★DIO PROTEGGE ★ IL ★ REGNO. CNI 55 var. Pannuti-Riccio 10. Pagani 56m. V.G.2253. Friedberg 860.
Buon BB 600

292

292 Da 5 lire 1813. AR 24,91 g. – ø 37,2. GIOACCHINO – NAPOLEONE◊ Testa a d.; sotto, 1813◊. Rv. REGNO DELLE DUE SICILIE Stemma coronato tra due sirene, circondato dal Collare della Legio d'Onore e caricato su manto reale e due scettri decussati; sotto, nel giro, 5 LIRE◊. Sul taglio, in incuso, ★DIO PROTEGGE IL REGNO. CNI 58. Pagani 58d. Pannuti Riccio 13. V.G. 2255. Davenport 167.
Spl 1.000

294 293 295

293 Da 2 lire 1813. AR 9,98 g. – ø 27,0. GIOACCHINO NAPOLEONE Testa, a d.; sotto, 1813· Rv. REGNO DELLE DVE SICILIE· Nel campo, 2 / LIRE entro corona. Nel taglio, in incuso, ★DIO PROTEGGE IL REGNO CNI 62 var. Pannuti-Riccio 15. Pagani 59e. V.G. 2256.
Eccedenza di metallo al rv., q.SPL/BB 150

294 Lira 1813. AR 4,97 g. – ø 23,0. GIOACCHINO NAPOLEONE Testa a d.; sotto, 1813 Rv. REGNO DELLE DVE SICILIE Nel campo, 1 / LIRA· entro corona. CNI 71 var. Pannuti-Riccio 17. Pagani 62e. V.G. 2261
Spl 200

295 Mezza lira 1813. AR 2,48 g. – ø 18,0. GIOACCHINO NAPOLEONE Testa a d.; sotto, 1813· Rv. REGNO DELLE DVE SICILIE Nel campo, MEZ / LIRA· entro corona. CNI 73. Pannuti-Riccio 18. Pagani 63a. V.G. 2262 Spl 200

296

297

296

296 **Ferdinando IV di Borbone (1759-1825). Terzo periodo (1815-1816).** Piastra 1816. Reimpressa. AR 27,29 g. – ø 37,5. FERD.IV.D.G.VTR.SIC.ET.HIER.REX Busto corazzato, a d.; sotto, R·1816· Rv. HISPANIARVM ·INFANS Stemma coronato tra due steli di spighe di grano; nel giro, in basso a d., G.120 Sul taglio, in incuso, ★★PROVIDENTIA★★OPTIMI★PRINCIPIS. CNI 9 var. Pannuti-Riccio 4. Pagani 70c. Davenport 168. q.Spl 500

297 Mezza piastra 1816. AR 13,70 g. – ø 31,0. FERD·IV·D·G·VTR·SIC·ET HIER·REX Busto corazzato, a d.; sotto, 1816 Rv. HISPANIARVM INFANS Stemma coronato tra due steli di spighe di grano; nel giro, in basso a d., G·60· Sul taglio, ★PROVIDENTIA★★ OPTIMI★PRINCIPIS CNI 14 var. Pannuti-Riccio 6. Pagani 71. Rara. Mancanza di metallo al dr., BB/q. Spl 1.200

298

298 Da 8 tornesi 1816. Æ 26,85 g. – ø 35,0. FERDINANDUS.IV.D.G.SICIL.REX. Testa coronata, a d. Rv. OTTO / TORNESI / 1816· nel campo. Taglio rigato. CNI 20var. Pannuti-Riccio 10var. Pagani 75var. D'Incerti -. Rarissimo ed in conservazione eccezionale. Fdc 1.250

Questa variante, dal taglio rigato, è apparentemente inedita in quanto sconosciuta a tutti i testi specializzati.

299

299 **Ferdinando I (già IV) di Borbone (1759-1825). Quarto periodo (1816-1825).** 30 Ducati 1818. AV. 37,82 g. – ø 35,8 FERDINANDVS I• D• G• REGNI SICILIARVM ET HIER• REX Testa coronata a s. Rv HISPANIARVM / INFANS 1818 Genio borbonico stante di fronte, con la testa volta a s., posa la d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All' esergo ACINI 850 / TITOLO MILLESIMI 996 / DVCATI 30. Sul taglio (giglio) PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS in incuso. CNI 39. Pannuti Riccio 1. Pagani 78 b. Friedberg 855.
Colpi sul ciglio al dr. e rv. e graffi nei campi, altrimenti BB 2.500

300

300 Da 15 ducati 1818. AV 18,93 g. – ø 29,5. FERDINANDVS.I.D.G.REGNI SICILIARVM ET HIER·REX Testa coronata, a s. Rv. HISPANIARVM – INFANS 1818 Genio borbonico stante di fronte, con la testa volta a s., posa la d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, ACINI 425 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 15 Sul taglio, in incuso, PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS giglio. CNI 41. Pannuti-Riccio 2. Pagani 79b. Friedberg 856. q.Spl 1.800

302

301

301

301 Piastra 1818. AR 27,52 g. – ø 37,5. FERD.I.D.G.REGNI SICILIARVM ET HIER REX Testa grande coronata, a d.; sotto, 1818 (il secondo 8 della data ribattuto su 9). Rv. HISPANIARVM – INFANS Stemma coronato; nel giro, in basso a d., G.120. Sul taglio, in incuso, PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS giglio. CNI 45 var. Pannuti-Riccio 6 var. Pagani 83a var. Davenport 169.
Rara. Conservazione insolita. Spl 600

Le correzioni della data in questa piastra e nella mezza piastra successiva sono alquanto insolite. Appare evidente che furono approntati anche i punzoni con data 1819, ma che per problemi sorti in zecca le date furono corrette in 1818. L'alterazione da data successiva a precedente è pratica alquanto insolita; infatti, mentre ci sono innumerevoli esempi di conî che vengono utilizzati per due anni consecutivi con la semplice correzione dell'ultima cifra, non conosciamo altri casi in cui sia avvenuto il contrario.

302 Mezza piastra 1818. AR 13,75 g. – ø 30,5. FERD.I.D.G.REGNI SICILIARVM ET HIER.REX Testa coronata, a d.; sotto, 1818 (il secondo 8 della data ribattuto su 9). Rv. HISPANIARVM – INFANS Stemma coronato; nel giro, in basso a d., G.60. Sul taglio, in incuso, PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS giglio. CNI 61 var. Pannuti-Riccio 10 var. Pagani 88b var. Rara.Conservazione insolita. Spl/q. Fdc 1.500

303

303 Da 10 tornesi 1819. Æ 33,06 g. – ø 39,0. FERD.I.D.G.REGNI SICILIARVM ET HIER.REX Testa coronata, a s.; sotto, ✶. Rv. TORNESI / DIECI nel campo; sopra, corona reale e, all'esergo, 1819. CNI 71 var. Pannuti-Riccio 13. Pagani 91b var. Spl 400

304 305 306

304 Da 8 tornesi 1817. Æ 28,02 g. – ø 35,4. FERD.I.D.G.REGNI SICILIARVM ET HIER.REX Testa coronata, a s.. Rv. OTTO / TORNESI / 1817. Taglio liscio. CNI 17. Pannuti-Riccio 31. Pagani -.
Conservazione insolita. Spl 500

305 Da 8 tornesi 1818. Æ. 23,93 g. – ø 35,4. FERD.I.D.G.REGNI SICILIARVM ET HIER.REX. Testa coronata, a s. Rv. OTTO / TORNESI / 1818. CNI 67. Pannuti-Riccio 16. Pagani 94b.
Raro. Lieve mancanza di metallo nel campo del rv., altrimenti Spl 350

306 Da 5 tornesi 1817. Æ 15,44 g. – ø 31,0. FERD.I.D.G.REGNI SICILIARVM ET HIER.REX. Testa coronata, a s. Rv. CINQUE / TORNESI. / 1817. nel campo. CNI 31. Pannuti-Riccio 17. Pagani 96c.
Raro. Buon BB 500

307

307 **Francesco I di Borbone (1825-1830).** 30 Ducati 1826. AV 37,82 g.– ø 35,8. FRANCISCVS I• / DEI GRATIA REX Testa a d., sotto 1826. Rv REGNI VTR• - SIC• ET HIER• Genio borbonico alato stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, ACINI 850 / TITOLO MILLESIMI 996./ DUCATI 30. Sul taglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS in incuso. CNI 11. Pannuti Riccio 2. Pagani 104a. Friedberg 862.
Raro. Insignificanti imperfezioni di conio al dr. ed al rv., altrimenti Spl 4.000

308

308 Da 6 ducati 1826. AV 7,57 g. – ø 21,5. FRANCISCVS I· - DEI GRATIA REX Testa a d.; sotto, 1826. Rv. REGNI VTR. – SIC.ET HIER Genio borbonico alato stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, ACINI 170 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 6. CNI 12. Pannuti-Riccio 4. Pagani 106. Friedberg 864.
Molto raro. Colpetto sul bordo del dr. alle ore 12, altrimenti Spl 3.500

309

309 Da 3 ducati 1826. AV 3,79 g. – ø 18,5. FRANCISCVS I· - DEI GRATIA REX Testa a d.; sotto, 1826. Rv. REGNI VTR. – SIC.ET HIER. Genio borbonico alato stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, ACINI 85 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 3. CNI 13. Pannuti-Riccio 5. Pagani 107. Friedberg 865.
Molto raro. Impercettibile colpetto sul ciglio al dr. a ore 9. Spl 3.000

I 3 ducati di Francesco I di Borbone sono stati riconiati sul 3 ducati di Ferdinando I, di conseguenza al dr. si riscontrano quasi sempre piccole imperfezioni sul viso e nel campo, e al rv. una schiacciatura del conio sullo scudo borbonico.

311 310 312

310 Piastra 1825. AR 27,51 g. – ø 38,0. FRANCISCVS I. DEI GRATIA REX Testa a d.; sotto, 1825. Rv. REGNI VTR. – SIC.ET HIER. Stemma coronato; sotto, G.120. Sul taglio, in incuso, PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS giglio. CNI 3. Pannuti-Riccio 6. Pagani 109. Davenport 171.
Insignificanti graffi sul volto. Spl 500

311 Mezza piastra 1826. AR 13,78 g. – ø 32,0. FRANCISCVS I. DEI GRATIA REX Testa a d.; sotto, ·1826. Rv. REGNI VTR. – SIC.ET HIER. Stemma coronato; sotto, G.60. Sul taglio, in incuso, PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS giglio. CNI 16. Pannuti-Riccio 11. Pagani 115.
Rara. Conservazione insolita. Spl 2.500

312 Tarì 1826. AR 4,62 g. FRANCISCVS I. DEI GRATIA REX Testa a destra; sotto, 1826. Rv. REGNI VTR. – SIC.ET HIER. Stemma coronato; sotto, G.20. CNI 17. Pannuti Riccio 12. Pagani 116.
Conservazione insolita. q.Fdc 700

313

313 **Ferdinando II di Borbone (1830-1859).** Da 30 ducati 1835. AV 37,84 g. – ø 35,5. FERDINANDVS II. – DEI GRATIA REX Testa giovanile imberbe, a d.; sotto il collo, nel giro, 1835. Rv. REGNI VTR. – SIC. ET HIER. Genio borbonico stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, ACINI 850 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 30. Nel taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. CNI 52. Pannuti-Riccio 3. Pagani 132. Friedberg 866. Molto raro. Colpetto sul bordo del rv. alle ore. 10, altrimenti Spl 3.500

314

314 Da 30 ducati 1839. AV 37,83 g. – ø 36,0. FERDINANDVS II. – DEI GRATIA REX Testa giovanile barbuta, a d.; sotto il collo, nel giro, 1839. Rv. REGNI VTR. – SIC. ET HIER. Genio borbonico stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, ACINI 850 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 30. Nel taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. CNI 103. Pannuti-Riccio 4. Pagani 133. Friedberg 866.
Raro. Colpetto sul bordo al dr. ore 6, altrimenti Spl/Fdc 3.500

315

315 Da 30 ducati 1852. AV 37,82 g. – ø 36,0. FERDINANDVS II. – DEI GRATIA REX Testa adulta, a d.; sotto il collo, nel giro, 1852. Rv. REGNI VTR – SIC ET HIER Genio borbonico alato stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, TRAPP.42.50/100 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 30. Nel taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. CNI 269. Pannuti-Riccio 13. Pagani 143 var. Friedberg 866.
Lieve difetto nel campo del dr. alle ore 5, altrimenti conservazione eccezionale. q. Fdc 3.200

316

316 Da 30 Ducati 1852, Napoli. AV. 37,85 g.– ø 35,9. FERDINANDVS II. – DEI GRATIA REX Testa adulta, a d.; sotto il collo, nel giro, 1852. Rv. REGNI VTR – SIC ET HIER Genio borbonico alato stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, TRAPP.42.50/100 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 30. Nel taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. CNI 269. Pannuti-Riccio 13. Pagani 143 var. Friedberg 866.
Usuali graffi nel campo e colpetti sul bordo, altrimenti Spl 2.500

317

317 Da 15 ducati 1850. AV 18,91 g. – ø 29,5. FERDINANDVS II. – DEI GRATIA REX Testa adulta, a d.; sotto il collo, nel giro, 1850. Rv. REGNI VTR – SIC. ET HIER. Genio borbonico alato stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, TRAPP 21.25/100 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 15. Nel taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. CNI 244. Pannuti-Riccio 21. Pagani 153. Friedberg 867.
Raro. Piccolo colpetto sul ciglio ore 1, altrimenti Spl 2.500

318 319

318 Da 6 ducati 1831. AV 7,56 g. – ø 21,5. FERDINANDVS II. – DEI GRATIA REX Testa giovanile imberbe, a d.; sotto il collo, nel giro, 1831 Rv. REGNI VTR. – SIC. ET HIER. Genio borbonico alato stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo ACINI 170 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 6 CNI 3. Pannuti-Riccio 26. Pagani 159. Friedberg 868. Raro. Minimo colpetto sul ciglio h.5, altrimenti q. Fdc 1.000

319 Da 6 ducati 1847. AV 7,56 g. – ø 21,5. FERDINANDVS II. – DEI GRATIA REX Testa adulta, a d.; sotto il collo, nel giro, 1847. Rv. REGNI VTR. – SIC ET HIER. Genio borbonico alato stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, TRAPP.8.25/100 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 6. CNI 194. Pannuti-Riccio 32. Pagani 165 var. Friedberg 868.
Data estremamente rara. Minimo colpetto sul ciglio al dr. ore 6, altrimenti Spl 1.500

320 320

320 Da 3 ducati 1832. AV 3,78 g. – ø 18,5. FERDINANDVS II.DEI GRATIA REX Testa giovanile imberbe, a d.; sotto il collo, nel giro, 1832. Rv. REGNI VTR. – SIC. ET HIER. Genio borbonico alato stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, ACINI 85 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 3. CNI 13. Pannuti-Riccio 40. Pagani 174. Friedberg 869. Della più grande rarità. Spl 5.500

321 321

321 Da 3 ducati 1835. AV 3,78 g. – ø 18,5. FERDINANDVS II.DEI GRATIA REX Testa giovanile imberbe, a d.; sotto il collo, nel giro, 1835. Rv. REGNI VTR. – SIC. ET HIER. Genio borbonico alato stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, ACINI 85 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 3. CNI 54. Pannuti-Riccio 41. Pagani 175. Friedberg 869 Rarissimo. Spl 3.500

322

322 Da 3 ducati 1842. AV 3,78 g. – ø 18,5. FERDINANDVS II. - DEI GRATIA REX Testa giovanile barbuta, a d.; sotto il collo, nel giro, 1842. Rv. REGNI VTR. – SIC. ET HIER. Genio borbonico alato stante di fronte, con la testa volta a s., posa la mano d. su colonna coronata mentre con la s. sostiene uno scudo ovale con i tre gigli borbonici. All'esergo, TRAPP.4.25/100 / TITOLO MILLESIMI 996 / DUCATI 3. CNI 141. Pannuti-Riccio 45. Pagani 179. Friedberg 869. Data molto rara. qSpl/Spl 1.000

323 Piastra 1832. Reimpressa. AR 27,12 g. – ø 37,5. FERDINANDVS II.DEI GRATIA REX Testa giovanile imberbe, a d.; sotto, nel giro, R / 1832. Rv. REGNI VTR. - SIC.ET HIER. Stemma coronato; sotto, G.120. Nel taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. CNI 16. Pannuti-Riccio 56. Pagani 191. Davenport 172.
Molto rara. BB 600

324 Piastra 1841. AR 27,47 g. – ø 37,0. FERDINANDVS II. - DEI GRATIA REX Testa grossa giovanile barbuta, a d.; sotto, nel giro, 1841. Rv. REGNI VTR. – SIC.ET HIER. Stemma coronato; sotto, G.120. Nel taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. CNI variante non descritta, cfr.129. Pannuti-Riccio 79. Pagani 202 var. Davenport 174. Rarissima. BB 600

325 Piastra 1849. AR 27,52 g. – ø 37,4. FERDINANDVS II. – DEI GRATIA REX Testa giovanile barbuta a d.; sotto, nel giro, 1849. Rv. REGNI VTR – SIC. ET HIER. Stemma coronato; sotto, G.120. Nel taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. CNI 231. Pannuti-Riccio 76. Pagani 212. Davenport 174.
Data molto rara. BB 1.000

326 Mezza piastra 1833. AR 18,81 g. – ø 31,0. FERDINANDVS II.DEI GRATIA REX Testa giovanile imberbe, a d.; sotto, nel giro, 1833. Rv. REGNI VTR. - SIC ET HIER Stemma coronato; sotto, G.60. Nel taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. CNI 30. Pannuti-Riccio 91. Pagani 229a.
Conservazione insolita. Spl 500

327 Mezza piastra 1846. AR 13,73 g. – ø 31,3. FERDINANDVS II. - DEI GRATIA REX Testa giovanile barbuta, a d.; sotto, nel giro, 1846. Rv. REGNI VTR – SIC ET HIER Stemma coronato; sotto, G.60. Nel taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. CNI - . Pannuti-Riccio 101. Pagani 240a
Rara. Conservazione eccezionale. Fdc 800

328 Mezza piastra 1859. AR 13,79 g. – ø 31,0. FERDINANDVS II. - DEI GRATIA REX Testa adulta, a d.; sotto, nel giro, 1859. Rv. REGNI VTR. – SIC. ET HIER. Stemma coronato; sotto, G. 60. Nel taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. CNI 357. Pannuti-Riccio 113. Pagani 251 var.
q. Fdc 400

329 Tarì 1835. AR 4,58 g. – ø 21,6. FERDINANDVS II. - DEI GRATIA REX Testa giovanile imberbe, a d.; sotto, nel giro, 1835. Rv. REGNI VTR. – SIC. ET HIER. Stemma coronato; sotto, G. 20. CNI 59 var. Pannuti-Riccio 118. Pagani 257. q.Fdc 250

330 Carlino 1832. AR 2,28 g. – ø 17,6. FERDINANDVS II.DEI GRATIA REX Testa giovanile imberbe, a d.; sotto, nel giro, 1832. Rv. REGNI VTR. – SIC. ET HIER. Stemma coronato; sotto, G. 10. CNI 19. Pannuti-Riccio 142. Pagani 283. Estremamente raro. q. Fdc 500

Questa moneta è stata battuta utilizzando per il ritratto il conio del 3 ducati 1832.

331 Da 10 tornesi 1838. Æ 32,42 g. – ø 38,0. FERDINANDVS II.D.G REGNI VTR.SIC.ET HIER.REX Testa giovanile imberbe, a d.; sotto, ★ Rv. TORNESI / DIECI nel campo; sopra, corona reale e all'esergo, 1838 CNI 94. Pannuti-Riccio 186. Pagani 331. Molto raro. Conservazione insolita. Spl 400

332 Da 5 tornesi 1832. Æ 14,65 g. – ø 32,0. FERDINANDVS II.D.G.REGNI VTR SIC.ET HIER.REX Testa giovanile imberbe, a d.; sotto ★ Rv. TORNESI / CINQUE nel campo; sopra, corona reale; all'esergo, 1832 CNI 21 var. Pannuti-Riccio 209. Pagani 357. Raro. Spl 350

333 Da 5 tornesi 1848. Æ 16,32 g. – ø 31,8. FERDINANDVS II.D.G.REGNI VTR.SIC.ET HIER.REX Testa adulta, a d.; sotto, ★ Rv. TORNESI / CINQUE nel campo; sopra, reale; all'esergo, 1848 CNI 225. Pannuti-Riccio 221. Pagani 370. Più di Spl 350

335

334 Da 3 tornesi 1833. Æ 9,77 g. – ø 27,3. FERDINANDVS II.D.G.REGNI VTR.SIC.ET HIER.REX Testa giovanile imberbe, a d.; sotto, ★. Rv. TORNESI / TRE nel campo; in alto, corona reale; all'esergo, 1833. CNI 38 var. Pannuti-Riccio 230. Pagani 381. Molto raro. Conservazione insolita. Più di Spl 750

334

336

335 Da 1 e ½ tornese 1832. Æ 4,79 g. – ø 21,6. FERD.II.D.G.REGNI VTR.SIC.ET HIER. REX Testa giovanile imberbe, a d.; sotto, ★. Rv. TORNESE / UNO E MEZZO nel campo; sopra, corona reale; all'esergo, 1832. CNI 23. Pannuti-Riccio 262. Pagani 416. Rara. Conservazione insolita. Spl 350

336 Da 1 e ½ tornese 1854. Æ 4,50 g. – ø 22,0. FERD.II.D.G.REGNI VTR.SIC.ET HIER. REX Testa adulta, a d.; sotto, ★. Rv. TORNESE / UNO E MEZZO nel campo; sopra, corona reale; all'esergo, 1854. CNI 310. Pannuti-Riccio 275. Pagani 429. Più di Spl 250

Palermo

337

337 **Carlo VI d'Absburgo imperatore (1711-1740) III come re di Sicilia (1720-1734).** Oncia 1734. AV 4,41 g. – ø 22,8. ·CAROL·- ·III·D.G.SIC.REX· Testa laureata, a d.; sotto, nel giro, VNCIA. Rv. · RESVRGIT · La Fenice tra le fiamme, illuminata dal sole; sotto, nel giro, 1734. Spahr 52. Friedberg 885. MIR 514/2. Buon BB 500

338

339

338 Da 2 tarì 1733. AR 4,92 g. – ø 24,0. ·CAROL·- ·III·D·G. Testa laureata, ad.; sotto. C·P·. Rv. REX – SIC – ET – HIE Scudetto austriaco caricato su aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, S –M (Simone Maurigi, zecchiere) e sotto, nel giro, 1733. Spahr 63. MIR 534/2. Spl 250

339 Tarì 1733. AR 2,48 g. – ø 19,1. ·CAROL·- ·III·D·G. Testa laureata, a d.; sotto. C·P·. Rv. REX – SI – ET – HIE Scudetto austriaco caricato su aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, S –M e sotto, nel giro, 1733. Spahr 67. MIR 538/3 q.Spl 170

340

340 **Carlo di Borbone (1734-1759).** Emissioni anteriori all'incoronazione. Oncia 1734. AV 4,44 g. – ø 21,8. CAROL.BORBO·III.D.G.SIC.REX· Busto drappeggiato, a d. Rv. · RESVRGIT · La Fenice tra le fiamme, illuminata dal sole; sotto, nel giro, 1734. Spahr 1. MIR 547. Friedberg 887.
Lievissimo graffio nel campo del dr., altrimenti q.Spl 550

341

341 Emissioni dal 1735 al 1758. Doppia oncia 1753. AV. 8,80 g. – ø 27,73 CAROLVS • (..) D • G •·· SIC • ET • HIE • REX Busto drappeggiato, a d. Rv HIS / PAN / INF / ANS Stemma caricato su aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; ai lati degli artigli, P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca) e sotto, nel giro, 1753. Spahr 44. MIR 561/3. Rara. Insignificanti graffi sul volto, altrimenti Spl 2.000

342

342 Oncia 1735. AV 4,43 g. – ø 22,1. CAR D.G.SIC.ET.HIE.REX HIS IN Busto laureato, drappeggiato e corazzato, a d. Rv. · RESV - RGIT · La Fenice tra le fiamme, illuminata dal sole; sotto, nel giro, 1735. Spahr 52. Friedberg 887 (male illustrata). MIR 564/1. Spl/q. Spl 450

343

343 **Ferdinando III (poi I) di Borbone (1759-1825).** Da 30 tarì 1793. AR 68,18 g. – ø 48,6. FERDINAN·D·G· -SICIL·ET·HIER·REX· Busto corazzato, a d.; sotto, T.30. Rv. EX·AVRO·- ARGENTEA·- RE-SVRGIT La Fenice sul rogo, ad ali spiegate, con la testa volta a d. in alto, verso il sole che l'illumina; nel campo, ai lati, N·δ'- .V (Nicola d'Orgemont Vigevi, zecchiere) e sotto, nel giro, 1793·. Spahr 3. Davenport 1422. MIR 598/1. Raro. Spl 2.000

Ferdinando, terzo figlio di Carlo di Borbone e di Maria Amalia, nasce nel 1751 e succede a soli otto anni al padre nei regni di Napoli e di Sicilia, sotto la tutela di un consiglio di reggenza presieduto da Bernardo Tanucci prima e da Domenico Caracciolo poi.
A seguito della presa di Roma da parte delle truppe francesi, Ferdinando ripara con la sua corte a Palermo, mentre a Napoli viene proclamata la Repubblica. Tornato nella capitale nel 1800, la lascia nuovamente nel 1805 per far ritorno a Palermo. La Sicilia, unico territorio italiano non assoggettato al dominio francese, non rimane comunque immune al vento rivoluzionario e nel 1812 il parlamento siciliano reclama la Costituzione che, grazie alla mediazione del ministro plenipotenziario inglese Lord Bentinck, il re è costretto a concedere. Naturalmente Ferdinando, caduto l'astro napoleonico nel 1814, si affretta a ripristinare il regime assoluto, sciogliendo il parlamento ed abolendo la Costituzione.
Nel 1816 Ferdinando torna definitivamente a Napoli e per affermare l'indivisibilità dei suoi domini si proclama Re delle Due Sicilie.

344

344 Da 12 tarì 1786. AR 27,39 g. – ø 40,2. FERDINANDVS.D.G.SICIL.ET.HIER.REX·1786· Busto corazzato, a d. Rv. HISPAN. – INFANS· Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, G·L·- C· (Gabriele Lancillotto Castello, zecchiere). Spahr 6. Davenport 1418.
Molto raro. Conservazione eccezionale per questo tipo di moneta, Spl/q.Fdc 4.500

345

345 Da 4 tarì 1786. AR 9,05 g. – ø 30,9. FERDINANDVS.D.G.SICIL.ET.HIER.REX· Busto corazzato, a d., sotto, 1786·. Rv. HIS - PAN. – INF - ANS· Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, G·L·- C· (Gabriele Lancillotto Castello, zecchiere). Spahr 51.
Molto raro. Conservazione eccezionale per questo tipo di moneta, q. Fdc 3.500

346

346 Tarì 1786. AR 2,29g. – ø 18,5. FERD.D.G.SIC.ET.HIER.REX· Busto corazzato, a d., sotto, 1786·. Rv. HISP· – INF· Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, G·L·- C· (Gabriele Lancillotto Castello, zecchiere). Molto raro. Conservazione eccezionale per questo tipo di moneta, q. Fdc 2.000

347

347 **Emissioni a nome di Ferdinando III P.F.A. (1814-1816).** Doppia Oncia 1814. AV. 8,81 g. - ø 24,45. FERDINAN• III• P• F• A• SICILIAR• . ET HIER• REX• Testa coronata a d., sotto 1814. Rv. Trinacria con spighe di grano tra due rami di alloro decussati; in alto, V• B• (Vincenzo Bennati, zecchiere) e, sotto, O• 2. Pagani 1. Spahr 158. MIR 646. Frd. 888. Rarissima. Spl 12.000

348

348 **Ferdinando II di Borbone (1830-1859).** Da 10 grani 1836. Æ 31,02 g. – ø 38,0. FERDINANDVS. II.D.G.REGNI SICILIARVM ET HIER.REX Testa giovanile, a d.; sotto, ★. Rv. 10 GRANI / SICILIANI nel campo; sopra, corona e, all'esergo, 1836. Spahr 1. Pagani 62. MIR 654
Della più grande rarità. Colpetti sul bordo, altrimenti q.Spl 5.500

Di rarissima apparizione sul mercato numismatico, il 10 grani siciliani è da considerarsi una delle grandi rarità numismatiche dell'800 italiano.

Parma

349

349 **Alessandro Farnese duca di Parma e Piacenza (1586-1592).** Scudo 1588. AR 31,45 g. – ø 37,0. ALEXANDER·FARN·DVX·III· Busto corazzato, a d.; sotto, nel giro. ·1588·. Rv. ISTIS – 1574 – DVCIBVS Le tre Grazie; ai loro piedi, lo stemma di Parma. CNI 12. Ravegnani M. 10. MIR 965. Davenport 8345. Di estrema rarità. MB/q.BB 10.000

Per il rovescio di questo rarissima moneta, opera dell'incisore Andrea Casalino, è stato usato il punzone dello scudo coniato nel 1574 da Ottavio Farnese, padre del Duca Alessandro. In quell'anno, come ricorda il Ravegnani, ricorreva il 50.mo compleanno di Ottavio, e la presenza delle tre Grazie, "dispensatrici di bellezza, saggezza e fama", potrebbe essere un allusione al lungo periodo di prosperità che caratterizzò il regno di quel Duca. L'aver ripreso la tipologia di un emissione paterna da parte di Alessandro lascia supporre un omaggio silente alla memoria del genitore.

350

350 Scudo. AR 29,51 g. – ø 39,9. ALEXANDER·FARNE·DVX·III· Busto corazzato, a d.. Rv. ·PARMAE· - ·PLAC·ETC· Stemma coronato; ai lati, L-S (Lelio Scajoli, zecchiere). CNI 22. Ravegnani M. 11. MIR 964/1 (R5). Davenport 8347. Della più grande rarità. MB 18.000

351

351 **Odoardo Farnese duca di Parma e Piacenza (1622-1646).** Ducatone 1625. AR 31,71 g. – ø 44,2. :ODOARDVS:FAR:PAR:ET:PLA:DVX:V:E:C: Busto corazzato e drappeggiato, a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, giglio accostato da due punti. Rv. ·MILLE · CLYPEI – ·PENDENT· La Beata Vergine, nimbata e velata, seduta di fronte in atto di allattare il Bambino, anch'egli nimbato; in alto, due angeli sostengono una corona sul capo della Beata Vergine. All'esergo, ·A· 1625· A. (Agostino Agnani, zecchiere). CNI 9. Ravegnani M. 8. MIR 1010/4. Davenport 4118 var. Molto raro. BB 3.000

Il motto, ripreso dal IV libro del Cantico dei Cantici dell'Antico Testamento, identifica nei monili e nelle collane appese al collo della Madonna i mille scudi pendenti dalla torre di Davide. Odoardo Farnese successe al padre a soli 10 anni e nel 1628 sposò Margherita de' Medici, figlia di Cosimo II. Morì di apoplessia a soli 34 anni. La sua vita fu caratterizzata da una serie di azioni belliche maldestre e sfortunate, a sostegno della Francia contro la Spagna, o in difesa di Castro, feudo dei Farnese, contro le pretese dei Barberini, la nobile famiglia di Urbano VIII, eletto papa in quegli anni. La Madonna raffigurata al rovescio è ripresa dall'affresco conservato nell'altar maggiore della Chiesa di Santa Maria della Steccata, costruita a Parma tra il 1521 ed il 1539. Il Duca vi appare decenne, quando nel 1623 succedette al padre sotto la tutela dello zio cardinale Odoardo. Dopo due anni la tutela passò alla madre Margherita Aldobrandini. Secondo l'Affò i conî di questo ducatone sarebbero opera di Gaspare Molo che li avrebbe consegnati agli zecchieri il 22 maggio 1623, ma l'assenza delle sigle che l'incisore Molo era solito apporre sui propri conî lascia adito a qualche dubbio.

352

352 Ducatone 1626. AR 31,86 g. – ø 44,1. ·ODOARDVS·FAR·PAR·ET·PLA·DVX·V·ET·C' Busto corazzato e drappeggiato, a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio. Rv. ·MILLE · CLYPEI – ·PENDENT· La Beata Vergine, nimbata e velata, seduta di fronte in atto di allattare il Bambino, anch'egli nimbato; in alto, due angeli sostengono una corona sul capo della Beata Vergine. All'esergo, ·A· 1626· A. (Agostino Agnani, zecchiere). CNI 13. Ravegnani M. 8. MIR 1011/2. Davenport 4118. Raro. BB 2.000

353

353 Scudo. AR 26,50 g. – ø 43,5. ODOARDVS·FAR·PAR·PLA·DVX·V· Busto corazzato e drappeggiato, a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio. Rv. S·VITALIS·PARME·PROTECTOR· Mezza figura di San Vitale, corazzato, a d., con scettro poggiato sulla spalla d.; all'esergo, ·SCVDO·. CNI 72. Ravegnani M. 10. MIR 1013/1. Davenport 4120. Salto di conio nella leggenda, Spl 1.500

354

354 **Ferdinando I di Borbone duca di Parma (1765-1802).** Da 8 doppie 1786. AV 56,69 g. – ø 39,9. FERDINANDVS I·HISPAN·INFANS Testa a d.; nel taglio del collo, SILIPRA e sotto, nel giro, ★. Rv. D·G ·PARMÆ PLAC·ET VAST·DVX I787 Scudo coronato su corona di tre rami secchi con due rami d'alloro fioriti ai lati; sotto, S. CNI 63. MIR 1057/5. Friedberg 926. Rara. BB 8.000

Don Ferdinando, secondogenito e primo maschio del duca di Parma Filippo di Borbone e di Elisabetta Farnese, nacque a Parma nel 1751. A soli 14 anni Ferdinando divenne duca di Parma, Piacenza e Guastalla**,** sotto la guida del plenipotenziario e ministro del padre Guillaume du Tillot, personaggio intelligente e culturalmente aggiornato, sensibile alle novità, non solo francesi ma anche italiane, e soprattutto milanesi. Con tali premesse, nella metà del Settecento Parma si trasformò in uno dei luoghi di maggior cultura ed innovazione di tutta la Penisola. Importanti esempî furono la fondazione dell'Accademia delle Belle Arti (1752), della Biblioteca Pubblica Parmense (1762) e l'apertura del Museo Archeologico, a seguito della scoperta e degli scavi della città etrusca di Veleja. Numerosi scienziati francesi ed italiani vi si trasferirono (?) e nel 1768 nacque la Stamperia Regia sotto la direzione di G. B. Bodoni. Nel campo della medicina il Duca si offrì da cavia per l'inoculazione del vaccino del vaiolo Ma fu l'espulsione dei Gesuiti, avvenuta il 3 febbraio del 1768, a porre il piccolo Ducato al centro dell'attenzione europea. L'anno successivo Ferdinando sposò Maria Amalia d'Absburgo-Lorena. I festeggiamenti furono sontuosi e degni dell'unione delle case reali di Francia e Spagna. Le nozze con la figlia dell'Imperatore vennero a segnare così la pace definitiva fra i Borbone e l'Austria. Parma rimase un piccolo paradiso anche nei vorticosi anni che segnarono il passaggio della Rivoluzione Francese, ma nel 1796 Napoleone invase l' Italia settentrionale, chiedendo impossibili indennità di guerra in denaro e opere d'arte. Parma e le sue chiese furono spogliate di importanti opere del Correggio,e del Parmigianino, solo per citare due tra gli artisti più conosciuti. Il Ducato purtroppo non si salvò dalla girandola dinastica decisa dai capricci del Bonaparte che, d'accordo con la Spagna, assegnava *motu proprio* a Ferdinando la Toscana (trattato di Luneville), ma avendo quest'ultimo rifiutato, fu privato dei suoi domini con il trattato di Aranjuez (21 marzo); l'organigramma prevedeva, infine, la concessione della Toscana e del titolo di re d'Etruria a Ludovico I, figlio ed erede di Ferdinando. Il Duca si spense improvvisamente il 9 ottobre 1802 nel convento dei cappuccini di Fontevivo, dove si era ritirato, e non furono pochi coloro che videro in questo inaspettato trapasso la mano francese.

355

355 Doppia 1787. AV 7,10 g. – ø 24,1 FERDINANDVS I• HISPANIAR• INFANS Testa a d.; sotto, S e in basso, nel giro, ★. Rv. D• G• PARMÆ . PLAC•. ET VASTAL • DVX 1787 Scudo coronato su corona di tre rami secchi con due rami d'alloro fioriti ai lati; sotto, S. CNI 68. MIR 1064/3. Friedberg 930. q.Spl/Spl 1.300

356

356 **Maria Luigia d'Austria duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla (1815-1847).** Da 40 lire 1815. Milano. AV 12,87 g. - ø 26,13. MARIA LUIGIA PRINC IMP ARCID D'AUSTRIA Busto diademato, a s.; sotto, 1815 tra coppa e melograna. Rv. PER LA GR. DI DIO DUCH DI PARMA PIAC E GUAST Stemma coronato caricato su padiglione; sotto, nel giro, 40 LIRE in incuso. Pagani 1. Friedberg 933.
q. Spl 400

357

357 Da 20 lire 1832. Milano. AV 6,45 g. – ø 26,0. MARIA LUIGIA PRINC·IMP·ARCID·D'AUSTRIA Busto diademato, a s.; sotto, 1832 tra melograno e coppa. Rv. PER LA GR·DI DIO DUCH·DI PARMA PIAC·E GUAST· Stemma coronato caricato su padiglione; sotto, nel giro, 20 LIRE in incuso. CNI 15. Pagani 4 MIR 1092/2. Friedberg 934. Rarissima. Spl 4.000

Le monete di Maria Luigia d'Austria furono coniate nella zecca di Milano.

358

358 **Roberto I di Borbone duca di Parma con la reggenza della madre Luisa Maria (1854-1859).** Da 5 lire 1859. AR 24,99 g. – ø 37,4. ROBERTO I. D. DI PAR.PIAC.ECC. E LUISA M. DI BORB. REGG. Busti accollati, a s.; sotto, D·BENTELLI (Donnino Bentelli, incisore) e in basso, nel giro, 1858 tra P e giglio su targhette. Rv. DEUS – ET DIES Stemma coronato circondato da collari del Toson d'Oro, di San Giorgio e di San Ludovico. CNI 2. Pagani 20. MIR: 1104. Rara. Spl 1.500

Passerano

359

359 **Giacomo Radicati signore di Passerano (1594).** Tallero 1594. AR 28,28 g. – ø 39,3. IACOBVS·D·PAS·COM·COC·CAP Busto drappeggiato e corazzato, a s., con Collare alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio. Rv. DOMINE✳CVS - TOD✳NOS✳1594 Stemma coronato entro cartella ornata, accostata da due teste di leone. CNI 1. Ravegnani M. 1. MIR 946 (questo esemplare). Davenport 8349.
Della più grande rarità. MB 9.000

Perugia

360

360 **Pio VI (1775-1799).** Madonnina da 5 baiocchi A.XXIII/1797. Æ 12,52 g. – ø 32,1. PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII. Nel campo ✶/ BAIOC / CINQVE / PERUGIA; sotto, nel giro, = [1797 =]. Rv. SANCTA DEI· - GENITRIX Busto nimbato e velato della Madonna, a s.; sotto, T·M (Tommaso Mercandetti, incisore). CNI 29. Muntoni 390. Berman 3130. Rara. Spl 400

Pesaro

361 361

361 **Guidobaldo II della Rovere 1538-1574.** Paolo. AR 3,15 g. - ø 28,10. ·IN·MEM·AETE·- ·ERIT· IVSTV· Stemma coronato; ai lati, G – V e, sopra, D. Il tutto entro cornice trilobata. Rv · ⅄S · IACOB· - ·S·IOANN·⅄ · I due Santi, stanti di fronte e rivolti l'uno verso l'altro nell'atto di conversare; S. Giacomo, a d., si appoggia ad un lungo bastone e tiene un libro chiuso nella s.; S. Giovanni, a s., tiene nella d. un libro chiuso e nell'altra mano un calice. All'esergo PISAV. CNI 18. Cavicchi 87.
Patina di monetiere, Spl 400

Piacenza

362 362

362 **Ottavio Farnese duca di Piacenza e Parma (1556 – 1586)**. Quadrupla 1586. AV 12,97g. - ø 30,7. OCTAVIVS • FAR • PLA • ET • PAR • DVX • II • (giglio) Testa a d. Rv. PLACENTIA • FLORET • Lupa gradiente a s.; dietro, tre piante di giglio sormontate da corona a cinque fioroni aperta; all'esergo, • P• C •(Paolo Campi, zecchiere) e sotto, nel giro, 1586. CNI 17. Ravegnani M. 11. MIR 1116/4. Friedberg 893.
Molto rara. q. Spl 6.500

Notiamo una correzione nel punzone della data, dove l' 8 sembra sovrapposto ad un 7, sebbene non risulti alcuna emissione per gli anni 70. Possiamo ipotizzare sia stato utilizzato il conio molto simile del testone, battuto nel 1574 e 1575.

363

363 Ducatone 1583. AR 30,92 g. – ø 42,4. OCT·FAR·PLACEN·ET·PAR·DVX·II Busto corazzato, di fronte, con la testa volta a s.; sulla lorica, maschera grottesca. Sotto, nel giro, ·1583·. Rv. PLACENTIA· ROMANOR·COLO· Stemma coronato, accostato dagli scudetti di Piacenza (dado e lupa); sotto, P – C. CNI 10. Ravegnani M. 15. MIR 1120/1 Davenport 8353.
Estremamente raro. Insignificanti aree di corrosione al dr., altrimenti q.BB/MB 8.000

Autore del conio del diritto di questo splendido ducatone è Andrea Casalino.

364 364

364 **Alessandro Farnese duca di Piacenza e Parma (1586-1592)** Quadrupla 1596. AV 13,11 g. – ø 27,6. ALEX • FAR • PLAC • [ET] • PAR • DVX • III • [ET]C Busto drappeggiato e corazzato a s. Rv. PLACENTIA • FLORET Lupa gradiente a s.; dietro, tre piante di giglio sormontate da corona a cinque fioroni aperta; all'esergo °A°P° (Alessandro Pindemonte, zecchiere). Sotto, nel giro, I596. CNI 39. Ravegnani M. 22. MIR 1137/8. Friedberg 899. Rara. q. Spl 7.000

365

365 Doppio scudo largo 1590. AR 63,51 g. – ø 47,5. giglio ALEXANDER▲FARN▲DVX▲III▲PLAC▲PAR▲ ET▲C▲ Busto corazzato e drappeggiato, a d., con Collare del Toson d'Oro. Rv. PLACENTIA ▲ ROMA NOR ▲ COLONIA Allegoria femminile galeata di Piacenza stante al centro, con giglio nella mano d. e cornucopia nella s.; ai suoi piedi, a s., personificazione del Po sdraiata e, a d., lupa seduta che poggia una zampa sullo scudo con dado. All'esergo, A•1590•C (Antonio Cosentino, zecchiere) e sotto, nel giro, ▲giglio▲. CNI 13. Ravegnani M. 26. MIR 1142/1. Davenport 8361. Molto raro. q.Spl 15.000

Autore del ritratto del dr. è Andrea Casalino, che inizia la sua opera di incisore a Piacenza nel 1566. Il rv. è simile a quello del ducatone già usato da Ottavio Farnese II duca per Piacenza, con l' aggiunta della Lupa. La Città è raffigurata come l'Abbondanza, con i suoi attributi, favorita dall'eterno scorrere del Po e dalla fermezza della Lupa a difesa dei suoi territori. La leggenda ricorda le antiche origine della città, prima colonia romana dell'Italia settentrionale .

366 366

366 **Ranuccio Farnese (1599-1622)**. Quadrupla 1599. AV 13,11 g. - ø 27,6. RANVT• FAR• PLA• P• DVX• IV• S• R• [ET] • CONF• PER• Busto corazzato a s. Rv. PLACENTIA• FLORET Lupa gradiente a s.; dietro, tre piante di giglio sormontate da corona a cinque fioroni aperta. All'esergo, °P°P° (Paolo Pindemonte, zecchiere) e sotto, nel giro, •1599•. CNI 4. Ravegnani M. 7. MIR 1152/2. Friedberg 907.
Rara. Graffi nel campo e salto di conio al dr., altrimenti q. Spl 4.000

367

367 **Odoardo Farnese duca di Piacenza e Parma (1622-1646).** Quadrupla 1626. AV 12,97 g. - ø 29,6. • ODOAR: FAR: PL:: ✶ [ET]• PAR: DVX• V• Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola e grande testa leonina sullo spallaccio. Rv. PLAC / EN / TIA• FLORET• Lupa gradiente a s.; dietro, tre piante di giglio sormontate da corona a cinque punte a giglio; all'esergo •MDCXXVI• - •L•X• (Luca Xell, incisore). CNI 6. Ravegnani M. 17. MIR 1161/1. Friedberg 917. Rara. BB/q. Spl 3.500

368

368 Scudo 1633. AR 31,38 g. – ø 43,9. •ODOARDVS•FAR:PL:ET•PAR:DVX•V• Busto corazzato e drappeggiato a d., con colletto alla spagnola, maschera leonina sullo spallaccio e testa di cherubino alato sul petto. Rv. •S•ANTO-NINV.s – : M: P:PL: Santo Antonino nimbato e corazzato, con banderuola su cui è raffigurato un dado (Piacenza), a cavallo al passo verso d. All'esergo, ✶L•16XXX3F / ✶. CNI 47 var. Ravegnani M. 19. MIR 1163/2. Davenport 4129. Molto raro. Traccia di appiccagnolo, q.Spl 1.000

Ex asta Montenapoleone 9, 1989, lotto 211.
San Antonino martire di Piacenza, vissuto nel III secolo e compagno di San Martino nella Legione Tebana, fu martirizzato nei pressi di Piacenza. I conî di questo scudo sono opera del valente incisore milanese Michelangelo Spiga.

Pisa

369

369 **Ferdinando I granduca di Toscana (1587-108).** Tallero 1601. AR 28,30 g. – ø 42,5. FERDINANDVS ·MED·MAG·ETR·DVX·III Mezza figura del duca in armatura e con corona radiata e colletto alla spagnola, a d., con scettro sormontato da giglio nella mano d.; sotto, nel giro, ✸ 1601. Rv. PISA IN VESTVSTÆ MAIESTATIS MEMORIAM Stemma mediceo coronato e caricato su croce di Santo Stefano. CNI 17 var. Ravegnani M. 24. Di Giulio 38. Davenport 4186. q.Spl 800

Retegno

370

370 **Antonio Teodoro Trivulzio principe del S.R.I. e barone di Retegno (1676-1678).** Doppio filippo 1676. AR 55,44 g. - ø 47,7. •THEODORVS•TRIVLTIVS•S•R•I•ET•VAL•MISOL•PRI• Busto drappeggiato e corazzato a d., con Collare del Toson d'oro sul petto; sotto, nel giro, 1676. Rv. ⁂ COMES ✶ MVSOCHI ✶ X ✶ BARO ✶ RET✶ IMPE✶XIIII✶ET✶C✶✶ I tre volti con corona imperiale ed il motto •VNICA• – •MENS•; il tutto entro cartella ornata accostata da due cariatidi. CNI Ravegnani M. 4. MIR. 899/1. Davenport 4135. Raro. Piccola frattura di conio, BB 1.800

Antonio Teodoro Trivulzio, figlio di Ercole Teodoro e di Orsina Sforza di Giampaolo marchese di Caravaggio, nasce nel 1649. Il Re Filippo IV di Spagna gli conferisce la carica di Capitano della Cavalleria greve e, alla morte del padre nel 1664, quella di Generale delle milizie forensi del Ducato. L'anno successivo si sposa con Donna Giuseppa Guevara figlia della Duchessa di Medina. Nel 1666 la Regina Maria Anna, moglie di Filippo IV, lo nomina Grande di Spagna e gli conferisce le insegne del Toson d'oro nel 1667. – Cinque anni dopo l'Imperatore Ferdinando III gli concede il feudo di Retegno con Bettola, e dal 1676 vi esercita il diritto di zecca. Il 26 Luglio 1678 muore in circostanze misteriose, disponendo del feudo di Retegno in favore di Antonio Gaetano Gallio secondogenito di Ottavia sua zia, moglie di Tolomeo Gallio Duca d'Alvito, coll' obbligo di assumere il cognome Trivulzio.

371

371 Filippo stretto 1676. AR 27,62 g. – ø 40,7. •THEOD•TRIVL•S•R•I•ET•VAL•MISOL•PRIN-CES Busto drappeggiato e corazzato, a d., con Collare del Toson d'oro sul petto; sotto, nel giro, •1676•. Rv. CO•MVSOCHI•X•BAR•RET•IMP•XIIII•ET•C• I tre volti con corona imperiale ed il motto •VNICA• – •MENS•; il tutto entro cartella ornata accostata da due cariatidi. CNI 30. Ravegnani M. 6. MIR 901 Davenport 4137. Frattura di conio, BB 600

372

372 **Antonio Gaetano Gallio Trivulzio principe del S.R.I. e barone di Retegno ((1679-1705).** Filippo 1686. AR 27,59 g. – ø 42,7. •ANT•CAIETANVS•TRIVVL•S•R•I•PRIN•ET•C• Busto drappeggiato e corazzato a d., con nodo a farfalla sul collo; sotto, nel giro ·130. Rv. ⁂ COMES•M•XI•BAR•RETENNII • IMPER•XV•ET•C•1686 Stemmi Trivulzio e Gallio accostati e sormontati dai tre volti coronati; sotto, tra gli stemmi, fascio di spighe annodato. CNI 11. Ravegnani M. 4. MIR 910. Davenport 4141.
Raro. BB/q.Spl 1.800

Gaetano, della nobile famiglia dei Gallio d'Alvito, appartenente al ramo di Napoli dei duchi di Alvito, nasce nel 1658 e viene avviato a una brillante carriera politico-militare. A vent'anni si trova ad ereditare i titoli e l'immenso patrimonio del cugino, Antonio Teodoro Trivulzio, morto non ancora trentenne in circostanze piuttosto misteriose. L'imperatore Leopoldo I sancisce il trasferimento di proprietà dei feudi nel 1679 e conferma ad Antonio Gaetano i titoli di conte di Mesocco e della Val Mesolcina. Sposa Lucrezia Borromeo, dalla quale ebbe quattro figli, tra cui Antonio Tolomeo, il futuro fondatore del Pio Albergo Trivulzio. Muore anch'egli giovane a soli 47 anni.

373

373 **Antonio Tolomeo Gallio Trivulzio principe del S.R.I. e di Retegno (1708-1767).** Tallero 1726. AR 29,07 g. – ø 41,3. ANT:PTOLOM: - TRIVULTIUS· Busto drappeggiato e corazzato, a d.. Rv. S·R·I· PRINC· & BARO·RETENY·IMP·1726 Stemma entro cornice ornata, caricato su padiglione coronato. CNI 4. Ravegnani M. 2. MIR 914. Davenport 1482. Raro. Patina di medagliere. q.Spl/Spl 1.500

Moneta di ostentazione, questo tallero, assieme all'ongaro e al mezzo tallero, fu coniato a Vienna in occasione della riconferma dell'investitura feudale su Mesocco, Retegno e Valle Misolcina da parte dell'Imperatore Carlo VI. I conî sono opera dell'incisore Antonio di Gennaro, attivo anche a Napoli, a cui si devono buona parte delle emissioni di ostentazione coniate durante il regno di Carlo VI d'Absburgo.

Roma

374

375

374 **Senato di Roma (sec. XIV).** Ducato. AV 3,50 g.- ø 21,0. S PETRVS – SEN /ATOR VRBIS S. Pietro, stante a d., consegna il vessillo al senatore genuflesso; l'asta del vessillo poggia su rosetta (segno di Francesco Mariani della Zecca) accostata, a d., da lettera P. Rv. ·ROMA·CAPVT·M – VNDI·S·P.QR Il Redentore entro aureola ellittica; in fine di leggenda: Volto Santo (segno di zecchiere non identificato). CNI 604 var. Muntoni 129. Berman 151. Friedberg 2. BB 350

375 Ducato. AV 3,52 g. - ø 22,0. ·S·PETRVS· – SEN /ATOR·VRBIS S. Pietro, stante a d., consegna il vessillo al senatore genuflesso; l'asta del vessillo poggia su armetta Condulmer accostata, a d., da rosetta. Rv. ·ROMA CAPVT·M – VNDI SPQR Il Redentore entro aureola ellittica; in fine di leggenda: Volto Santo (segno di zecchiere non identificato). CNI 661 var. Muntoni 134 var. Berman 152. Friedberg 2.
q.Spl 400

376

376 **Eugenio IV (Gabriele Condulmer, 1431-1447).** Ducato papale. AV 3,51 g. – ø 22,0. ·EVGENIVS ·PP ·QVARTVS · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ·S ·PETRVS ·- ALMA·ROMA· S. Pietro, nimbato, stante di fronte. CNI 1. Muntoni 1. Berman 300. Friedberg 3. Raro. Spl 1.800

377

377 Ducato papale. AV 3,51 g. – ø 21,5. ·✠·EVGENIVS · - PP QVARTVS · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. ·✠·S ·PETRV·S - ·ALMA ROMA· S. Pietro, nimbato, stante di fronte entro cornice quadrilobata. CNI 5. Muntoni 2. Berman 301. Friedberg 3. Raro. q.Spl 1.200

378 379 380

378 **Nicolò V (Tommaso Parentuccelli, 1447-1455).** Ducato papale. AV 3,53 g. – ø 22,0. + NICOLAVS· - ·PP·QVINTVS· Stemma sormontato da triregno, entro cornice quadrilobata. Rv. ·✠S PETRVS· - ·ALMA ROMA · S. Pietro, nimbato, stante di fronte entro cornice quadrilobata. CNI 5 var. Muntoni 4. Berman 326. Friedberg 6. Spl 800

379 Ducato papale. AV 3,51 g. – ø 23,0. ·+·NICOLAVS· - ·PP·QVINTV+· Stemma sormontato da triregno, entro cornice quadrilobata. Rv. ·✠ PETRV·S·+· - ·ALMA ROMA· S. Pietro, nimbato, stante di fronte entro cornice quadrilobata. CNI 12. Muntoni 4. Berman 326. Friedberg 6. Spl 800

380 Ducato papale. AV 3,52 g. – ø 22,0. ·+·NICOLAVS· - ·PP·QVINTV+· Stemma sormontato da triregno, entro cornice quadrilobata. Rv. ·✠S·PETRVS· - ·ALMA ROMA· S. Pietro, nimbato, stante di fronte entro cornice quadrilobata. CNI 14. Muntoni 4. Berman 326. Friedberg 6. q. Spl 700

381

381 **Calisto III (Alonso de Borja, 1455-1458).** Ducato papale. AV 3,50 g. – ø 22,0. ·✠CALISTVS· - ·PP TERTIVS· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. · - MODICE·FIDEI·QVARE· DVBITATIS· S. Pietro nella navicella, a d. CNI 1. Muntoni 2. Berman 347. Friedberg 7. Raro. Spl 1.800

382

382 **Pio II (Enea Silvio Piccolomini, 1458-1464).** Ducato papale. AV 3,53 g. – ø 23,0. ·✠PIVS◦PAPA· - ·SECVNDVS·An· (segno dello zecchiere Andrea Nicolai). Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. ·✠S PETRVS·· - ·ALMA·ROMA·· S. Pietro, nimbato, stante di fronte entro cornice quadrilobata. CNI 7 var. Muntoni 5. Berman 362. Friedberg 12. Spl 1.300

383

383 Ducato papale. AV 3,56 g. – ø 23,0. ·⊙·PIVS·PAPA· - ⊙SECVNDVS crescente (segno di zecchiere non identificato) Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. ·✠S·PETRVS◦· - ·ALMA◦ROMA· S. Pietro, nimbato, stante di fronte entro cornice quadrilobata. CNI 17. Muntoni 3. Berman 362. Friedberg 12. Spl/q.Spl 1.200

384

384 **Paolo II (Pietro Barbo, 1464-1471).** Ducato papale. AV 3,51 g. – ø 23,0. ··PAVLVS·PP❀·(segno di Francesco Mariani della Zecca) - ·❀SECVNDVS• Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. ·S·PETRVS· - ·S - · - ·PAVLVS I due Apostoli, nimbati, stanti di fronte; sotto, nel giro, ·ROMA·. CNI 23. Muntoni 16. Berman 401. Friedberg 19. Più che Spl 1.500

385

385 Ducato papale. AV 3,51 g. – ø 22,0. •PAVLVS•PP• - •SECVÈDV'• Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. +•ACCIPE• - CLA•RE•CELOR'• Il Redentore, stante a s., porge le chiavi al Pontefice genuflesso innanzi a Lui. CNI 31 var. Muntoni 5. Berman 394. Friedberg 16.
Molto raro. Più che Spl 2.000

386

386 Ducato papale. AV 3,51 g. – ø 23,0. •PAVLVS•PP• - •SECVNDV'• Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. •S•PETRVS - ËPOSTOLVS• S. Pietro nimbato, stante a s., porge le chiavi al Pontefice. CNI 37. Muntoni 13 var. Berman 400. Friedberg 15a.
Molto raro. Più che Spl 2.500

387

387 **Sisto IV (Francesco della Rovere, 1471-1484).** Fiorino di camera. AV 3,38 g. – ø 22,0. •SIXTVS•PP•❀• (segno di Pier Paolo della Zecca) - •❀•QVARTVS• Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. ₒ•SANCTVS•PE - TRVS•ALMA•ROMA• S. Pietro nella navicella, a s. CNI 41. Muntoni 12 var. Berman 448. Friedberg 23. Più che Spl 1.200

388

388 **Clemente VII. (Giulio de' Medici 1523-1534).** Fiorino di camera. AV 3,37 g. - ø 23,6. ·CLEMEN·VII· - ·PONT·MAX· Scudo a cuore mediceo sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv ✠ SANC· PETRVS· - ALMA· ROMA San Pietro nella navicella, a s.; in basso F su crescente (zecchiere non identificato). CNI 47. Muntoni 16 var. Berman 830. Friedberg 64. Spl 1.100

389 390 391

389 **Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi del Monte, 1550-1555).** Giulio. AR 3,25 g. - ø 27,7. ·IVLIVS·III - ·P·M·Ë·II· Busto con piviale, a s. Rv. OMNIA⅄ TVTA ⅄ - ⅄ VIDES Roma elmata e con corazza legionaria, siede a s. su una roccia e stende il braccio d. impugnando un serto di alloro; in basso a s., segno dello zecchiere Bartolomeo Canobio. Nella roccia, ROMA. CNI 44. Muntoni 16. Berman 992.
Piccola frattura di conio, altrimenti Spl 700

390 **Paolo IV (Giampietro Carafa, 1555-1559).** Giulio. AR 3,20 g. – ø 27,4. · - ·PAVLVS·IIII·-·PONT·MAX· - · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. ·S·PAVLVS· -·- ·ALMA·RO-MA S. Paolo nimbato stante di fronte, con spada eretta e libro aperto; a d., ai suoi piedi, segno dello zecchiere Girolamo Ceuli.. CNI 167 var.. Muntoni 17 var. Berman 1040.
Patina di medagliere. Graffio al rv., Spl 350

391 **Gregorio XIII, Ugo Boncompagni (1572-1585).** Testone del Giubileo 1575. AR 9,49 g. Busto con piviale a d.. Rv. ·IVSTI· INTRABVNT·PER·EAM La Porta Santa nel cui vano è scritto A N / DNI / M D / LXX / V.; ai lati RO – MA. CNI 49. Muntoni 33. Berman 1151. q.SPL 200

392

392 Testone A.X. AR 8,42 g. – ø 30,6. GREGORIVS·XIII·PON·M - A·X Busto, a s., con piviale ornato da figura di S.Pietro; sotto, segno di Meo Neri e Orazio Spadio, zecchieri. Rv. VENITE·AD·ME· OM[NES·ET·E] GO·REFICIAM·VOS· Gesù stante, a s., mentre predica alle turbe. CNI 208. Muntoni 73. Berman 1172. Della più grande rarità, pochi esemplari noti. MB 1.500

393

393 **Sisto V (Felice Peretti, 1585-1590).** Piastra A.IIII/1588. AR 31,21 g. - ø 40,9. ✶SYXSTVS◦V◦ PON◦MAX◦AN◦IIII Busto, a s., con piviale ornato da due figure; sotto, nel giro, 15 lettere GT entro cuore sormontato da croce (Guglielmo Tronci, zecchiere) 88. Rv. IN – TE◦SITIO✶ San Francesco genuflesso a s., con le braccia aperte, riceve le stigmate da un crocefisso posto orizzontalmente nel cielo; a s., sullo sfondo, la città di Asssisi su colle e, a d., albero con cespuglio. All'esergo, ROMÆ. CNI 127 var. Spaziani Testa 5. Muntoni 7 var. Berman 1313. Davenport 8329. Rara. Bordo limato, altrimtrimenti buon BB 1.500

394

394 **Urbano VIII (Maffeo Barberini, 1623-1644).** Piastra A.XII. AR 31,87 g. – ø 41,6. VRBANVS·VIII·PON·MAX· Busto, a d. con piviale ornato a fiorami; sotto, nel taglio del braccio, GASP MOLO (Gaspare Morone Mola, incisore) / TF (segno di zecchiere sconosciuto) e, nel giro, AN·XII. Rv. Armetta Farzetti e Pavia TE MANE TE VESPERE Il Pontefice genuflesso, a s., prega San Michele seduto di fronte a lui sulle nubi, con spada e bilancia; all'esergo, •ROMA •. CNI 438 var. Spaziani Testa 47. Muntoni 32. Berman 1711. Davenport 4060.
Rara. Mancanza di metallo sul bordo a ore 6. BB 2.000

Ex asta Montenapoleone 1, 1982, lotto 339.

395

395 Piastra A.XX/1643. AR 31,85 g. – ø 42,2. VRBANVS·VIII·PON·MAX·A·XX Busto, a d., con piviale ornato a fiorami; sotto, nel giro GM (Gaspare Morone Mola, incisore) 1643⋆. Rv. VIVIT ✚ DEVS San Michele trafigge il drago; nel campo, a s., armetta Farzetti e Pavia e, all'esergo, ✚ROMA✚ . CNI 535. Spaziani Testa 46. Muntoni 41. Berman 1713. Davenport 4059.
Rara. Patina di medagliere. Spl 2.500

396 397 396

396 Testone A.II/1675. AR 9,61 g. – ø 29,7. VRBANVS·VIII· - ·PON·MAX·A·II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con doppi cordoni e fiocchi. Cimasa con testa leonina. Rv. QVI INGREDITVR - SINE MACVLA La Porta Santa; nel vano, la Veronica e sul timpano, statua della Madonna. Ai lati RO – MA., All'esergo, armette Bonanni Pagliari e Martelli accostate da 16-75. CNI 42. Muntoni 49/I. Berman 1717.
Patina scura di medagliere. Mosso di conio, altrimenti Spl 300

397 Giulio. AR 3,16 g. – ø 24,9. *VRBAN·VIII· - ·PONT·MAX·* Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con doppi cordoni e fiocchi. Cimasa con testa leonina. Rv. MONSTRA TE ESSE MATR• Mezza figura della Madonna con il braccio il Bambino; all'esergo, ROMAE. CNI 631. Muntoni 89/I var. Berman 1731.
Raro. q.Spl 300

398

398 **Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj, 1644-1655).** Piastra A.II. AR 31,85 g.– ø 42,2. INNO CENTIVS·X·PONT·MAX· Busto, a d., con piviale ornato da figura intera dell'Immacolata; in basso, nel giro, ·ANNO·II·. Rv. Armetta non identificata IN – VERBO TVO· Gesù, stante a d., benedice S. Pietro inginocchiato dinanzi a Lui; all'esergo, ·ROMAE·. CNI 39 var. Spaziani Testa 54. Muntoni 11. Berman 1814. Davenport 4064C. Molto rara. BB 1.500

399

399 Piastra A.VII/1650. AR 31,71 g. – ø 43,8. INNOCENT - S·X·PONT·MAX· Busto, a d., con triregno e piviale ornato dai busti di S.Pietro e di S.Paolo; sotto, nel giro, ·ANNO·VII – 1650. Rv. ANNO IVBILEI La Porta Santa con la Veronica al centro; ai lati, RO –MA. Il tutto entro corona di alloro. In basso, nel giro, giglio MD – CL giglio CNI 116. Spaziani Testa 56. Muntoni 10. Berman 1813. Davenport 4065. Molto rara. BB 1.500

400

400 **Sede Vacante 1669-1670 (Camerlengo Card. Antonio Barberini).** Piastra 1669. AR 31,75 g. – ø 43,5. SEDE VACAN-TE MDCLXIX Stemma del Camerlengo sormontato da padiglione e chiavi e caricato su croce di S.Stefano. Rv. ILLVXIT·ILLVCESCAT ADHVC ape. Colomba raggiante, ad ali spiegate, sopra pioggia di fiammelle; all'esergo, RO armetta Martelli e Ubertini MA CNI 7. Spaziani Testa 68. Davenport 4073. Berman 1988. Rara. Spl 800

401

401 **Clemente X (Emilio Altieri, 1670-1676).** Piastra 1672. AR 32,10 g. – ø 43,7. CLEMENS✶X – PONT ✶MAX Stemma sormontto da triregno e chiavi decussate, con cordoni e fiocchi, e accostato da festoni di alloro. Rv. VT✶ABVNDETIS✶MAGIS Veduta del porto di Civitavecchia con nave verso s.; sullo sfondo a s., l'arsenale e, a d., la fortezza. All'esergo, ·M·DC. Armetta Costaguti LXXII· CNI 16. Spaziani Testa 71. Muntoni 20. Berman 2009. Molto rara. q.Fdc 3.500

Ex asta Montenapoleone 1,.1982, lotto 402.
Il rovescio di questa piastra vuole ricordare le opere di restauro che Clemente X fece eseguire nel porto di Civitavecchia. L'Arsenale, visibile sullo sfondo, fu costruito su disegno del Bernini mentre i lavori per la fortezza, progettata dal Bramante nel 1508, vennero seguiti prima dal Bramante stesso, poi da Antonio di Sangallo il giovane, da Giuliano Lero e in ultimo da Michelangelo.

402 402

402 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi, 1676-1689).** Quadrupla A.VI. AV 12,80 g. – ø 32,0. INNOCEN ·XI·PONT·MAX·AN·VI Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da imprese araldiche; sotto, nel giro, ·IH· (Giovanni Hamerani I, incisore). Rv. VBI / THESAVRVS / IBI COR in tre righe nel campo, entro cartella ornata chiusa in basso da armetta Raggi. CNI 39. Muntoni 7. Berman 2071. Frd -. Estremamente rara. Imperfezioni sul bordo, q.Spl 12.000

403

403 Piastra A.I. AR 31,88 g. – ø 44,0. INNOCEN⅄XI⅄PONT⅄MAX⅄A⅄I• Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da imprese araldiche ; sotto ·I·HAMERANVS·F·. Rv. ⅄SANCTVS⅄MATTHÆVS⅄APOST⅄ S. Matteo, seduto di fronte sulle nubi, lo sguardo rivolto ad un angelo in volo verso d., tiene nelle mani un libro aperto; sotto, nel giro, armetta Corsi. CNI 10. Spaziani Testa 86. Muntoni 41. Berman 2092. Davenport 4086. Rara. BB / q.Spl 1.000

404

404 Piastra A.III. AR 31,48 g. – ø 44,4. INNOCEN⋏XI⋏PONT⋏MAX⋏A⋏III• Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola rabescata; sotto, HAMERANVS (Giovanni Hamerani, incisore) ⋆. Rv. VENTI⋏ET⋏MARE⋏ OBEDIVNT⋏ EI Navicella con gli Apostoli verso s.; Cristo, sulla prua, calma le acque; dietro la navicella, mare in burrasca. In basso, armetta Corsini. CNI 25. Spaziani Testa 91. Muntoni 43. Berman 2093. Davenport 4089. Molto rara. Patina di medagliere. q.Spl 1.200

405 406 407

405 Piastra 1680. AR 32,06 g. – ø 44,3. ⋏- INNOCENTIVS - XI⋏PONT⋏MAX-⋏ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ERIT⋏LIGATVM - ET⋏IN⋏CÆLIS• S. Pietro benedicente, seduto in trono di fronte e volto a s.; dietro, ampio panneggio e in basso, ai lati, ·I· - ·H· (Giovanni Hamerani I, incisore). All'esergo, 16 armetta Bichi 80. CNI 37. Spaziani Testa 92. Muntoni 32. Berman 2086. Davenport 4090. Rara. Impercettibile colpetto sul ciglio, altrimenti q.Spl 800

406 Piastra A.VII. AR 31,85 g. – ø 43,1. ⋏INNOCEN⋏XI⋏PONT⋏MAX⋏A⋏VII• Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce radiata; sotto, HAMERANVS·F••. Rv. NON / PROD.ERVNT / IN⋏DIE / VLTIONIS entro cartella ornata chiusa in alto da maschera e, in basso, da conchiglia. CNI 45. Spaziani Testa 95. Muntoni 34. Berman 2087. Davenport 4091. q.Spl/BB 800

407 Piastra A.VII. AR 31,88 g. – ø 44,4. INNOCEN⋏XI⋏PONT⋏MAX⋏A⋏VII• Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da imprese araldiche; sotto, •HAMERANO•F•. Rv. NON / PROD.ERVNT / IN⋏DIE / VLTIONIS entro cartella ornata chiusa in alto da maschera e, in basso, da conchiglia. CNI 46. Spaziani Testa 96. Muntoni 35. Berman 2087. Davenport 4091. Spl 900

Ex asta Montenapoleone 6, 1985, lotto 1027.

408

408 Piastra a. VII. AR 32,22 g. – ø 44,2. ⋆INNOCEN⋆XI⋆PONT⋆MAX⋆A⋆VII• Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce radiata; sotto, HAMERANVS·F··. Rv. NON / PRODERVNT / IN DIE / VLTIONIS entro cartella a volute. CNI 47. Spaziani Testa 97. Muntoni 36. Berman 2087. Davenport 4092.
Spl 800

409 410 411

409 Piastra A.VII. AR 31,87 g. – ø 44,2. ⋆INNOCEN⋆XI⋆PONT⋆MAX⋆A⋆VII• Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce radiata; sotto, HAMERANVS·F··. Rv. NON / PRODERVNT / IN DIE / VLTIONIS entro cartella a volute. CNI 47. Spaziani Testa 97. Muntoni 36. Berman 2087. Davenport 4092.
q.Spl 700

410 Piastra A.VIII. AR 31,99 g. – ø 44,9. INNOCEN⋆XI⋆PONT⋆MAX⋆A⋆VIII Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata con San Michele che fulmina Satana; sotto il busto, IO·HAMERANVS·F·. Rv. DEXTERA / TVA DOMINE / PERCVSSIT / INIMICVM nel campo, entro due rami di palma. CNI 60. Spaziani Testa 100. Muntoni 26. Berman 2084. Davenport 4093. Patina di medagliere. q.Spl 700

Ex asta Montenapoleone 6,.1985, lotto 1031.

411 Piastra A.IX / 1684. AR 31,81 g. – ø 43,5. INNOCEN⋆XI⋆ PONT⋆MAX⋆A⋆IX⋆ Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da fiorami; sotto il busto, HAMERANVS·F·. Rv. DEXTERA / TVA DOMINE / PERCVSSIT / INIMICVM / 1684 nel campo, entro due rami di palma. CNI 81. Spaziani Testa 102. Muntoni 30. Berman 2084. Davenport 4093. Spl 500

412

412 Piastra. AR 31,86 g. – ø 44,0 g. ⅄- INNOCENTIVS - XI⅄PONT⅄MAX-⅄ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. DEXTERA / TVA⅄DOMINE / PERCVSSIT / · / INIMICVM nel campo, entro due rami di palma. CNI 174. Spaziani Testa 104. Muntoni 28. Berman 2085. Davenport 4095. Graffiti nel campo del rv., altrimenti q.Spl 1.000

413 415 414

413 Mezza piastra A.VII. AR 16,00 g. – ø 37,5. ·INNOCEN·XI· - PONT·MAX·A·VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. AVARVS / NON / IMPLEBITVR entro cartella ornata. CNI 48. Muntoni 44. Berman 2094. Più che Spl 700

414 Mezza piastra A.VII. AR 15,92 g. – ø 37,5. ⅄ - INNOCEN⅄XI⅄ - ⅄PONT⅄MAX⅄A⅄VII⅄ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. AVARVS / NON / IMPLEBITVR entro cartella ornata da teste di leoni e cherubini e chiusa in basso da aquila. CNI 56. Muntoni 51. Berman 2095. q.Spl/Spl 700

415 Testone A.VIII/1684. AR 9,16 g. – ø 31,5. INNOCEN⅄XI⅄ - ⅄PONT⅄M⅄A⅄VIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1684 entro cartella ornata. CNI 73 e tav. XXVII, 12. Muntoni 74. Berman 2103. Spl 300

416

416 Testone 1684. AR 9,13 g. - ø 32. Tipo simile al precedente, con varianti nella forma dello stemma e della cartella. CNI 91 e tav. XXVIII, 8. Muntoni 79. Berman 2103. Spl 300

417
418

417 Testone 1684. AR 9,14 g. - ø 31,5. Tipo simile ai precedenti, con varianti nella forma dello stemma e della cartella. CNI 92 e tav. XXVIII, 9. Muntoni 77. Berman 2103. q.Spl 300

418 Testone A.IX/1685. AR 9,06 g. – ø 32,5. ⅄INNOCEN⅄XI⅄ - ⅄PONT⅄M⅄A⅄IX⅄ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1685 entro cartella ornata. CNI 111 e tav. XXIX, 9. Muntoni 103. Berman 2102.
Insignificante mancanza di metallo nel campo del rv., altrimenti q.Fdc 300

419
420

419 Testone A.X/1686. AR 9,09 g. – ø 31,5. ⅄INNOCEN⅄XI⅄ - ⅄PONT⅄M⅄A⅄X⅄ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1686 entro cartella ornata. CNI 132 e tav. XXIX, 24. Muntoni 106. Berman 2106. q.Spl 300

420 Testone A.X/1686. AR 9,17 g. – ø 32,0. Tipo simile al precedente, con varianti nella forma dello stemma e della cartella. CNI 135 e tav. XXX, 3. Muntoni 109. Berman 2107. q.Fdc 300

421
422

421 Testone A.XI/1687. AR 9,18 g. – ø 31,5. ⅄INNOCEN⅄XI⅄ - ⅄PONT⅄M⅄A⅄XI⅄ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1687 entro cartella ornata. CNI 149 e tav. XXX, 12. Muntoni 112. Berman 2102. Spl/q.Fdc 300

422 Testone A.XIII/1688. AR 9,15 g. – ø 31,5. INNOCEN:XI· - PONT·M: A:XIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1688 entro cartella ornata. CNI 154 e tav. XXX, 10. Muntoni 114. Berman 2108.
Tracce di ossidazione sui bordi, altrimenti q.Fdc 280

423

423 Testone A.XIII/1689. AR 9,05 g. – ø 32,0. INNOCEN:XI⅄ - PONT: M: A⅄XIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1689 entro cartella ornata. CNI 157 e tav. XXX, 19. Muntoni 115. Berman 2108.
Qualche graffio nei campi, altrimenti più che Spl 250

424

424 Testone AR 9,12 g. – ø 32,0. INNOCENTIVS - XI⅄PONT⅄MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE entro cartella ornata chiusa in basso da maschera. CNI 180 e tav. XXX, 15. Muntoni 130. Berman 2102. q.Fdc 500

425 426 427

425 Giulio A.IIII. AR g. 3,36. - ø 26,0. INNOCEN ⅄ XI ⅄ - PONT ⅄ M ⅄ A ⅄ IIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MODICAM/ IVSTO entro panneggio; in basso, armetta Bichi. CNI 31. Muntoni 154. Berman 2111. Spl/Fdc 150

426 Giulio A.VIII/1684. AR 3,06 g. – ø 26,0. INNOCEN·XI· - ·PONT·M·A·VIII· - · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. QVI DAT / PAVPERI / NON / INDIGEBIT / 1684 entro cartella ornata. CNI 76 e tav. XXVII, 14. Muntoni 159. Berman 2115. q.Fdc 300

427 Giulio riformato A.XI/1686. AR g. 3,02. ◦INNOCE⸽ – PONT◦M ⸽ A ⸽ ⸽XI◦ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate e accostato da due rami d'alloro. - · Rv. ·QVI DAT / PAVPERI / NON/ INDIGEBIT/ 1686 entro corona di rami di palma. CNI 137. Muntoni 162. Berman 2116. Spl/Fdc 140

428

428 **Alessandro VIII (Pietro Ottoboni, 1689-1691).** Piastra A.I. AR 31,94 g. ø 43,9. ·ALEXANDER· VIII· PONT·MAX·A·I Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata dalla figura della B. Vergine con il Bambino; sotto, nel giro, TRAVANVS (Antonimo Travani, incisore). Rv. S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in alto, colomba raggiante e, all'esergo, RO armetta D'Aste MA. CNI 31. Spaziani Testa 109. Muntoni 13. Berman 2174. Davenport 4099. Rara. Lieve frattura del tondello. BB/qSpl 1.800

Ex asta Montenapoleone 6,.1985, lotto 1061.

429

429 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli 1691-1700).** Doppia A.VI. AV 6,70 g. – ø 24,4. INNO·- XII·P·M·A·VI· Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, F·D·S·V· (Ferdinando de Saint Urban, incisore). Rv. ⅄NVNTIA - PACIS⅄ L'arca di Noè; sopra, colomba in volo verso s. con ramoscello di olivo nel becco. CNI 92. Muntoni 3. Berman 2213. Friedberg 175. Molto rara. Spl 8.000

Questa rara doppia ricorda la Pace di Rijswijk conclusa nel 1697 tra Francia, Spagna, Olanda, Inghilterra e Impero, cui contribuì notevolmente l'opera del Pontefice. L'autore dei conî di questa storica moneta fu Ferdinando de Saint Urban, di Nancy, attivo nella zecca di Roma in collaborazione con Hamerani e Borner.

430

430 Piastra A.IIII/1694. AR 31,98 g. – ø 45,6. INNOCEN - XII•PONT•M•A•IIII Busto, a s., con camauro, mozzetta e stola ornata con serafini; sotto, P·BORNER·F· (Pietro Paolo Borner, incisore). Rv. COGITO COGITATIONES PACIS Figura muliebre seduta a s., con il gomito d. poggiato su ara dove giacciono una triregno, un ramo di palma e un libro; sul frontale dell'ara, armetta Farsetti e a terra, dietro la figura muliebre, panoplia d'armi. All'esergo, ·1694·. CNI 54. Spaziani Testa 118. Muntoni 15. Berman 2224. Davenport 4104. Spl 1.500

Questa piastra ricorda gli sforzi del Pontefice per riportare la pace tra la Francia e la Spagna, Olanda, Inghilterra e Impero (cfr. la doppia a. VI).

431

431 Piastra A.VIII/1698. AR 32,03 g. – ø 45,0. INNOCEN· - XII·P·M·AN·VIII Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, S·VRBA·OP· (Ferdinando de Saint Urban, incisore). Rv. GRATIA· VOBIS· ET· PAX· MVLTIPLICETVR S. Pietro che predica alle turbe; all'esergo, S·V· - OP· / 16-98 ai lati dell'armetta Farsetti. CNI 111. Spaziani Testa 123. Muntoni 19. Berman 2227. Davenport 4107. Rara.
Minima mancanza di metallo nel tondello al dr., Spl 2.000

432

432 Piastra A.VIII/1699. 32,07 g. - ø 44,8. INNOCEN⅄ - XII PONT⅄M⅄A⅄VIII Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce radiata; sotto, ·HAMERANVS·F (Giovanni Hamerani I, incisore). Rv. EGREDIATVR⅄ POPVLVS⅄ET⅄COLLIGAT⅄ La raccolta della manna nel deserto; all'esergo, ·MDCIC· e più a d., in alto, s·v. CNI 120. Spaziani Testa 124. Muntoni 17. Berman 2226. Davenport 4108.

Rara. q.Spl/Spl 2.000

Nel 1699 Innocenzo XII concesse lo sgravio di un grosso sulla gabella del macinato. La scena al rovescio di questa piastra allude alla felicità del popolo per l'esenzione ottenuta.

433

433 Piastra A.VIII/1699. 32,01 g. - ø 44,5. INNOCEN⅄ - XII PONT⅄M⅄A⅄VIII Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da croce radiata; sotto, ·HAMERANVS·F. Rv. VENTI⅄ET⅄MARE⅄OBEDIVNT⅄EI⅄ Veduta del porto di Anzio; all'esergo, armetta D'Aste accostata da MD – CIC. CNI 122. Spaziani Testa 126. Muntoni 25. Berman 2232. Davenport 4109. Molto rara. Patina di medagliere, q.Spl/Spl 3.500

Per avvantaggiare il commercio del grano, il Pontefice migliorò le strutture del porto di Anzio. Il piano per la realizzazione di tale opera fu di Carlo Fontana, il quale intendeva intendeva utilizzare l'antico porto di Nerone. Ma Innocenzo XII, temendo i costi eccessivi di questo progetto, affidò ad Alberto Zinagli l'incarico dei lavori. La decisione tuttavia non fu delle migliori perchè il costo delle opere fu altrettanto elevato.

434

434 Piastra A.IX/1700. AR 31,99 g. – ø 45,2. INNOCEN· - XII·PONT·MAX·A·IX Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, s v. Rv. ANNO·IVBI - LEI·M·DCC La Porta Santa aperta entro cui aureola di raggi con nubi; ai lati, due angeli suonano la tromba. All'esergo, armetta Anguissola e, a s., ·s·v· . CNI 138. Spaziani Testa 127. Muntoni 14. Berman 2223. Davenport 4110.

Patina di medagliere. Leggerissimi graffi, q.Spl 1.200

435 436 437

435 Mezza piastra A.VI. AR 16,01 g. – ø 36,8. INNOCEN· - XII·PON·M·AN·VI Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, S· VR. Rv. FIAT·PAX - IN·VIRTVTE·TVA Il Papa genuflesso a s.; in alto, la colomba dello Spirito Santo e, davanti all'inginocchiatoio, triregno. All'esergo, al centro, armetta Farsetti e, a s., S·V·. CNI 95. Muntoni –, cfr. 31. Berman 2238. Molto rara. Più che Spl 1.200

436 Mezza piastra A.VII. AR 15,88 g. – ø 38,0. INNO⅄ - XII⅄P⅄M⅄AN⅄VII⅄ Busto a testa nuda, a d., con piviale ornato da due pignatte e dalla figura del Redentore. Rv. FACTVS·EST·IN·PACE·LOCVS·EIVS L'Arca di Noè. All'esergo, al centro, armetta Farsetti e a s., S·V·. CNI 103. Muntoni 28. Berman 2235. Piccoli ritocchi nel campo e sull testa al dr., altrimenti q.Spl 1.000

437 Mezza piastra A.VII. AR 15,90 g. – ø 38,0. INNOCEN·XII - PONT·M·AN·VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FIAT·PAX·IN·VIRTVTE·TVA Il Papa genuflesso a s.; in alto, la colomba dello Spirito Santo e, davanti all'inginocchiatoio, triregno. All'esergo, armetta Farsetti e a lati, P· - ·B. CNI 104. Muntoni 32. Berman 2238. Spl 700

438 439

438 Testone A.III-1693. AR 9,01 g. – ø 32,0. INNOCEN·XII· - PONT·M·AN·III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. QVI / MISERETVR / BEATVS / ERIT entro cartella chiusa in alto da maschera e in basso dall'armetta Farsetti. Ai lati della cartella, 16-93. CNI 39. Muntoni 45A. Berman 2249. q.Fdc/Spl 300

439 Testone A.VII-1698. AR 9,08 g. – ø 32,0. INNOCEN·XII· - PONT·M·A·VII: Stemma sormontato da triregno e chiavi. Rv. IPSE·EST - PAX·NOSTRA· Il Redentore stante di fronte e volto a s., tiene la mano d. protesa e regge nella s. il globo. Nel campo a s., armetta Farsetti e, all'esergo, S·V 1698 OP. CNI 109. Muntoni 41. Berman 2245. Raro. Lieve mancanza di metallo nel campo del rv., altrimenti q.Fdc/Spl 300

440

440 Giulio A.VII-1697. AR 3,01 g. – ø 26,1. INNOC·XII· - PONT·M·A·VII· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ELEVAT / PAVPEREM / 1697 entro cartella ornata con rami di alloro e chiusa in basso da armetta Farsetti. CNI 101 var. Muntoni 59 var. Berman 2261. Patina scura. Spl 200

441 442 443 444

441 Giulio A.IX-1699. AR 2,97 g. – ø 26,0. INNO·XII· - P·M·A·IX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PECCATA / ELEEMOSYNIS / REDIME /·1699 entro cartella ornata. CNI 127. Muntoni 61. Berman 2263. Spl 200

442 Giulio A.IX-1700. AR 2,99 g. – ø 25,0. ·INNOCEN· XII·PONT·M·A·IX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ANNO·IVBI - LEI·MDCC La Porta Santa aperta con nubi e raggi all'interno, tra quattro colonne che sorreggono il timpano. CNI 141. Muntoni 52. Berman 2255. q.Fdc 300

443 Giulio A.IX-1700. AR 3,04 g. – ø 25,0. •INNOCEN•XII•PONT•M•A•IX• Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ANNO•IVBI - LEI•MDCC La Porta Santa aperta con nubi e raggi all'interno, tra quattro colonne che sorreggono il timpano. CNI 141. Muntoni 52. Berman 2255. Spl 250

444 Giulio A.IX-1700. AR 3,06 g. – ø 25,0. ·INNOCEN·XII·PONT·M·A·IX· Stemma sormontato da triregno e chiavi. Rv. ANNO·IVBI - LEI·MDCC Tipo simile al precedente, ma il timpano è retto da due colonne. CNI 142. Muntoni 53. Berman 2256. q.Fdc 300

445

445 **Sede Vacante 1700 (Camerlengo Card. Giovanni Battista Spinola).** Piastra. AR 32,07 g. – ø 44,2. SEDE⅄VACA – NTE ⅄MDCC Stemma del Camerlengo sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. NON⅄VOS⅄RELINQVAM⅄ORPHANOS Colomba raggiante e ascendente, su nubi; in basso, armetta Anguissola e, ai lati, ANNO – IVBIL. CNI 4. Spaziani Testa 129. Muntoni 3. Berman 2330. Davenport 4112. Rara. Spl 1.200

Ex asta Montenapoleone 1, 1982, lotto 558.

446

446 **Clemente XI (Gianfrancesco Albani, 1700-1721).** Mezzo scudo A.XVII. AV 1,69 g. – ø 16,0. CLEM·XI - P·M·AN·XVII Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da rabeschi e stelle; sotto il busto, ·H· (Ermenegildo Hamerani, incisore). Rv. S·PETRVS - · - APOST Mezzo busto del Santo nimbato, a s. CNI 212. Muntoni Friedberg189. Raro. Q.Fdc 900

447

447 Piastra A.I/1700. AR 31,97 g. – ø 44,6. CLEMENS·XI - PONT·MAX·AN·I· Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata da rabeschi e stelle; sotto il busto, S·VR·(Ferdinando de Saint Urban, incisore). Rv. PORTAM·SANCTAM·CLAVSIT·A·IVBILEI·M·D·C·C· La Porta Santa chiusa; sul timpano, ✷. All'esergo, RO armetta Anguissola MA. CNI 4. Spaziani Testa 131. Muntoni 41. Berman 2378. Davenport 1428.
Spl 1.800

Ex asta Montenapoleone 1,.1982, lotto 559.

448

448 Piastra A.II/1702. AR 32,14. – ø 45,5. CLEMENS·XI·PONT - MAX·A·II Busto, a s., con camauro, mozzetta e stola; sotto il busto, BORNER (Pietro Paolo Borner, incisore). Rv. DELEXI· - DE - COREM· - DOMVS·TVÆ La Madonna di S. Maria in Trastevere seduta in trono, di fronte, con il Bambino sulle ginocchia; ai lati, due angeli e ai suoi piedi, inginocchiato verso s. e volto di fronte, Papa Innocenzo II. In basso a s., ·1702· e sul pavimento, a d., P.P.B. (Pietro Paolo Borner, incisore). CNI 22. Spaziani Testa 132. Muntoni 33. Berman 2371. Davenport 1429. Rara. Patina di medagliere, q.Spl 1.500

Ex asta Montenapoleone 1, 1982, lotto 560.
Questa piastra ricorda i restauri della basilica di S. Maria in Trastevere voluti dal Pontefice. Furono riparati i mosaici, risalenti al XII secolo e voluti da Papa Innocenzo II, e fu aggiunto un nuovo portico su disegno dell'architetto Fontana. Al rv. è riprodotta l'immagine della "Madonna della Clemenza", che si trova nella cappella Altemps della stessa basilica.

449

449 Piastra A.III/1703. AR 31,97 g. – ø 45,8. CLEMENS⅄XI⅄PONT⅄M⅄A⅄III Stemma con conchiglia in cimasa, sormontato da triregno e chiavi decussate, con cordoni, e accostato da due rami d'alloro; sotto, nel giro, ·P· - ·B·. Rv. ·IN·HONOREM·S·THEODORI·MAR· La chiesa di S. Teodoro al Palatino; all'esergo, ·1703·. CNI 39. Spaziani Testa 134. Muntoni 40. Berman 2377. Davenport 1431. Rara. q.Spl 1.500

Ex asta Montenapoleone 1, 1982, lotto 563.

450

450 Piastra A.VI. AR 31,94- ø 46,2. CLEMENS⅄XI⅄PONT⅄M⅄A•VI• Stemma con conchiglia in cimasa, sormontato da triregno e chiavi decussate, con cordoni, e accostato da due rami d'alloro; sotto, nel giro, ·P· - ·B·. Rv. Il Pontefice seduto sul trono, a d., circondato da cardinali e dalla sua corte, legge l'omelia in S. Maria Maggiore; sull'altare, a d., *Basilic / Liber*, e sul secondo gradino del trono, a s., F•*sevo*. All'esergo, *Vox De* armetta Farsetti *Throno* . CNI 74. Spaziani Testa 137. Muntoni 46. Berman 2382. Davenport 1434.
Rara. BB/q.Spl 1.000

451 452 453

451 Piastra A.VI. AR 31,97 g. – ø 44,4. CLEMENS✶XI✶ - P✶M✶AN✶VI Busto, a s., con camauro, mozzetta e stola con imprese araldiche; sotto il busto, nel giro, ·HERMEN:HAMERANVS· (Ermenegildo Hamerani, incisore). Rv. S. Pietro al timone nella navicella verso s.; dall'alto, tra le nubi, due cherubini soffiano gonfiando la vela. In basso, armetta D'Aste. CNI 76. Spaziani Testa 139. Muntoni 48. Berman 2383. Davenport 1436.
Rara. BB 1.000

452 Piastra A.VII/1707. AR 31,96 g. – ø 43,5. CLEMENS·XI - P·M·AN·VII Busto con camauro, mozzetta e stola ornata dallo stemma del Pontefice; sotto, HERMENIG·HAMERANVS· DONA⅄NOBIS⅄PACEM⅄ S.Clemente che prega ai piedi di un monte sulla cui sommità è posto l'Agnus Dei; dietro, figura della Pace. All'esergo, MDC armetta D'Aste CVII. CNI 85. Spaziani Testa 140. Muntoni 35. Berman 2373. Davenport 1437.
Molto rara. BB 2.000

453 Piastra A.VII. AR 32,10 g. – ø 44,7. CLEMENS⅄XI - P⅄M⅄ANN⅄VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. FIAT PAX / IN VIRTVTE / TVA entro cartella ornata chiusa in alto da testa muliebre ed in basso da armetta D'Aste. In basso, ai lati, E – H. CNI 93. Spaziani Testa 141. Muntoni 36. Berman 2374. Davenport 1438.
Rara. Spl 800

454

454 Piastra A.XI. AR 31,89 g. – ø 45,0. CLEMENS∗XI∗ - ∗P∗M∗ANN∗XI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ·PROSPERVM·ITER·FACIET· Il ponte di Civitacastellana e veduta della città. All'esergo, ·PONS· - ·CIVIT: / CASTEL - LANÆ· / ·B· - H· (Beatrice Hamerani, incisore) ai lati dell'armetta Altieri. CNI 160. Spaziani Testa 143. Muntoni 42. Berman 2379. Davenport 1443. Rara. q.Spl 1.800

Il rovescio di questa rara piastra mostra il ponte sul Rio Maggiore fatto costruire nel 1709 da Clemente XI per facilitare il transito sulla via Flaminia.

455

455 Piastra A.XIII. AR 31,97 g. – ø 44,1. ✶CLEMENS✶XI - P✶M✶AN✶XIII✶ Stemma con maschera in cimasa, sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni, accostato da rami di palma. Rv. ·FONTIS ·ET·FORI·ORNAMENTO·✹· Veduta della Piazza del Pantheon con la fontana e l'obelisco; all'esergo, armetta Farsetti tra ornati. CNI 176. Spaziani Testa 145. Muntoni 38. Berman 2376. Davenport 1446. Molto rara. q.Spl 2.000

Ex asta Montenapoleone 6, 1985, lotto 1112.
Clemente XI ebbe sicuramente a cuore il miglioramento delle condizioni di vita nell'Urbe. Tra le numerose opere che caratterizzarono il suo pontificato, indubbiamente una delle più importanti è la sistemazione di piazza della Rotonda ove sorge l'imponente tempio eretto da Marco Agrippa, trasformato poi nella Chiesa di Santa Maria ad Martyres. Il Pontefice, su disegno dell'architetto Filippo Barigioni, fece rifare la fontana già esistente nella piazza, costruita originariamente da Gregorio XIII su progetto di Giacomo della Porta, e decise di abbellirla con un obelisco egizio di granito rosso.

456

456 Piastra A.XV. AR 31,99 g. – ø 44,0. CLEMENS✷ - ✷XI✷P✷M✷A✷XV Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, ·E· – ·H·. Rv. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, con cordoni e fiocchi. CNI 196. Spaziani Testa 147. Muntoni 49. Berman 2384. Davenport 1448. Rara. Spl 2.500

457 Mezza piastra A.VI. AR 15,99 g. – ø 38,0. CLEMENS - XI⅄P⅄M⅄AN⅄VI Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, ·IO·HORTOLANI·F· (Giuseppe Ortolani, incisore). Rv. LAETIFICAT·CIVITATEM Veduta del porto di Ripetta sul Tevere, con varie imbarcazioni e delle chiese di S.Rocco e S.Gerolamo degli Schiavoni; all'esergo, ANNO – 1706 ai lati dell'armetta Falconieri. CNI 69. Muntoni 55. Berman 2390.
Rara. Insignificante mancanza di metallo sul piviale. Spl 2.000

Il porto di Ripetta fu fatto costruire nel 1704 da Clemente XI per facilitare lo scarico delle merci provenienti dalla Toscana e dall'Alto Lazio. L'opera fu realizzata su disegno dell'architetto Alessandro Specchi, coadiuvato da Carlo Fontana.

458 Mezza piastra A.VIIII. AR 15,88 g. – ø 37,0. CLEMENS✷XI✷ - ✷P✷M✷AN✷VIIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FIAT PAX / IN VIRTVTE / TVA entro cartella ornata chiusa in alto da maschera e, in basso, dall'armetta D'Aste. Sull'orlo, E H. CNI 129. Muntoni 54a. Berman 2389.
Spl 600

459 Testone A.II/1702. AR 9,18 g. – ø 31,3. CLEMENS•XI - P•M•AN•II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ★IMPERAT⅄AVT⅄SERVIT★ 1702 Tavolo a tre piedi su cui sono poste sei borse e numerose monete. CNI 25. Muntoni 67. Berman 2400. Raro. q. Spl 500

460 Testone A.VIII. AR 9,19 g. – ø 33,0. ✷CLEMENS✷XI✷ - ✷P✷M✷AN✷VIII✷ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. QVI / MISERETVR / PAVPERI / BEATVS·ERIT entro corona di alloro, chiusa in basso dall'armetta D'Aste. CNI 111. Muntoni 78. Berman 2404. Spl 300

461

462

461 Testone A.X. AR 8,82 g. – ø 32,50. ✶CLEMENS✶XI✶ - ✶P✶M✶ANN✶X✶ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. NE / OBLIVISCARIS / PAVPERVM entro cartella ornata da due rami di palma, chiusa in alto da maschera e, in basso, dall'armetta Annibaldi della Molara. CNI 144. Muntoni 72. Berman 2402. q.Fdc 400

462 Testone A.XVII. AR 9,21 g. – ø 31,0. CLEMENS✶XI✶ - ✶P✶M✶AN✶XVII✶ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ✶S✶PETRVS✶ - PRINC✶APOST Il Santo, con il capo raggiante volto a s., stante di fronte; all'esergo, armetta Fattinelli. CNI 217. Muntoni 81. Berman 2406. Spl 700

463

464

463 Giulio A.II/1702. AR 2,98 g. – ø 26,0. CLEMENS·XI - PONT·M·A·II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SI / AFFLVANT / NOLITE /COR / APPONERE / 1702 entro cartella ornata. CNI 28. Muntoni 111. Berman 2421. Spl 200

464 Giulio A.V. AR 3,07 g. – ø 24,9. CLEMENS·XI - PONT·M·A·V Stemma a targa sagoamta sormontato da triregno, e chiavi decussate con doppi cordoni. Rv. San Francesco, stante a s., riceve le stigmate dal cielo. Ai suoi piedi, un a croce. CNI 160. Muntoni 117. Berman 2422. Patina iridescente. q.Fdc 400

465

466

467

465 Giulio A.VI. AR 3,06 g. – ø 25,5. ✶CLEMENS✶XI✶PONT✶M✶A✶VI✶ Stemma poligonale sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. NON / CONCVPISCES / ARGENTVM entro cartella ornata chiusa in basso da armetta Falconieri. CNI 79. Muntoni 94. Berman 2413. q.Fdc 150

466 Giulio A.XIV. AR 3,08 g. – ø 25,7. CLEMENS•X- PONT•M•AN•XIV• Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con doppi cordoni e fiocchi. Rv. S• PETRVS• PRINCEPS• APOSTOLOR• San Pietro nimbato, seduto e volto a d. tiene nella mano s. le chiavi; in basso a s., armetta Fattinelli. CNI 185. Muntoni 116. Berman 2420. q.Fdc 250

467 Giulio A.XV. AR 3,02 g. – ø 25,5. CLEM✶XI· - ✶ - · - P✶M✶A✶XV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. ·S·PAVLVS·DOC - TOR·GENTIVM· S.Paolo, nimbato, stante di fronte e volto a d. All'esergo, armetta Fattinelli. CNI 197. Muntoni 113. Berman 2418. Spl 150

468

468 **Sede Vacante 1724 (Camerlengo Card. Annibale Albani).** Piastra 1724. AR 31,51 g. ø 45,2. ✷- ✷SEDE✷ -✷- VACANTE -✷ Stemma Albani sormontato da padiglione e chiavi con cordoni e fiocchi, caricato su croce di S. Stefano. Rv. ·NESCIT·TARDA·MOLIMINA· Colomba ascendente entro triplice cerchio di raggi e nubi; nel campo a s., in basso, ·H·. All'esergo, MDCC – XXIV ai lati dell'armetta Bolognetti. CNI 2. Spaziani Testa 159. Muntoni 2. Berman 2551. Davenport 1453.
Estremamente rara. Foro abilmente otturato, altrimenti BB 1.500

469

469 **Innocenzo XIII (Michelangelo Conti, 1721-1724).** Giulio. AR 3,07 g. – ø 26,7. INNOCEN· -·XIII·P·M· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con doppi cordoni. Rv. BEATVS / QVI / INTELLEGIT / SVPER / EGENVM entro due rami di alloro legati alla base. CNI 28. Muntoni 7. Berman 2521.
Fdc 200

470

470 **Benedetto XIII (Pier Francesco Orsini, 1724-1730).** Giulio del Posseso A.I/1724. AR g. 3,07. BENEDICTVS – XIII ◦P◦M◦A◦I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. SACROSAN:/ BASILICÆ:/ LATERAN:/· POSSESS:/·1724· entro cartella sormontata da colomba raggiante. CNI Muntoni 10. Berman 2567. q.Fdc 400

471

471 **Clemente XII (Lorenzo Corsini, 1730-1740).** Scudo A.VI/1736. AV 3,10 g. ø 19,0. CLEM· - XII·P ·M·A·VI· Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola ornata di croce raggiante. Rv. LABOR / ADDITVS / 1736 entro corona di foglie. CNI 88. Muntoni 11. Berman 2610. Friedberg 220 Raro. Spl 1.000

472

472 Zecchino. AV 3,37 g. ø 21,0. CLEMENS – XII - ·P·M La Chiesa velata, col capo raggiante, seduta di fronte sulle nuvole, tiene nella mano d. le chiavi e nella s. un tempietto. Rv. DEDIT· - ·PIGNVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; sopra, la colomba dello S.S. CNI 234. Muntoni 6. Berman 2607. Friedberg 222. Spl 450

473 474 473

473 Mezza piastra A.V. AR 14,64 g. ø 37,0. CLEMENS·XII - PONT·M·AN·V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. FRVSTA / VIGILAT / QVI / CVSTODIT entro cartella ornata chiusa in alto da maschera e in basso da armetta Casoni. CNI 55. Muntoni 21. Berman 2618. q.Spl 350

474 Giulio A.V (1739). AR 2,83 g. ø 24,2. CLEMENS - XII•P•M•A•V Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata da croce raggiante. Rv. A·A·A / F·F / RESTITVTVM COMMERC entro corona di rami di alloro chiusa in basso da armetta Casoni. CNI 64 var. Muntoni 85. Berman 2639var. q. Fdc 300

475

475 **Sede Vacante 1740 (Camerlengo Card. Annibale Albani).** Piastra. AR 29,14 g. – ø 41,6. SEDE·VACAN - TE·MDCCXL· Stemma Albani sormontato da padiglione e chiavi con cordoni e fiocchi, caricato su croce di S. Stefano. Rv. EMITTE·CŒLITVS·LVCIS·TVÆ·RADIVM Colomba ascendente, entro cerchio di raggi, tra le nubi. CNI 12. Spaziani Testa 162. Muntoni 9. Berman 2717. Davenport 1456.
Estremamente rara. BB 3.500

Ex asta Montenapoleone 1, 1982, lotto 663.

476 477

476 **Benedetto XIV (Prospero Lambertini, 1740-1758).** Mezzo zecchino A.I/1740. AV 1,68 g. – ø 18,3. BEN· XIV P·M - A·I – 1740 La Chiesa seduta sulle nubi. Rv. REPENTE – DE·CŒLO Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; sopra, colomba radiante. CNI 11. Muntoni 24. Berman 2733. Friedberg 232.
Molto raro. Spl 1.200

477 Mezzo scudo. AV 0,90 g. – ø 13,9. BEN / XIV Due rami di palma sormontati da triregno e chiavi decussate con impugnatura quadrata. Rv. S• - PETRVS• A• Testa del Santo, a d., con nimbo radiato. CNI 361. Muntoni 41 var. Berman 2737. Friedberg 233. Raro. Meglio di Spl 180

478

478 Scudo romano A.XIV/ 1753. AR 26,39 g. – ø 42,1. BENED·XIV· - ·PONT·MAX·AN·XIV· Busto, a d., con camauro, mozzetta e stola con imprese araldiche; sotto, nel giro, O·HAMERANI· (Ottone Hamerani, incisore). Rv. MDCC – LIII La Chiesa con nimbo di raggi, seduta di fronte sulle nubi, tiene le chiavi nella mano d. e un tempietto con la s.; nel campo a d., armetta Bonaccorsi. CNI 311. Spaziani Testa 164. Muntoni 44. Berman 2738. 1459. Raro. Spl/q.Fdc 1.000

479

479 **Repubblica Romana (1798-1799).** Scudo romano. AR 26,32 g. – ø 41,3. REPVBBLICA – ROMANA La Libertà stante di fronte, volta a s., poggia la mano d. su fascio littorio al suo fianco e nella s. regge una lancia capovolta sormontata da pileo; sulla linea dell'esergo, T·MERCANDETTI (Tommaso Mercandetti, incisore). Rv. SCVDO ROMANO entro corona di quercia. CNI 28. Spaziani Testa 264. Pagani 1. Davenport 1486. Conservazione insolita. Spl/q.Fdc 800

480

480 **Napoleone I imperatore dei Francesi e re d'Italia (1809-1814).** Da 20 franchi 1812. AV 6,40 g. - ø 21,1. NAPOLEON - EMPEREUR◆ Testa laureata, a s.; nel taglio del collo DROZ ø F e, sotto, *Tr* Rv. EMPIRE FRANÇAIS◆ Valore entro corona; sotto, 1812◆ tra lupa con i gemelli e R coronata. Sul taglio,★DIEU PROTEGE LA FRANCE in incuso. CNI 1. Pagani 92. V.G. 767. Friedberg 262. Raro. Buon BB 600

481

481 Da 20 franchi 1813. AV 6,43 g. – ø 21,0. NAPOLEON - EMPEREUR◆ Testa laureata, a s.; nel taglio del collo DROZ·F e, sotto, *Tr* /•. Rv. EMPIRE FRANÇAIS◆ Valore entro corona; sotto, 1813◆ tra lupa con i gemelli e R coronata. Sul taglio, ★DIEU PROTEGE LA FRANCE in incuso. CNI 5. Pagani 93. V.G. 760. Friedberg 262. Molto Raro. BB 600

482 **Pio VII (Giorgio Chiaramonti, 1800-1823).** Scudo romano A.XVI/1815. AR 26,37 g. - ø 39,8 PIVS VII• - PON• M• A• XVI• Stemma tra due rami di alloro salienti, sormontato da chiavi decussate a doppio cordone e triregno con fasce. Rv. AUXILIUM - DE - SANCTO – 1815 La Chiesa con il capo velato, stante su nubi, tiene nella mano d. due chiavi e nella s. tempio esastile. Nel giro esterno in basso a d., PASINATI (G. Pasinati, incisore) e al centro armetta Lante. Sul taglio, ❀ IN ❀ TERRA ❀ PAX , in rilievo su sette filetti circolari. CNI 62. Pagani 106 (R). Serafini 41. Spaziani Testa 198 (R). Davenport 181. Berman 3222.
Rara. Magnifica patina di medagliere, Spl/Fdc 1.000

I conî di questo scudo, di cui furono coniati in tutto 49.679 esemplari, sono simili a quelli del 1802, salvo piccole differenze stilistiche nel tempio, nelle chiavi e nella accuratezza dei dettagli.

483 **Sede Vacante 1830-1831 (Camerlengo Card. Francesco Galeffi).** Scudo romano 1830. AR 26,45 g. – ø 37,7. SEDE⅄VACAN-TE⅄M-DCCCXXX Stemma Galeffi sormontato da padiglione e chiavi decussate con fiocchi; sotto, nel giro, NIC.CERBARA (Nicola Cerbara, incisore). Rv. VENI⅄LVMEN⅄CORDIVM Colomba entro cerchio di raggi; sotto, nel giro, ROMA. CNI 2. Spaziani Testa 214. Muntoni 2. Pagani 152. Berman 3271. Davenport 190. Raro. q.Fdc 600

484 **Sede Vacante 1846 (Camerlengo Card. Tommaso Riario-Sforza).** Scudo romano. AR 26,86 g. – ø 37,7. SEDE VACANTE-MDCCCXLVI ★ Stemma Riario-Sforza sormontato da padiglione e chiavi decussate con fiocchi, caricato su Croce di Santo Stefano; sotto, nel giro, R. – NIC.C. Rv. NON RELINQVAM VOS ORPHANOS ★ Colomba radiante in volo di fronte e volta a d.; in basso, nel giro, SCUDO. CNI 2. Spaziani Testa 237. Muntoni 2. Pagani 302. Berman 3295. Davenport 193. Fdc 600

485 **Pio IX (Giovanni Mastai-Ferretti, 1846-1878). Terzo periodo: monetazione decimale (1866-1870).** Da 100 lire A.XXIII/1869. AV 32,23 g. – ø 35,3. PIVS IX PONT. – MAX. A. XXIII Busto, a s., con berrettino, mozzetta e stola ornata; sotto, C·VOIGT (Carlo Federico Voigt, incisore). Rv. Valore e data entro corona. CNI 262. Muntoni 38b. Pagani 521. Berman 3330. Friedberg 278. Rarissima. Spl 8.000

Ronciglione

486

486 **Occupazione austriaca (dicembre 1799- giugno 1800).** Madonnina da 5 baiocchi 1799 o medaglia. Æ 15,98 g. – ø 33,0. ✶ L'INCENDIO DI RONCIGLIONE ANNO 1799 Veduta della città in fiamme; sotto, C.A.G. Rv. FEDELTA – RELIGIONE Busto nimbato e velato della Madona, a s. CNI 4. Muntoni 1. Pagani 2628.
Rara. BB 400

San Giorgio

487

487 **Giovanni Domenico Milano principe del S.R.I. e marchese di San Giorgio (1732).** Tallero 1732. AR 29,40. – ø 41,9. IOHAN:DOMINIC: - MILANO.D.G.S.R.I.P. Busto drappeggiato e corazzato, a d. Rv. MARCH: SANC:GEORGII & POLISTENAE·1732 Stemma caricato su manto d'ermellino coronato. CNI 3. Ravegnani M. 3. Cagiati 1. Davenport 1490. Estremamente raro. Patina di medagliere. Spl 4.000

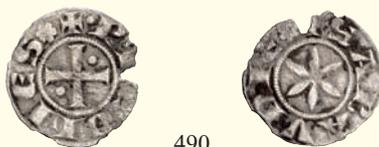
Giovanni Domenico Milano Franco d'Aragona, marchese di San Giorgio e Polistina ottenne il 7 maggio 1731 dall'Imperatore Carlo VI il titolo di Principe del Sacro Romano Impero con il diritto di battere moneta per sè e per i suoi successori. Questo tallero, di ostentazione, fu coniato a Vienna assieme ai 2 zecchini, allo zecchino e al mezzo tallero. I conî sono opera dell'incisore Antonio Di Gennaro (cfr. Retegno)

Savoia

488

488 **Umberto III (1148-1189) il Beato.** Denaro secusino debole. Susa. AR 0,582 g. - ø 14,87. ✠ VMBERTVS Grande croce patente con bisanti nel 1° e secondo quarto. Cerchio lineare spesso. Rv. ✠~ECV~IA Fiore stilizzato con petali affusolati e borchia centrale. Cerchio lineare spesso. CNI 4. Simonetti 2. MIR 26 (R4). Biaggi 18. Tondello irregolare, altrimenti q.BB 500

489

489 **Amedeo IV (1232-1253) il Laudato.** Denaro debole o forte ridotto. Zecca incerta (Susa, Avigliana, San Maurizio). Mist. 0,654 g. - ø 15,94. ✠ AM ⁑ COMES Grande croce patente con bisante nel I° sesto. Cerchio cordonato spesso. Rv. ✠ ⁑ SABAVDIE ⁑ Croce patente con bisante nel 1° e 2° quarto. Cerchio cordonato spesso. CNI 23 var. Simonetti 7. MIR 34a (R2).
Rara. Tondello irregolare con leggenda parzialmente visibile, altrimenti q.MB 500

490

490 **Filippo I (1268-1285).** Denaro forte. Zecca incerta. AR 0,77 g. - ø 18,1. ✠ Pђ COMES ❀ Grande croce patente con bisanti nel 2° e 3° quarto. Cerchio cordonato spesso. Rv. (✠) SABAVDIE (❀) Fiore stilizzato con petali affusolati e borchia centrale. Cerchio cordonato spesso. CNI -. Simonetti -. MIR 39a (R8).
Rarissima. Leggnda parzialmente visibile, altrimenti q.MB 2.500

491 491

491 **Carlo I (1482-1490)**. Testone. Cornavin. AR 9,59 g. - ø 29,1. ✠ KAROLVS♦ D♦ SABAVDIAE♦ MAR♦ I♦ ITA♦ G G Mezza figura, a d., con berretto quadrato e spadone che punta verso l'alto. Rv. ✠ XPS♦ VINCIT♦ XPS♦REGNAT♦XPS♦INPER♦ Scudo crociato sormontato da nodo e accostato da fe — rt; il tutto entro cornice quadrilobata perlinata. CNI 27var. Simonetti 5/4. MIR 227c (R3). Biaggi 198b.
Molto raro. q. Spl 2.500

492 492

492 **Filippo II (1504-1553)**. Testone. Cornavin. AR 9,21 g. - ø 30,9. ✠ PHILIPVS• DVX♦ SABAVDIAE♦ VII G G Busto adulto, a d., con berretto quadrato. Rv. ✠ A DNO♦FACTVM♦EST♦ ISTVD♦ Scudo crociato sormontato da nodo e accostato da fe — rt; il tutto entro cornice quadrilobata perlinata. CNI 6. Simonetti 2/3. MIR 277b (R8). Biaggi 238f. Rarrissimo. BB 10.000

493 493

493 **Filiberto II il Bello (1504-1553)**. Testone. Torino. AR 9,35 g. - ø 28,3. ✠PHILIBERTVS• DVX• SABAVDIAE• VIII Busto giovanile, a d., con berretto quadrato. Rv ✠ IN• TE• DOMINE• CONFIDO• T• Scudo crociato sormontato da nodo e accostato da fe — rt; il tutto entro cornice quadrilobata perlinata. CNI 19. Simonetti 2/4. MIR 300e (R6). Biaggi 259d. Rarissimo. q. Spl 12.500

494

494

494 **Carlo II (1504-1553)**. Testone. Vercelli. AR 9,21 g. - ø 29,5. ✠CAROLVS• DVX• / SABAVDIAE⁂ II⁂ Busto giovanile corazzato, a d., con berretto dal piccolo fregio in punta. Rv. ✠NIL✱DEEST✱ TIMENTIBVS ⁂ DEVM⁂ V✱ I✱ P✱ F Scudo crociato sormontato da nodo ed anellino, e accostato da FE - RT. CNI 55 var. Simonetti 18/7 var. MIR 339f . Biaggi 293c.
Raro. Leggero salto di conio al dr. e debolezza al rv., altrimenti q.Spl 3.500

495

495

495 **Emanuele Filiberto Testa di Ferro (1559-1580)**. Doppia 1571. Torino. AV 6,49 g. - ø 25,7. ✠EM• FILIB• D• G• DVX• SAB• P• PED• 1562 Busto corazzato e drappeggiato, a d., con collare rialzato. Rv. IN•TE• DOMINE•CONFIDO• 1571• T• (Torino) Stemma sabaudo coronato e inquartato, caricato in cuore da scudetto Savoia. CNI 212. Ravegnani M. 4. MIR 490b (R5). Biaggi 412b. Simonetti 19/3. Friedberg 1042
Molto rara. q.Spl 5.000

Secondo l'ordinanza del 14 aprile 1564, di questo "doppio scuto" furono coniati a Torino 1453 esemplari tra l'aprile del 1570 ed il luglio del 1573, sotto la direzione di Giovanni Battista Cattaneo.

496

496 Doppia 1577. Vercelli. AV 6,55 g. - ø 24,5. •EM• FILIB• D• G• DVX• SAB• P• P• Stemma coronato entro cartella. Rv. ✷IN• DOMINO• CONFIDO• 1577• V• (Vercelli) Piccola croce mauriziana caricata su grande croce di San Lazzaro accantona da F E R T. CNI 293 var. MIR 491b (R7). Biaggi 413b. Simonetti 20/2. Friedberg 1040.
Molto rara. MB 2.500

497

497 Scudo del sole 1570. Torino. AV 3,21 g. - ø 23,0. EM• FILIB• D• G• DVX• SAB• P• PED Stemma coronato entro cartella ornata. Rv. ✷IN• DOMINO• CONFIDO• 1570• T• I• B• C• (Torino, Giovanni Bartolomeo Cattaneo, Magistrato Monetale) Piccola croce fiorata, con rosetta al centro, accantona da F E R T. CNI 190. MIR 496f . Biaggi 417c. Simonetti 24/7. Friedberg 1039b.
Rara. Doppia battitura, altrimenti q.Spl 800

498 498

498 Lira 1562. Chambéry. AR 12,55 g. - ø 33,61. ✠EM• FILIB• D• G• DVX• SAB• P• PED• Busto corazzato e drappeggiato, con colletto rialzato, a d. Rv. INSTAR / OMNIVM entro grande serto di rami di quercia decussati; all'esergo, P (Chambéry). CNI 101. Ranegnani M. 7. MIR 506d . Biaggi 425a. Simonetti 32/4.
q.Fdc 4.000

499

499 **Carlo Emanuele I duca di Savoia (1580-1630) Il Grande.** Ducatone 1590. Torino. AR 31,71 g. – ø, 42,0 CAR • EM • D : G • DVX • SABAVD • P • PED Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola, mantello, maschera leonina sullo spallaccio e Collare dell'Annunziata sul petto; sotto, nel giro, I590 – T. Rv. ✠DE VENTRE MATRIS • DEVS • PROTECTOR • MEVS Stemma coronato e caricato in cuore di scudetto Savoia; ai lati, FE – RT. CNI 162 var. Spaziani Testa 20. Ravegnani M. 22. MIR 602a. Biaggi 512a. Simonetti 29/1. Davenport 8378. Raro. q.Spl 3.000

Per le emissioni del ducatone con al rv. lo stemma coronato, si contano almeno una decina di tipi variati nel corso dei quasi quaranta anni di coniazione. L'aspetto del principe si modifica col passare degli anni, e da trentenne come appare nelle prime coniazioni, diviene più austero nelle ultime emissioni tra il 1621 ed il 1628. Il ducatone, pur battuto in considerevoli quantitativi, raramente appare in buone condizioni sul mercato e pertanto il nostro esemplare è da considerarsi di ottima qualità per questo tipo di moneta.

500

500 Scudo da 9 fiorini 1620 detto del "Beato Amedeo". Vercelli. AR 22,9 g. – ø 41,0. CAROLVS: EM: D: G: DVX : SAB:ET:C. Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola, mantello e Collare dell'Annunziata; sotto, nel giro, VER·1620. Rv. BENEDIC• H-ÆR - EDITATI•TVÆ• Il Beato Amedeo con corta veste, mantello e nimbo radiato, tiene nella mano d. uno scettro e poggia il braccio s. su di uno scudo iscritto FAC •/ IVDITIVM / ET • IVSTIT • / DILIG • PAVP /ET • DOM • DAB / F • IN • FINI / • VEST• / B•A. All'esergo, •ff•9•. CNI 367. Spaziani Testa 53. Ravegnani M. 26. MIR 615b. Biaggi 522e. Simonetti 39/3. Davenport 4159. Molto raro. Due colpetti al rv., altrimenti Spl 5.000

La frase in latino iscritta nello scudo su cui poggia il braccio il Beato Amedeo, è riportata da un passo della Bibbia che Amedeo IX di Savoia aveva assunto a sua impresa: "Decidete secondo la legge e giustizia, e abbiate cari i poveri e il Signore concederà la pace fino alla vostra morte". La battitura dei primi scudi da 9 lire, di valore inferiore al ducatone, iniziò nel 1609. Gli scudi del Beato Angelico sono dedicati al figlio primogenito di Ludovico di Savoia il quale, dopo la sua morte avvenuta nel 1472, ebbe l'onore degli altari al termine di un lungo processo di beatificazione. I conî sono da attribuirsi a Filippo Boccioni maestro di zecca a Vercelli.

501

501 Scudo detto "spadino". AR 25,05 g. – ø 40,2 mm. CAROLVS•EM•D:G° - DVX•SAB•P•P•ET•C• Busto corazzato, a d., con colletto alla spagnola, mantello, maschera leonina sullo spallaccio e Collare dell'Annunziata sul petto. Rv. OMNIA • DAT • QVI • - IVSTA • NEGAT Braccio armato di spada che esce dalle nubi; sotto, nel giro, cartella ornata vuota. CNI 495. Spaziani Testa 59. Ravegnani M. 29. MIR 619a. Biaggi 526a . Simonetti 42/a. Davenport 4164. Raro. BB/ q. Spl 5.500

Lo scudo dello spadino ci rimanda alla guerra per la successione di Mantova ed il possesso del Monferrrato. Un conflitto che durò dal 1628 sino alla morte del Duca, avvenuta nel 1630. La leggenda al rovescio riprende le parole di Cesare nella Pharsalia di Lucano (libro I, ver.349) e suona da ammonimento alla Francia, "dà tutto chi nega le cose giuste", che dovrà cedere molto di più se non consentirà la restituzione dei territori tolti di Pinerolo, Finestrelle e Valle di Ulzio sottratti al Ducato. Succeduto nel 1580 al padre Emanuele Filiberto, che gli aveva lasciato uno Stato in perfetta efficienza, Carlo Emanuele I ereditò dal genitore le virtù guerresche ma non la capacità politica. Difatti tutta la sua vita fu un continuo destreggiarsi tra imprese belliche dall'esito incerto, tutte volte ad estendere i suoi dominî e ad affermare il prestigio del suo Casato: i cinquanta anni del suo regno lo videro infatti impegnato in una serie continua di guerre in cui volle confrontarsi ad armi pari, almeno nelle sue intenzioni, con la Francia e con la Spagna.

502

502 **Vittorio Amedeo I duca di Savoia (1630-1637).** Ducatone 1632. Torino. AR 31,63 g. – ø 44,7. V·AMEDEVS D:G DVX SABAVDIÆ Busto corazzato, a d.; sotto, nel giro, 1632 tra due nodi d'amore. Rv. ET PRINCEPS – PEDEMONTIVM Stemma coronato entro cartella ornata ai lati da due mascheroni e circondata dal Collare dell'Annunziata. CNI 14. Spaziani Testa 60. Ravegnani M. 10. Simonetti 11/1. MIR 706a. Biaggi 594a. Davenport 4165. Rarissimo. BB 3.500

503

503 **Francesco Giacinto con la reggenza di Cristina di Francia (1637-1638)**. Quadrupla. Torino. AV 13,26 g. - ø 37,4. ✠CHIR⅄ R⅄ F FR⅄ HYAC⅄ DVCES⅄ SABAV⅄ P⅄ P⅄ PED⅄ R⅄ R⅄CYPRI Busti accollati, a d., di Cristina di Borbone con il capo velato e Francesco Giacinto. Rv. ❁ DEDVCET NOS MIRABILITER DEXTERA TVA La Madonna dei fiori di Brà con in braccio il Bambino entro due rami di lauro salienti e decussati. CNI 5. Sim 2. MIR 725 (R8). Biaggi 609. Ravegnani M 2. Friedberg 1067. Rarissima. Leggermente mossa di conio, q.Spl 18.000

Non ci risulta alcun passaggio in asta di questa moneta negli ultimi 50 anni.

504 504

504 **Carlo Emanuele II con la reggenza della madre Cristina di Francia (1638-1648)**. Quadrupla 1641. Torino. AV 13,21 g. - ø 31,5. CHR FRAN CAR EMAN DVCES SAB Busti accollati, a d., di Cristina di Borbone con croce sul petto e Carlo Emanuele; sotto, nel giro, 1641 entro cartella. Rv. P• P• PEDEMON• REGES• CYPRI Scudo coronato e inquartato, caricato in cuore di scudetto sabaudo. CNI 53. Ravegnani M 5. MIR 739a (R6). Biaggi 619d. Simonetti 6/1. Friedberg 1071.

Variante rara con la croce sul busto. q.Spl 2.500

In seguito al trattato di Cherasco, Vittorio Amedeo I, padre di Carlo Emanuele II, è autorizzato a fregiarsi del titolo di Re di Cipro, e la corona dello stemma appare ora chiusa, a simboleggiare la dignità reale raggiunta. In esso appaiono le armi di Gerusalemme, Cipro, Armenia e Lussemburgo nel primo controquarto, partito di Sassonia antica e moderna, con in punta d'Angria nel secondo, partito di Chiablese e Aosta nel terzo, e partito di Ginevra e Monferrato nel quarto; il tutto caricato in cuore di scudetto Savoia. Nel suo studio Ravegnani M. riporta per la quadrupla, solo quattro passaggi in asta, cui vi è da aggiungere un pezzo andato in vendita nel 1991. L'esemplare qui offerto è certamente il migliore di quelli apparsi sul mercato sino ad oggi.

505

505 Doppia 1641. Torino. AV 6,60 g. – ø 28,72. CC intersecate CHR FRAN CAR EMAN DVCES SABA Busti accollati, a d., di Cristina di Borbone con il capo velato e del Duca. Rv. P P PEDEMON REGES CYPRI 1641 Scudo coronato e inquartato, caricato in cuore di scudetto sabaudo. CNI 14. Ravegnani M. 8 (R4). Simonetti 11/1. MIR 745 (R10). Biaggi 624. Friedberg 1072

Della più esimia rarità. Meglio di Spl 35.000

Questa rarissima doppia fa parte delle emissioni di Sebastiano Virante, Giovanni Pietro Rotta, e Lorenzo Buggia, maestri fonditori presso la zecca di Torino a seguito dell'appalto loro assegnato fin dai tempi di Vittorio Amedeo I.
Rimasta vedova, nell'ottobre del 1637 Maria Cristina assume la reggenza prima con il figlio Francesco Valentino di quattro anni, che muore l'autunno successivo a Torino, nel castello del Valentino. Nel 1638 Carlo Emanuele II, anch'egli di quattro anni, succede al giovane fratello sotto la reggenza della madre, ma deve scontrarsi con fratelli di Vittorio Amedeo I, il principe Tommaso di Savoia Carignano ed il Cardinale Maurizio, suoi zii, che a loro volta avocano la reggenza e si schierano apertamente con la Spagna, in contrasto con la politica filofrancese della Reggente. Dopo quattro anni di discordie rinunciano alle loro pretese e Maria Cristina di Borbone rimane reggente sino al 20 giugno 1648.

506 506

506 Scudo. Chambéry. AV 3,27 g. – ø 23,2. CC intersecate (C)HR ⊙ FRAN CAR ⊙ EM ⊙ DVCES ❀ SA Stemma coronato e inquartato, caricato in cuore di scudetto Savoia. Rv. P(RI)N - P(EDEM) - REGES - CYPRI Croce formata da quattro C intrecciate e coronate all'estremità, e accantonate da F E R T. CNI 71. Simonetti 12/1. MIR 746 (R10). Biaggi 625. Friedberg 1075

Della più esimia rarità. Minima frattura del tondello, altrimenti buon BB/q.Spl 12.500

Non ci risulta alcun passaggio in asta di questa moneta negli ultimi 50 anni.

507 507

507 **Carlo Emanuele II da solo (1648-1675)**. Doppia 1675. Torino. AV 6,66 g. - ø 24,7. CAR• EM• II• D•G• DVX• SAB• Testa a d.; sotto, nel giro, I675. Rv. PRIN•PEDE - REX•CYPRI Stemma coronato e inquartato, caricato in cuore di scudetto Savoia e circondato dal Collare dell'Annunziata. CNI 95. Ravegnani M. 37. MIR 805 (R5). Biaggi 679. Simonetti 21. Friedberg 1087. Molto rara. Spl 6.000

508

508 Mezza Lira 1652. Torino. AR 8,02 g. - ø 30,9. CAR• EMAN• II• D• G• DVX• SABAVDIE Busto giovanile corazzato, a d.; all'esergo, ✥I652✥. Rv. PRIN•PEDEMON•REX•(CYPRI) [ET]C Stemma coronato e inquartato, caricato in cuore di scudetto Savoia; all'esergo ✥S✥X✥. CNI 29 var. Ravegnani M. 29. MIR 817b (R). Biaggi 691a. Simonetti 33/2

Graffi al rv., tondello irregolare con schiacciature e frattura di conio, altrimenti BB 700

509 509

509 **Vittorio Amedeo II (1675-1730). Secondo Periodo: Duca di Savoia(1680-1713)**. Doppia 1681. Torino. AV 6,61 g. - ø 24,8. VIC• AM• II• - D• G• DVX• SAB• Busto giovanile drappeggiato e corazzato, a d.; sotto, nel giro, I68I. Rv. PRIN•PEDE-REX•CYPRI. Stemma coronato e inquartato, caricato in cuore di scudetto Savoia e circondato dal Collare dell'Annunziata. CNI 13. Ravegnani M. 11. MIR 846d (R8). Biaggi 716g. Simonetti 5/2. Friedberg 1097 Rarissima. Leggeri graffi di conio al dr. e rv., q.Spl 5.500

Il conio è di Michele de Fontane. La doppia con busto giovanile è stata coniata dal 1680 al 1682. Di queste tre date, il 1681 è certamente la più rara. Vittorio Amedeo ebbe un rapporto conflittuale con la madre Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours che sperava, tra l'altro, di dargli in moglie Isabella del Portogallo. Il Duca non accettò tale imposizione e si affrancò dalla reggenza della madre nel 1680. Sposò poi la figlia di Filippo d'Orleans, Anna, nipote del Re di Francia.

510

510 Scudo bianco di II tipo 1690. Torino. AR 26,90 g. – ø 39,6. VICTOR·AM·II· - D·G·DVX·SAB· Busto drappeggiato e corazzato, a d. Rv.★PRIN·PEDE·REX·CYPRI★ Stemma coronato poggiato su mascherone e sostenuto da due leoni rampanti; all'esergo, 1690. CNI 31. Spaziani Testa 73. Ravegnani M. 19. MIR 854a. Biaggi 725a. Simonetti 14/1. Traina 55b. Davenport 4173. Molto Raro. MB 3.500

511

511 Scudo bianco di III tipo 1711. Torino. AR 26,90 g. – ø 40,2. VICTOR⅄AM⅄II⅄ - D⅄G⅄DVX⅄SAB⅄ Busto corazzato, a d. Rv. ⅄PRIN⅄PEDE⅄REX⅄CYPRI⅄ Stemma coronato poggiato su mascherone e sostenuto da due leoni rampanti; all'esergo, 1711. CNI 80. Spaziani Testa 75. Ravegnani M. 20. MIR 855. Biaggi 726. Simonetti 15/1. Traina 57. Davenport 1492. Estremamente raro. q.BB 4.000

512

512 **Vittorio Amedeo II (1675-1713) Terzo periodo: Re di Sicilia (1713-1718).** Doppia 1714. Torino. AV. 6,60 g. - ø 24,5. VIC AM• D• G• SIC• / IER• ET CYP• REX• Testa, a d.; sotto, nel giro, 1714•. Rv. DVX• SAB• ET• MON / TISF• PRIN• PED• & C Stemma coronato e inquartato, caricato in cuore di scudetto con aquila di Sicilia con armetta sabauda sul petto; il tutto circondato dal Collare dell'Annunziata. CNI 2 var. MIR 879a. (R9). Biaggi 750a. Simonetti 41/1. Friedberg 1100a. Estremamente rara. Spl 7.500

Con la fine della guerra di successione spagnola e la Pace di Rastadt viene definito un nuovo assetto europeo che, tra le altre cose, stabilisce anche la successione al trono di Spagna, ove in caso di estinzione del ramo dei Borbone viene deciso l'eventuale subentro di un Savoia, (evento che si verifica nel 1871 con Amedeo di Savoia). Vittorio Amedeo II, a seguito del Trattato di Utrecht, il 16 Settembre 1713 viene proclamato Re di Sicilia; ove si trasferisce per circa un anno, lasciandovi poi come vicerè, il conte Annibale Maffeis. I Savoia perdono il possesso della Sicilia nel 1720, quando questa viene ceduta a Carlo VI d'Austria, in cambio della Sardegna, ritenuta strategicamente più difendibile. Vittorio Amedeo II abdica nel 1730 in favore del figlio Carlo Emanuele III. Il conio di questa moneta è opera di Federico Vindman

513

513 Scudo da 3 lire 1717. Torino. AR 18,19 g. – ø 37,4. VIC·AM·D·G·SIC· IER ·ET·CYP·REX· Busto corazzato, a d. Rv. ⊛DVX·SAB·ET·MON - TISFER·PRIN·PED·&· c ·1717. Stemma coronato e inquartato, caricato in cuore di scudetto con aquila di Sicilia con armetta sabauda sul petto; sotto, nel giro, S60 entro cartella. CNI 9. MIR 881a. Biaggi 725b. Simonetti 44/1. Traina 117. Molto raro. BB/q.Spl 2.500

514

514 **Carlo Emanuele III re di Sardegna (1730-1773). Prima monetazione (1730-1755).** Scudo vecchio da 5 lire 1733. Torino. AR 29,74 g. – ø 41,7. CAR·EM·D·G·REX·SAR·CYP·ET·IER Busto corazzato e drappeggiato a d., con Collare dell'Annuziata pendente sul petto; sotto, nel giro, • ♣ •. Rv. ★DVX SAB·ET MON -TIF·PRINC·PED·★ Stemma coronato circondato dal Collare della Annunziata e accostato da due leoni accovacciati; in alto, nel giro, · 1733 ·. CNI 11 var. Spaziani Testa 76. MIR 925a (R5). Biaggi 791a. Simonetti 12/1. Traina 64 var. Davenport 1493. Molto raro. Gradevole patina, q.Spl 7.000

515

515 Scudo vecchio da 5 Lire 1733. Torino. AR 29,60 g. - ø 42,8. CAR•EM•D G REX•SAR•CYP•ET•IER• Busto corazzato e drappeggiato a d., con Collare dell'Annunziata pendente sul petto, in basso •✦•. Rv. • ⊛ • DVX• SAB• ET MON - TISF• PRINC• PED• ⊛ Stemma coronato circondato dal Collare della Annunziata e accostato da due leoni accovacciati; in alto, nel giro, • 17 - 33. CNI 12. MIR 925a (R5). Simonetti 12/1. Biaggi 791a. q.BB/BB 5.000

516

516 Scudo nuovo da 6 lire 1765. Torino. AR 35,13 g. – ø 43,2. CAR·EM·D·G·REX·SAR·CYP·ET·IER· Busto drappeggiato e corazzato, a s.; sotto, nel giro, 1765. Rv. DVX· SABAVD· ET· MONTIFER· PRINC· PEDEM·&·C· Stemma coronato circondato dal Collare dell'Annunziata. CNI 189. Spaziani Testa 84. MIR 946h. Biaggi 811f. Simonetti 33/7. Traina 73. Davenport 1494.

Raro. Patina di medagliere. Spl 1.200

517

517 **Carlo Emanuele III re di sardegna (1730-1773). Seconda monetazione (1755-1773).** Carlino da 5 doppie 1755. Torino. AV. 48,04 g. - ø 31,8. CAR • EM • D• G• REX• SAR• CYP• ET• IER• Testa, a s.; sotto, nel giro, 1755. Rv DVX• SAB• ET• MONTISFER• PRINC• PED• & •. Stemma coronato e inquartato, caricato in cuore scudetto di con aquila araldica e circondato dal Collare dell'Annunziata. CNI 109. MIR 941a (R5). Biaggi 806a. Simonetti 28/1. Friedberg 1103.

Graffi nel campo al dr., e colpo sul bordo, q.Spl 20.000

518

518 Doppia nuova da 24 lire 1769. Torino. AV 9,36 g. - ø 26,5. CAR • EM • D• G• REX• SAR• CYP• IER• Testa a s., sotto 1769. Rv. DVX• SAB• ET• MONTISFER• PRINC• PED• & •. Stemma coronato caricato in cuore di scudetto Savoia; intorno, il Collare dell'Annunziata. CNI -. MIR 943n (R2). Simonetti 30/11. Biaggi 808l. Friedberg 1105.

BB/ q.Spl 800

519

519 **Vittorio Amedeo III re di Sardegna (1773-1796).** Carlino da 5 doppie 1786. Torino. AV 45,45 g. - ø 40,2. VIC • AM • D• G• REX• SARDINIAE• Testa, a s., sotto, nel giro, 1786. Rv. ❁ DVX• SABAVD ❁ / ❁ PRINC• PEDEM ❁ Scudo Savoia caricato su aquila araldica sabauda coronata, ad ali spiegate, che poggia su bastone e scettro decussati da cui pende Collare dell'Annunziata. CNI 78. MIR 979 (R4). Biaggi 840. Simonetti 1/1. Friedberg 1118.
Molto raro. Tracce di restauro e lucidatura al dr., altrimenti BB/ q.Spl 12.000

520

520 Mezzo carlino da 2,5 doppie 1786. Torino. AV 22,76 g. - ø 34,65. VIC•AM•D•G•REX• SARDINIAE• Testa, a s., sotto, nel giro, 1786. Rv. ❁ DVX• SABAVD ❁ / ❁ PRINC• PEDEM ❁ Scudo Savoia caricato su aquila araldica sabauda coronata, ad ali spiegate, poggiata su bastone e scettro decussati da cui pende il Collare dell'Annunziata. CNI 79. MIR 980 (R3). Biaggi 841. Simonetti 2/1. Friedberg 1119.
Molto raro. Spl 10.000

521

521 Scudo da 6 lire 1773. Torino. AR 34,82 g. – ø 44,1. VIC • AM. • D • G • REX• SAR• CYP• ET• IER• Busto drappeggiato e corazzato, a s.; sotto, nel giro, I773. Rv. DVX• SABAVD• ET• MONTISFER• PRINC• PEDEM• & • Stemma coronato caricato in cuore di scudetto Savoia; intorno, il Collare dell'Annunziata. CNI 4. MIR 987 (R5). Spaziani Testa 88 (R5). Biaggi 848. Simonetti 9/1. Davenport 1436.
Molto raro. Mancanze nel tondello al dr., altrimenti MB/ q. BB 2.500

522

522 Mezzo scudo da 3 lire 1786. Torino. AR 17,56 g. – ø 37,7. VIC·AM·D·G·REX·SAR·CYP·ET·IER· Busto drappeggiato e corazzato, a s.; sotto, nel giro, 1786. Rv. DVX·SAB·ET·MONTISFER·PRINC·PEDEM·&· Stemma coronato circondato dal Collare dell'Annunziata. CNI 83. MIR 988m. Biaggi 849n. Simonetti 10/13. Traina 62. q. Spl/Spl 1.500

Incisori di questo conio di finissimo stile sono Giuseppe Gerbone e Maltese della zecca di Torino.

523

523 Quarto di scudo 1793. Torino. AR 8,76 g. - ø 30,7. VIC • AM • D• G• REX• SAR• CYP• ET• IER• Busto drappeggiato e corazzato a s.; sotto, nel giro, 1793. Rv. DVX•SABAVD•ET• MONTISFER• PRINC• PEDEM• &• Stemma coronato, caricato in cuore di scudetto con aquila araldica e circondato dal Collare dell'Annunziata. CNI 122. MIR 989q (R6). Biaggi 850r. Simonetti 11/16 Raro. Spl 800

524

525

524 **Carlo Emanuele IV (1796-1800).** Doppia 1799. Torino. AV 9,05 g. - ø 25,3. CAROLUS• EMANUEL• IV•, Testa a s.; nel taglio del collo, C• L• (Carlo Lavy, incisore) e sotto, nel giro, 1799. Rv. ❀ D• G• REX• SAR• / CYP• ET• IER• &• ❀ Scudo Savoia caricato su aquila araldica sabauda coronata, ad ali spiegate, poggiata su bastone e scettro decussati da cui pende il Collare dell'Annunziata. CNI 17. Pagani 1. MIR 1010c (R4). Friedberg 1126 BB/q. SPL 2.000

525 Mezza doppia 1798. Torino. AV 4,51 g. - ø 20,3. CAROLUS• EMANUEL• IV• Testa a s.; nel taglio del collo C• L• (Carlo Lavy, incisore) e sotto, nel giro, 1798. Rv. ❀ D• G• REX• SAR• / CYP• ET• IER• &• Scudo Savoia caricato su aquila araldica sabauda coronata, ad ali spiegate, poggiata su bastone e scettro decussati da cui pende il Collare dell'Annunziata. CNI 10. MIR 1011b (R4). Simonetti 2/2. Friedberg 1127. BB/q. Spl 1.500

526

526 Quarto di scudo 1798. Torino. AR 8,78 g. - ø 29,9. CAROLUS • EMANUEL• IV• Busto drappeggiato e corazzato a s.; sotto, nel giro, 1798. Rv. D• G• REX• SARD• - CYP• ET• IER• &• Stemma coronato, caricato in cuore di scudetto con aquila araldica e circondato dal Collare dell'Annunziata. CNI 12. MIR 1013a (R4). Simonetti 4/2. Graffi di conio. Spl 2.000

527

527 **Vittorio Emanuele I (1802-1821). Prima monetazione su piede piemontese (1802-1815).** Doppia 1814. Torino. AV 9,13 - ø 24,8. VICTORIVS EMANVEL Testa nuda, a s.; nel taglio del collo, A. LAVY, e sotto, nel giro, 1814. Rv. ❁ D• G• REX• SAR• / CYP• ET• IER• &• ❁ Scudo Savoia caricato su aquila araldica sabauda coronata, ad ali spiegate, poggiata su bastone e scettro decussati da cui pende il Collare dell'Annunziata. CNI 1. Pagani 2. MIR 1019 (R8). Friedberg 1128. Molto rara. Spl 12.000

528

528 Mezzo Scudo 1814. Torino. AR 17,59 g. - ø 36,6. VIC• EM• D•G• REX• SAR• CYP• ET• IER• Busto drappeggiato e corazzato a s.; nel taglio della spalla A. LAVY, e sotto, nel giro, 1814. Rv. DVX• SABAVD• ET• MONTISFER• PRINC• PEDEM• &• Stemma coronato, caricato in cuore di scudetto con aquila araldicae circondato dal Collare dell'Annunziata. CNI 2. Pagani 16. MIR 1021 (R4). Simonetti 11. Davenport 134. Molto raro. Piacevole patina, Spl 3.500

529

529 **Seconda monetazione su piede decimale (1816-1821).** 80 Lire 1821. Torino. AV 25,72 g. - ø 32,8. VIC• EM • D • G • REX SAR • CYP • ET IER• Busto, a s.; nel taglio della spalla, A. LAVY, e sotto, nel giro, 1821. Rv. DVX SAB•GENVAE ET MONTISF • PRINC • PED • & • Stemma coronato, da cui pende il Collare dell' Annunziata, caricato su due rami d'alloro disposti a corona. Nel giro in basso, L • 80 tra losanga con L in incuso e testina d'aquila. CNI 17. Pagani 1. MIR 1027a (R3). Friedberg 1130.
Rarissima. Numerosi colpetti sul ciglio, altrimenti q.Spl 16.000

Coniato in soli 965 esemplari, l'80 lire 1821, già raro in origine, lo divenne ancora di più a seguito dell'introduzione del massimale da 100 Lire in oro, decisa con la Regia Patente del 29 maggio 1832. In conseguenza di questa decisione, Carlo Alberto ordinò il ritiro dal circolante e la relativa fusione.

530

530 20 Lire 1819. Torino. AV 6,45 g. - ø 21,3. VIC• EM • D • G • REX SAR • CYP • ET IER• • Busto, a s.; nel taglio della spalla, A. LAVY, e sotto, nel giro, 1819. Rv. DVX SAB• IANVAE ET MONTISF • PRINC • PED • & • Stemma coronato e circondato dal Collare dell'Annunziata. Nel giro in basso, L • - 20 tra losanga con L in incuso e testina d'aquila. CNI 13. Pagani 7. MIR 1028d (R). Friedberg 1129.
Rarissima. Spl/q.Spl 1.000

531

531 Da 20 lire 1821. Torino. AV 6,39g. – ø 33,1. VIC·EM·D·G·REX SAR·CYP·ET IER· Testa nuda, a s.; sul taglio del collo, A·L (Amedeo Lavy, incisore). Rv. DVX SAB·GENVAE ET MONTISF·PRINC·PED·&· Stemma coronato, da cui pende il Collare dell' Annunziata, caricato su due rami d'alloro disposti a corona; sotto, nel giro, L·20· tra losanga con L incuso e testina d'aquila. CNI 18. Pagani 9. MIR 1029a. Friedberg 1131.
Molto rara. Buon BB 6.000

532 533 534

532 **Carlo Felice re di Sardegna (1821-1831).** Da 80 lire 1824. Torino. AV 25,78 g. – ø 32,8. CAR·FELIX D·G·REX SAR·CYP·ET HIER· Testa nuda, a s.; nel taglio del collo, A·LAVY. Rv. DVX SAB·GENVAE ET MONTISF·PRINC·PED·&· Stemma coronato da cui pende il Collare dell'Annunziata, accostato da due rami d'alloro disposti a corona; sotto, nel giro, L·80· tra losanga con L incuso e testina d'aquila. Sul taglio, in incuso, tre FERT tra nodi e rosette. CNI 13. Pagani 24. MIR 1032c. Friedberg 1132. Spl 800

533 Da 80 lire 1826. Torino. AV 25,70 g. – ø 32,8. Simile al tipo precedente. CNI 32. Pagani 28. MIR 1032f. Friedberg 1132. Piccoli colpetti sul ciglio, altrimenti q. Spl 500

534 Da 80 lire 1828. Genova. AV 25,74 g. – ø 33,1. Simile al tipo precedente. CNI 63. Pagani 31. MIR 1032i. Friedberg 1133. Spl 800

535

536

535 Da 40 lire 1825. Torino. AV 12,82 g. – ø 26,1. CAR·FELIX D·G·REX SAR·CYP·ET HIER· Testa nuda, a s.; sul taglio del collo, A·L. Rv. DVX SAB·GENVAE ET MONTISF·PRINC·PED·&· Stemma coronato, da cui pende il Collare dell'Annunziata, accostato da due rami d'alloro disposti a corona; sotto, nel giro, L·40· tra scudetto con P incuso e testina d'aquila. Sul taglio, in incuso, tre FERT tra nodi e rosette. CNI 23. Pagani 42. MIR 1033c. Friedberg 1133. Rara. BB/q. Spl 700

536 Da 40 lire 1831. Torino. AV 12,90 g. – ø 26,0. Simile al tipo precedente. CNI -. Pagani 44a. MIR 1033d. Friedberg 1133. Rara. q.Spl 1.000

537

537 Da 20 lire 1821. Torino. AV 6,42 g. - ø 21,0. CAR·FELIX D·G·REX SAR·CYP·ET HIER· Testa nuda, a s.; sul taglio del collo, A·L. Rv. DVX SAB·GENVAE ET MONTISF·PRINC·PED·&· Stemma coronato, da cui pende il Collare dell'Annunziata, accostato da due rami d'alloro disposti a corona; sotto, nel giro, L·20· tra losanga con L incuso e testina d'aquila. Sul taglio, in incuso, tre FERT tra nodi e rosette. CNI 1. Pagani 45. MIR 1034a. Friedberg 1136. Rara. q.Spl/Spl 800

538

538 Da 5 lire 1828. Genova. AR 25,00 g. – ø 37,0. CAR·FELIX D·G·REX SAR·CYP·ET HIER· Testa nuda, a d.; sul taglio del collo, A·LAVY. Rv. DVX SAB·GENVAE ET MONTISF·PRINC·PED·&· Stemma coronato, da cui pende il Collare dell'Annunziata, accostato da due rami d'alloro disposti a corona; sotto, nel giro, L·5· tra scudetto con P incuso e ancora. Sul taglio, in incuso, tre FERT tra nodi e rosette. CNI 66. Pagani 74. MIR 1035l. Davenport 135. Spl 800

539

540

539

539 **Carlo Alberto (1831-1849).** Da 100 Lire 1834. Torino. AV 32,24 g. – ø 34,2. CAR•ALBERTVS D•G•· REX SARD•CYP•ET HIER•· Testa nuda a s.; sul taglio del collo, FERRARIS, 1834. Rv. DVX SAB• GENVAE ET MONTISF•PRINC•PED•·&•· Stemma coronato, da cui pende il Collare dell'Annunziata, accostato da due rami d'alloro disposti a corona; sotto, nel giro, L •·100 tra ovale con P incuso e testina d'aquila. Taglio rigato. CNI 38. Pagani 139. MIR 1043e. Friedberg 1138. Spl 750

540 50 Lire 1836. Torino. AV 16,09 g. – ø 27,1. CAR•· ALBERTVS D• G• REX SARD• CYP• ET HIER•· Testa nuda a s.; sul taglio del collo, F., 1836. Rv. DVX SAB• GENVAE ET MONTISF•· PRINC••· PED•·&•· Stemma crociato coronato, da cui pende il Collare dell'Annunziata, accostato da due rami d'alloro disposti a corona; sotto, nel giro, L •·50· tra ovale con P incuso e testina d'aquila. Taglio rigato. CNI 54. Pagani 166. MIR 1044c. Friedberg 1140. Molto rara. q. Spl 1.600

541

541 **Vittorio Emanuele II re di Sardegna (1849-1861).** Da 20 lire 1856. Torino. AV 6,42 g.- ø 21,3. VICTORIVS EMMANVEL II·D·G·REX SAR·CYP·ET IER· Testa nuda, a s.; sotto F· (Giuseppe Ferrarsi, incisore). Rv. DVX SAB·GENVAE ET - MONTISF·PRINC·PED·&· Stemma coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata e accostato da due rami d'alloro; sotto, nel giro, L·20· tra scudetto con B incuso e testina d'aquila. Sul taglio, in incuso, tre FERT tra nodi e rosette. Pagani 349. Friedberg 1146.
Molto rara. Graffio sullo zigomo, altrimenti q.Spl 2.000

542

543 543

542 Da 20 lire 1858. Torino. AV 6,43 g. ø 21,3. Simile al tipo precedente. Pagani 353. Friedberg 1146.
Molto rara. Buon BB 1.000

543 Da 5 lire 1858. Torino. AR 25,00 g.- ø 37,0. VICTORIVS EMMANVEL II·D·G·REX SARD·CYP·ET IER· Testa nuda a d.; sotto, FERRARIS. Rv. DVX SAB·GENVAE ET - MONTISF·PRINC·PED·& Stemma coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata e accostato da due rami d'alloro; sotto, nel giro, L·5· tra scudetto con B incuso e testina d'aquila. Sul taglio, in incuso, tre FERT tra nodi e rosette. Pagani 386. MIR 1057q. Davenport 137.
Rara. Fondi spazzolati, altrimenti Spl 800

544

544 **Vittorio Emanuele II re eletto (1859-1861).** Da 2 lire 1861, Firenze. AR 9,87 g. – ø 26,9. VITTORIO EMANUELE II RE ELETTO Testa, a d.; sotto il collo, F· e in basso, nel giro, tre monti con banda (segno del marchese Luigi Ridolfi, direttore della zecca). Rv. DUE LIRE ITALIANE Stemma coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata e accostato da due rami d'alloro; sotto, nel giro, ·FIRENZE serpe che si morde la coda 1861·. Sul taglio, in incuso, tre FERT tra nodi e rosette. Pagani 437. MIR 1065b.
Rarissima. Fondi spazzolati, altrimenti BB 1.500

545

545 **Umberto I re d'Italia (1878-1900).** Da 5 lire 1878. AR 24,92 g. – ø 37,1. UMBERTO I – RE D'ITALIA Testa, a d.; sul taglio del collo, SPERANZA (Filippo Speranza, incisore). Rv. Stemma coronato, circondato dal Collare dell'Annunziata, entro rami d'alloro e di quercia; ai lati, L – 5 e sotto, nel giro a d., R. Sul taglio, in incuso, tre FERT tra nodi e rosette. CNI 1. Pagani 589. MIR 1099a. Davenport 141.
Molto rara. Conservazione eccezionale, Spl/q.Fdc 7.500

546

546 **Vittorio Emanuele III re d'Italia (1900-1946).** Da 50 lire 1912. AV 16,10 g. – ø 28,1. VITTORIO – EMANUELE III Busto in uniforme, a s.; davanti, rettangolo con nodo d'amore. Rv. REGNO – D'ITALIA Aratrice a d.; ai lati, valore: All'esergo, E·BONINSEGNA M· - L·GIORGI INC· / R 1912 ★ Pagani 667. MIR 1121b. Friedberg 27.
Spl/q.Spl 1.000

547

547 Da 20 lire 1905. AV 6,45 g. – ø 21,1. VITTORIO – EMANUELE III Testa nuda, a s.; sotto, SPERANZA. Rv. REGNO– D'ITALIA Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto, nel giro, valore ★R★ e data tra due nodi d'amore. Pagani 664. MIR 1125d. Friedberg 22. q. Fdc 2.000

548

548 Da 20 lire 1923. AV 6,45 g. – ø 21,0. VITTORIO EMANVELE III RE D'ITALIA Testa nuda a s., sotto, A MOTTI·. Rv. Fascio littorio; nel campo a s., LIRE / 20 / R e, a d., OTTOBRE / 1922∆/ 1923. Pagani 670. MIR 1127a. Friedberg 31. Spl 700

549

549 Da 5 lire 1914. AR 25,01 g. – ø 37,1. •VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA• Busto in uniforme, a d., col Collare dell'Annunziata; sotto, nel giro, D·CALANDRA· (Davide Calandra, scultore). Rv. L'Italia in quadriga veloce e briosa, a s.; sul carro, FERT e sotto, ai lati, D·CALANDRA·M· - A·MOTTI·INC·. All'esergo L•5 tra due nodi d'amore. Sul taglio, in incuso, tre FERT tra nodi e rosette. Pagani 589. MIR 1136a. Davenport 144. Rara. Spl 5.000

550

550 Centesimo 1902. Æ 1,00 g. VITTORIO EMANVELE III RE D'ITALIA Testa nuda a s.; sotto, S·. Rv. Valore e data entro corona; sotto, R. CNI 9. Pagani 940. MIR 1169a. Simonetti 284/1. Molto raro. Spl/q.Fdc 2.000

551

551 Centesimo 1908. Æ 1,00 g. VITTORIO·EMANUELE·III ·RE·D'ITALIA Busto in uniforme a s.. Rv. L'Italia su prora a s.; in alto, valore e data. Sulla prora, R e sulla fiancata P·C·M·/ L·G·I·. CNI 39. Pagani 945. MIR 1170a. Simonetti 286/1. Molto raro. Spl 1.000

Siena

552

552 **Repubblica (1180-1559).** Fiorino d'oro largo, delibera del 19 agosto 1423. AV 3,47 g. – ø 21,0. ⊕○SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS○Grande S fogliata. Rv. ¡ § ':ALFA•ET•O•PRINCIPIVM•7•FINIS: Croce patente. CNI 85. Paolozzi Strozzi-Toderi 26. Friedberg 1155. Raro. Buon BB 1.600

553

553 Ducato d'oro, 1465-1470. AV 3,48 g. – ø 23, 0. + SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS Grande S fogliata. Rv. •ALFA•I•YO•PRINCIPIVM•7•FINIS Croce fogliata sormontata da m con croce sopra. CNI 1. Paolozzi Strozzi-Toderi 31. Friedberg 1156. Raro. Spl 2.000

Spoleto

554

554 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi, 1775-1799).** Madonnina da 5 baiocchi A.XXIII/1797. Æ 18,00 g. – ø 33,5. PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII nel campo ✶/ BAIOCCHI / CINQVE / SPOLETVM / VMB• CAP e sotto, nel giro, =1797=. Rv. SANCTA DEI – GENETRIX Busto nimbato e velato della Madonna, a s.; sotto, T..M (Tommaso Mercandetti, incisore). CNI 1. Muntoni 417. Berman 3146. Molto rara. q. Spl 500

Tassarolo

555

555 **Agostino Spinola conte (1604-1616).** Scudo. AR 27,92 g. – ø 40,9. AGVSTINVS·SPINV·COMES·TASS· Mezza figura corazzata del conte, a d., con la mano d. poggiata sul fianco e la s. che impugna l'elsa della spada. Rv. SVB·TVVM· - PRESIDIVM· Scudetto austriaco caricato su aquila bicipite coronata; sotto, nel giro, ⲯ ·C· XVⲯ CNI 44. Ravegnani M. 6. MIR 966. Davenport 4178. Raro. q.Spl 1.500

556

556 **Filippo Spinola conte (1616-1688).** Scudo 1639. AR 31,43 g. – ø 43,0. PHILIPPVS❁SPIN❁COMES❁ TASS Busto drappeggiato e corazzato, a d. Rv. ❁ - ❁SPES❁NON - ❁CONFVNDIT❁ San Giorgio, a cavallo verso d., in atto di trafiggere con la lancia un nemico steso al suolo; all'esergo, ❁1639❁. CNI 15 var.. Ravegnani M. 6. MIR 984/1. Davenport 4180. Molto raro. q.BB 1.800

Ex asta Rodolfo Ratto 20.11.1905, collezione Wehle, lotto 254.

Torino

557

557 **Repubblica Piemontese (1798-1799).** Mezzo scudo anno VII (1798). AR 17,55 g. – ø 36,5. ❁ ANNO ·VII ·REP·I·DELLA·LIBERTA'·PIEMONTESE· intorno a valore entro corona di quercia. Rv. LIBERTA'· VIRTU'·EGUAGLIANZA· Allegoria del Piemonte rappresentato da figura muliebre galeata, stante di fronte e volta a s., con fascio littorio sormontato da pileo; sullo sfondo, il Monviso. CNI 2. Pagani 1b var. MIR 1006. Raro. Spl/q.Fdc 900

Durante la Repubblica Piemontese furono coniati 450.000 pezzi del mezzo scudo. L' anno VII si riferisce al calendario repubblicano francese iniziato il 22.IX.1792 e poi abolito da Napoleone il primo gennaio 1806. Questo conio, sebbene non sia firmato, è opera dell'incisore Amedeo Lavy

558

558 **Napoleone I imperatore dei Francesi (1804-1815).** Da 20 franchi 1810. AV 6,41 g. – ø 21,1. NAPOLEON – EMPEREUR⬩ Testa, a s.; nel taglio del collo, DROZ·F e sotto, nel giro, *Tr* /•. Rv. REPUBLIQUE FRANÇAISE⬩ Valore entro corona; sotto, nel giro, 1810⬩ tra cuore e U. Sul taglio, in incuso, DIEU PROTEGE LA FRANCE★. CNI 37. Pagani 21. MIR 1016/3. V.G. 889. Friedberg 260. Molto raro. BB 450

Trieste

559

559 **Volrico de Portis vescovo (1233-1254).** Denaro con mura merlate. AR 1,21 g. – ø 21,2 V:OLRI – CVS ЄP° Vescovo mitrato, seduto di fronte, tiene nella d. il pastorale e nella s. sollevata un libro chiuso ornato da borchie. Rv. ✠°CIVITAS TЄR°GЄSTVM Mura merlate della città con tre porte aperte. CNI 1 var. Bernardi 649 var. Spl 500

Vasto

560

560 **Cesare d'Avalos d'Aquino principe del S.R.I., marchese di Pescara e di Vasto (1704-1729).** Tallero 1706, Augsburg. AR 28,96 g. - ø 40,1. ✶ (segno dell'incisore Philip Heinrich Müller) CAES·DAVALOS DE AQVINO DE ARAG·MAR·PIS ET VASTI D°G·S·R·I·PR· Busto corazzato, a d., con Collare del Toson d'Oro. Rv. DMINVS REGIT ME⅄ ANNO⅄1706⅄ Stemma coronato, circondato dal Collare del Toson d'Oro e caricato su panoplia d'armi; sotto, nel giro, pigna – ferri di cavallo (rispettivamente segni della città di Augsburg in Germania e del maestro di zecca Johan Christoph Holeisen). Sul taglio ·BEATVS VIR QVI NON ABIIT IN CONSILIO IMPIORVM. CNI 4. Cagiati pag. 303, tipo C. Davenport 1523.
Rarissimo. Patina di medagliere, buon BB 3.500

Cesare d'Avalos, marchese del Vasto e di Pescara, apparteneva ad una delle più importanti famiglie del Regno. La posizione dei suoi dominî confinanti con lo Stato Pontificio e con il mare giocò un ruolo determinante nella ripresa della politica austriaca in Italia meridionale allo scoppio della guerra di successione spagnola. Un anno prima della morte di Carlo II di Spagna, l'Avalos assicurava all'Imperatore Leopoldo I la sua fedeltà alla causa imperiale, riconfermata all'annuncio del testamento di Carlo II a favore di Filippo di Borbone. Tuttavia, pur preparandosi al conflitto ormai inevitabile tra i gallo-ispanici e gli imperiali, non tralasciò di rivolgersi a Luigi XIV di Francia e al nuovo sovrano di Spagna Filippo V con l'idea, forse, di vendere la proppria neutralità in cambio di condizioni migliori di quelle offertegli dall'Austria. Il silenzio con cui furono accolte le sue *avances* lo convinsero della necessità di un passaggio definitivo al partito absburgico. Pur partecipando alla congiura cosiddetta di "Macchia", dal nome di uno dei cospiratori, Gaetano Gambacorta principe di Macchia, che auspicava l'espulsione degli Spagnoli e l'istaurazione di uno stato indipendente filo-austriaco, egli mantenne un atteggiamento prudente, ma la sua adesione non era sfuggita agli Spagnoli che nel settembre del 1701, nei giorni immediatamente precedenti l'insurrezione, cercarono di arrestarlo segretamente, non potendo sottoporlo a procedimento penale senza l'assenso di Madrid in quanto l'Avalos era Grande di Spagna. Salvatosi con la fuga negli Stati Pontifici, allo scoppio della rivolta non si mosse, deludendo le attese dei congiurati e compromettendo le sorti della congiura stessa. L'ottobre successivo era ancora a Roma, dove fu raggiunto da una condanna a morte in contumacia da parte del governo napoletano, mentre il 16 dicembre dello stesso anno veniva nominato da Leopoldo I maresciallo di campo per i suoi meriti verso l'Impero. Nel 1703 era a Vienna, dove l'Imperatore gli attribuì la carica di gran ciambellano, con uno stipendio annuo di 24.000 fiorini, e nel 1704 riceveva il titolo di Principe del Sacro Romano Impero con il *jus monetandi*, privilegio del quale si avvalse due anni dopo, facendo coniare nella zecca di Augsburg, in Baviera, zecchini, mezzi zecchini, talleri e mezzi talleri.

Venezia

561 562 562 1,5:1

561 **Cristoforo Moro doge 67° (1462-1471).** Ducato. AV 3,51 g. – ø 21,0. San Marco consegna il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore entro aureola ellittica. CNI 14. Gamberini 177. Paolucci 1. Friedberg 1234. q.Spl 300

562 **Leonardo Donà doge 90°(1606-1612).** Zecchino. AV 3,48 g. – ø 20,8. Simile al tipo precedente. CNI 92. Paolucci 1. Friedberg. 1278. q.Fdc 500

563
563 **Antonio Priuli doge 94° (1618-1623).** Doppia. AV 6,71 g. - ø 26,9. ✶ ANTON ⬩ PRIOL ⬩ DVX ⬩ VENETIAR ⬩ Grande croce ornata e fiorata. Rv. ❁ SANCTVS ○ MARCVS ○ VENETVS Leone in soldo; ai lati, S – 2. CNI 140. Gamberini 678. Paolucci 6. Friedberg 1456.
Estremamente rara. q. Spl 5.000

564

564 Zecchino. AV 3,48 g. - ø 20,9. ANT·PRIOL· - S·M·VENET, nel campo DVX San Marco consegna il vessillo al Doge genuflesso. Rv. SIT·T·X·PE·DAT·Q·TV - ·REGIS·ISTE·DVCAT Il Redentore entro aureola ellittica. CNI 115 var. Gamberini 675. Paolucci 3. Frd. 1291. q.Fdc 400

565

565 **Francesco Contarini doge 95° (1623-1624).** Doppia. AV 6,71 g. - ø 26,91. ❖ FRANC ⅄ CONTARINO ⅄ DVX ⅄ VENET Grande croce ornata e fiorata. Rv. ❁ SANCTVS ○ MARCVS ○ VENETVS Leone in soldo; ai lati S – 2. CNI 83 var. Gamberini 713. Paolucci 4. Friedberg 1458.
Rarissima. Buon BB 3.000

566
566

566 **Giovanni Corner doge 96° (1625-1629).** Doppia. AV 6,73 g. - ø 26,8. ✶ IOAN ⅄ CORNEL ⅄ DVX ⅄ VENE ⅄ Grande croce ornata e fiorata. Rv. SANCTVS ○ MARCVS ○ VENETVS Leone in soldo; ai lati S – 2. CNI 102. Gamberini 733. Paolucci 4. Friedberg 1461.
Rarissima. Debolezze di conio, altrimenti Spl 3.000

567

567 Mezza doppia. AV 3,37 g. - ø 23,0. ✶ IOAN ⬩ CORNEL ⬩ DVX ⬩ VENE ⬩ Grande croce ornata e fiorata. Rv. ❀ SANCTVS ○ MARCVS ○ VENETVS Leone in soldo. CNI 105 var. Gamberini 734. Paolucci 4. Friedberg 1461. Estremamente rara. Todello irregolare, buon BB 3.000

568

568 **Nicolò Contarini doge 97° (1630-1631).** Doppia. AV 6,75 g. - ø 27,2. ✱ ИICOL ⅄ COИTAR ⅄ DVX ⅄ VEИE Grande croce ornata e fiorata. Rv. ❀ SANCTVS ○ MARCVS ○ VENETVS Leone in soldo; ai lati S – 2. CNI 41. Gamberini 768. Paolucci 12. Friedberg 1462.
Estremamente Rara. Fondi lucenti, frattura del tondello e debolezze di conio, altrimenti q. Spl 4.500

569

570

569 **Francesco Erizzo doge 98° (1631-1646).** Doppia. AV 6,75 g. - ø 27,0. ✶ FRANC ▵ ERIZZO ▵ DVX ▵ VENET Grande croce ornata e fiorata. Rv. ❀ SANCTVS ○ MARCVS ○ VENETVS Leone in soldo; ai lati S – 2. CNI 221 var. Gamberini 787. Paolucci 4. Friedberg 1464.
Estremamente Rara. q. Spl / BB 4.000

570 Zecchino. AV 3,48 g. - ø 20,9. S. Marco consegna il vessillo al Doge genuflesso. Rv. Il Redentore entro aureola ellittica. CNI 194 var. Paolucci 1. Friedberg 1310. q.Fdc 600

571

571

571 Osella anno VIIII. AR 9,50 g. – ø 36,0. A S (Alessandro Salomon, Massaro nel 1667). S·M·VEN·DOMIN· CONT· D· S. Marco, seduto a d., consegna il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, ✸ A·S✸. Rv. ⋆SIT TVTA HOC SIDERE CRETA⋆ La Vergine e il Bambino al centro di una stella raggiante a sedici punte; all'esergo, ⋆ANNO⋆ / VIII. CNI 327. Paolucci 150. Werding 147. Rara. Spl 2.000

Questa moneta fu emessa durante l'assedio che i veneziani subirono ad opera delle milizie dell' Imperatore turco Maometto VI. I giannizzeri sotto il comando del Visir Kiuperli assediarono con grande spiegamento di forze Candia, che fu difesa eroicamente dai veneziani comandati da Francesco Morosini. Si contarono ben 32 attacchi turchi e 17 sortite per rompere l'assedio, ed alla fine i turchi dovettero ripiegare. Nel rv. dell'osella, la cui leggenda raccomanda l'Isola alla protezione della Beata Vergine, questa viene rappresentata quale stella del mattino, come nella litania luterana.

572 572

572 **Alvise II Mocenigo doge 110° (1700-1709).** Osella A.II. AR 9,73 g. – ø 37,0. G T S (Gian Tommaso Soranzo, Massaro nel 1701). ∗S∗M∗VALOYS∗MOCENICO∗D∗ S.Marco, seduto a d., consegna il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, ∗G∗T∗S∗. Rv. Leone sdraiato a s., con occhi aperti: all'esergo, ∗ANN∗II∗ CNI 104. Paolucci 184. Werding 182.
Rara. Insignificante rottura di conio sul bordo, alle ore 4. Spl 1.600

Il rv. allude alla neutralità "vigile" della Repubblica a seguito della Pace di Carlowitz nel conflitto tra Francia e Impero nella guerra di successione spagnola.

573

573 **Alvise III Mocenigo doge 112° (1722-1732).** Osella A.VIIII-1730. AR 9,40 g. – ø 36,5. G Z (Gerolamo Zolio, Massaro nel 1679). S✶M✶V✶ALOVS: - MOCENI✶D✶ S.Marco, seduto a d., consegna il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, ∗AN ∗VIIII∗ / ∗G·Z∗. Rv. DISCIPLINA MAIORVM REM=PVBLICAM TENET✶ La Giustizia stante, di fronte, con spada e bilancia; ai suoi piedi, a d., il leone di S. Marco accovacciato e, a s., una pianta di rose. All'esergo, ∗1730∗. CNI 92. Paolucci 213. Werding 211.
Rara. qSpl/BB 1.200

574

574 **Carlo Ruzzini 113° doge (1732-1735).** Scudo della croce – B.V (Benetto Valzer, massaro nel 1731). AR 31,18 g. – ø 43,8. CAROLVS❀RVZINI✶DVX✶VENETIAR• Croce di foglie di cardo, con rosa al centro, accantonata da quattro foglie di vite; sotto, nel giro, ❀B❀V❀. Rv. ❀SANCTVS✶MARCVS✶ VENET❀ Leone in soldo entro scudo ornato; all'esergo, ❀140❀. CNI 3. Paolucci 6. Gamberini 1412. Davenport 1538.
Raro. Mosso di conio, altrimenti q. Spl 700

575

575 Osella A.I-1732. AR 9,79 g. – ø 37,5. IN DIEBVS EIVS ABVNDANTIA PACIS Leone in soldo; all'esergo, ★1732★. Rv. CAROLI / RVZINI / PRINCIPIS / MVNVS AN: / ✶ I ✶ in cinque righe nel campo; in alto, corno ducale, ai lati due rami di ulivo e sotto tre caducei. CNI 48. Paolucci 215. Werding 213. Rara. q.Spl/Spl 1.300

Il rv. allude ai congressi di Carlowitz, Utrecht e Passarowitz, in cui il Ruzzini rappresentò Venezia. La Serenissima confermò la sua neutralità in un momento abbastanza burrascoso per le sorti dell'Europa (quando Ruzzini divenne Doge, il Paese godeva di ampia pace). I tre caducei al rv. si riferiscono alle trattative di pace già citate.

576

576 **Marco Foscarini doge 117° (1762-1763).** Osella A.I-1762. AR 9,73 g. – ø 36,0. VET M (Vettore Morosini, Massaro nel 1761) PICTIS VENETORUM ITINERIBUS AULA EXORNATA Figura muliebre, avvolta in ampia veste e inginocchiata su di un palchetto, appoggia il braccio s. su mappamondo dove si riconosce il Mar Adriatico e cinge con la mano s. squadre e compassi, mentre nella d. stringe un quadrante. All'esergo, sul palchetto, MDCCLXII / VET·M· Rv. ✺ / MARCI / FOSCARENI / PRINCIPIS / MUNUS / ANNO·I entro cartelle ornata. CNI 55. Paolucci 245. Werding 243. Molto rara. Spl 2.000

Coniata per celebrare il restauro delle magnifiche mappe cartografiche conservate nella Sala dello Scudo di Palazzo Ducale. Ciò avvenne nei primi mesi de1762 su suggerimento di Marco Foscarini che ricopriva la carica di Savio del Consiglio. La raffigurazione è complessa ma di facile interpretazione: la figura muliebre rappresenta la cartografia, con squadra e compasso per rilevare il punto. Nell'altra mano il sestante, lo strumento più importante per la navigazione del tempo, completa l'immagine. Il globo è poi lo strumento cui la cartografia si appoggia e basa le sue conoscenze, ed il mappamondo che vediamo è probabilmente quello costruito da Fra Mauro nel 1458, esposto a suo tempo nel salone del Maggior Consiglio e successivamente spostato nella Sala dello Scudo. Vi sono rappresentate le conoscenze terrestri dei veneziani, con l'aggiunta del Capo di Buona Speranza, al tempo non ancora scoperto. Per la complessità della composizione e per la raffinata incisione è considerata una delle più belle oselle veneziane.

577

577 **Alvise IV Mocenigo doge 118° (1763-1778).** Osella A. XVI-1778. AR 9,88 g. – ø 32,0. L A F (Leonardo Alvise Foscarini, Massaro nel 1777). PRVDENTIA ET COSTANTIA Uno specchio ed un'ancora decussati; all'esergo, LAF. Rv. · ✶ · / ALOYSII / MOCE[N]ICI PRINCIPIS MUNUS· A·XVI / 1778 entro corona d'alloro. CNI 221. Paolucci 261. Werding 259. Leggeri graffi nel campo del rv., Spl/q.Spl 700

Saggezza e Costanza dello Stato vengono rappresentate come caratteristiche importanti del Governo Veneziano.

578 579 580

578 **Paolo Renier doge 139° (1779-1789).** Ducatone con S. Giustina di secondo tipo, con le galere – B.C (Benedetto Capello, massaro nel 1778). AR 27,93 g. – ø 42,2. ❀ - S∗M∗V∗PAVL∗RAINERIVS∗DVX∗ Leone, alato e nimbato, stante a d. e volto di fronte, tiene con la zampa anteriore d. il Vangelo aperto; a d. il Doge genuflesso regge con la mano s. il vessillo sormontato da croce e si porta la d. al petto; all'esergo ✶B∗C✶. Rv. MEMOR❀ERO❀TVI❀IVSTINA❀VIRGO· Santa Giustina stante in piedi di fronte, con il cuore trafitto da pugnale, tiene una palma nella mano d. ed un libro chiuso nella s.; sullo sfondo, due galere in navigazione e monti all'orizzonte; all'esergo, ❀ 124 ❀. CNI 43. Gamberini 1836. Paolucci 22. Davenport 1565. Raro. Spl 1.500

579 **Paolo Renier doge 139° (1779-1789).** Osella A.VIII-1786. AR 9,55 g. – ø 31,0. F M R (Francesco Maria Rizzi, Massaro nel 1786). RERVM TVTELA – SALVSQVE. Figura muliebre stante, di fronte, con spada e scudo; all'esergo, ·F·M·R·. Rv. · ◆ · / PAULI / RAINERJ / PRINC MUNUS / ANNO VIII / 1786 entro corona d'alloro. CNI 172. Paolucci 269. Werding 267. Spl/q.Spl 600

Dopo una guerra contro Tunisi che durava oramai da due anni, il Capitano Generale del Mar Emo bombardò Sfax e Biserta ed impose la pace al Bey di Tunisi con condizioni molto favorevoli alla Serenissima.

580 **Ludovico Manin doge 140° (1789-1799).** Ducato– G.F (Giacomo Foscarini, massaro nel 1788). AR 22,65 g. – ø 39,1. ❀SM•V•LVDOVI•MANIN•D San Marco, seduto su trono a s., benedice il doge genuflesso al quale porge il vessillo; all'esergo, ❀GF❀. Rv. DVCATVS ?î VENETVS ❀ Leone, alato e nimbato, stante a s. e volto di fronte, tiene con la zampa anteriore s. libro aperto; nel campo a s., torre. All'esergo, ❀❀❀. CNI 28. Gamberini 1945. Paolucci 28. Davenport 1574. q.Spl 350

581

581 Tallero per il Levante 1795. AR 28,35 g. - ø 39,1. ❀ LUDOVICO MANIN DUCE ❀ ∞ ❀ Leone alato, nimbato e rampante su capitello, a s., tiene tra le zampe il Vangelo aperto; alla base, a d., S·. All' esergo, ❀1795❀. Rv. ❀ RESPUBLICA VENETA ❀ ∞ ❀ Busto muliebre diademato, a s., con gioiello pendente tra i capelli e il manto. CNI 127. Gamberini 1954. Paolucci 35. Davenport 1575.
Conservazione eccezionale, q.Fdc 1.400

582

582 Quarto di tallero per il Levante 1791. AR 7,29 g. - ø 28,5. ❁ LUDOVICO MANIN DUCE ❁ ❁ Leone alato, nimbato e rampante su capitello, a s., tiene tra le zampe il Vangelo aperto; all' esergo, 1791. Rv ❁ RES PUBLICA - VENETA ❁ Busto muliebre diademato, a s., con gioiello pendente tra i capelli e il manto. CNI 137. Paolucci 37.

Leggera mancanza del metallo al dr. e debolezza, altrimenti fondi a specchio e q.Fdc 1.400

583

583 Ottavo di tallero per il Levante 1790. AR 3,74 g. - ø 24,72. ★LUDOVICO MANIN DUCE ★ Leone alato, nimbato e rampante su capitello, a s., tiene tra le zampe il Vangelo aperto; all' esergo, 1790. Rv. ❁ RESPUBLICA - VENETA ❁ Busto muliebre diademato, a s., con gioiello pendente tra i capelli e il manto. Taglio cordonato in rilievo. CNI 139. Paolucci 38. Fondi a specchio, Fdc 1.000

584

584 **Francesco I d'Absburgo-Lorena imperatore d'Austria e re del Lombardo-Veneto (1815-1835).** Tallero di convenzione 1818. AR 28,06 g. – ø 40,3. FRANCISCVS I·D·G·AVSTRIAE IMPERATOR· Testa laureata, a d.; sotto, V. Rv. HVN·BOH·LOMB·ET VEN· - GALL·LOD·ILL·REX·A·A·1818· Stemma caricato su aquila bicipite coronata. Sul taglio, IVSTITIA REGN·FVNDAMENTVM tra ornati in rilievo. CNI 4. Pagani 49. Gamberini 2185. Voglhuber pag.386. Davenport 7 (Austria). Spl/q.Fdc 450

585

585 **Governo Provvisorio (1848-1849).** Da 20 lire 1848. AV 6,45 g. – ø 21,2. INDIPENDENZA ITALIANA Il leone di San Marco su piedistallo, a s.; sulla base, XI AGOSTO / MDCCCXLVIII All’esergo, VENEZIA. Rv. ALLEANZA DEI POPOLI LIBERI intorno a valore entro corona; sotto, nel giro, ?î 1848 ?î. Sul taglio: DIO PREMIERA’ LA COSTANZA?î in incuso. CNI 1. Pagani 176. Gamberini 2313. Friedberg 1501.
Molto rara. q.Fdc 2.000

Verona

586

586

586 **Rodolfo (II) di Borgogna re d’Italia (922-926).** Denaro. AR 1,01 g. – ø 19,2. ✠RODVLFVS Croce accantonata da quattro globetti. Rv. ✠VERO / NA CIVI /TAS Rx o ★. CNI -. MEC 1 -.
Apparentemente inedito. BB 1.200

Nell’875 la morte dell’Imperatore Ludovico II senza eredi maschili gettò nello scompiglio per tre quarti di secolo il ”Regnum Italicum ”. Tra la nobiltà feudale dell’Italia settentrionale non riusciva ad emergere una figura talmente forte da impadronirsi completamente del potere e, se ciò accadeva, i nobili si accordavano su personaggi rivali che potessero essere manovrati l’uno contro l’altro, e pertanto messi in condizione di non governare. A ciò si aggiungeva il ricorrente intervento di sovrani francesi, tedeschi o provenzali, non particolarmente interessati alle cose italiche, ma speranzosi di ottenere il titolo di Re d’Italia e di approfittare delle ricchezze del paese. E’ in questo quadro confuso che si inserisce Rodolfo II di Borgogna. Secondo il Grierson la gran parte della sue emissioni devono risalire al 924-926, ma aggiunge che questo sovrano potrebbe già aver coniato nella seconda metà del 923, allorchè scese in Italia chiamato da sudditi scontenti del governo di Berengario. In ogni caso la presenza di Rodolfo II è attestata a Pavia il 18 agosto 924 e per due anni egli rimane in Italia settentrionale, ma sempre con maggiori difficoltà perchè pressato da Ugo di Provenza suo antagonista, finchè nel 926 rinuncia alla lotta e si ritira in Borgogna, lasciando ad Ugo le pretese sul Regno d’Italia. Questo denaro, apparentemente inedito, si inserisce quindi nel breve periodo di permanenza in Italia del sovrano borgognone.

Villa di Chiesa

587

587 **Pietro IV d’Aragona (1336-1387).** Alfonsino d’argento. AR 3,14 g. – ø 24,1. ✠PETRUS ARAGONUM ET SARDINIE REX Stemma aragonese accostato e sormontato da cinque rosette, il tutto entro cornice d’archi. Rv. ✠ FORTITUDO ET LAUS MEA DOMINUS Croce accantonata da quattro rosette, il tutto entro cornice d’archi. CNI 2. Piras 70. Crusafont 258/B. MEC 14, 832. Spl 200

Zara

588

588 **Assedio austriaco. Napoleone I imperatore dei Francesi (1813).** Da 18 franchi e 40 centesimi. AR 119,16 g. – ø 53,8. ZARA – 1813 Aquila coronata su fulmine, entro losanga incusa. Rv. 4•0• / 18 F•40 C• entro duplice rettangolo incuso; sul taglio, SB ꟻW SP in rilievo entro rettangoli in incuso. CNI 3. Pagani 311a. V.G. 2319. Davenport 47. Molto raro. Spl 5.500

589

589 Da 9 franchi e 20 centesimi. AR 59,57 g. – ø 45,6. ZARA – 1813 Aquila coronata su fulmine, entro losanga incusa. Rv. 2•0• / 9 F•20 C• entro duplice rettangolo incuso; sul taglio, SP SB MF in rilievo entro rettangoli in incuso. CNI 7. Pagani 312. V.G. 2320. Davenport 48. Molto raro. Spl 2.500

590

590 Da 4 franchi e 60 centesimi. AR 29,68 g. – ø 39,5. ZARA – 1813 Aquila coronata su fulmine, entro losanga incusa. Rv. 1•0• / 4 F•60 C• entro duplice rettangolo incuso; sul taglio, SP SB MF in rilievo entro rettangoli in incuso. CNI 8. Pagani 313. V.G. 2321. Davenport 49. Raro. Spl 1.500

Importante serie di monete di zecche italiane
Parte II

600* **ALGHERO. Alfonso d'Aragona (1416-1458).** Minuto. Æ 0,62 g. Biaggi 12 var. CNI 9.
BB 50

601

601 **AMATRICE. Ferdinando I d'Aragona Re di Napoli (1458-1494).** Cavallo. Æ 1,2 g. Biaggi 29. CNI 1 var. Molto raro. MB 100

602* **(L')AQUILA. Lotto di due monete in argento. Ladislao di Durazzo (1388-1414).** Bolognino. AR 0,88 g. Biaggi 101 (NC). CNI 9 var. - **Giovanna II di Durazzo (1414-1435).** Cella. AR 0,93g. Biaggi 104 (R). CNI 63 var. Rari. BB (2) 100

603* **Lotto di due monete in argento. Alfonso I d'Aragona (1442-1458).** Reale. 3,0 g. Biaggi 114 (R3). CNI 8 var. - **Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).** Coronato con l'arcangelo. 3,77 g. Biaggi 117 (R). CNI 57 var. Rari. BB (2) 150

604* **Lotto di cinque monete. Ludovico d'Angiò (1382-1384).** Bolognino in argento. Biaggi 99. – **Ferdinando I d'Aragona (1458-1498).** Cavallo (3 esemplari). Æ. Biaggi 123 (3). - **Carlo VIII Re di Francia (1495)**. Cavallo Æ Biaggi 128. BB (5) 70

605

606

608

605 **AQUILEIA. Frisacensi (Sec. XII) di secondo gruppo.** Denaro anepigrafo con testa rozza e croce potenziata. AR 1,15 g. CNI 6. Bernardi 2b (R3). Biaggi 130 (R3). Molto raro. BB 130

606 **Frisacensi (sec. XII) di terzo gruppo.** Denaro anepigrafo con busto e tre torri. AR 1,01 g. CNI 10. Bernardi 3b (R3). Biaggi 132 (R3). Molto raro. Piccola fenditura, altrimenti q.BB 100

607* **Frisacensi (II metà del sec. XII) di imitazione.** Denaro piano con busto del Patriarca e due torri e tre anelli. AR 1,25 g. CNI 1 var. Bernardi 4a (R2). Biaggi 133 (R3). Raro. q.BB 120

608 **Frisacensi (II metà del sec. XII) di imitazione.** Denaro leggermente scodellato con busto del Patriarca e due torri con quattro anelli. AR 1,20 g. CNI 16. Bernardi 5b (R3). Biaggi 133 v (R3).
Raro. q.BB 130

609 610 611 612

609 **Attribuzione a Goffredo (1182-1194).** Denaro anonimo con mezza figura del Patriarca e libro aperto; due torri con quattro anelli. AR 1,21 g. CNI 3. Bernardi 6c (R4). Biaggi 134 (R5).
Molto raro. q.BB/MB 130

610 Denaro anonimo con mezza figura del Patriarca e due torri con quattro anelli. AR 0,99 g. CNI 1. Bernardi 6d (R5). Biaggi 134 (R5). Molto raro. Buon BB 150

611 **Attribuzione a Pellegrino II (1195-1204).** Denaro scodellato anonimo con Patriarca seduto e tempio con quattro archi e cinque colonne. AR 1,20 g. CNI 2. Bernardi 10a (R3). Biaggi 135 (R5).
Molto Raro. q.BB 130

612 **Bertoldo di Merania conte di Andechs 1218-1251).** Denaro scodellato con l'aquila. AR 1,15 g. CNI 11var. Bernardi 15. Biaggi 142. Raro. q.Spl 200

613
618
619

613 Denaro con Patriarca seduto e Beata Vergine. AR 1,18 g. CNI 2. Bernardi 16a (R2). Biaggi 141 (R4).
Raro. Meglio di BB 150

614* **Gregorio di Montelongo (1251-1269).** Denaro con Patriarca seduto e giglio. AR 1,03 g. CNI 13. Bernardi 19a. Biaggi 148 al dr. e 146 var. rv. Raro. MB 70

615* Denaro scodellato Patriarca seduto e croce potenziata. AR 0,89 g. CNI 30. Bernardi 21. Biaggi 148.
Rara. BB 80

616* **Lotto di due monete in argento.** Denaro con Patriarca seduto e aquila. 0,88 g. CNI 20. Bernardi 22. Biaggi 147- Piccolo con giglio. 0,35 g. CNI 50. Bernardi 23 (R4). Biaggi 152 (R4).
Rari. Denaro con mancanze nel tondello, q.BB e MB (2) 80

617* **Raimondo dalla Torre (1278-1298).** Denaro scodellato con Patriarca mitrato, torre e chiavi. AR 1,04 g. CNI 1. Bernardi 31. Biaggi 153 (R). Raro. Incrostazione al R/, altrimenti q.MB 70

618 Denaro scodellato con bastoni decussati (1281 o 1287). AR 1,12 g. CNI 5. Bernardi 30. Biaggi 154
Rarissimo. Spl 250

619 Denaro scodellato con Patriarca mitrato e torre merlata. AR g. 1,04. CNI 10. Bernardi 27. Biaggi 156.
Raro. q.Spl 130

620* Denaro scodellato Beata Vergine con bambino e aquila. AR 1,04 g. CNI 13. Bernardi 28. Biaggi 155.
Raro. Mancanza nel tondello, altrimenti q.Spl 120

621* **Lotto di due monete in argento. Pietro Egizi da Ferrentino Gera (1299-1301).** Denaro scodellato con Patriarca e aquila con scudo. 1,01 g. CNI 13. Bernardi 33 (R3). Biaggi 159. - **Ottobono De' Razzi (1302-1315).** Denaro scodellato con Patriarca e scudo a cuore con aquila. AR 1,04 g. CNI 5. Bernardi 35. Biaggi 161 (R2). Raro. MB e BB (2) 100

622* **Bertrando di San Genesio (1334-1350) Lotto di tre monete in argento.** Denaro con Beata Vergine ed il Bambino, aquila ad ali spiegate e B in petto. AR 0,98 g. CNI 8. Bernardi 47 (R2). Biaggi 170(R2). - Denaro con croce intersecante e S. Ermagora. 1,01g.. CNI 10. Bernardi 43. Biaggi 171. - Denaro con croce intersecante e S. Ermagora. 1,09 g. CNI 14. Bernardi 43. Biaggi 171.
Raro. Tondello imperfetto, altrimenti meglio di MB (3) 200

623* **Lotto di sei monete in argento. Nicolò di Boemia (1350-1358).** Denaro con leone e croce ornata. 0,93 g. CNI 6. Bernardi 52. Biaggi 178. - **Ludovico della Torre (1359-1365).** Denaro con scettri e aquila. 0,77 g. CNI 3. Bernardi 54. Biaggi 180. - Denaro con vescovo e torre. 0,77 g. CNI 6. Bernardi 55. Biaggi 181. - **Marquardo di Randeck (1365-1381).** Denaro con aquila e S. Ermagora. 0,81 g. CNI 1. Bernardi 57. Biaggi 182. - Denaro con croce tirolina. 0,93 g. CNI 6. Bernardi 58. Biaggi 183 - Denaro con croce tirolina. 0,67 g. CNI 6. Bernardi 58. Biaggi 183. MB (6) 100

624* **Lotto di tre monete in argento Filippo d'Alençon (13815-1388).** Denaro con scudo stretto. 0,80 g. CNI 1. Bernardi 60. Biaggi 185. - **Giovanni di Moravia (1387-1394)** Denaro con aquila tassellata e S. Ermagora. 0,72 g. CNI 1. Bernardi 62. Biaggi 187. - Denaro con cimiero e S. Ermargora. 0,70 g. CNI 16. Bernardi 63. Biaggi 188. BB 150

625* **Lotto di tre monete in argento. Antonio I Caetani (1395-1402).** Denaro con stemma e grande croce. 0,70 g. CNI 2. Bernardi 65. Biaggi 190. - **Antonio II Panciera (1402-1411).** Denaro con scudo e aquila. 0,66 g. CNI 1. 67. Biaggi 191. - **Lodovico II di Teck (1412-1437).** Soldo con stemma e Beata Vergine con Bambino. 0,45 g. CNI 2. Bernardi 69. Biaggi 193. q.MB e BB (3) 100

626* **Lotto di quattro monete. AREZZO. Repubblica di Firenze (XIII-XIV sec.).** Denaro. Mistura 0,75 g. Biaggi 201. CNI 51. – **SIENA Repubblica (XII-XIV sec.).** Denaro. AR 0,67 g. Biaggi 2534. – **VOLTERRA. Ranieri degli Ubertini (1252-1258)**. Grosso. AR 1,77 g. (mancanza nel tondello). Biaggi 3021. CNI 2. **BERIGNONE. Ranieri III Belfort Vescovo di Volterra (1301-1321).** Quattrino Mistura. 0,51 g. Biaggi 358 (R2). Da MB a q.BB (4) 130

627* **Lotto di quattro monete in argento. ARQUATA. Anonime degli Spinola (1668-1669).** Luigino 1668 tipo Dombes. 1,81 g. C.L. 3. MIR 23/2 (R). CNI manca. - **TORRIGLIA. Violante Doria Lomellini (1654-1671).** Luigino 1665. 2,07 g. C.L. 382 (R2). MIR 569 (R2). CNI 4 var. **LOANO. Violante Doria Lomellini (1654-1671).** Luigino 1665. 2,13 g. C.L. 182. MIR 419/2. CNI 22. - **FOSDINOVO. Maria Maddalena Centurioni Malaspina (1663-1669).** Luigino 1669. 1,73 g. C.L. 100. CNI 33.
Alcuni rari. q.BB (4) 150

628

628 **ASCOLI. Conte di Carrara (1414-1420).** Bolognino. AR 0,95 g. C OD CARARI nel campo A. Rv. S EMID D ES, nel campo quattro lettere disposte a croce intorno a globetto centrale. CNI 1var. Biaggi 219. Mazza 39. var. Molto raro. BB 120

629* **Lotto di quattro monete in mistura. ASTI. Monetazione Comunale (Sec. XII-XIV) al nome di Corrado.** Denaro. 0,61 g. Biaggi 232. CNI 17. – Denaro. 0,68 g. Biaggi 232. CNI 19. **- BOLOGNA. Repubblica (1191-1337) al nome di Enrico.** Bolognino Grosso. 1,36 g. Biaggi 362. MIR 1. CNI 9/49. – Bolognino Piccolo. 1,07 g. Biaggi 361. MIR 2. CNI 1/8. MB / BB (4) 100

630

630 **BELGIOIOSO. Antonio da Barbiano di Belgioioso (1769).** Scudo 1769. AR 27,70 g. CNI 2. MIR 14 (R2). R.M. 2. MB 250

631* **BERGAMO. Comune (Sec. XIII- XIV) al nome di Federico II.** Denaro planeto. AR 0,91 g. Biaggi 354. CNI 139. BB 100

632

632 **BOLOGNA. Anonime dei Bentivoglio (1446-1506).** Doppio bolognino d'oro. 6,91 g. Leone rampante in basso stemma Bentivoglio. Rv. San Petronio. CNI 1 var. MIR 20. Frd. 118.
Appiccagnolo rimosso, altrimenti q.BB/BB 700

633

633 **Giovanni II Bentivoglio (1494-1509)**. Doppio Ducato. AV 6,90 g. - ø 27,3. IOANNES • BENTIVO / LVS •BONONIESIS Busto a destra con berretto. Rv • MAXIMILIAN / IMPERA • MVNVS • Stemma quadripartito con aquile imperiali . CNI 7var. R.M. 2. MIR 39. Frd. 59.
Molto rara. Marcata frattura del tondello al dr., altrimenti q.Spl 5.000

Nella tradizione che viene dalla compilazione del CNI questa moneta è stata assegnata alla zecca di Antegnate. Oggi sono per consolidata opinione degli studiosi, attribuite con certezza alla zecca di Bologna. Constatiamo infatti che nella leggenda mancano quei titoli feudali dei quali Giovanni II avrebbe dovuto fregiarsi se riferiti ad Antegnate. Non c'erano ragioni per altro che il Bentivoglio usasse l'espediente di battere moneta fuori città anche se vi era signore solo di fatto e non di diritto in quanto Bologna era soggetta a un vicariato della Chiesa. Altri signori del tempo e nelle medesime condizioni lo facevano impunemente e senza omettere quei titoli che invece il nostro personaggio tralascia con politica prudente nel rispetto della Chiesa e del popolo bolognese

634 635 636

634 **Governo Popolare di Bologna (1796-1797).** Scudo da 10 Paoli 1796. AR 28,55 g. Data in numeri romani. Rv. Alberello. Pagani 32a. Rara. q.BB 200

635 Scudo da 10 Paoli 1796. AR 28,74 g. Data in cifre. Rv. Alberello. Pagani 34a. Raro. BB/MB 230

636 Scudo da 10 Paoli 1796. AR 28,96 g. Data in cifre. Pagani 35d. q.Spl 300

638 637 639

637 Scudo da 10 Paoli 1797. AR 28,99 g. Pagani 36b (R). BB 200

638 Scudo da 5 Paoli 1796. AR 14,41 g. Pagani 39a. Raro. q.Spl 350

639 Scudo da 5 Paoli 1797. AR 14,36 g. Pagani 40d. Graffi nello scudo, altrimenti Spl 350

640
641

640 2 Carlini 1796. AR 5,08 g. Ribattuto su moneta papale. Pagani 41a.
Rarissimo. Di eccellente conservazione per il tipo di moneta. q.BB 400

641 Carlino 1796. AR 2,64 g. Ribattuto su moneta papale. Pagani 42a. Rarissimo. BB 300

642* **Lotto di due monete in argento.** Scudo da 10 Paoli 1796. 28,83 g. Data in cifre. Pagani 35a. - Scudo da 10 Paoli 1797. 28,95 g. Pagani 37d. BB e q.BB (2) 250

643* **BOZZOLO. Lotto di due monete in mistura. Scipione Gonzaga (1613-1670).** Da dieci soldi. 2,86 g. MIR 68 (R). CNI 120. - Da 3 Soldi. 2,49 g. MIR 78. CNI 60. Rare. q.MB (2) 100

644* **BRESCELLO. Alfonso II d' Este (1570-1595).** Giulio. AR 2,38 g. MIR 76 (R4). CNI 6.
Molto raro. B 100

645* **BRESCIA. Lotto di sette monete in argento. Comune a nome Federico I (1186-1250).** Denaro Scodellato con PRI e croce. CNI 1. (3 monete) Biaggi 412. - **COMO. Comune, monetazione al nome di Enrico VII (1310-1313).** Denaro. AR 0,58 g. CNI 2. MIR 269. Biaggi 644. **- CREMONA. Comune (1155-1330).** Inforziato. 0,91 g. MIR 294. CNI 15. – Cremonese. 0,56 g..e 0,52 g. MIR 295 (2).
Alcuni rari.Da BB a q.Spl (7) 200

646

646 **BRESSANONE. Carlo d' Austria (1613-1624).** 3 Soldi 1615. AR g. 1,83. CNI 7.
Raro. q.Spl 120

647* **BRINDISI. Lotto di cinque monete: Enrico VI e Costanza d'Altavilla (1195-1196).** Denaro con croce e AP. AR 1,00 g. CNI 17. Biaggi 434. **- Federico II (1197-1250).** Denaro con F. AR 0,77 g. CNI 126. Biaggi 473.- **Corrado II (1254-1258).** Denaro con C. AR 0,88 g. Biaggi manca. CNI 23 (tipo raro non illustrato). - **CAMERINO. Governo Popolare (1434-1444).** Mezzo Grosso. AR 0,88 g. Biaggi 528 (NC). CNI 44 var. - **PALERMO. Ruggero II e Ruggero Duca di Puglia**. **(1128-1154)** Ducale concavo (1140). AR 2,37 g. Sambon 890. BB (5) 180

648

648 **CAGLIARI. Filippo II di Spagna (1556-1598).** 10 Reali maltagliato. AR 27,09 g. CNI 8/11. MIR 41 (R2). Piras 55. BB 250

649

649 **Filippo IIII di Spagna (1621-1665).** 10 Reali 1643 maltagliato. AR g. 27,05. CNI 4. MIR 68/3. Piras 83. Raro. Ribattuto su 8 reales spagnolo. q.Spl 250

650* **CAMPI. Giulia Serra Centurioni Scotti (1663-1715).** Luigino 1668. AR 2,15 g. C.L. 31a. CNI 6 var. Raro. BB 100

651* **CARMAGNOLA. Lotto di due monete in argento. Ludovico II di Saluzzo (1475-1504)**. Cavallotto (mancanza nel tondello). AR 3,70 g. MIR 126 (R). CNI 61 var. – **Michele Antonio di Saluzzo (1504-1528).** Rolabasso. AR 2,95 g. MIR 147/1 CNI 113. Rare. q.MB (2) 200

652* **CASALE MONFERRATO. Lotto di sette monete in rame e mistura,** si nota **Ferdinando Gonzaga (1612-1626).** Grosso. AR 1,73 g. CNI 76 var. MIR 338. MB / q.Spl (7) 100

653* **Lotto di due monete di rame. CASTELDURANTE. Guidobaldo I Montefeltro (1482-1508).** Quattrino. 0,97 g. Cavicchi 15.- **SENIGALLIA. Francesco I della Rovere (1501-1538).** Quattrino. 0,72 g. Cavicchi 59. Rari. MB e BB (2) 150

654* **CASTIGLIONE DELLE STIVIERE. Rodolfo Gonzaga (1586-1593). Lotto di tre contraffazioni in mistura di baiocchelle di Sisto V.** Tipo di Fano ”MARIA ADVOCATA”. 0,62 g. MIR 142/1. – Tipo di Fano ”San Francesco”. 1,07 g. MIR 144/4. – Tipo di Montalto ”San Francesco”. 0,73 g. MIR 144/3. BB (3) 100

655* **Lotto di due monete. CATTARO. Napoleone I sotto assedio inglese (1813).** Franco 1813. AR 5,54 g. Pagani 293. CNI 8.- **PALMANOVA. Napoleone I sotto assedio austriaco (1814).** 50 Centesimi 1814. Mistura 12,97 g. Pagani 281. CNI 1. Rari. q.BB (2) 200

656* **CHIARENZA in Acaia. Lotto di dieci denari tornesi in mistura**. MB/BB (10) 100

657* **Lotto di tre monete. CHIVASSO. Teodoro II Paleologo (1391-1418).** Bianchetto. Mistura 1,07 g. CNI 12. Biaggi 635.– **NOVARA. Monetazione Comunale (XII-XIII Sec.).** Denaro scodellato. AR 0,40 g. CNI 5 var. Biaggi 1715. – **TORTONA. Monetazione Comunale (1254-1347).** Denaro scodellato piccolo. AR 0,46 g. CNI 11 var. Biaggi 2686 (R3). Da MB a q.Spl (3) 150

658

658 **CORREGGIO. Camillo d’Austria (1597-1605).** Tallero del Leone da 70 soldi 1600. AR 26,52 g. MIR 147/3. CNI 10. Raro. Piccole incrostazioni, altrimenti buon BB 800

659* **Lotto di quattro monete in rame. CORREGGIO. Sirio d’Austria (1616-1630).** Da 3 soldi 1,85 g. MIR 201 (R2). CNI 140. - **DESANA. Delfino Tizzone (1583-1598).** Quattrino 0,87 g. MIR 522 (R). CNI 104 var. – **Carlo Giuseppe Francesco Tizzone (1641-1676).** Contraffazione del quattrino milanese. 1,45 g. Gamberini 297. - **Delfino Tizzone (1583-1598).** Possibile contraffazione della Parpagliola di Milano. 1,81 g. MIR 503 var. Gamberoni 280. Rari. MB e SPL (4) 100

660* **CORTE in Corsica. Pasquale Paoli (1762-1764).** Quattro Soldi 1764. Æ 1,82 g. MIR 4/3 (R). CNI 16. Raro. q.BB 80

661* **CREVACUORE. Monetazione Anonima dei Fieschi nel XVI secolo.** Quarto di Grosso. Æ 0,63 g. MIR 424 (R2). CNI 16. Raro. q.BB 80

662* **FAENZA.** *Tessera Autunno* - Tessera del XVI secolo della Confraternita di San Giovanni Decollato detta Compagnia della Morte. Æ 1,92 g. Rara. decentrata al dr., altrimenti Spl 70

663* **FAMAGOSTA. Repubblica Serenissima Pietro Loredan (1567-1570).** Bisante ossidionale 1570 IF. Æ 5,37 g. Maillet 1. Traina 3d. Schlumberger Tav. VII/14. Raro. BB 70

664

664 **FERRARA. Ercole I d'Este (1471-1505).** Ducato. AV 3,32 g. - ø 24,0 ✠• [HE]RCULES• DUX• FERRARIAE• Busto a sinistra. Rv ↑PERFICIT↑-↑ET↑QFICIT Saturno in veste egizia. CNI 13. RM. 3. MIR 250/1. Frd. 265.
Raro. Passato a fuoco, con tracce di appiccagnolo e saldatura, altrimenti MB 2.000

665* **Lotto di quattro monete. Ercole d'Este (1471-1505).** Grossone. AR 3,37 g. MIR 257. CNI 33. – **Alfonso I d'Este (1505-1534).** Denaro. Æ 1,42 g. MIR 284. CNI 82 var. – **Ercole II d'Este (1534-1559).** Sesino (2). Mistura. 0,69 g. e 0,75 g. MIR 302 (2). CNI 98 var., 107 var. Da MB a BB (4) 100

FIRENZE

666 667 668 669

666 **Repubblica (1189-1533).** Fiorino stretto 1419 – I semestre. AV 3,47 g. ✠FLOR – ENTIA Giglio. Rv. ·S·IOHA - NNES·B· S. Giovanni, nimbato. Segno: crescente radiato (Rosso Strozzi). CNI 585. Bernocchi 2325. Frd 275. BB 600

667 Grosso da soldi 5 denari 6 – 1426 II semestre. AR g. 2,46. Giglio fiorentino nel campo. Rv San Giovanni seduto in trono. CNI 47. Bargello II, 815. q.Spl 150

668 **Ducato di Toscana Alessandro de' Medici (1532-1537).** Mezzo giulio. AR 1,54 g. Galeotti XXVIII/8. CNI 28. Molto raro. Frattura del tondello e piccola mancanza, altrimenti BB 700

669 Mezzo Giulio. AR 1,43 g. Galeotti XXVIII/2. CNI 27.
Molto raro. Tondello piegato e piccola mancanza, altrimenti M 250

670

670 **Gran Ducato di Toscana Cosimo I de' Medici (1536-1574).** Piastra 1571. AR 31,61 g. Galeotti LXII/7. Di Giulio 3 (R2). CNI 275var. Rara. MB 500

671* Piastra 1572. AR 31,56 g. Galeotti LXII/11. Di Giulio 4 (R2). CNI 291.
Rara. Tracce di corrosione al dr., altrimenti MB 300

672* Piastra 1573. AR 31,76 g. Galeotti LXII/21. Di Giulio 5 (R2). CNI 306.
Rara. Mancanze di metallo nel tondello, altrimenti MB 250

673

673 Mezza Piastra 1572. AR 15,88 g. Galeotti LXIII/9. CNI 295. Molto rara. q.BB 600

674 675 676

674 Testone SENAR. AR 9,05 g.. Testa grande Galeotti XLII/3. CNI 212 var.
Molto raro. q.BB 300

675 Testone 1567. AR 9,11 g. Galeotti XLIV/6. CNI 180. Raro. q.BB 200

676 Testone 1573. AR 9,07 g. Galeotti LXIV/19. CNI 309. Raro. MB/BB 180

677 678 679

677 Giulio 1572. 2,94 g. Galeotti LXVI/9. CNI 304 var. BB 150

678 Giulio 1573. 3,01 g. Galeotti LXVI/17. CNI 315 var. MB 80

679 Lira non datata. AR 4,34 g. Testa imberbe a sinistra. Rv. Il giudizio universale. Galeotti XVII/2. CNI 68 var. Molto rara. q.MB 150

680* **Lotto di tre monete in argento.** Testone 1565. 8,69 g. Galeotti XLIII/1. CNI 168. - Testone 1566. 7,74 g.. Galeotti XLII/4. CNI 172. - Testone non datato. 8,80 g. Galeotti XIV/2. CNI 57. (questo tipo raro).
Da M a q.MB (3) 150

681* **Lotto di tre monete in argento.** Giulio 1565. 2,53 g. Galeotti XLVI/5 CNI 171. - Giulio 1567. 2,86 g. Galeotti XLVIII/3. CNI 185. - Giulio 1571. 2,85 g. Galeotti LXVI/5. CNI 284.
Da M a q.MB (3) 150

682* **Lotto di due monete in argento.** Giulio 1566. g. 2,87. Galeotti XLVII/11 CNI 169. - Giulio 1568. g. 2,81. Galeotti XLIX/9. CNI 193. Rari. Da meglio di D a q.MB (2) 100

683* **Lotto di quattro monete in mistura.** Crazia. 1,05 g. Galeotti XXVI. – Crazia. 0,95 g. Galeotti XXVI. – Crazia. 0,98 g. Galeotti XXVII. – Crazia. 0,99 g. Galeotti XXVIII. BB (4) 150

684

684 **Francesco I de' Medici (1574-1587).** Piastra 1584. AR 32,32 g. Galeotti VIII/26. Di Giulio 15 (R2). CNI 86. Rara. MB/q.BB 500

685

685 Piastra 1585. 32,23 g. Galeotti VIII/31. Di Giulio 16 (R2). CNI 92. Rara. BB 700

687 686 688

686 Testone 1574. 8,94 g. Galeotti IX/1 var. CNI 7. Raro. MB 200

687 Lira 1582. AR 4,34 g. Galeotti XV/1 CNI 72. Rarissima. MB 600

688 Giulio 1585. AR 2,98 g. Galeotti XVIII/5. CNI 104. Raro. Buon BB 200

689* **Lotto di tre monete in argento.** Testone 1575. 8,89 g. (forato). Galeotti XI/1. CNI 28. – Testone 1577. 8,81 g. Galeotti XII/2. CNI 47. - Testone 1583. 8,92 g. Galeotti XIII/1. CNI 81. MB (3) 350

690* **Lotto di due monete in argento.** Giulio 1578. 2,72 g. Galeotti XVII/10. CNI 55. - Mezzo Giulio 1578. 1,40 g. Galeotti XIX/20. CNI 128. Rari. MB (2) 120

691 **Ferdinando I de' Medici (1587-1608).** Piastra 1589. 32,38 g. Galeotti XXVII/7. Di Giulio 21 (R). CNI 57. BB 600

692 Piastra 1591. AR 32,53 g. Galeotti XXVII/29. Di Giulio 23 (R). CNI 108. Sgranatura del metallo altrimenti q.BB 500

693 Piastra 1593. AR 32.33 g. Galeotti XXVII/35 Di Giulio 25 (R). CNI 123. Data rara. Leggera sgranatura del metallo, altrimenti buon BB 600

694 Piastra 1594. AR 31.83 g. Galeotti XXVII/44 Di Giulio 26 (R). CNI 134 var. MB 350

695 Piastra 1596. AR 31,96 g. Galeotti XXVII/65. Di Giulio 28 (R). CNI 158. q.BB 500

696* Piastra 1599. AR 32,19 g. Galeotti XXVIII/2. Di Giulio 30 (R2). CNI 163. Data rara, sgranatura del metallo, altrimenti q.BB 400

697 Piastra 1604. AR 31,93 g. Galeotti XXVIII/6. Di Giulio 33 (R2). CNI 206. Data rara, sgranatura del metallo, altrimenti BB 600

698* Testone 1590. AR 9,11 g. Galeotti XXX/16 var. CNI 82 var. Raro. MB 150

699 Testone 1599. AR 8,87 g. Galeotti XXXI/2. CNI 166. Molto raro. MB 250

700* Giulio 1588. AR 2,88 g. Galeotti X/9. CNI 39 var. Raro. Foro otturato, altrimenti MB 50

701* Giulio 1590. AR 2,82 g. Galeotti XXXVI/2 var. CNI 90. Raro. q.BB 80

702 Giulio 1591. AR 3,09 g. Galeotti XXXVI/3 var. CNI 112. Raro. BB 100

703* Giulio 1599. AR 2,76 g. Galeotti XXXVIII/2. CNI 172. Molto raro. q.MB 120

704 Giulio con ritratto 1594. AR 3,00 g. Galeotti XXXIII/6. CNI 136. Molto raro. MB/BB 250

705 Giulio con ritratto 1598. 2,41 g. Galeotti XXXIV/1. CNI manca. Molto raro. Tosato, q.MB 250
Il giulio del 1598 manca al CNI che non riporta alcuna moneta coniata per Ferdinando I nell'anno. Il Galeotti conosce un solo conio per il 1598.

706* Mezzo giulio 1588. AR 1,39 g. Galeotti XLII/3. CNI 45. Raro. MB 80

707* Mezzo giulio 1600. AR 1,44 g. Galeotti XLIV/4. CNI 185 var.
Molto raro. Graffio nel campo, altrimenti MB 120

708* Quattrino con San Giovanni e cappello cardinalizio 1588. Mistura 0,72 g. Galeotti XI/1 var. CNI 50 var.
Raro. MB 70

709* **Lotto di tre monete in argento.** Lira 1601. 3,90 g. Galeotti XXXII/6. CNI 189 var. (tosata) - Lira 1607. 4,27 g. Galeotti XXXII/15. CNI 220 var. (piegata) - Lira 1608. 4,23 g. Galeotti XXXII/33. CNI 245. (piegata). Rare. Da M a q.MB (3) 250

710* **Lotto di tre monete in argento.** Giulio 1595. 2,69 g. Galeotti XXXVI/11. CNI 148. – Giulio 1602. g. 2,69. Galeotti XXXIX/3. CNI 198. – Giulio 1603. 2,73 g. Galeotti XXXIX/5. CNI 204.
Rari. Alcuni piegati, altrimenti M (3) 120

711* **Lotto di due monete in argento.** Giulio con ritratto 1599. 2,86 g. Galeotti XXXIV/3. CNI 170. - Giulio con ritratto 1600. 2,92 g. Galeotti XXXIV/7. CNI manca. Rarissimi. da q.M a q.MB (2) 200

712* **Lotto di due monete in argento.** Mezzo giulio 1590. 1,35 g. Galeotti XLII/9 var. CNI 97 var. - Mezzo giulio 1599. 1,40 g.. Galeotti XLIV/1 var. CNI 174 var. Molto rari. Da M a q.MB (2) 70

713* **Lotto di due monete in argento.** Quarto di giulio. 0,69 g. Galeotti XLVI/4 var. CNI 273 var. - Quarto di giulio. 0,78 g. Galeotti XLVI/5 var. CNI 268 var. Rari. q.BB (2) 120

715
714 **Cosimo II de' Medici (1608-1620)** Testone 1611. AR 8,74 g. Galeotti XIII/3. CNI 53.
Raro. MB 250

715 Testone 1618. AR 9,21 g. Galeotti XIII/6. CNI 89. Raro. Meglio di MB 350

716 Testone 1620. AR 8,82 g. Galeotti XV/1. CNI 97 var.
Molto raro. Tondello imperfetto con carenza di metallo, altrimenti q.BB 400

717 Lira 1609. AR 4,54 g. Galeotti XVII/1. CNI 11. Molto rara. q.MB 400

718* Giulio stretto con ritratto non datato. AR 3,00 g. Galeotti XX/7. CNI 122. Raro. q.MB 70

719* Quarto di giulio con ritratto 1609. AR 0,70 g. Galeotti XXIV/2. CNI 23. Molto raro. q.BB 100

720* **Lotto di due monete in argento.** Lira 1614. 4,51 g. Galeotti XVIII/6. CNI 76 var. - Lira 1620. 4,46 g. Galeotti XIX/2. CNI 101. Molto rare. Meglio di MB (2) 250

La lira del 1614 ha la data corretta su 1609 quando era in uso una differente raffigurazione per il rovescio della lira.

721* **Lotto di tre monete in argento.** Giulio 1609. 2,79 g. Galeotti XXI/1. CNI 14. - Giulio 1612. 2,83 g. Galeotti XXI/10var. CNI 61. (forato). - Giulio 1613. 2,90 g. Galeotti XXI/13. CNI 68.
q.MB (3) 100

722 **Ferdinando II de' Medici (1621-1670).** Piastra 1624/1623 detta della mantellina. AR 30,90 g. Galeotti IX/2. Di Giulio 78 (R/4). CNI 29. Molto rara. Fondi parzialmente corrosi, altrimenti q.BB 800

723 Piastra 1628. AR 32,41 g. Busto adolescente con collare alla spagnola a destra. Galeotti X/6. Di Giulio 81 (R/2). CNI 54. Rara. Leggere screpolature del tondello, altrimenti BB 600

724 Piastra 1629. AR 31,65 g. Busto giovanile e cifre grandi. Galeotti XI/1. Di Giulio 83 . CNI 57.
Rara. BB 500

725* Piastra 1630/1610. AR 32,02 g. Busto giovanile e numeri piccoli a destra.Galeotti XI/12. Di Giulio 85 (R/2). CNI 93. Rara. Tracce di corrosione e leggeri graffi nel campo al dr, altrimenti BB 400

Crediamo che questo esemplare possa aver indotto i complitatori del CNI a considerare la data al rv. come 1610 (da cui la classificazione CNI 93), infatti la terza cifra appare come un 1, in realtà trattasi di un 3 retrogrado.

726 Piastra 1638. AR 32,27 g. Busto adulto a destra. Galeotti XII/15. Di Giulio 94 (R/3). CNI 106. Molto rara. Imperfezione del tondello e modesta sfogliatura di metallo al dr., altrimenti q.Spl 700

727 Piastra 1645/1642. AR 32,27 g. Galeotti XII/20. Di Giulio 99 (R/3). CNI 122. Molto rara. q.BB 500

728 Mezza Piastra 1624. AR 15,42 g. Galeotti XV/4 var. CNI 34. Molto rara. MB 500

729* Testone 1621. AR 6,98 g. Galeotti XVI/4. CNI 4 var. Raro. Lieve tosatura, altrimenti BB 250

730* Testone 1624. AR 7,26 g. Galeotti XVI/6 var. CNI 38. Molto rara. q.MB 200

731
740

731 Testone 1636. AR 8,98 g. Galeotti XVII/9 var. CNI93 var. q.BB 350

732* Lira 1636. AR 4,47 g. Galeotti XXI/8 var. CNI 97 var. q.BB 250

733* Giulio 1624. AR 3,03 g. Galeotti XXIV/6. CNI 39. Rara. q.BB 100

734* Giulio. AR 3,04 g. Data illeggibile in cui non è posta all'esergo della Annunciazione, ma nel giro esterno della leggenda classificazione incerta. Variante molto rara. BB 80

735* Mezza lira. AR 2,25 g. Galeotti XXVII/7. CNI 204. Molto Rara. MB 120

736* **Lotto di due monete in argento.** Lira 1640. 4,41 g. Galeotti XXI/18 var. CNI 111 var. - Lira non datata. 4,47 g. Galeotti XXI/8 var. CNI 194. q.MB (2) 250

737* **Lotto di due monete in argento.** Giulio 1621 con ritratto. 3,04 g. Galeotti XXIII/2 var. CNI 11 var. - Giulio 1623 con ritratto. 2,80 g. Galeotti XXIII/5. CNI 24. Molto rari. q.BB e B (2) 250

738* **Lotto di tre monete in argento.** Giulio 1623. 2,96 g. Galeotti XXIV/4 var. CNI 26 var. - Giulio 1629. 2,88 g. Galeotti XXIV/14. CNI 59 var.- Giulio 1637. 2,83 g. Galeotti XXIV/25 var. CNI 101 var. Da q.MB a MB (3) 120

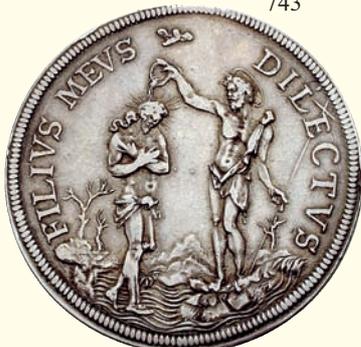
739* **Lotto di due monete in argento.** Giulio 1627. 2,90 g. Galeotti XXIV11 var. CNI 53 var. - Giulio 1630. 3,06 g. Galeotti XXIV/21 var. CNI 68 var. MB (2) 100

740 **Niccolò Francesco di Lorena (1634-1635).** Testone 1634. AR 8,21 g. Galeotti LX/1. CNI 1. MB/BB 400

741

741 Testone 1635. AR 8,94 g. Busto drappeggiato e corazzato a destra. Rv Stemma coronato di Lorena. Galeotti LX/6. CNI 2. Raro. Buon BB/Spl 700

742* **Cosimo III de' Medici (1670-1723).** Fiorino 1719. AV 3,00 g. Galeotti VI/6. CNI 87. MB 180

743 744 745

743 Piastra 1676. AR 30,88 g. Data in caratteri minuti. Galeotti VII/2. Di Giulio 115 (R). CNI 8. Rara. BB 350

744 Piastra 1676. AR 31,07 g. Data in caratteri normali. Galeotti VII/4. Di Giulio 115 (R). CNI 6. Bordo smussato, altrimenti MB 200

745 **Cosimo III de' Medici (1670-1723).** Piastra 1677. AR 30,93 g. CNI 38. Galeotti VII/5 var. Di Giulio 116. Rara. q.Spl 700

746* Piastra 1678. AR 30,64 g. Galeotti VII/10. Di Giulio 117 (R). CNI 54. Tracce di montatura, altrimenti MB 100

747

747 Piastra 1679. AR 31,13 g. Galeotti VII/13. Di Giulio 118 (R/2). CNI 56. Molto Rara. Fondi lucidati e graffio nel campo al dr., altrimenti BB 350

748* Piastra 1680. AR 30,29 g. Busto grande. Galeotti IX/1. Di Giulio 119 (R/2). CNI 59. Rara. q.MB 200

749 Piastra 1680/1681. AR 30,90 g. Galeotti VIII/1. Di Giulio 121 (R/2). CNI 65.
Molto rara. Irregolarità del tondello, altrimenti q.BB 700

750* Piastra 1683 con cifre grandi. AR 30,90 g. Galeotti X/1. Di Giulio 123 (R/2). CNI 67.
Appiccagnolo rimosso, altrimenti q.MB 200

751 Piastra 1684 con cifre grandi. AR 30,87 g. Galeotti X/2. Di Giulio 124 (R/2). CNI 68.
Traccia di appiccagnolo e lucidata, altrimenti BB 200

752 Piastra 1694. AR 30,89 g. Galeotti X/4. Di Giulio 126 (R3). CNI manca (riporta al 72 solo il tipo con le due date).
Data rarissima. q.BB 400

753 Mezza Piastra 1676. AR 15,21 g. Galeotti XII/2. CNI 12. MB 150

754 Testone 1676. AR 8,91g. Busto piccolo corazzato e drappeggiato a destra. Galeotti XIII/6. CNI 19.
Buon BB 500

755* Testone 1677. AR 8,72 g. Busto grande corazzato e drappeggiato a destra. Galeotti XIV/1. CNI 41 var.
BB 150

756* Lira 1676. AR 4,35 g. Busto piccolo corazzato e drappeggiato a destra. Galeotti XV/2. CNI 22.
Rara. q.MB 100

757* Lira 1677. AR 4,38 g. Busto grande corazzato e drappeggiato a destra. Galeotti XVI/1. CNI 47.
Rara. q.BB 200

758* **Lotto di due monete in argento.** Giulio 1676. 2,92 g. Galeotti XVII/2. CNI 25. - Giulio 1677. 2,93 g. Galeotti XVIII/2. CNI 49. q.Spl e q.BB (2) 150

759* **Giovanni Gastone de' Medici (1723-1737).** Fiorino d'oro 1725. AV 3,98 g. Galeotti II/3. CNI 5. Frb 328. Tracce di montatura q.BB 150

760* Crazia. Mistura. 0,75 g. Galeotti VI/1. CNI 30. Rara. q.Spl 50

761 763 764

761 **Francesco II di Lorena (1737-1745) primo periodo.** Mezzo Francescone 1741. AR 12,01 g. Galeotti VI/7. Pellegrini manca. CNI 19. Raro. MB 70

Francesco Stefano Duca di Lorena e di Bar, è Imperatore come Francesco I, Gran Duca di Toscana è il II, e come Duca di Lorena il III, quindi sulle monete toscane appare tal volta come II ed altre, più frequentemente come III. Il periodo di coniazione si divide in due parti, il primo dal 1737 al 1745 come Duca di Lorena e Bar, e quello successivo dal 1746 con il titolo d'Imperatore.

762* Mezzo Francescone 1742. AR 13,55 g. Galeotti VI/8. Pellegrini 16. CNI 24. Rara. q.BB 70

763 Mezzo Francescone 1743. AR 13,60 g. Galeotti VI/9. Pellegrini 17. CNI 27. Rara. q.BB 70

764 Mezzo Francescone 1745. AR 13,64 g. Galeotti VI/12. Pellegrini 19. CNI. 31. Raro. Schiacciatura di conio, altrimenti q.Spl 120

765* Doppio paolo 1738. AR 5,43 g. Galeotti VII/1. CNI 10. Raro. Graffiti nel campo, altrimenti q.BB 50

769

766

769

766 Mezzo Paolo 1738. AR 1,36 g. Galeotti IX/1. CNI manca. Molto Raro. q.Spl 150

767* **Lotto di due monete in argento.** Mezzo Francescone 1739. 13,33 g. Galeotti VI/3. Pellegrini 15. CNI 15. - Mezzo Francescone 1740. 12,32 g. Galeotti VI/6. Pellegrini manca. CNI 16. Rare. MB (2) 100

768* **Lotto di due monete in argento.** Doppio Paolo 1745. 5,28 g. Galeotti VII/2. CNI 32. - Paolo 1738. AR 2,58 g. Galeotti VIII/1. CNI 11. Rara. BB e q.MB (2) 100

769 **Francesco II di Lorena (1746-1765) secondo periodo.** Francescone 1747. AR 27,09 g. Rv. Ali con lungo piumaggio. Galeotti XII/1. Pellegrini 1 CNI 37. q.BB 120

770* Francescone 1747. AR 26,89 g. Rv. Ali con corto piumaggio. Galeotti XIII/1. Pellegrini 2. CNI 37 var. Rara. q.BB 120

771 772 773

Lot	Description	Grade	Estimate
771	Francescone 1748. AR 27,15 g. Leggenda interrotta. Galeotti XIV/1. Pellegrini 4. CNI 41.	BB	130
772	Francescone 1749. AR 26,94 g. Galeotti XIV/4. Pellegrini manca. CNI 44.	Raro. q.BB	120
773	Francescone 1750. AR 27,05 g. Galeotti XIV/5. Pellegrini 5. CNI 46.	q.BB	120

774 775 776

Lot	Description	Grade	Estimate
774	Francescone 1758. AR 26,81 g. Galeotti XIII/2. Pellegrini manca. CNI 65.	Raro. BB	120
775	Francescone 1759. AR 27,17 g. Galeotti XIII/3. Pellegrini manca. CNI 69.	Raro. BB	150
776	Francescone 1760. AR 26,91 g. Galeotti XIII/5. Pellegrini manca. CNI 72 var.	Buon BB	200
777*	Francescone 1761. AR 27,08 g. Galeotti XIII/6. Pellegrini manca. CNI 74.	Buon MB	70
778*	Francescone 1762. AR 27,18 g. Galeotti XIII/10. Pellegrini 6. CNI 78.	Raro. MB	70
779*	Francescone 1763. AR 27,01 g. Galeotti XIII/11. Pellegrini manca. CNI 81.	Raro. MB	70

780

780 Francescone 1764. AR 27,22 g. Galeotti XIII/13. Pellegrini manca. CNI 84. Graffi q.BB 120

781

781 Mezzo francescone 1764. AR 13,68 g. CNI 86. Galeotti 4. Pellegrini 23. Raro. Spl 500

782* **Lotto di tre monete in argento.** Francescone 1753. 26,76 g. Galeotti XIV/6. Pellegrini manca. CNI manca. - Francescone 1754. 27,02 g. Galeotti XIV/7. Pellegrini manca. CNI 52. - Francescone 1765. 27,09 g. Galeotti XIII/1. Pellegrini 8. CNI 90. Raro. Da MB a BB (3) 300

783* **Lotto di due monete in argento.** Mezzo Francescone 1746. 13,28 g. Galeotti XVI/16. Pellegrini 20. CNI 34. - Mezzo Francescone 1758. 12,78 g. Galeotti XVII/2. Pellegrini 22. CNI 64. MB (2) 120

784* **Lotto di due monete in Mistura.** 2 Crazie 1759. 2,00 g. Galeotti XVIII/1. CNI 70. – 2 Crazie 1764. 1,53 g. Galeotti XVIII/3. CNI 88. Rare. Da M a q.Spl (2) 50

785 786 787

785 **Pietro Leopoldo I di Lorena (1765-1790).** Francescone 1765. AR 27,20. Busto giovanile e firma LS. Rv. Stemma ovale. Galeotti V/2. Pellegrini 24 var. CNI 2.
Molto raro. Carenza nella battitura, buon BB 250

786 Francescone 1766. AR 27,08 g. Busto giovanile e firma LS Rv. Stemma ovale. Galeotti V/3. Pellegrini 24 var. CNI 6. Molto rara. Carenza nella battitura, altrimenti BB 250

787 Francescone 1766. AR 26,95 g. Busto giovanile e firma LS Rv. Stemma barocco. Galeotti VI/1. Pellegrini 26 var. CNI 7. Raro. BB 250

788 789 790

788 Francescone 1771. AR 27,31 g. Busto piccolo firma LSF. Rv. Stemma rettangolare. Galeotti XIII/2. Pellegrini manca. CNI 32 var (il CNI cita SF e non LSF). Raro. Buon BB 150

789 Francescone 1773. AR 27,29 g. Busto piccolo, firma LSF. Galeotti XIII/15 var. Pellegrini manca. CNI 47 var. Raro. Buon BB 200

790 Francescone 1773. AR 27,10 g. Busto piccolo, firma LSF. Galeotti XIII/15. Pellegrini manca. CNI 47 var. Rara. BB 200

791 792 793

791 Francescone 1777. AR 27,21 g. Firma LSF. Galeotti XIII/29. Pellegrini manca. CNI manca. Raro. q.Spl 300

792 Francescone 1778. AR 27,39 g. Firma LS. Galeotti VII/5. Pellegrini 48. CNI 69. q.Spl 300

793 Francescone 1779. AR 27,11 g. Galeotti VII/8. Pellegrini manca. CNI 86. Buon BB 180

794 795 796

794	Francescone 1780. AR 27,28 g. Galeotti VII/12. Pellegrini manca. CNI 96.	BB	150
795	Francescone 1781. AR 27,41 g. Galeotti VII/16. Pellegrini manca. CNI 108.	q.Spl	250
796	Francescone 1784. AR 27,17g. Galeotti IX/8 var. Pellegrini 52. CNI 135 var.	Buon BB	150

797 798 799

797 Francescone 1785. AR 27,16 g. Firmata LS. Rv. Stemma grande. Galeotti IX/13. Pellegrini 54. CNI 140. Rara. BB 120

798 Francescone 1785. AR 27,19 g. Stelline nello spallaccio, firma LS. Rv. Stemma piccolo. Galeotti X/3. Pellegrini 58. CNI 142. Raro. BB 150

799 Francescone 1786. AR 27,29 g. Leggenda continua, firma LS. Rv. Stemma piccolo. Galeotti VIII/3. Pellegrini 67. CNI 149. Raro. BB 150

800 801 802

800 Francescone Imperiale 1790. AR 27,14 g. Rv. Stemma dei Lorena sorretto da aquile imperiali. Galeotti XXIX/1. Pellegrini 78. CNI 185. Raro. BB 250

801 Francescone Imperiale 1790. AR 27,09 g. Stemma dei Lorena sorretto da due grifi. Galeotti XXVI. Pellegrini 77. CNI 186. Molto raro. BB 500

802 Tallero per il Levante 1773. AR 27,69 g. Rv. Stemma sorretto da due aquile. Galeotti XXX/3. Pellegrini 36. CNI 48. Rara. BB 250

803 805 806

803 Mezzo francescone 1777. AR 13,60 g. Galeotti XV/4. Pellegrini manca. CNI 66. Raro. q.Spl 250

804* Mezzo francescone 1778. AR 13,41 g. Galeotti XV/5. Pellegrini 75. CNI 71. Raro. MB 100

805 Mezzo francescone 1779. AR 13,67 g. Galeotti XVI/3. Pellegrini manca. CNI 88. Raro. BB 150

806 Mezzo francescone 1787. AR 13,66 g. Galeotti XVI/6. Pellegrini 76. CNI 160 var. Rara. Mancanza di metallo nel tondello al dr., altrimenti q.Spl 250

807

807 Mezzo francescone imperiale 1790. AR 13,66 g. Galeotti XXVII. Pellegrini 79. CNI 187.
Rara. q.Spl 300

808 809 810 811

808 Doppio paolo 1780. AR 5,41 g. Galeotti XVII/2. CNI 99. Rara. Buon BB 120

809 Doppio paolo 1781. AR 5,38 g. Galeotti XVII/4. CNI manca.
Raro. Graffi nel campo al dr., altrimenti buon BB 150

810 Doppio paolo 1782. AR 5,40 g. Galeotti XVII/5. CNI 115.
Raro. Graffio nel campo al rv., buon BB 150

811 Paolo 1789. AR 2,64 g. Galeotti XIX/3. CNI 179. Rara. q.Spl 100

812* **Lotto di due monete in argento.** Francescone 1766. 27,19 g. Busto giovanile a destra. Galeotti VI/4. Pellegrini manca. CNI manca. - Francescone 1766. 27,01. Busto corazzato a destra. Galeotti XII/1. Pellegrini manca. CNI 8. Rari. q.BB e BB (2) 250

813* **Lotto di due monete in argento.** Francescone 1767. AR 27,28 g. Busto giovanile a sinistra. Galeotti XIV/2. Pellegrini 27. CNI 10. - Francescone 1769. 27,01 g. Busto corazzato a destra. Galeotti XII/9. Pellegrini 33. CNI 21. BB e MB (2) 250

814* **Lotto di due monete in argento.** Francescone 1768. 26,78 g. Busto giovanile a sinistra. Galeotti XIV/4. Pellegrini 31. CNI 14. - Francescone 1768. g. 27,01. Busto corazzato a destra e capelli sciolti.Galeotti XII/4. Pellegrini 32 var. CNI 17. Rari. q.MB (appiccagnolo rimosso) e BB (2) 200

815* **Lotto di due monete in argento.** Francescone 1770. 27,26 g. Busto corazzato a destra. Galeotti XII/12. Pellegrini manca. CNI 28. – Francescone 1772. 26,73 g. Busto piccolo a destra, firma LSF Galeotti XIII/8. Pellegrini manca. CNI 39. q.BB e BB (2) 220

816* **Lotto di due monete in argento.** Francescone 1774 quasi illeggibile LSF. g. 27,26. Galeotti XIII/15 var. Pellegrini manca. CNI 53. - Francescone 1775 LSF, g. 26,73. Galeotti XIII/19. Pellegrini manca. CNI 54.
q.BB e BB (2) 220

817* **Lotto di due monete in argento.** Francescone 1776. 27,14 g. Firma LSF. Galeotti XIII/22. Pellegrini manca. CNI 56. (tentativo di foro al dr.) - Francescone 1778. 27,26 g. Firma LS. Galeotti VII/3. Pellegrini 47. CNI 62.. q.MB e BB 200

818* **Lotto di due monete in argento.** Francescone 1782. 27,11 g. Busto piccolo, firma LS. Galeotti VII/17. Pellegrini 49. CNI 113 var. - Francescone 1783. 27,03 g. Busto grande leggenda interrotta, firma LS. Galeotti IX/1. Pellegrini 50. CNI 12. MB e q.BB (2) 170

819* **Lotto di due monete in argento.** Francescone 1786. 27,15 g. Busto grande leggenda con interrotta, firma LS. Galeotti X/9. Pellegrini 61. CNI 152. - Francescone 1787. 27,12 g. Busto piccolo con leggenda continua, firma LS. Galeotti VIII/6. Pellegrini manca. CNI 158. BB (2) 230

820* **Lotto di due monete in argento.** Francescone 1789. 26,97 g. Galeotti VIII/7 var. Pellegrini 69. CNI 176. - Francescone 1790. 26,97 g. Galeotti VIII/12. Pellegrini 74. CNI 183. MB e BB (2) 200

821* **Lotto di due monete in argento.** Paolo 1783. AR 2,67 g. Galeotti XVIII/1. CNI 126. - Paolo 1788. AR g. 2,60. Galeotti XIX/1. CNI 169. Rari. Numero 26 scritto a china nel campo altrimenti q.Spl (2) 120

822* **Lotto di cinque monete argento.** Mezzo paolo 1784. 1,19 g. Galeotti XX/2. CNI 137. - 2 Crazie 1778, 1780, 1781, 1782. Galeotti XXI/1, 4, 7, 9. CNI 74, 101, 111, 116. da M a BB (5) 100

823* **Lotto di due monete in argento.** 2 Crazie 1779. 2,02 g. Galeotti XXI/3. CNI manca. - 2 Crazie 1788. 1,83 g. Galeotti XXI/16. CNI 164. Spl e q.Spl 170

824* **Lotto di tredici monete in rame.** Soldo 1778, 1782, 1783, 1785, 1790. Galeotti XXII/1, 3, 6, 9, 10. - Duetto 1783 (Argentato), 1778. Galeotti XXIII/1,8. – Quattrino 1778, 1780, 1782, 1783, 1788, 1790. Galeotti XXIV/2, 8, 11, 13, 19, 22. Da M a q.Spl (13) 100

825* **Ferdinando III di Lorena (1790-1801).** Francescone 1791. AR 27,24 g. Galeotti III/1. CNI 2. MB 100

826* Francescone 1793. AR 27,23 g. Galeotti IV/3. CNI 11. Raro. BB 120

827 828 829

827 Francescone 1796. AR 27,18 g. Galeotti IV/11. CNI 26. Molto raro. BB 150

828 Francescone 1797. AR 27,22 g. Galeotti IV/13. CNI 29. BB 120

829 Francescone 1798. AR 27,16 g. Galeotti IV/16. CNI 33 var. Raro. q.Spl 250

830

830 Francescone 1799. AR 27,18 g. Galeotti IV/19. Pagani 05. CNI 42. BB 150

831* Francescone 1800. AR 27,15 g. Galeotti IV/20. Pagani 07. CNI 45 var. Molto Raro. q.MB 120

832

832 Francescone 1801. AR 26,97 g. Galeotti IV/22. Pagani 08. CNI 53. Rarissimo. q.MB 120

833* Doppio paolo 1791. AR 5,39 g. Galeotti VI. CNI 15. Raro. BB 70

834* Mezzo paolo 1792. AR 1,32 g. Galeotti VIII/1. CNI 12. Raro. q.Spl 120

835* **Lotto di due monete in argento.** Francescone 1794. AR 27,26 g. Galeotti IV/4. CNI 19. - Francescone 1795. AR 27,34 g. Galeotti IV/7. CNI 21 var. Rari. BB (2) 200

836* **Lotto di quindici cinque monete in rame e mistura.** Da MB a q.BB (15) 100

837

837 **Regno di Etruria Ludovico I di Borbone (1801-1803)**. Francescone 1803. AR 27,16 g. Pagani 6c.
Rara. graffio nel campo al dr., altrimenti BB 200

838 841 839

838 **Ludovico di Borbone con reggenza di Maria Luigia (1803-1807)**. Dena 1805. AR 39,32 g. Pagani 25.
Rara. q.Spl 350

839 Dena 1807. AR 39,46 g. Pagani 27. Buon BB 150

840* Francescone 1806. AR 27,15 g. Pagani 30. Buon BB 100

841 Mezza dena 1804. AR 19,60 g. Pagani 34. Rara.Graffi nel campo al dr., Spl 450

843
842 842

842 **Gran Ducato di Toscana Leopoldo II (1824-1859).** Francescone 1858. AR 27,23 g. Pagani 118. Spl 150

843 **Governo Provvisorio della Toscana (1859).** Fiorino 1859. AR 6,82 g. Pagani 228. Spl 120

844* **Imitazione del Fiorino, zecca di Lubecca in Germania**. Fiorino AV 2,90 g. Frd. 1437. Tosato. MB 150

845
846

845 **FOSSOMBRONE. Guidobaldo da Montefeltro Duca di Urbino (1482-1508).** Quattrino Æ 1,32 g. CNI 6. Cavicchi 19. Biaggi 818. Rara. Buon BB 120

846 **GAZZOLDO. Monetazione anonima degli Ippoliti (1591-1596).** Contraffazione della Baiocchella di Sisto V con la Concezione. Æ 1,09 g. CNI 12 var. MIR 316. Rara. BB 70

GENOVA

847* **GENOVA. Repubblica di Genova (1139-1339). Lotto di quattro monete in argento.** Denaro (3). 0,87 g., 0,78 g., 0,80 g. Lunardi 1. MIR 16. – Mezzo denaro. 0,30 g. Lunardi 2. MIR 19. Spl (4) 50

848
849

848 **Repubblica di Genova Dogi Biennali (1528-1797).** Scudo d'oro 1541. AV 3,28 g. ✠ DVX • ET • GVBER • REIPVB' GENVEN' Castello genovese. Rv. ✠ CONRADVS • REX • ROMANOR • CG Croce ornata e fogliata. CNI 6. Lunardi 200. Pesce a pag. 94. MIR 207/1. Carige 377. Ricci 218. Molto Raro. BB 600

849 Mezza doppia 1625. AV 3,21 g. ✠ DVX ★ ET ★ G(VBER) ★ (REIP) ★ GEN Castello genovese Rv. ✠ CONRADVS (❀) REX Croce ornata. CNI 4. Lunardi 201. Pesce a pag. 102. MIR 209/19. Carige manca. Ricci 219. Rara. Tondello mancante di parte della leggenda, altrimenti BB 600

850* 96 Lire 1792. AV 23,48 g. CNI 1. Lunardi 348. MIR 274. Frd. 444. Lucidata e da montatura, MB 300

851

851 Scudo stretto 1697. AR 38,3 g. CNI 12. Lunardi 260. MIR 294/60. Dav. 3901. BB 200

852* 8 Lire 1796. AR 33,01 g. CNI 9. Lunari 364. MIR 309/4. BB 120

853

853 Repubblica Ligure (1798-1805). 96 Lire 1801. AV 25,05 g. Pagani 2. MIR 375/2.
Rara. Da montatura, lucidata e graffi nel campo, altrimenti q.MB 400

854 856 855

854	8 Lire 1799. AR 32,99 g. Pagani 12. MIR 379/2.	Raro. Mancanza sul bordo, altrimenti BB	300
855	8 Lire 1804. AR 33,09 g. Pagani 13. MIR 379/3.	BB	350
856	4 Lire 1798. AR 16,57 g. Pagani 14. MIR 380/1.	Raro. q.BB	200

857

857 4 Lire 1799. AR g. 16,09g. Pagani 15 (R) . MIR 380/2 (R).
Molto raro. Fessurazione di conio del tondello, altrimenti BB 200

858

858 2 Lire 1798. AR 8,25 g. Pagani 17 (R2). MIR 381 (R2). Molto raro. q.Spl 700

859

859 1 Lira 1798. AR 4,22 g. Pagani 18 (R). MIR 382 (R2). Rara. BB 400

860* **Lotto di due monete in argento**. 8 Lire 1798. 32,88 g. Pagani 11. MIR 379/1. - 4 Lire 1798. 16,09 g. Pagani 14. MIR 380/1. q.MB (2) 150

861

861 **Lotto di due monete in mistura.** 10 Soldi 1798, 1799. Pagani 19 (R), 20 (R). MIR 383/1 (R), 383/2 (R). Molto rari. q.BB e M 100

862

862 **Impero Francese Napoleone I (1806-1814).** Progetto 100 Franchi 1807. Æ 13,65 g. Pagani Prove 428. Carige manca. CNI 3. Raro. Colpetti sul ciglio, altrimenti q.Fdc 250

863

863 Progetto o Medaglia modulo 100 Franchi 1807. Æ 23,72 g. Pagani Prove 430. Carige 1029. CNI 4. Raro. q.Fdc 300

864* **Repubblica Genovese (1814). Lotto di sei monete in mistura e rame**. 10 Soldi 1814 (2) - 2 Soldi 1814 (2) - 4 Soldi 1814 – Quattrino 1814. Pagani 30, 31, 32, 33, 33a, 34. da MB a BB (6) 100

865

865 **GRADISCA. Giovanni Cristiano I e Giovanni Sigfrido (1649-1710).** Tallero 1658. AR 29,96 g. Busti affrontati in armatura dei conti. Rv. Stemma inquartato. CNI 11. Dav. 3395 A. Raro.Appiccagnolo abilmente rimosso, altrimenti BB 200

866

866 Mezzo Tallero 1658. AR 14,28 g. Busti affrontati in armatura dei conti. Rv. Stemma inquartato. CNI 7.
Raro. Appiccagnolo rimosso, altrimenti BB 150

867

867 **GUARDIAGRELE. Napoleone II Orsini a nome di Ladislao di Durazzo (1386-1414)** Bolognino. AR 0,82 g. Biaggi 1004 var. CNI 9. Raro. Buon BB 150

868 869 870

868 **GUASTALLA.** Tallero 1620. AR 28,03 g. LX in monogramma (Luca Xell, incisore), entro cerchietto. CNI manca. R.M. 18 var. Bellesia, Ricerche su Zecche Emiliane -1- Guastalla 61/B (questo esemplare). Dav. 3913. Variante estremamente rara. fondi e ritratto ritoccati, altrimenti q.BB 400

869 **Ferrante III. Gonzaga (1632-1678).** Scudo da 7 lire 1664. AR 19,44 g. MIR 414. Bellesia 5/D. CNI 4.
Molto raro. MB 600

870 Mezzo scudo 1664. AR 9,34 g. MIR 416. Bellesia 6/A. CNI 9. Rarissimo. B/ MB 500

871

871 **LIVORNO. Ferdinando II de' Medici (1621-1670).** Tollero 1659. AR 26,71 g. Galeotti L/2. Di Giulio 105 (R3). CNI 2. Molto raro. q.BB 600

872

872 **Lotto di 3 monete in argento**. Luigino 1659. 2,23 g. Galeotti LIV/1. C.L. 141. CNI 3. - Luigino 1661. 2,05 g. Galeotti LIV/14. C.L. 143. CNI 26. - Luigino 1662. 1,95 g. Galeotti LIV/20. C.L. 144. CNI 30 var. Rari. MB (3) 120

Il CNI, poi riportato dal Galeotti, classifica come 1657 il primo Luigino qui offerto, infatti come in questo caso la cifra 9 è senza occhiello completo , facilmente confondibile con un 7

873 874 875

873 **Cosimo III de' Medici (1670-1723).** Tollero del Porto 1670. AR 23,75 g. - ø 40,5. Galeotti XLII/1. Di Giulio 127. CNI 1. Molto raro. Tondello tosato, altrimenti BB 1.000

874 Tollero del Porto 1685. AR 26,68 g. Galeotti XLV/5. Di Giulio 132. CNI 29. q.BB 300

875 Tollero del Porto 1692. AR 26,88 g. Galeotti XLV/19. Di Giulio 135. CNI 36. q.BB 300

876 877 879

876	Tollero del Porto 1694. AR 26,47 g. Galeotti XLV/20. Di Giulio 136. CNI 39.	Raro. BB	450
877	Tollero del Porto 1697. AR 26,31 g. Galeotti XLV/23. Di Giulio 138. CNI 41.	BB	300
878*	Tollero del Porto 1698. AR 26,16 g. Galeotti XLV/29. Di Giulio 139. CNI 54.	MB	150
879	Tollero del Porto 1699. AR 26,83 g. Galeotti XLV/37. Di Giulio 140. CNI 57.	Buon BB	350
880*	Tollero del Porto 1699. AR 26,32 g. Galeotti XLV/39 var. Di Giulio 140. CNI 58 var.	MB	200

881 882 883

881	Tollero del Porto 1700. AR 26,58 g. Galeotti XLV/41. Di Giulio 141. CNI 63.	Raro. Tracce di appiccagnolo e fondi leggermente spazzolati. q.BB	300
882	Tollero del Porto 1701. AR 26,82 g. Galeotti XLV/42. Di Giulio 142. CNI 66.	Raro. BB	400
883	Tollero del Porto 1703. AR 26,70 g. Galeotti XLVI/1. Di Giulio 144. CNI 70.	Raro. Da montatura, altrimenti BB	200

884 886 887

884	Tollero del Porto 1704. AR 26,84 g. Galeotti XLVI/7. Di Giulio 145. CNI 75.	Molto raro. Buon MB	200
885*	Tollero con la fortezza 1707. AR 25,72 g. Galeotti XLVIII/8. Di Giulio 155. CNI 25.	q.BB	200
886	Pezza della Rosa 1684. AR 25,58 g. Galeotti XLVIII/3. Di Giulio 155 (R/2). CNI 25var.	Tondello leggermente screpolato, altrimenti BB	500
887	Pezza della Rosa 1707 di quarto tipo. AR 25,58 g. Galeotti XLIX/3. Di Giulio 165 (R/2). CNI 80.	Tondello leggermente screpolato, altrimenti BB	400

888

888	Mezza Pezza della Rosa 1697. AR 12,44 g. Galeotti LII/1. CNI 44.	Rara. MB	200

890

889

890

889	**LUCCA. Repubblica (1369-1799).** Grosso del XV secolo con armetta (CNI tav. VI No 9 o 27). AR 2,38 g. CNI 82. Biaggi 1084	Raro. q.BB	120
890	Scudo 1747. AR 26,78 g. CNI 806. Dav. 1373.	BB	200

891 892 893

891 Scudo 1751. AR 26,74 g. CNI 817. Dav. 1374. BB 200

892 Scudo 1753. AR 25,66 g. CNI 821. Dav. 1375. Rara. BB 350

893 Scudo 1754. AR 23,44 g. Due pantere sorreggono lo scudo. CNI 827. Dav. 1376.
Molto raro. Bordo limato altrimenti meglio di BB 600

894

896

894

894 **Felice ed Elica Baciocchi (1805-1814).** 5 Franchi 1805. AR 24,91 g. Busti piccoli accollati a destra. Pagani 251. Raro. Spl 400

895* 5 Franchi 1805. AR 24,96 g. Busti piccoli. Pagani 251. Raro. Buon BB 200

896 Franco 1806. AR 4,98 g. Pagani 256. Bella patina di medagliere. Spl 300

897* **Lotto di quattro monete in argento**. 5 Franchi 1805 busti piccoli. 1806, 1807, 1808. – Pagani 251c, 252, 253, 254a. Rare. da MB a BB 250

898* **Lotto di cinque monete.** Franco 1806, 1807, 1808. AR Pagani 256, 257, 258. – 5 Centesimi 1806. Æ Pagani 259. – 3 Centesimi 1806. Æ Pagani 260. Da MB a meglio di BB (5) 100

899* **Carlo Ludovico di Borbone (1824-1847). Lotto di tre monete in argento.** 2 Lire 1837. Pagani 261. – 10 Soldi 1833. Pagani 265. – 10 soldi 1834. Pagani 266. BB (3) 100

900* **Lotto di tre monete in argento.** Lira 1834, 1837, 1838. Pagani 262, 263, 264.
Rare. Da q.MB a BB (3) 100

901* **Lotto di tre monete in rame.** 5 quattrini 1826. Pagani 272. - 2 quattrini 1826. Pagani 275. – Quattrino 1826. Pagani 278. q.Spl (3) 150

902* **Lotto di sette monete in mistura e rame di piccolo modulo.** Da q.MB a BB (7) 50

903
903 **MANTOVA. Ludovico III (1475-1478). Lotto di due monete in argento.** Mezzo testone. 3,18 g. CNI 21 var. MIR 393. – Soldino. 0,56 g. CNI (anonime di Francesco II) 2. MIR 399.
Molto rari. MB (2) 100

904

904 **Vincenzo I (1587-1612).** Ducatone da 12 bianchi. AR 26,21 g. Busto con collare del Redentore, a destra. Rv Stemma con gli ordini del Redentore e del Toson d'Oro. CNI 55. R.M. 8. ENH VII, 448.
Molto raro. Graffi nel campo al dr., altrimenti buon MB 1.500

905

905 Ducatone da 12 bianchi. AR 25,52 g. Mezzo busto, a destra, con scettro e mano sull'elsa della spada. Rv. Stemma compreso nell' ordine del Toson d'Oro. CNI 60. R.M. 10. ENH VII, 451.
Molto raro. Meglio di MB 1.500

906

906 **Francesco IV duca di Mantova e del Monferrato (febbraio - 22 dicembre 1612).** Ducatone 1612. AR 30,84 g. FRAN.IIII.D.G·DVX.MANT.V.ET.M.F.III Busto corazzato, a d., con colletto alla spagnola. Rv. PROTECTOR FACTVS EST MIHI S. Francesco, inginocchiato a s. CNI 9 var. ENH VII, 496 var. R.M. 3. MIR 563. Molto raro. Evidenti tracce di bulinatura nel ritratto, altrimenti q.BB 800

907 908 909

907 **Carlo I Gonzaga Nerves – Assedio Austro Spagnolo (1629-1630).** Scudo ossidionale, detto ”primo” (fine 1629 - 17 luglio 1630). AR 26,08 g. – ø 40,2. NIHIL·ISTO – T R - ISTE·RECEPTO· Sant’Andrea nimbato, stante di fronte, regge con la destra una lunga croce poggiata a terra e tiene la Sacra Pisside nella sinistra protesa; all’esergo, •MANTVÆ•. Rv. Pisside DOMINE PROBASTI ME ET COGNOVISTI·ME· Il crogiuolo con le verghe d’oro sulle fiamme. CNI 4. ENH 739. MIR 660/1. Dav 3956.
Raro. Mosso di conio, altrimenti q.Spl 800

908 Scudo ossidionale, detto ”Obsses” (fine 1629 - 17 luglio 1630). AR 19,89 g. NIHIL·ISTO – T R - ISTE·RECEPTO· Sant’Andrea nimbato, stante di fronte, regge con la destra una lunga croce. Rv. Pisside DOMINE PROBASTI ME ET COGNOVISTI·ME· Crogiuolo con le verghe d’oro sulle fiamme. CNI 22. ENH VII, 745. MIR 661/1. Dav 3957. Molto rara. q.BB/q.MB 700

909 **Ferdinando Carlo Gonzaga Nevers (1669-1707).** Scudo 1706. AR 25,62 g. CNI 58 var. ENH 966. R.M. 19. MIR 731/2 (R). Dav. 1377. Data rara. q.BB 500

910* **Lotto di due monete in mistura. Ferdinando I Gonzaga (1612-1626).** Da 7 soldi. 1,91 g. CNI 33. MIR 613. - **Ferdinando Carlo Gonzaga Nevers (1669-1707).** Mezza lira. 1.95 g. CNI 69 var. MIR 745.
BB (2) 50

911* **Maria Teresa d’Austria (1740-1780). Lotto di tre monete in mistura.** Lira 1754. MIR 761/2 (R). – 10 Soldi 1755. MIR 762/3 (R2). – 5 soldi 1757. MIR 763/5 (R3). MB / q.BB (3) 70

912

914

912 **Francesco II d’Asburgo Lorena sotto Assedio Francese (1796-1797).** 20 Soldi 1796. Mistura. 3,20 g. Pagani 256. Molto rara. BB 250

913* **Repubblica Cisalpina sotto Assedio Austriaco (1799). Lotto di due monete in mistura** 10 Soldi A.VII. 5,70 g. Pagani 257. - 5 Soldi A.VII. 2,80 g. Pagani 258. Rare. MB e BB (2) 100

914 **Ferdinando I d’Asburgo Lorena sotto Assedio Italiano (1848).** 3 Carantani o Kreuzer. AR 1,57 g. Pagani 262b. Rarissimo. MB 300

915* **MASSA DI LUNIGIANA. Cybo Malaspina (1662-1664).** 8 Bolognini 1665. AR 2,31 g. C.L. 227. CNI 20.
Tondello leggermente piegato, altrimenti buon BB 100

916* **Maria Beatrice d’Este Cybo Malaspina (1790-1796)**. **Lotto di due monete**. 4 Soldi 1792. Mistura 1,08 g. CNI 2. – 2 Soldi 1792. Æ 6,29 g. CNI 3. q.Spl e BB 50

917* **Lotto di sette monete di rame**. **MEDOLE CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**. **Ferdinando II Gonzaga (1680-1723)**. Sesino. 0,83 g. MIR 259/1 var. – **NOVELLARA**. **Alfonso II (1644-1678).** Quattrino 1661. 0,87 g. MIR 886/2. - **POMPONESCO**. **Giulio Cesare Gonzaga (1583-1593).** Quattrino. 0,93 g. MIR 886. - **RODIGO SABBIONETA.** Vespasiano Gonzaga (1562-1565). Sesino. 0,51 g. CNI 23 var. - **SABBIONETA**. Vespasiano Gonzaga (1541-1591). Sesino. 0,71 g. MIR 933. – **SOLFERINO**. **Carlo Gonzaga (1640-1678)**. Soldo. 2,00 g. MIR 961 (R). – **RETHEL Carlo I Gonzaga**. Liard 1611. 3,88 g.
Alcuni Rari. Da q.MB a BB (7) 200

918* **MERANO. Lotto di due monete. Mainardo II (1271-1295).** Grosso Tirolino. AR 1,85 g. Biaggi 1186. – **Sigismondo Conte (1439-1490)**. Grosso. AR 0,77 g. Biaggi 1206. CNI 1 var. Rari. MB (2) 100

919

919 **MESSERANO. Ludovico II Fieschi (1528-1532).** Testone. AR 8,00 g. MIR 691 (R). CNI 23.
Raro. Piccoli graffi nel campo al dr. e rv., altrimenti MB 150

920* **MESSINA. Lotto di due monete. Pietro e Costanza (1282-1285).** Pierreale. AR 3,24 g. Spahr 20. Biaggi 1304. - **Giacomo (1285-1296).** Pierreale. AR 3,30 g. Spahr 4. Biaggi 1308. q.Spl e BB (2) 120

921* **Lotto di due monete in argento. Federico III d'Aragona(1296-1337).** Pierreale. 3,23 g. Spahr 5. Biaggi 1311. - **Ludovico d'Aragona(1342-1355).** Pierreale. 3,22 g. Spahr 5. Biaggi 1326. BB (2) 120

922* **Lotto di due monete in argento. Federico il Semplice (1355-1377).** Pierreale. 3,19 g. Spahr 7. Biaggi 1318 var. - Pierreale. 3,19 g. Spahr 164. Biaggi 1318 var. q.BB (2) 80

923* **Lotto di due monete in argento. Martino il Giovane (1402-1409).** Pierreale. 3,26 g. Spahr 22. Biaggi 1341. - **Ferdinando il Cattolico (1479-1503).** Tarì. 2,64 g. Spahr 144 var. Biaggi 1358.
Rara. BB (2) 120

924* **Giovanni (1458-1479).** Pierreale. AR 2,64 g. Spahr 24. Biaggi 1351. Rara. BB 100

925* **Lotto di cinque monete in argento. Federico III.** Pierreale**. Martino il Giovane.** Pierreale. **– Ferdinando il Cattolico.** Tarì (2), mezzo tarì. Da MB a BB (5) 150

926

927

926 **Carlo V (1479-1503).** 4 Tarì 1555. AR 11,79 g. Spahr 166. MIR 287/1. q.Spl 150

927 3 Tarì 1555. AR 11,79 g. Spahr 181. MIR 290/1. Raro. q.Spl 200

928* **Lotto di sei monete in argento e una di rame**. Si nota: 2 Tarì 1539 e Tarì 1535.
Da MB a meglio di BB (7) 200

929

930

929 **Filippo II (1556-1598).** 10 Tarì 1571. AR 26,35 g. Spahr 160. MIR 312/2 (R). Raro. BB 250

930 Mezzo scudo 1571. AR 13,04 g. Spahr 208 (R). MIR 314/3 (R). Raro. MB 150

931 933 936

931 4 Tarì 1558. AR 11,67 g. Spahr 24. MIR 317/3.
Mancanza di metallo nel tondello, atrimenti BB 100

932* **Lotto di cinque monete in argento e quattro di rame**. Si nota: 3 Tarì 1558 e Tarì 1565.
Alcune rare. MB e q.BB (9) 150

933 **Filippo III (1598-1621).** Scudo 1610. AR 31,58 g. Spahr 1 (R). MIR 343/1 (R).
Rara. Meglio di BB 350

934* **Lotto di cinque monete in argento e sei in rame**. Si nota: 4 Tarì 1612, 4 Tarì 1616, 3 Tarì 1616, 2 Tarì 1609 e Tarì 1609. Da MB a q.BB (11) 230

935* **Filippo IV (1621-1665). Lotto di sette monete in argento e due in rame**. Si nota: 4 Tarì 1624, 4 Tarì 1627, 4 Tarì 1655, 3 Tarì 1648, 2 Tarì e Tarì 1644. Alcune rare. Da MB a BB (9) 250

936 **Carlo II (1665-1700).** Mezzo scudo 1610. AR 15,60 g. Spahr 9 var. MIR 344/1 var.
Mancanza nel tondello e segni nel campo, altrimenti BB 220

La data al rovescio in questo esemplare appare come I ° O, variante che non abbiamo trovato riportata in alcun testo consultato.

937* **Lotto di sei monete in argento e due di rame.** Si nota: 4 tarì 1666. 10,32 g. Spahr 2. – 4 Tarì 1674. 10,50 g. Spahr 6. - 3 Tarì 1666. 7,19 g. Spahr 8. - 3 Tarì 1674. 7,86 g. Spahr 13. - 2 Tarì 1665. 5,18 g. Spahr 16.
Alcuni molto rari. MB (8) 300

938* **Lotto di diciassette monete di rame di area siciliana**. MB (17) 50

MILANO

939* **Lotto di nove monete in argento. Enrico II di Sassonia, Imperatore e Re d'Italia (1013-1025).** Denaro scodellato (2). CNI 8. Muratori 10. - **Enrico III, IV, o V di Franconia di Sassonia.** Denaro Scodellato (3). CNI 13/16 per Enrico II. Muratori 12. - Denaro terzolo scodellato con O crociata. 0,53 g. CNI 15. Muratori 25. - **Federico II di Svevia Re di Italia (1218-1250).** Denaro Imperiale piano (3). CNI 2, 4, 16. Muratori 27, 28 (2). Alcuni rari. Da MB a BB (9) 150

940

940 **Prima Repubblica (1250-1310).** Grosso da denari 8. AR 2,86 g. MEDIOLANV' Croce. Rv. SCS - ·AMBR· Il Santo nimbato e mitrato, seduto di fronte, benedice con la destra e stringe il pastorale nella sinistra. CNI 6 var. Verri 81. q.Spl 300

941* **Lotto di sei monete in argento: Prima Repubblica (1250 – 1310).** Soldo (2). CNI 23/30. - **Azzone Visconti (1329 – 1339)** Grosso da due soldi. Crippa 2. CNI 1/10. - Denaro. Crippa 7. CNI 18/24. - **Luchino e Giovanni Visconti (1339-1349)** Grosso. Crippa 3/A. CNI 4/14. - **Giovanni Visconti (1349-1354).** Grosso. Crippa 4. CNI 10. Da M a q.BB (6) 150

942* **Lotto di cinque monete. Bernabò e Galeazzo II Visconti (1354-1378).** Pegione. AR 2,64 g. Crippa 4/B. CNI 36/40.- Sesino. Mistura 1,10 g. Crippa 5/A. CNI 41/45. - **Galeazzo II Visconti (1354-1378).** Sesino Mistura 1,11 g. Crippa 3A. CNI 12/21. - **Bernabò Visconti (1354-1385).** Pegione AR 2,61 g. Elmo ornato da drago. Crippa 2. CNI 12/17. - **Gian Galeazzo Visconti Duca di Milano (1395-1402).** Grosso. AR 2,42 Assenza di segni sopra il biscione. Crippa 4/A. CNI 23/36. BB (5) 200

943

945

943 **Gian Galeazzo Visconti (1395-1402).** Pegione o Grosso senza segni sopra il biscione. AR 2,38 g. Crippa 4/A. CNI 27 var. Spl 100

944* **Lotto di cinque monete. Gian Galeazzo Visconti (1395-1402).** Grosso. AR 2,48 g. Crippa 4/A. CNI 23var. – Soldo. Mistura. 1,94 g. Crippa 9. CNI 56/63. – **Giovanni Maria Visconti (1402-1412).** Soldo. Mistura 0,94 g. Crippa 5 (R/2). CNI 61. – Bissolo. Mistura 0,39 g. Crippa 9/B. CNI 75/83. – Bissolo. Mistura 0,68 g. Anello all'angolo della croce. Crippa 9/A (R/2). Alcuni rari. MB e BB (5) 120

945 **Filippo Maria Visconti (1412-1447).** Fiorino o ducato. AV 3,38 g. ✠FILIPV' M- ARIA·A – N – GLV' ° ° ° Il Duca in armatura, a cavallo verso destra con la spada sollevata. Rv. ✠DVX· - MED· - IOLA - NI·3 C' Scudetto sormontato da elmo coronato e cimiero ornato da drago piumato con fanciullo tra le fauci; ai lati, FI – MA sormontate da corona. Il tutto entro cornice con anelli agli angoli. Crippa 1/B. CNI 1. Frd. 681. Raro. q.BB 700

946

948

946 **Filippo Maria Visconti (1412-1447). Lotto di tre monete in argento.** Grosso da 2 soldi. 2,30 g. Assenza di segni sopra lo scudo. Crippa 3A. CNI 58/102. - Grosso da 2 soldi. 2,17 g. Rv. Scudo coronato e rami di palma. Crippa 4. CNI 104/121. – Soldo. 0,79. Crippa 8 (R). CNI 153/162. q.BB (3) 150

947* **Lotto di quattro monete. Seconda Repubblica (1447 – 1450).** Grosso. (tracce di ossidazione). AR Crippa 2. CNI 7. – Denaro. Mistura. Crippa 4/A. CNI 19. - **Galeazzo Maria Sforza e Bianca Maria Visconti (1466-1468).** Trillina. Mistura. Crippa 4. CNI 13. - **Galeazzo Maria Sforza (1466-1476).** Soldino. Crippa 14/B. CNI 125. q.BB (4) 120

948 **Galeazzo Maria Sforza (1466-1476)** Testone. AR 9,55 g. Busto corazzato a destra. Rv Scudetto con biscia non coronata. Crippa 6. CNI 57 var. BB 150

949* **Gian Galeazzo Maria Sforza e reggenza di Ludovico Maria Sforza(1480-1494). Lotto di due monete.** Grosso da 5 soldi. AR 2,90. Crippa 5. CNI 37/58. - Trillina Mistura 0,79. Crippa 8. CNI 77/85. BB (2) 100

950* **Ludovico Maria Sforza (1494-1499).** falso coevo di Testone in argento di basso titolo ottenuto per fusione, 9,20 g. Crippa 2 in nota Rara BB 50

951

951 **Francesco I d' Angouleme (1515-1521)** Grosso da 3. AR 2,25 g. Salamandra tra le fiamme. Rv. F coronata e fiorata. Crippa 5 (R/2). CNI 22. Raro. q.BB 150

952* **Lotto di 23 monete in argento e 17 in mistura e bronzo** (1200 – 1535). Alcune rare. q.MB / BB (40) 250

953* **Carlo V d'Asburgo (1535-1556). Lotto di tre monete.** Denaro da 8 soldi. AR 2,77 g. Crippa 16/A. CNI 75/84. – Soldino. Mistura 0,90 g. Crippa 21. CNI 99. – Quattrino. Mistura 1,13 g. Crippa 23/A. CNI 109. BB e MB (3) 120

954 955 956

954 **Filippo II (1554-1598).** Scudo 1577. AR 28,49 g. PHILIPPVS • REX • HISPANIARVM Busto corazzato a destra. Rv. • DVX • MEDI / OLANI • ET • C • Stemma coronato, le aquile e le bisce nello scudo non sono coronate. Crippa 10/A (R/4). CNI 14 var. Rarissimo. MB 400

955 Scudo 1579. AR 31,57 g. PHILIPPVS • REX • HISPANIARVM • Busto corazzato a destra, ai lati 15 - 79. Rv. • DVX • MEDI / OLANI • ETC • Stemma coronato. All'esergo ·15·79·. Crippa 11/A (R/2). CNI 36. Raro. BB 400

956 Scudo 1579. AR 31,80 g. PHILIPPVS • REX • HISPANIARV Busto corazzato a destra, ai lati 15 - 79. Rv. • DVX • MEDI / OLANI • ETC • Stemma coronato. All'esergo ·15·79·. Crippa 11/A (R/2). CNI 36. Raro. Piccola mancanza di metallo nel campo. BB 400

957

957 Scudo 1582. AR 31,64 g. PHILIPPVS • REX • HISPANIARVM Busto corazzato, a destra, ai lati 15 - 82 Rv. • DVX • MEDIO • / LANI • ETC • Stemma coronato. Crippa 13/B1. CNI 69 var. BB 250

958

958 Scudo. AR 31,98 g. PHILIPPVS • REX • HISPANIARVM Busto corazzato, a destra. Rv. • DVX • MEDIO • - LANI • ETC • Stemma coronato. Crippa 13/G1. CNI 287 var. q.BB 250

959 Quarto di scudo. AR 8,52 g. (testina) PHILIPPVS • REX • HISPANIAR Busto corazzato, a destra. Rv. • DVX • MED / IOLANI Stemma coronato, con insegne di Spagna, Milano, Fiandre e Tirolo. Crippa 31 (R). CNI 335. Rara. Frattura del tondello, altrimenti q.BB 150

960* **Lotto di sette monete.** Mezzo Scudo 1582. AR 15,24 g. Crippa 26/A2 (R). CNI 80. - Quarto di Scudo non datato. AR 7,69 g. Crippa 33/A (R). CNI 342. - Tre monete in mistura. Crippa 45, 49, 51/A, 51/B Alcuni rari. q.MB / BB (7) 150

961 **Filippo III di Spagna (1598-1621).** Ducatone 1608. AR 31,75 g. ·PHILIPPVS·III -·REX·HISPAN· Busto radiato, drappeggiato e corazzato, a destra. Rv. MEDIOLANI – DVX ET.C Stemma coronato, inquartato con l'aquila, e la biscia. Crippa 8/B. CNI 83 var. Molto raro. Graffio nel campo del diritto, altrimenti BB 700

962* **Lotto di dieci monete in argento e mistura.** Si notano: Ducatone 1608. AR Crippa 9/D. - 5 soldi 1605. AR Crippa 18/B (R2). 8 monete minori in mistura. Da q. B/ MB (10) 150

963 **Filippo IV (1621-1665).** Doppia da due 1630. AV 13,19 g. ·PHILIPPVS·IIII·REX·HISPA· Busto radiato, drappeggiato e corazzato, a destra; sotto, nel giro, 1630· Rv. MEDIOLANI - DVX·ET·C· Stemma coronato. Crippa 3/B (dr) e 3/A (rv.). CNI 31. Frd. 724. Schiacciatura di conio al diritto, q.Spl 1.500

964 Ducatone 1622. AR 31,82 g. PHILIPPVS ° IIII ° REX ° HISPA ° Busto corazzato a destra, data poco leggibile. Rv MEDIOLANI - DVX ET C Stemma coronato e inquartato. Crippa 9/A (R/2). CNI 11. Rara. Di modulo ridotto, meglio di BB 200

965

965 Filippo 1657. AR 28,05 g. ★PHILIPPVS★IIII★REX★HISPANIARVM★ Busto corazzato a destra con colletto rigido, e collare del Toson d'Oro. Sotto, nel giro, ★1657★. Rv. ★MEDIOLANI★ - ★DVX★ET★C★ Stemma coronato. Crippa 14/A. CNI 116. Buon BB 400

966* Filippo 1657. AR 27,49 g. * PHILIPPVS ° IIII * REX * HISPANIARVM * Busto corazzato a destra, sotto *1657*. Rv MEDIOLANI* - *DVX* ET * C * Stemma inquartato. Crippa 14/A. CNI 127. Conio stanco, MB 150

968 967 970

967 **Carlo II con reggenza della madre Maria Anna d'Austria (1665-1675).** Mezzo filippo 1675. AR 13,78 g. CAROLVS · · II · HISP · REX · ET · MARIA · TVT · [ET] · G Busti a destra addossati, sotto ·1675·. - Rv · MEDIOLANI - · DVX · ET · C · Stemma inquartato. Crippa 3/B var. (R5). CNI 37 var. Data estremamente rara. Mancanza del tondello, altrimenti q.BB 600

L'esemplare offerto è da considerarsi di eccellente qualità per il tipo di monete. La data 1675 per il Mezzo filippo è della più esimia rarità. Il Crippa nella sua opera riporta solamente sette esemplari conosciuti, mentre in CNI ne cita due. Il Mezzo Filippo aveva valore di 3 lire pari a 60 soldi, dall'anno successivo a questa emissione passò a 3 lire e 10 soldi pari a 70 soldi.

968 **Carlo II (1665-1700).** Filippo 1676. AR 26,94 g. CAROLVS * II * REX * HISPANIARVM * Busto giovanile a destra, sotto 1676. Rv. MEDIOLANI* - * DVX ° ET ° C ° Stemma inquartato. Crippa 3. CNI 47/57. Tracce di ossidazione, altrimenti BB 200

969* **Lotto di tre monete in argento.** Mezzo filippo 1676. 13,78 g. Crippa 7 (R). CNI 62. - Quarto di filippo 1676. 6,78 g. Crippa 9 (R). CNI 71. - Ottavo di filippo. 3, 05 g. Crippa 11 (R). CNI 75. Rari. Da B a q.BB (3) 150

970 **Filippo V di Borbone (1701-1713).** Filippo 1702. AR 27,65 g. ° PHILIPPVS ° V ° REX ° HISPANIAR °. Busto corazzato a destra, sotto °1702°. Rv. MEDIOLANI ° - °DVX° ET °C° Stemma inquartato. Crippa 1 (R/2). CNI 10. Raro. BB 250

971* **Lotto di dieci monete.** Coniate sotto la dominazione Spagnola e Austriaca tra cui Filippo 1666 di Carlo II con reggenza della madre. AR 25,57 g. Crippa 2. Da MB a BB (10) 100

972* **Maria Teresa d' Asburgo (1740-1780).** Scudo 1778. AR 22,99 g. ° M ° THERESIA ° D ° GR ° IMP ° HU ° BO ° REG ° A°A° Busto velato a destra. Rv MEDIOLANI / DVX ° 1778 Stemma inquartato. Crippa 38/B (NC). Leggera traccia di corrosione al dr., altrimenti meglio di BB 150

973* **Lotto di due monete in argento.** Scudo 1779. 22,96 g. Crippa 38 D. CNI 120. - Scudo 1780. 21,23 g. Crippa 38/E. CNI 137. q.BB (2) 150

974* **Lotto di 16 monete. Carlo VI d'Asburgo (1711-1740)** 1 moneta in argento e 6 in rame. **Maria Teresa d' Asburgo (1740-1780).** 3 monete in argento e 6 in rame. Da MB a q.BB (16) 100

975

975 **Ducato di Milano Giuseppe II d'Asburgo-Lorena (1780-1790)** Scudo 1781. AR 23,06 g. Crippa 3/A. CNI 6. Raro. Graffi sullo scudo al rv, altrimenti q.Spl 350

976* **Lotto di quattro monete in argento.** Scudo 1783, 1785. Crippa 3/C (R), 3/E. - Mezzo scudo 1783, 1785. Crippa 4C (R), 4E (R). Rari. MB e BB (4) 150

977* **Lotto di cinque monete in argento.** Scudo 1782, 1784. Crippa 3/B (R2), 3/D. - Mezzo scudo 1782. Crippa 4/B (R). - Lira 1782. Crippa 5/B (R). - 5 soldi in mistura 1784. Crippa 7/C (R). Rare. Da MB a BB (5) 150

978* **Lotto di tre monete in argento. Giuseppe II d'Asburgo-Lorena (1780-1790).** Crocione 1790. 29,36 g. Crippa 17/E (R). - **Leopoldo II d'Asburgo-Lorena (1790-1792).** Crocione 1792. 29,16 g. Crippa 4/B. - **Francesco II d'Asburgo-Lorena (1792-1796).** Crocione 1794. 29,33 g. Crippa 7/C. MB e BB (3) 100

979* **Ducato di Milano Francesco II d'Asburgo-Lorena (1792-1796). Lotto di quattro monete in argento.** Crocione 1792, 1793, 1795, 1796. Crippa 7/A (R), 7/B, 7/D (R), 7/E. Rari. BB e q.Spl (4) 300

980* **Restaurazione Asburgica (1799-1800). Lotto di quattro monete in argento.** Crocione 1799. 29,44 g. Pagani 4 (R). Crippa 3/A (R/2). - Crocione 1800. 29,31 g. Pagani 5. Crippa 3/C. – 30 Soldi 1799. 7,06 g. Pagani 6. Crippa 1/A (R2). – 30 Soldi 1800. 7,24 g. Pagani 7. Crippa 1/C (R). Rari. Da BB a q.Spl (4) 250

981

981 **Repubblica Italiana Napoleone Bonaparte Presidente (1802-1803).** Prova del Progetto del 5 Lire 1803 (A.II). Metallo bianco argentato. 18,39 g. Taglio liscio. Pagani Prove 437. Crippa 5 in nota. Rarissima. Graffi nel campo, altrimenti q.Spl 300

982

983

982 Progetto del Soldo da 5 denari 1803 (A.II). Æ 7,73 g. Pagani Prove 444 (R3). Crippa 10 (R/3). Rarissima. q.Fdc 250

983 Progetto del 2 Denari 1803 (A.II). Æ 3,04 g. Pagani Prove 445 (R3). Crippa 11 (R). Rara. Spl/Fdc 150

984

984 Progetto del Soldo 1804 (A.III). Æ 10,20 g. Pagani Prove 461 (R2). Crippa 19 (R).
Rara. Fondi a specchio e Fdc 300

985
986

985 **Napoleone I (1806-1814).** Progetto 3 Centesimi 1806. Æ 6,06 g. Taglio con foglie di lauro in rilievo. Pagani Prove 495 (R3). Crippa 10/B (R/4). Estremamente rara. Graffi al rv. Buon BB 200

Questa prova di monetazione con il primo ritratto di Napoleone, poi modificato l'anno successivo, ha inspiegabilmente circolato, come si rileva dallo stato di conservazione.

986 40 Lire 1814. AV 12,87 g. Rv. Puntali sagomati. Pagani 17a. Crippa 25/G.
Piacevole patina di monetiere, piccolo colpetto sul ciglio, altrimenti Spl 300

987

987 5 Lire 1811. AR 24,95 g. Rv. Puntali aguzzi, cifre ribattute. Pagani 29a. Crippa 26/D. q.Spl 250

988 989 990

988 1 Lira 1809. AR 4,99 g. Pagani 42. Crippa 32/B (R). strappi di conio al Rv. Spl 250

989 1 Lira 1814. AR 4,98 g. Rv. Puntali sagomati. Pagani 47a. Crippa 32/I.
Splendida patina di vecchia collezione. Spl/q.Fdc 250

990 15 Soldi 1808. AR 3,61 g. Pagani 48. Crippa 33/A. Raro. q.MB 100

991

992

991 **Francesco I (1815-1835).** Sovrano nuovo 1831. AV 11,31 g. Pagani 104. Crippa 1/L. Frd 741
Minimo segno nel campo, altrimenti Spl 350

992 Sovrano nuovo. 1831 Vienna. AV 11,32 g. Pagani 105 (R2). Crippa 13/C (R). Frd. 478.
Raro. Graffi nel campo al rv., altrimenti q.Spl 350

994

993 993

993 20 Kreuzer 1819. AR 6,70 g. Testa piccola laureata, a destra. Pagani 139. Crippa 23. Spl 50

994 Mezza lira 1822. AR 2,17 g. Cifre ribattute. Pagani 148 var. Crippa 8/A. Spl/q.Fdc 100

995* **Lotto di due monete in argento.** Tallero di Convenzione 1819. 28,00 g. Pagani 114. Crippa 22/A (R). - Tallero di Convenzione 1820. 28,04 g. Pagani 115 (R). Crippa 22/B. BB e Spl (2) 200

996* **Lotto di tre monete in argento.** Scudo Nuovo 1823, 1824, 1825. Pagani 120 (R), 122. 124. Crippa 5B (R), 5C (NC). 5D (NC). Rare. q.BB (3) 150

997* **Lotto di tre monete in argento.** Scudo Nuovo 1827, 1830, 1831. Pagani 126, 129, 130. Crippa 5F (R), 5I (R/2), 5L (R). Rare. BB e q.Spl (3) 150

998* **Lotto di otto monete in argento.** Mezzo Scudo nuovo 1822, 1823, 1824. Pagani 131, 133, 135. Crippa 6/A (R2), 6/B (R2) 6/C. - Lira Austriaca 1822, 1823, 1824. Pagani 140, 142, 144. Crippa 7/A (R), 7/B (R), 7/C. - 20 Kreuzer 1831, 1832. Pagani 146, 147. Crippa 24/A. 24/B. Da q.BB a Spl (8) 300

999* **Lotto di dodici monete in argento e rame.** Mezza lira 1822, 1823, 1824. Pagani 148, 150, 152. Crippa 8/A, 8B, 8C (R2) – Quarto di Lira 1822, 1823, 1824. Pagani 153, 155, 157. Crippa 9/A, 9/B, 9/C (R2). - 5 Centesimi 1822, 1834. Pagani 158a, 159. Crippa 10/A, 10/C (R2). - 3 Centesimi 1822, 1834. Pagani 161, 162. Crippa 11/B, 11/C (R2). - 1 Centesimo 1822, 1834. Pagani 162a, 164. Crippa 12/B, 12/C (R2).
Alcuni rari. Da BB a Spl (12) 200

1000* **Lotto di due medaglie.** Giuramento del popolo a Francesco I d'Asburgo 1815. AR 4,00 g. - ø 22,2. CNI 1. Crippa 21/B. - Giuramento del popolo a Francesco I d' Asburgo 1815. Æ 5,11 g. CNI 2. Crippa 21/C.
Spl (2) 50

1001

1002

1001 **Ferdinando I d'Asburgo Lorena (1835-1848).** 20 Kreuzer 1837. AR 6,55 g. Pagani 192 (R2). Crippa 10/A (R/2). Raro. Fondi al dr., lievemente lucidati, altrimenti MB/q.BB 50

1002 20 Kreuzer 1838. AR 6,58 g. Pagani 193 (R4). Crippa 10B (R/5). Estremamente Raro.
Leggera sgranatura del metallo al dr. e ritocco nel campo al rv., altrimenti BB 600

Questa moneta, nota in pochissimi esemplari, non ci risulta essere mai apparsa in asta pubblica in Italia. Risulta mancante sia nella collezione Reale che cita l'esemplare della collezione Mulazzani (CNI V, pag. 441 n. 11), sia nella collezione Verri.

1003* **Lotto di cinque monete in argento.** 20 Kreuzer 1842, 1843, 1844, 1845, 1846. Pagani 195, 196, 197, 198, 199. Crippa 10D, 10E, 10F, 10G, 10H (R/2). q.Spl e Spl (5) 150

ex 1004

1004 **Governo Provvisorio di Lombardia 1848. Lotto di due monete in argento.** 5 Lire 1848 24,96 g. Rami lunghi. Pagani 213b (R2). Crippa 3/C (R). - 5 Lire 1848. 24,91 g. Rami corti. Pagani 213. Crippa 3/A. Rara. Spl e q.Spl (2) 250

1005* **Francesco Giuseppe I d' Asburgo Lorena (1848-1859).** Fiorino 1859. Pagani 225 (R). Crippa 16/C Rara. Spl 80

1006* **Lotto di due monete in argento.** Tallero della Lega 1858. 18,27 g. Pagani 222. Crippa 15/A (R). - Tallero della Lega. 1859 18,47 g. Pagani 223 (R). Crippa 15B (R). BB e q.Spl (2) 150

1007* **Lotto di sei monete in argento.** Fiorino 1858. Pagani 224. Crippa 16/A (R). – Quarto di fiorino 1857, 1858. Pagani 232 (R), 233. Crippa 17/A (R/3), 17B (R/2).- Lira austriaca 1853. Pagani 227a (R). Crippa 3/B.– 10 Kreuzer 1859. Pagani 236. Crippa 19 (R). – 5 Kreuzer 1859. Pagani 237. Crippa 20. Alcune molto rari. MB e BB (6) 150

1008* **Lotto di due monete in rame e medaglia. Francesco Giuseppe (1822- 1859)**: 5 Centesimi 1852. Pagani 242. – Mezzo Kreuzer 1858. Pagani 252. – Medaglia del Giuramento 1815. CNI 2. Spl (3) 50

1009* **Lotto di ventitre monete in rame da Francesco I a Francesco Giuseppe (1822- 1859)**: 5 Centesimi (4), - 3 Centesimi (9). – 1 Centesimo (6). – 1 Kreuzer (2). – Mezzo Kreuzer (2). Tutte di anni differenti da MB a BB (23) 120

1010

1010 **MIRANDOLA. GianFrancesco II Pico (1499 – 1533).** Barattino o quattrino. Æ 1,14 g. BellesiaPico 28C (tipo Museo Archeologico di Parma). MIR 492 (R). CNI 54. Rara. Spl 250

1011* **MODENA. Comune (1242-1293).** Grosso. AR 1,34 g. MIR 615. Biaggi 1586. CNI 4 var. BB 80

1013 1012 1014

1012 **Cesare d'Este (1598-1628).** Sesino. Æ 0,90 g. MIR 708. CNI 245 var. Rara. q.Spl 100

1013 **Alfonso IV d'Este. (1658-1662).** Mezza lira 1661. AR 3.42 g. MIR 813/1. CNI 13. BB 100

1014 **Luigi XIV re di Francia (1702-1706).** Mezza lira 1704. AR 3.42 g. MIR 825/1 (R2). CNI 7var. Rara. BB 150

1015* **Rinaldo d'Este (1706-1737).** Mezzo ducato 1727. AR 11,20 g. Busto corazzato, a destra. MIR 831/1. CNI 103. Raro. Mancanze sul bordo e pesanti graffi sul volto, altrimenti q.BB 100

1016 1017 1017

1016 Mezzo ducato 1728 con busto piccolo a destra. AR 11,17 g. MIR 832/3. CNI 118. q.BB 100

1017 **Francesco III d'Este (1737-1780).** Scudo 1739. AR 28,70 g. FRANCISCUS ✱ III ✱ MUT ✱ REG ✱ MIR✱DUX Busto drappeggiato e corazzato, a destra. Rv. VETERIS MONU – MENTUM DECORIS Stemma coronato circondato dal collare del Toson d'Oro. Taglio di stelle. CNI 17. R.M. 1. MIR 842. Dav. 1392. BB 450

1019 1018 1020

1018 **Ercole III d' Este (1780-1796).** Tallero 1796. AR 27,89 g. HERCVLES·III D·G MVT REG MIR·EC·DVX· Busto a sinistra, con decorazione; nel taglio del braccio, PT. Rv. DEXTERA·DOMINI✱ - ✱EXALTAVIT·ME·1796 Stemma coronato caricato su trofeo d'armi e bandiere. Sul taglio, in rilievo, ✤MENSURA✤ ☙❧✤☙❧✤ET PRETIVM✤☙❧✤☙❧ CNI 61. R.M. 1. MIR 855/2. Dav. 1394. q.Spl 600

1019 Da 2 scudi 1783. AR 18,38 g. CNI 13. R.M. 4. MIR 859 Patina di medagliere. Segno sul volto, altrimenti q.Spl 400

1020 Scudo 1782. AR 9,14 g. HERCVLES·III·D.G.MVT.REG.MIR.EC.DVX· Busto a sinistra, con fascia, e decorazioni; nel taglio del braccio, SL in monogramma. Rv. PROXIMA - SOLI·1782 Stemma coronato e circondato dal collare del Toson d'oro, di Santo Stefano e di Maria Teresa. Sul taglio, in rilievo, ✤MENSURA✤☙❧✤☙❧✤ET PRETIVM✤☙❧✤☙❧ CNI 6 var. R.M. 5. MIR 860. Patina di medagliere. Spl 750

1021* **MONACO. Lotto di cinque monete di rame.** Si nota **Honore V (1819-1841)** – Un Decime 1838. Gadoury 105. – Cinq. Centimes 1837. Gadoury 103. Tre monete di **Malta** di piccolo modulo.
Da q.MB a BB (5) 50

1022* **Lotto di sei monete. MONTANARO. Giovanni Battista di Savoia-Racconigi (1581-1582).** Quarto di soldo. 0,86 g. Simonetti Vol. III-5. CNI 7. - **MONZA. Estore Visconti (1407-1413).** Trillina. Mistura. 0,64 g. MIR 783 (R3). Biaggi 1614 (R). CNI 68. **GENOVA. Repubblica Genovese.** Denaro (3). 0,88 g. 0,79 g., 0,83 g. Lunardi 1. MIR 16. CNI 1/69. – Mezzo denaro. g. 0,37. Lunardi 2. MIR 19.
Da MB a Spl (6) 150

NAPOLI

1023 1025 1024

1023 **Carlo II d'Angiò (1285-1309).** Saluto d'argento. AR 3,14 g. ✠ KAROL' : SCD'•IERL'• ET· SICIL ·REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò. Rv. ✠ AVE GRACIA· PLENA··DNS· TECUM Scena dell' Annunciazione. P.R. 2. CNI 6 var. Buon BB 200

1024 Gigliato. AR 3,75 g. ✠KAROL'·SCD'·DEI·GRA IERL'[ET SI]CIL REX Il re coronato, seduto in trono di fronte, con scettro e globo crucigero. Rv. ✠hONOR·REGIS·IUDICIV· Croce gigliata accantonata da quattro gigli. P.R. 3. CNI 11 var. MEC 14, 686. BB 180

1025 Denaro regale. Mistura 0,72 g. ✠KAROL':SCD':REX Busto coronato, di fronte. Rv. ✠:IERL'ET:SICIL': Quattro gigli disposti a croce. P.R. 4. CNI 29. MEC 14, 689. BB 120

1026* Denaro gherardino. Mistura 0,51 g. ✠KAROL'·SCD'·REX Tre gigli sormontati da lambello. Rv. ✠IERL'·ET·SICIL' intorno a croce potenziata. P.R. 5. CNI 37. MEC 14. BB 80

1027* **Roberto d'Angiò (1309-1343).** Gigliato. AR 3,94 g. ✠ROBERT·DEI·GRA·IERL'·ET·TICIL·REX Il re coronato seduto in trono di fronte. Rv. ✠hONOR·REGIT·IUDICIU·DILIGIT Croce gigliata accantonata da quattro gigli. P.R. 2. CNI 8. MEC 14, 706. q.Spl 100

1028 1030

1028 Gigliato. AR 3,92 g. ✠ROBERT:DEI:GRA:IER:ET'·SICIL'REX Il re coronato, seduto in trono di fronte. campo, a sinistra ○ Rv. ✠hONOR:R[EGIS IU]DICIU:DILIGIT Croce gigliata. P.R. 2a. CNI 83 var. MEC 14,709. BB 120

1029* **Giovanna I d'Angiò (1343-1382).** Denaro. Mist. 0,49 g. ✠IOhANA·[DEI GRATIA] Sette gigli sormontati da lambello. Rv. IERL·ET·SICILIE· RE[GINA] P.R. 3. CNI cfr.8. MEC 14, cfr.720. q.BB 100

1030 **Alfonso I d'Aragona (1442-1458).** Carlino. AR 3,50 g. ✠ALFONSVS○D○G○R○AR○S○C○V○F Stemma inquartato. Rv. ✠DNS○M○ADIVT○ET○EGO○D○I○m○ Il re coronato, seduto in trono di fronte. CNI 96 var. P.R. 3e. MEC 14, 681. Crusafont 423E. q.Spl 120

1031 1032

1031 Carlino. AR 3,50 g. P.R. 5. CNI 179 var. Graffio nel campo del rv. BB 120

1032 **Ferdinando I d'Aragona (1458-1494).** Carlino sigla M. AR 3,58 g. ✠FERDINANDVS⁝ D⁝ R⁝ SI⁝ IE⁝ VN Stemma quadripartito. Rv. ✠DNS ⁝m⁝ ADIVT⁝ ET⁝ EGO⁝ D⁝ I⁝m Il re coronato, seduto in trono di fronte. P.R. 21d. CNI 688 var. MEC 14, 946. Crusafont 659e. qSpl/BB 150

1033

1033 Coronato sigla B. AR 3,32 g. ✠FERDINANDVS⁝ D⁝ G⁝ R⁝ SI⁝ IER○ VNG Croce potenziata liscia. Rv. CORONATVS ⁝ Q⁝ LEGITIME ⁝ CERT○-AV Scena dell'incoronazione. P.R. 11. CNI 147 var. MEC 14, 962 var. Crusafont 654a. BB 200

1034 1035 1036

1034 Coronato senza sigle. AR 3,90 g. ✠FERDINANDVS○D○G○R○SICI○IE○V Croce potenziata tratteggiata. Rv. CORONATVS.○Q○LEGITIME○CERT Busto coronato, a destra. P.R. 13. CNI 413 var. MEC 14, 973. qSpl 200

1035 Coronato sigla C gotica. AR 3,97 g. ✠FERDINANDVS⁝D⁝G○R○SICILIE○IER○V Croce potenziata. Rv. ○CORONATVS⁝QA○LEGITIME⁝CERTA Busto coronato, a destra. P.R. 15m. CNI 291var. MEC 14, 978. Buon BB 200

1036 Coronato sigla A. AR 3,95 g. ✠FERDINANDVS⁝ D⁝ G⁝ R⁝ SICILIE⁝ IER Croce potenziata. CORONATVS⁝ QA○ LEGITIME⁝ CERTAVI Busto coronato, a destra. CNI 265. P.R. 15e. MEC 14, 984. Spl 250

1037

1039

1040

1037 Coronato sigla C. AR 3,95 g. ○FERRANDVS○ARAGO○REX⁝SI○HI○ Busto coronato, a destra. Rv. ○ – IVSTA – TVENDA – ○ L'Arcangelo Michele stante di fronte, trafigge il drago. P.R. 18a. CNI 476 var. MEC 14, 998. Crusafont 657B. BB 200

1038* Coronato. AR 3,97 g. ✠ FERDINANDVS⁝ D⁝ G○ R○ SICILIE○ IE ⁝ V Croce potenziata. Rv. ○CORONATVS⁝QA○LEGITIME⁝CERTA Busto coronato a destra; C gotica. P.R. 15h. CNI 298 var. BB 150

1039 Mezzo Carlino. AR 1,77 g. CNI 3 (Reggio Calabria). Pannuti, Bollettino di Numismatica 20, pp 99-100. MEC 14 pag. 364. Biaggi 1980 Rarissimo. Rottura del conio, altrimenti B 200

1040 Armellino o mezzo carlino sigla I. AR 1.72 g. FERRANDVS⁝D⁝G⁝R○SIC○ Stemma coronato. Rv. ✿ SERENA OMNIA✿ Armellino, a sinistra; sopra, DECORVM. P.R. 22c. CNI 755. MEC 14, 1013. Crusafont 662A. BB 180

1041 1042

1041 **Alfonso II d'Aragona (1494-1495).** Coronato. AR 4,00 g. ALFONSVS○II○D○G○R○SICILIE⁝I Arcangelo Michele stante di fronte, in atto di trafiggere il drago. Rv. CORONAVIT⁝EVN –XIT⁝ ME⁝○MANS⁝T⁝D○○ Scena dell'incoronazione. P.R. 36. CNI var. non descritta. MEC 14, 1034. Crusafont 697B var. q.Spl 400

1042 **Luigi XII di Francia (1501-1504).** Carlino. AR 3,72 g. (giglio) LVDO⁝FRAN⁝R - GNIQ' NEAP⁝R Il re coronato, seduto in trono di fronte, regge con la destra uno scettro gigliato e con la s. la mano della giustizia. Rv. giglioEXVLTENT○ET○IME⁝LETENTVR○ONS Croce potenziata, con le estremità gigliate. CNI 15. P.R. 3. MEC 14, 1084. BB 700

1043

1043 **Carlo V d'Asburgo imperatore (1519-1554).** Scudo. AV 3,25 g. Stemma coronato in cuore ad aquila bicipite. Rv Croce trifogliata con sigla R. P.R. 4. CNI 152. Tosata MB 200

1045 1044 1046

1044 Tarì sigle IBR. AR 6,13 g. Busto laureato e corazzato. Rv. Stemma caricato su aquila bicipite coronata. P.R. 22 var. CNI 450 var. Variante rara. q.BB 150

1045 Carlino con sigla R. AR 3,49 g. CAROLVS○IIII○IM○RO Busto coronato e barbuto, a destra. Rv. REX○/○ ARAGOV○/•/ ○ VTRIVS/○SI○ET○ entro corona di foglie. P.R. 35. CNI 589 var. q.BB 200

1046 Carlino. AR 3,02 g. CAROLVS•V•RO○IM Busto laureato e barbuto, a destra; dietro, IBR in nesso. Rv. ▴REX▴ARAGO'VTRI'SI▴ Il Toson d'Oro, volto a destra, sospeso a due rami incrociati; sotto, ✲ CNI 715. Pannuti-Riccio 37f. Buon BB 180

1047* **Lotto di tre monete in argento.** Tarì. 6,01 g. P.R. 19a. CNI 396 var. – Carlino. g. 3,6. P.R. 36c. CNI 633var. – Cinquina. 0,56 g. Rv. Una foglia tra le colonne. P.R- 39var. CNI 813var. MB e BB (3) 100

1048

1048 **Filippo II, Principe di Spagna I periodo (1554-1556).** Scudo con sigle IBR. AV 3,32 g. PHILIP• R• ANG• FRA• NF• PR•HI Testa a destra. Rv PRINCEP•-•HISPANI Stemma coronato. P.R. 1. CNI 1. Molto rara. Frattura del tondello, altrimenti BB 750

1049

1049 Tarì. AR 5,90 g. PHILIP·REX·ANG·FR·NE·PR·H· Busto corazzato a testa nuda, con alto Collare, a s.; dietro, IBR in nesso e, sulla corazza, · ❖ · Rv. REX·ANG·FRA·CIT·SICI·HI Stemma coronato simile ai tipi precedenti. CNI 286 var. Pannuti-Riccio 10. BB 200

1051 1050 1052
1050 **Filippo II, Re di Spagna II periodo (1554-1556).** Scudo con sigle GR. AV 3,30 g PHILIP·REX·ARA·VTR, Testa a destra. sotto al collo ❖· Rv SICILIAE – HIRVSA Stemma ovale coronato. P.R. 4 var. CNI 1. Rarissima. tondello ondulato, altrimenti BB 600

1051 Mezzo ducato con sigle IBR. AR 14,84 g. PHILIPP·REX ARAGON VTRIV Busto corazzato e drappeggiato, a destra. Rv. SICIL·ET HIERVSAL Stemma coronato. P.R. 15. CNI 373 var. BB 200

1052 Mezzo Ducato con sigle GR V. AR 14,87 g. Busto corazzato a destra. Rv Stemma ovale coronato. P.R. 15b. CNI 645. BB 150

1053* Carlino con sigle GR VP. AR 2,91 g. PHILIPP REX·ARAGO VTIV Testa nuda, a destra. Rv. FI / DEI / DEFEN / SOR entro corona. CNI 745. P.R. 35B. BB 150

1056
1054
1056

1054 **Repubblica Napoletana (luglio 1647 – aprile 1648) Enrico II di Lorena.** 15 Grana 1648. AR 3,12 g. Stemma coronato con SPQN. Rv Busto di San Gennaro. P.R. 1 (R2). CNI 8. Raro. leggermente tosato BB 350

1055* **Lotto di tre monete di rame.** Pubblica 1648. 5,80 g. P.R. 3. CNI 39. – Grano 1648. 4,71 g. P.R. 4. CNI 304. – Tornese 1648. 2,49 g. P.R. 5. CNI 394. q.BB (3) 50

1056 **Carlo II di Spagna (1674-1700). Lotto di due monete in argento.** Mezzo ducato 1693 con sigle IM. AR 10,86 g. ·CAR·II·D·G·REX· - HISP·ET·NEAP· Busto coronato, drappeggiato e corazzato, a destra. Rv. Il Toson d'oro entro cartella ornata; in alto, 16-93 e, sotto, G·50· / A·G/A. P.R. 7. CNI 324. q.Spl/BB 200

1057 1060 1058

1057 Tarì 1685. AR 5,63 g. P.R 12. CNI 266. q.Fdc 150

1058 Tarì 1699 con sigle IM. AR 4,40 g. P.R. 26. CNI 352. q.Fdc 150

1059* Carlino 1689 con sigle IM. AR 2,54 g. ·P.R. 36. CNI 301. Spl 150

1060 Da 8 grana 1689 con sigle IM. AR 2,02 g. P.R. 49. CNI 304 var. Raro. q.Spl 150

1061* **Lotto di due monete in argento** Ducato 1684. 27,58 g. P.R. 1. CNI 247. - Ducato 1689 variante con bordo liscio. 25,07 g. P.R. 2. CNI 291. MB (2) 200

1062* **Lotto di cinque monete in argento.** Mezzo Ducato 1684 (da montatura). 13,44 g. P.R. 5. CNI 253- Mezzo Ducato 1693. 10,80 g. P.R. 7. CNI 324 - Tarì 1685. 5,63 g. P.R. 12. CNI 266 - Tarì 1689. 4,72 g. P.R. 17. CNI 298 - Tarì 1694. 4,24 g. P.R. 21. CNI 331 Da MB a Spl (5) 150

1063* **Lotto di otto monete.** Carlino 1684, 1688, 1693. P.R. 29a, 34, 41 - Otto Grani 1689. P.R. 49.- Grano a martello 1677. P.R. 52. - Grano a bilanciere 1683. P.R. 59. - Tornese a bilanciere 1680. P.R. 67. - Tre Cavalli. P.R. 72. da MB a BB (4 AR e 4 Æ) 150

1064

1064 **Filippo V (1700-1707).** Mezzo ducato 1707 con sigle IM. AR 10,66 g. ·PHILIP·V·D·G· - ·REX·HISP·ET·NEAP· Busto a testa nuda, drappeggiato e corazzato, a destra. Rv. ·HILARITAS· - ·VNIVERSA· Il sole che illumina il globo terrestre. P.R. 2. CNI 28Data molto rara. q.BB/MB 250

1065* **Lotto di tre monete.** Mezzo Ducato 1702. AR 10,38 g. P.R. 1. CNI 17. - Tarì 1701. AR 4,31 g. P.R. 3. CNI 3- Grano 1701. Æ 8,83 g. P.R. 7. CNI 14. MB e BB (3) 250

1066 1069 1066

1066 **Carlo VI d'Asburgo (1707-1734).** Piastra 1733. AR 24,81 g. P.R.1. CNI 30. Rara. q.BB 250

1067* **Lotto di due monete in argento.** Mezza Piastra 1731. 12,33 g. P.R. 5 (R/2). CNI 23 var - Mezzo Ducato 1715. 10,80 g. P.R. 9. CNI 7 Rara. MB e q.BB (2) 250

1068* **Lotto di quattro monete in argento.** Tarì 1715. 4,34 g. P.R.13a. CNI 8 - Tarì 1716. 4,29 g. P.R. 17. CNI 15 - Carlino 1716. 2,19 g. P.R. 19. CNI 14 - Carlino 1716. g. 2,05. P.R. 20. CNI 17. MB e BB (4) 180

1069 Carlino 1716. AR 2,16 g. - ø 19,5. ·CAROL·ET - E - LISAB·IM·PP· Busti accollati, a destra, di Carlo VI e di Elisabetta di Brunswick. Rv. PROPAGO·IMPERII Figura muliebre galeata. P.R. 20. CNI 17. Spl 200

1070

1070 **Carlo III di Borbone (1734-1759).** Piastra 1736 tipo Sebeto. AR 25,20 g. P.R. 24. CNI 23. BB 180

1071

1071 Piastra 1749 tipo Sebeto. AR g. 24,91. P.R. 27. CNI 56. Buon BB 200

ex 1072

1072 **Lotto di due monete in argento.** Piastra 1747 tipo FIRMATA SECURITAS, g. 25,19. P.R. 28a. CNI 37. – Mezza Piastra 1747 tipo FIRMATA SECURITAS (foro otturato). g. 12,12. P.R. 39 (R). CNI 44. Rara. q.BB e MB (2) 350

Coniate in occasione della nascita del Reale Infante Filippo il 13 giugno 1747. La leggenda FIRMATA SECURITAS, Sicurezza Confermata significa che con la nascita del primogenito Filippo "POPUL SPES" (speranza del popolo) il prosieguo della dinasta dei Borbone a Napoli è confermata e con essa anche l'indipendenza del Regno.

1073* **Lotto di quattro monete in argento.** Piastra 1748 tipo Sebeto. 24,92 g. P.R. 26.CNI 47 - Piastra 1752. 24,86 g. P.R. 30. CNI 91. - Piastra 1753. 25,18 g. P.R. 31.CNI 107. - Piastra 1753 modulo ridotto. 21,49 g. P.R. 31 variante in nota. CNI 107. MB e BB (4) 450

1074* **Lotto di tre monete in argento.** Mezza Piastra 1735 tipo Sebeto. 11,93 g. P.R. 35. CNI 15. - Mezza Piastra 1750. 12,50 g. P.R. 40. CNI 72.- Mezza Piastra 1753. 12,50 g. P.R. 42. CNI 108. Da MB a meglio di BB (3) 300

1075* **Lotto di due monete in argento ed una di rame:** Carlino 1755. 1,87 g. P.R. 44. (R). CNI 127. - Grani Cinque 1755. 0,96 g. P.R. 45a. CNI 132.- Pubblica 1756. Æ 9,35 g. P.R. 51 (R). CNI 135. MB (3) 50

1076* **Lotto di cinque monete in rame.** Grano 1756. 6,24 g. P.R. 54. CNI 137. - 9 Cavalli 1756. 4,44 g. P.R. 56 (R/3). CNI 138. - Tornese 1756. 2,99 g. P.R. 61. CNI 147. - 4 Cavalli 1757. 1,87 g. P.R. 65 (R). CNI 148. - 3 Cavalli 1756. 1,87 g. P.R. 68. CNI 143. Da MB a q.BB (5) 100

1077 1078

1077 **Ferdinando IV di Borbone (1759-1799) primo periodo.** 6 Ducati 1768. AV 8,75 g. FERDINAN• IV• D•G• SICILIAR • ET HIER• REX Busto paludato a destra, sotto •B•P•. Rv. HISPANIAR / INFANS• Stemma coronato. P.R. 14. CNI 55. Frd. 849. Rara. BB 400

1078 6 Ducati 1769. AV 8,80 g. FERDINAN• IV• D•G• SICILIAR • ET HIER• REX Busto adulto paludato, a destra. Rv HISPANIAR• - INFANS• Stemma coronato. P.R. 16. CNI 68. Frd. 849. BB 400

1079 1081 1080

1079 Piastra 1787. AR 27,80 g. FERDINAND.IV.D.C·SICILIAR·ET·HIE·REX Busto corazzato a destra; D·P· (Domenico Perger, incisore) Rv. HISPANIAR – INFANS 1787 Stemma coronato tra festoni; ai lati, C· / C· - C· All'esergo tra ornati, G·120 P.R. 51. CNI 142 var. BB 150

1080 Piastra 1798. AR 27,55 g. P.R. 63. CNI 262. Frattura del tondello, altrimenti Spl 200

1081 Mezza piastra 1798. AR 13,70 g. FERDINAND·IV D·G·SICILIAR·ET HIE REX Testa adulta a destra. Rv. HISPANIAR INFANS 1798 (cifra 8 ribattuta su 6) Stemma coronato, accostato da festoni. P.R. 76. CNI 267. Buon BB/q.Spl 200

1082 1083

1082 Tarì 1798. AR 4,64 g. FERDINAND·IV·SICILIAR·ET HIER REX Busto adulto a destra.· Rv. HISPANIAR INFANS 1798 Corona reale entro due rami d'alloro. P.R. 87. CNI 269 var. Spl 150

1083 Carlino o medaglia 1768 Coniata in occasione delle nozze di Ferdinando IV con Maria Carolina d'Austria. AR 1,99 g. – ø 21,0. M·CAR·A·FERD·IV· - UTR·SICI·RE·NVP· Busto della Regina Maria Carolina, a d. Rv. FORTIVS ALTERNIS NEXIBVS Genio alato ed amorino presso un'ara, sulla quale poggiano gli scudi annodati dei Borbone e degli Absburgo. All'esergo, NVPT·CEL·VIN·PROCV·=FERD·A·A·7 APR·=1768 Ricciardi q.FdC 150

1084* **Lotto di due monete in argento.** Piastra 1766. 25,02 g. Busto grande P.R. 45. - Piastra 1767. 24,81 g. Busto piccolo. P.R. 46a. MB (2) 350

1085* **Lotto di due monete in argento.** Piastra 1772. 24,90 g. FECVNDITAS. P.R. 47. - Piastra 1791. 27,10 g. SOLI REDUCI. P.R. 59. q.BB (2) 350

1086* **Lotto di tre monete in argento.** Piastra 1784. 25,03 g. P.R. 48. - Piastra 1785. 26,87 g. P.R. 49.- Piastra 1786. 24,29 g. P.R. 50. MB (3) 200

1087* **Lotto di tre monete in argento.** Piastra 1787. 27,02 g. P.R. 51. - Piastra 1788. 27,14 g. P.R. 52. - Piastra 1790. 26,81 g. P.R. 54. da MB a BB (3) 150

1088* **Lotto di quattro monete in argento.** Piastra 1791. 26,95 g. P.R. 55. - Piastra 1792. 27,14 g. P.R. 56. - Piastra 1793. 27,10 g. P.R. 57. - Piastra 1794. 27,20 g. P.R. 58. Rare. MB (4) 200

1089* **Lotto di tre monete in argento:** Piastra 1795. 27,39 g. P.R. 61. - Piastra 1796. 27,02 g.. P.R. 62. - Piastra 1797 falso per fusione. 25,64 g.. P.R. pag. 237 in nota. Da MB a q.BB (3) 100

1090* **Lotto di quattro monete in argento.** Piastra 1795. 24,79 g.. P.R. 61. - Piastra 1798. 26,90 g. P.R. 63. – Mezza piastra 1794. 13,64 g. P.R. 74. - Mezza piastra 1798. 13,62 g. P.R. 76. MB (4) 170

1091* **Lotto di due monete in argento.** Ducato 1785. 22,48 g. P.R. 65a. - Mezza piastra 1792. 13,55 g. P.R. 72. BB (2) 300

1092* **Lotto di sette monete in argento.** Tarì 1793. P.R. 83. - Tarì 1796. P.R. 86. - Carlino 1788. P.R. 88. – Carlino 1794. P.R. 92. – Carlino 1795. P.R. 92. – Carlino 1798. P.R. 93 (R)Da MB a BB (7) 150

1093* **Lotto di due monete in argento.** Tarì 1798. 4,50 g. P.R. 87. - Carlino 1798. 2,26 g. P.R. 93. BB (2) 70

1094* **Lotto di sei monete in rame.** 10 Tornesi 1798. P.R. 95. - 8 Tornesi 1796. P.R. 96. - 8 Tornesi 1797. P.R. 97 – 5 Tornesi 1797. P.R. 99. - 5 Tornesi 1798. P.R. 100. - 5 Tornesi 1797. P.R. 101. Da MB a BB (6) 150

1095* **Lotto di cinque monete in rame.** Pubblica 1788. P.R. 104. - Pubblica 1789. P.R. 105. - Pubblica 1790. P.R. 106b - Pubblica 1791. P.R. 107. - Pubblica 1792. P.R. 108. Da MB a BB (5) 120

1096* **Lotto di dieci monete in rame.** Un Grano 1788, 1789, 1790, 1791, 1792, 1793, 1797. P.R. 112, 113a, 114a, 115, 116, 117, 118 - Cavalli 9 1788, 1790, 1791. P.R. 122, 124, 125. Da MB a BB (10) 120

1097* **Lotto di tredici monete in rame:** Un Tornese 1788, 1789, 1790, 1791, 1792. P.R.. 129, 130, 131, 132, 133. - Cavalli 4 1788, 1789, 1790, 1791, 1792. P.R. 137, 138, 139, 140, 141. - Cavalli 3 1789, 1791, 1792. P.R. 146, 148,149. Da MB a BB (13) 150

1098

1099

1098 **Repubblica Napolitana (1799).** Piastra A.VII. AR 27,38 g. NAPOLITAN Pagani 1b (R2). P.R. 1a (R2). Molto rara. BB 350

1099 6 Tornesi Anno Settimo. Æ 17,82 g. Rv ZN. Pagani 4 (R2). P.R. 3a (R). Molto rara. Tracce di ossidazione e leggera corrosione, buon BB 250

1100* **Lotto di due monete in argento.** Piastra A.VII. 27,33 g. Pagani 1. P.R. 1 - Mezza piastra A.VII. 13,26 g. Pagani 2. P.R. 2 (R). Rare. q.BB e MB 400

1101* **Lotto di due monete di rame.** 6 Tornesi Anno Settimo. g. 18,72. Pagani 3. P.R. 3. - 4 Tornesi Anno Settimo. g. 11,98. Pagani 5. P.R. 4. MB (2) 60

1102* **Ferdinando IV di Borbone (1799-1805) secondo periodo.** Piastra 1799. AR g. 27,01. Pagani 6 (R). P.R. 1 (NC). Rara. Colpetto sul ciglio, altrimenti q.BB 50

1103

1104

1103

1103 Piastra 1802. AR g. 27,22. Pagani 8a (R2). P.R. (R2). Molto rara. Meglio di MB 400

1104 Piastra 1805. AR 27,50 g. FERDINANDVS IV·D·G·REX Busto con capelli ricci, a destra. Rv. VTR·SIC·HIER· HISP· INF Stemma coronato; ai lati, L. – D. Pagani 10b. P.R. 9. q.Spl 200

1105* Piastra 1805. AR 27,58 g. FERDINANDVS IV·D·G·REX Busto con capelli ricci, a destra. Rv. VTR·SIC·HIER· HISP· INF Stemma coronato; ai lati, L. – D. Pagani 10b. P.R. 9. BB/q.Spl 150

1106* **Lotto di due monete in argento.** Piastra 1799. 27,22 g. Pagani 6a. P.R. 1 - Piastra 1800. 27,35 g. Pagani 7. P.R. 2 (R). Rare. MB/BB (2) 270

1107* **Lotto di due monete in argento.** Piastra 1805. AR 27,51 g. FERDINANDVS IV·D·G·REX Busto con capelli lisci, a destra. Pagani 11. P.R. 10. - Mezza piastra 1805. 13,53 g. Pagani 13. P.R. 12. Rare. BB e q.MB (2) 350

1108* **Lotto di cinque monete in rame**. 6 Tornesi 1799, 1800, 1801, 1802, 1803. Pagani 14c (R), 16 (R), 18a. 19a (R). 20. P.R. 13, 14a, 15, 16, 17. Rare. MB (5) 70

1109* **Lotto di sei monete in rame**. 4 Tornesi 1799. Pagani 23c. P.R. 18. - 4 Tornesi 1800. Pagani 24. P.R. 19. – 9 Cavalli 1804. Pagani 28. P.R. 21. – Tornese 1804. Pagani 32. P.R. 22. – 4 Cavalli 1804. Pagani 35. P.R. 24. – 3 Cavalli 1804. Pagani 38b. P.R. 25. Rare. MB (6) 100

1110 1111 1112

1110 **Giuseppe Napoleone (1806-1808).** Piastra 1806. AR 27,47 g. Pagani 41. P.R. 1. Molto rara. BB 300

1111 Piastra 1807. AR 27,39 g. Pagani 42. P.R. 2. Rara. q.BB 200

1112 Piastra 1808. AR 27,42 g. Pagani 43a. P.R. 3. Mancanza sul bordo, altrimenti BB 200

1113* **Gioacchino Napoleone (1808-1810) primo periodo, monetazione napoletana. Lotto di quattro monete.** 12 Carlini 1809. AR 27,25 g Pagani 43a. P.R. 1. - 12 Carlini 1810. AR 27,32 g. Pagani 46o. P.R. 2. - 3 Grana 1810. Æ. 17,31 g. Pagani 49. P.R. 5 - 2 Grana 1810. AE g. 11,58. Pagani 52i. P.R. 7.
Rare q.MB / q.BB (4) 500

1114 1116 1115

1114 **Gioacchino Napoleone (1810-1813) secondo periodo, monetazione napoletana.** 40 Lire 1813 AV g. 12,85. Lettere medie. Rv rami medi. Pagani 55g var. P.R. 9. Rara. Graffi, MB/BB 400

1115 40 Lire 1813. AV 12,78 g. - ø 26,8. Lettere grandi. Rv rami medi. Pagani 55 h var. P.R. 9
BB 400

1116 20 Lire 1813 rami corti. AV. g. 6,41. Pagani 56f. P.R. 10. Rara. Piegatura del tondello, BB 350

1117

1117 5 Lire 1812. AR 24,93 g. Pagani 57 (R3). P.R. 12 (R3). Rarissima. Colpetti al bordo. BB 2.000

Coniata in 2.921 esemplari, una delle grandi rarità della monetazione napoletana dell'ottocento.

1118

1118 5 Lire 1813. AR 24,88 g. Pagani 58d. P.R. 13. Rara. Colpetti sul bordo, q.Spl 1.000

1119* **Lotto di due monete in argento.** 2 Lire 1812. 9,42 g. Pagani 59a. P.R. 14. - 1 Lira 1812. 4,96 g. Pagani 61. P.R. 16. Rare. D e q.BB (2) 200

1120* **Lotto di quattro monete in argento.** 5 Lire 1813. 24,78 g. Pagani 58d. P.R. 13. - 2 Lire 1813. 9,81 g. Pagani 60. P.R. 15. - Lira 1813. 4,86 g. Pagani 62c. P.R. 17. - Mezza lira 1813. 2,41 g. Pagani 63. P.R. 18.
Da MB a q.BB (4) 250

1121

1121 **Ferdinando IV di Borbone (1815-1816) terzo periodo.** Piastra 1815. AR 27,39 g. FERD.IV. D.G.VTR. SIC.ET HIER. REX. Busto corazzato, a destra. Rv. HISPANIARVM INFANS Stemma coronato. Pagani 68a. P.R. 2 Rara. BB/q.Spl 350

1122* **Lotto di quattro monete in argento.** Piastra 1815. 27,37 g. Pagani 68. P.R. 1 (R2) - Piastra 1816. 27,69 g. Pagani 69b. P.R. 3. - Carlino 1815. 2,26 g. Pagani 73. P.R. 8. - Carlino 1816. 2,25 g. Pagani 74a. P.R. 9. BB (4) 300

1123

1123 **Ferdinando I di Borbone (1816-1825)** Piastra 1818. AR 27,45 g. FERD.I.D. G. REGNI SICILIARVM ET HIER·REX Testa piccola coronata, a destra. Rv. HISPANIARVM – INFANS Stemma coronato. Pagani 85b. P.R. 8. Buon BB 200

1124* Carlino 1816. AR 2,29 g. Pagani 74a. P.R. 9. Spl 150

1125* Carlino 1818. AR 2,31 g. Pagani 90. P.R. 12. Spl 140

1126* 10 Tornesi 1819. Æ 31,15 g. Pagani 91a. P.R. 13. Meglio di BB 80

1127* **Lotto di due monete in argento.** Piastra Reimpressa 1817. 27,30 g. Pagani 82b. P.R. 5. - Piastra 1818. 27,33 g. Testa grande coronata, a destra. Pagani 83c. P.R. 6. q.BB (2) 170

1128* **Lotto di due monete in argento.** Piastra 1818 27,38 g. Testa grande coronata, a destra. Pagani 83a. P.R. 6 - Piastra 1818. 27,40 g. Testa piccola coronata, a destra. Pagani 85c. P.R. 8. Da q.BB a q.Spl (2) 150

1129* **Lotto di due monete in argento.** Mezza piastra 1818. 13,68 g. Pagani 88b. P.R. 10. - Carlino 1818. 2,30 g.. Pagani 90a var. nella punteggiatura. P.R. 12. BB e q.Spl (2) 200

1130* **Ferdinando IV e I di Borbone. Lotto di sette monete in rame.** 8 Tornesi 1816. Pagani 75b. P.R. 10 - 5 Tornesi 1816. Pagani 76. P.R. 11. – 5 Tornesi 1819 (3). Pagani 98a. (2), 98d. P.R. 19 - 4 Tornesi 1817. Pagani 100b (R3). P.R. (R2). - 1 Tornese 1817. Pagani 101. P.R. 23. MB e BB (7) 100

1131

1132

1131 **Francesco I di Borbone (1825-1830).** Piastra 1828. AR 27,27 g. Pagani 113 (R). P.R. 10 (R3) Rara. q.BB 200

1132 Mezza Piastra 1826. AR 13,64 g. Pagani 115. P.R. 11. Rara. MB 200

1133

1133 Carlino 1826. AR 2,29 g. FRANCISCVS I. DEI GRATIA REX Testa a destra; sotto, 1826 Rv. REGNI VTR. – SIC.ET HIER. Stemma coronato. P.R. 13. Pagani 117a. Spl/q.Fdc 180

1134 1136 1135 1137

1134 10 tornesi 1825. Æ 27,76 g. FRANCISCVS I.D.G.REGNI VTR.SIC.ET HIER.REX Testa, a destra; sotto, ★ Rv. DIECI / TORNESI nel campo; sopra, corona reale e, all'esergo, 1825 Pagani 119. P.R. 14. Spl 400

1135 10 Tornesi 1825. Æ 31,39 g. Pagani 119b. P.R. 14. q.Spl 200

1136 2 Tornesi 1825. Æ 6,05 g. Pagani 124 (R). P.R. 17 (R4). Estremamente raro. Graffio sul collo, altrimenti q.BB 300

1137 Tornese 1827. Æ 3,20 g. Pagani 127d. P.R. 19. Spl 140

1138* **Lotto di due monete in argento.** Piastra 1825. 27,51 g. Pagani 109. P.R. 6. - Piastra 1826. 27,37 g. Pagani 111. P.R. 8. MB e q.BB (2) 180

1139* **Lotto di due monete in argento.** Tarì 1826. 4,46 g. Pagani 116. P.R. 12. - Carlino 1826. 2,32 g. Pagani 117. P.R. 13. Rare. q.MB e q.Spl (2) 120

1140* **Lotto di tre monete in rame.** 5 Tornesi 1827. 16,37 g. Pagani 122e (R). P.R. 16. - 2 Tornesi 1826. 6,31 g. Pagani 125. P.R. 18. - Tornese 1827. 3,19 g. Pagani 127. P.R. 19. Da q.MB a q.BB (3) 70

1141

1141 **Ferdinando II di Borbone (1830-1859).** Piastra 1834. AR 27,47 g. FERDINANDVS II.DEI GRATIA REX Testa giovanile imberbe, a destra; sotto, 1834 Rv. REGNI VTR. – SIC ET HIER Stemma coronato; sotto, G.120 Nel taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS Pagani 193 var. P.R. 58. Spl 100

1142	Piastra 1834. AR 27,42 g. Simile alla precedente ma BOMBA in incuso. Pagani 193 var. P.R. 58.	Rara. Buon BB	250
1143	Piastra 1837. AR 27,43 g. Pagani 197. P.R. 62 (R).	Rara. q.BB	200
1144	Piastra 1838. AR 27,38 g. Simile alla precedente ma B in incuso sulla guancia. Pagani 198 var. P.R. 63 var.	Rara. BB	250

La contromarca B o BOMBA venne apposta sulle piastre dopo la soppressione dei moti del 1848.

1145	Piastra 1839. AR 27,42 g. Pagani 199a (R). P.R. 64 (R).	Rara. q.BB	350
1146	Piastra 1850. AR 27,51 g. Pagani 213a. P.R. 77.	Spl	130
1147	Piastra 1858. AR 27,51 g. Pagani 224 var. P.R. 87.	Più che Spl	130

1150

1148

1149

1148	Mezza piastra 1841. AR 13,74 g. Pagani 237. P.R. 98.	Rara. q.Spl	300
1149	Tarì 1846. AR 4,57 g. Pagani 269. P.R. 129.	q.Fdc	120
1150	Carlino 1836. AR 2,32 g. Pagani 288. P.R. 148.	q.Fdc	100
1151*	Carlino 1842. AR 2,30 g. Pagani 296. P.R. 156.	Spl	100
1152*	Carlino 1855. AR 2,30 g. Pagani 308. P.R. 168.	q.Fdc	100

1153

1155

1153

1153	Da 10 tornesi 1831. Æ 32,03 g. Pagani 324c var. P.R. 180.	Raro. Spl	250
1154*	Da 10 tornesi 1857. Æ 30,19 g. Pagani 351. P.R. 205.	Spl	100
1155	Da 3 tornesi 1842. Æ 11,01 g. Pagani 386. P.R. 235.	Raro. q.Fdc	300
1156*	Da 2 tornesi 1843. Æ 6,55 g. Pagani 403. P.R. 249.	Conservazione eccezionale. q.Fdc	150
1157*	Tornese 1858. Æ 3,14 g. Pagani 454. P.R. 298.	q.Fdc	50

1158* **Lotto di sette monete in argento**: Piastra 1831, 1832, 1833, 1834 , 1835, 1836, 1838. Pagani 189, 190, 192c (R), 193b, 194, 196, 198a. P.R. 54, 55, 57, 58, 59, 61, 63. da MB a BB (7) 200

1159* **Lotto di nove monete in argento.** Piastra da 120 Grana 1840, 1841, 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848. Pagani 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 210. P.R. 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74. Da MB a Spl (9) 300

1160* **Lotto di dieci monete in argento.** Piastra da 120 Grana 1850, 1851, 1852, 1853, 1854 , 1855, 1856, 1857, 1858, 1859. Pagani 213, 216, 217, 218, 219, 220, 222, 223c, 224c, 225a. P.R. 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88. da MB a meglio di Spl (10) 350

1161* **Francesco II di Borbone (1859-1860).** Piastra 1859. AR 27,53 g. FRANCISCVS II. – DEI GRATIA REX Testa a sinistra; sotto, nel giro, 1859 Rv. REGNI VTR· - SIC·ET HIER· Stemma coronato; sotto, G. 120 Sul taglio, giglio PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS Pagani 481. P.R. 1. Buon BB/Spl 120

1162* Tarì 1859. AR 4,60 g. Pagani 482. P.R. 3. Mancanza di metallo sul bordo, altrimenti q.Fdc 150

1163

1163 Da 10 tornesi 1859. Æ 30,89 g Pagani 483. P.R. 4. q.Fdc 180

1164* **Lotto di cinque monete.** 120 Grana 1859 (profondo graffio nel campo). AR 27,43 g. Pagani 481. P.R. 1 - Tarì 1859. AR 4,58 g. Pagani 482. P.R. 3. - 10 Tornesi 1859. Æ 31,64 g. Pagani 483. P.R. 4. - 10 Tornesi senza lettere dell'incisore 1859. Æ 31,30 g. Pagani 484 (R). P.R. 4 in nota – 2 Tornesi 1859. Æ 5,67 g. Pagani 485. P.R. 6. da MB a q.Spl (5) 200

1165

1165 **ORBETELLO.. Ferdinando IV (1759-1799) monetazione coniata a Napoli per i Reali Presidi. Lotto di tre monete in rame.** Quattro quattrini 1782. 5,73 g. P.R. 1. CNI 1 - Due quattrini 1782. 2,87 g. P.R. 4. CNI 3. - Quattrino 1782. 1,61 g. P.R. 7. CNI 4. Rare. BB (3) 250

1166

1166 **Lotto di tre monete in rame.** Quattro quattrini 1791. 5,94 g. P.R. 2. CNI 6. - Due quattrini 1791. 3,08 g. P.R. 5. CNI 7. - Quattrino 1791. 2,20 g. P.R. 8. CNI 8. Rare. q.BB (3) 250

1167

1167 **Lotto di tre monete in rame.** .Quattro quattrini 1798. 5,77 g. P.R. 3. CNI 10. - Due quattrini 1798. 2,46 g. P.R. 6. CNI 12. - Quattrino 1798. 1,07 g. P.R. 9. CNI 14. Rare. q.BB (3) 250

1168

1168 **OREZZA in Corsica. Teodoro I Neuhof (1736).** Da Soldi 5. Æ g. 3,07. CNI 3. MIR 10. Rarissima. BB 300

1169* **PALERMO. Carlo II (1665-1700). Lotto di tre monete di rame.** Grano 1686. 2,73 g. Spahr 57. MIR 487/2. – Grano 1700. 4,70 g. Spahr 84. MIR 497/3. - 3 Piccioli 1700. 2,38 g. Spahr 87. MIR 498/3. Da MB a q.Spl 50

1170* **Lotto di cinque monete. Filippo V (1701-1713).** Tarì 1708. AR 2,57 g. Spahr 15. MIR 504/4. - Mezzo tarì 1708. AR 1,28 g. Spahr 19. MIR 505/3 (R). - Grano 1701. Æ 4,76 g. Spahr 20. MIR 506. - 3 Piccioli 1701. Æ 2,40 g. Spahr 21. MIR 507. - **Occupazione spagnola (1719)**. Grano 1719. Æ 4,68 g. Spahr 4 (R). MIR 508/2 (R2). Rare. Da MB a BB (5) 150

1171
1172
1173

1171 **Carlo III d'Austria (1720-1734).** 4 Tarì 1730. AR 9,45 g. Spahr 34. MIR 523. Raro. q.BB 200

1172 4 Tarì 1732. AR 9,72 g. Spahr 58. MIR 525/1. Raro. Graffi sul volto, altrimenti BB 200

1173 2 Tarì 1733. AR 4,95 g. Spahr 63. MIR 534/2. q.Spl 150

1174* **Lotto di quattro monete in argento e due di rame tra cui.** Tarì 1731. AR 2,34 g. Spahr 65. MIR 538/1. - Tarì 1733. AR 2,48 g. Spahr 67. MIR 538/3. - Mezzo tarì 1722. AR 0,95 g. Spahr 9. MIR 539. – Mezzo tarì 1733. AR 1,20 g. Spahr 69. MIR 531. Altre due monete in rame. MB/BB (6) 300

1175
1176

1175 **Carlo di Borbone (1734-1759).** Oncia 1735. AV 4,49 g. Spahr 52. MIR 564/2. Frd. 887. BB 300

1176 Oncia 1750. AV 4,36 g. Spahr 75. MIR 567/1. Frd. 887. q.Spl 300

1181
1177
1181

1177 Cinquina 1737. AR 0,67 g. Spahr 70. MIR 543. Rara. Macchia al dr., altrimenti Spl 200

1178* **Lotto di tre monete in argento.** 12 Tarì 1735. 26,91 g. Spahr 13. MIR 553.- 4 Tarì 1735. 8,62 g. Spahr 27. MIR 556 (R). – Tarì 1735. 1,99g. Spahr 38. MIR 559/1. Da MB a q.BB (3) 250

1179* **Lotto di tre monete in argento** 6 Tarì 1735. 13,29 g. Busto piccolo. Spahr 16. MIR 554 (R). - 6 Tarì 1735 13,11 g. Busto grande. Spahr 15. MIR 554 (R). – 3 Tarì 1735. 6,78 g. Spahr 34. MIR 557 (R). Rare. Da MB a BB (3) 200

1180* **Lotto di quattro monete in argento e rame** Si nota il 4 Tarì 1736. 8,89 g. Spahr 104. MIR 572/1, ed altre 3 monete Spahr 124, 140, 150. Da MB a BB (4) 100

1181 **Ferdinando III (1759-1816).** 12 Tarì 1786. AR 26,95 g. Busto grande corazzato, a destra. Rv Aquila coronata, ad ali spiegate, a sinistra. Spahr 7. MIR 600. Molto Raro. Piccoli graffi di coniazione, altrimenti q.BB/MB 650

1182 1183 1184

1182 12 Tarì 1803. AR 27,13 g. Pagani 10 (R). Spahr 132.
Molto raro. Pesanti graffi di conio altrimenti q.BB 200

1183 12 Tarì 1804. AR 27,06 g. Pagani 11a (R). Spahr 134.
Molto raro. Mancanza di metallo sul bordo, altrimenti q.BB 450

1184 12 Tarì 1805. AR 27,16 g. Pagani 14 (R). Spahr 135. Raro. q.BB 250

1185 1186 1187

1185 12 Tarì 1806. AR 27,13 g. Pagani 15 (R). Spahr 136. Buon BB 350

1186 12 Tarì 1810. AR 27,40 g. Pagani 17d (R). Spahr 138. Strappi di conio, altrimenti BB 250

1187 Da 6 tarì 1793. AR 13,55 g. FERDINANDVS·D·G·SICIL·ET·HIER·REX· Busto corazzato, a destra. Rv. HIS - PAN· – INF - ANS· Croce scanalata, con corone alle estremità, accantonata da gigli; ai lati, in basso, N·d'- .V. Spahr 40. MIR 606. BB/q.Spl 300

1188 1193

1188 Da 10 grani 1815. Æ 30,40 g. FERD.III.P.F.A.SICILIARET.HIER.REX Testa con corona radiata, a destra; sotto, 1815· Rv. FELICI – TAS PV – BLICA Spiga di grano tra due cornucopie decussate; nel campo in alto, V· - B· e sotto, nel giro, G.10. Spahr 161. Pagani 31.
Leggermente mosso di conio, altrimenti q.Spl 250

1189* Da 5 grani 1815. Æ 16,30 g. FERD.III.P.F.A.SICILIARET.HIER.REX Testa con corona radiata, a destra.. Rv. SECVRITAS PVBLICA Figura muliebre, seduta a sinistra. Spahr 163 var. Pagani 40b.
q.Spl 120

1190* **Lotto di sei monete in argento e rame.** 12 Tarì 1797. AR 26,97 g.. Spahr 25. MIR 639/1.- 6 Tarì 1799. AR 13,29 g. Spahr 141. MIR 641/1. - Mezzo tarì 1796. AR 1,04 g. Spahr 80. MIR 627. Altre tre monete in rame. Da MB a BB (6) 200

1191* **Lotto di due monete in argento.** 12 Tarì 1799. 27,02 g. Pagani 6. Spahr 125A - 12 Tarì 1800. 26,70 g. Pagani 7. Spahr 129 q.BB (2). 300

1192* **Lotto di due monete in argento.** 12 Tarì 1799. 26,98 g. Pagani 2. Spahr 33 - 6 Tarì 1799. 13,40 g. Pagani 20. Sphar 141. MB (2) 200

1193 **Lotto di due monete in argento.** 12 Tarì 1801. 27,02 g. Pagani 8. Spahr 129. - 12 Tarì 1802. 26,70 g. Pagani 9. Spahr 131. q.BB (2). 300

1194* **Lotto di sei monete di rame.** 10 grani 1801, 1802, 1803, 1804, 1814, 1815, 1816. Pagani 25 (R), 26 (R), 27, 28, 30, 31. Spahr 144, 145, 146, 147, 160, 161. MB e BB (6) 200

1195* **Lotto di sette monete di rame.** 5 grani 1801, 1802, 1803, 1804, 1814, 1815, 1816. Pagani 34, 35, 36, 37, 39, 40b, 42. Spahr 148, 149, 150, 151, 162, 163, 165. MB (7) 200

1196* **Lotto di otto monete di rame.** 2 Grana 1801, 1802, 1803, 1804, 1814, 1815. Pagani 45, 46, 47, 48, 49, 50. Spahr 152, 153, 154, 155, 167, 168. – Grano 1801, 1815. Pagani 53, 58. Spahr 56, 170,
Da MB a BB (8) 200

1197

1197 **PARMA. Ranuccio I Farnese (1592-1622).** Tallero da 10 giuli. AR 27,62 g. Stemma coronato e ornato del collare del Toson d'Oro. Rv. Mezza figura corazzata di San Vitale. CNI 59. MIR 986 (R3). Dav. 4117.
Rarissimo. Meglio di MB 2.000

1198* **Lotto di due monete in argento. Alessandro I Farnese (1586-1591).** 40 soldi. AR 9,82 g. CNI 33. MIR 971. – **Ranuccio II Farnese (1646-1694).** Quarantano. AR 8,07 g. CNI 33/55. MIR 1040.
Rare. q.MB e BB (2) 200

1199

1199 **Ferdinando I di Borbone (1765-1802).** Ducato in argento 1797. AR 25,44 g. CNI 159. MIR 1070/2.
Data molto rara. q.BB 300

1200 1202 1201

1200 **Maria Luigia d'Austria (1815-1847)**. 40 Lire 1815. AV 12,83 g. Pagani 1. Frd. 933. BB 300
1201 40 Lire 1821. AV 12,88 g. Pagani 2 (R2). Frd. 933. Molto rara. q.Spl 800
1202 20 Lire 1815. AV 6,42 g. Contromarca testa d'aquila. Pagani 3. Frd. 934. Rara. BB 250

1203 1205 1204

1203 5 Lire 1815. AR 24,93 g. Pagani 5. Colpetti sul bordo, altrimenti q.Spl 300
1204 5 Lire 1832. AR 24,95 g. Cifra ribattuta su 1832 su 1815. Pagani 3 var (R).
Rara. Fondi lucidati, altrimenti Spl 1.300
1205 2 Lire 1815. AR 9,98 g. Pagani 8 (R). Rara. Segnetti nel campo, altrimenti q.Spl/Spl 400

1206

1206 1 Lira 1815. AR 4,98 g. Pagani 9. Spl 200

1207* **Lotto tre monete in argento e due in rame.** 5 Lire 1832. 24,81 g. Pagani 3 var (R). 10 Soldi 1830. AR 2,33 g. Pagani 11 (R2). – 5 Soldi 1815. AR 1,19 g. Pagani 12 (R2). – 5 Centesimi 1830. Æ 9,73 g. Pagani 14. – 3 Centesimi 1830. Æ 5,79 g. Pagani 15 (R). Molto rare. MB (5) 400

1208* **Lotto di due monete in argento e una in rame.** 10 Soldi 1815. AR 2,48 g. Pagani 10. – 5 Soldi 1815. AR 1,25 g. Pagani 11. – 1 Centesimo1830. Æ 1,99 g. Pagani 16. da q.Spl a Spl (3) 150

1209

1209 **PASSERANO. Ercole Radicati (1585-1587).** Grosso dozzeno. Æ 1,30 g. CNI 15. MIR 942 (R2). Raro. BB 50

1210* **Lotto di otto monete in argento. PAVIA. Galeazzo Visconti (1359-1378).** Grosso da un soldo e mezzo. 2,54 g. MIR 845. Biaggi 1844 – **Francesco I Sforza (1447-1466)**. Soldino. 0,90 g. MIR 860 (R). Biaggi 1854 (R). Altre due monete comunali. - **SAVONA. Repubblica (1350-1396).** Mezza petachina. 0,75 g. MIR 526 (R2). CNI 8. - **GENOVA. Repubblica di Genova (1139-1339).** Denaro (3). 0,80 g., 0,89 g., 0,65 g. CNI 1/69. Lunardi 1. MIR 16 Da q.MB a q.BB (4) 100

1211* **PESARO. Lotto di tre monete in argento ed una in mistura.** Si nota **Giovanni Sforza (1489- 1510).** Soldo. Mistura. 1,37 g.. Biaggi 1909. - **Guidobaldo della Rovere (1538-1578).** Bolognino nuovo AR 0,66 g. Cavicchi 96. **- PERUGIA. Lotto di tre monete in mistura. Repubblica (1260-1506).** Sestino. 1,24 g. Biaggi 1865. – Sestino. 0,65 g. Biaggi 1865. - Quattrino. 0,41 g. Biaggi 1866. Da q.MB a q.BB (7) 150

1212

1212 **PIACENZA. Odoardo Farnese (1632-1646).** Scudo 1629. AR 27,75 g. CNI 28. MIR 1164/2. Frattura del tondello al dr., escrescenza di metallo al Rv, altrimenti q.Spl/BB. 400

1213

1213 **Ferdinando I di Borbone (1765-1802).** 10 Soldi 1791. Mistura. 2,49 g. Rv. Sant'Antonino a cavallo verso sinistra con vessillo. CNI 24. MIR 1191. Minima mancanza sul ciglio, altrimenti Spl 200

1214

1214 **PISA. Ferdinando II (1620-1670)** Tallero 1621. AR 28,18 g. Galeotti XLV/2. R.M. 25. CNI 1. Di Giulio 109. Dav. 4197. Rara. Meglio di BB 600

1215* **Lotto di nove monete in argento e sette monete in rame (1670-1723)**. Si nota: sei monete da mezzo giulio di Cosimo III. Alcune rare. Da MB a BB (16) 100

1216 1217 1218

1216 **RAGUSA. Repubblica di Ragusa (1358-1808) .** Tallero rettorale vecchio 1746. AR 27,82 g. CNI 251. Dav. 1637. Raro. BB 100

1217 Tallero rettorale vecchio 1747. AR 28,33 g. CNI 255. Dav. 1637. Raro. Graffi al Rv, altrimenti q.Spl 120

1218 Tallero rettorale 1754. AR 28,49 g. CNI 281. Dav. 1639. Raro. Imperfezione del tondello, altrimenti Spl 100

1219

1219 Tallero rettorale 1759. AR 28,26 g. CNI 290. Dav. 1639. q.Spl 100

1220 1221

1220	Libertina 1793. AR 28,73 g. CNI 390. Dav. 1641.	q.Spl	120
1221	Libertina 1794. AR 28,91 g. CNI 400. Dav. 1641.	meglio di BB	100

1222* **Lotto di tre monete in argento**: Tallero rettorale 1753, 1757, 1758. CNI 280, 287, 289. Dav. 1639. Da MB a BB (3) 100

1223* **Lotto di quattro monete in argento**: Tallero rettorale 1763, 1764, 1765, 1766. CNI 301, 303, 304, 309. Dav. 1639. BB (4) 150

1224* **Lotto di quattro monete in argento**: Tallero rettorale 1767, 1768, 1770, 1771. CNI 322, 325, 335, 343. Dav. 1639. Meglio di BB (4) 120

1225* **Lotto di quattro monete in argento**: Tallero rettorale 1772, 1774, 1775, 1777. CNI 354, 359, 364, 373. Dav. 1639. MB / BB (4) 120

1226* **Lotto di sette monete. RAVENNA. Anonime arcivescovili del XIII-XIV secolo**. Denaro. AR 0,73 g. Biaggi 1965. – Denaro. AR 0,65 g. Biaggi 1966. - **Monetazione Autonoma (1265-1385).** Denaro. AR 0,64 g. Biaggi 2002. **RECANATI. Repubblica monetazione autonoma del XV secolo**. Bolognino (frattura di conio). AR 0,86 g. Biaggi 1971. - **REGGIO EMILIA. Ercole I d' Este (1471-1505).** Bagattino Æ 2,24 g. MIR 1269. **– Alfonso d'Este (1559-1597).** Bagattino. Æ 2,01 g. MIR 1279 (R2). – **PARMA. Ferdinando di Borbone (1765-1802).** Sesino 1793. Æ 0,62 g. MIR 1089/1. Da MB (7) a q.Spl 150

1227

1227 **RETEGNO. Antonio Teodoro Trivulzio (1676-1678).** Doppio filippo 1676. AR g. 55,26. Busto corazzato a destra. Rv Stemma Trivulzio in cartella barocca. MIR 899 (R). Dav. 4135. Gnecchi 12. CNI 8 var. Rara. Graffi nel campo al Rv altrimenti, q.BB 800

1228

1228 Filippo stretto 1676. AR 27,65 g. MIR 901 (R). Dav. 4137. Gnecchi 19. CNI 23 var.
Rara. Meglio di MB 300

1229

1229 **ROMA. Impero Francese Napoleone I (1809-1814). Lotto di due monete in argento.** 5 Franchi 1812. g. 24,61. Pagani 94 (R2). Franc VI 307/55. – 5 Franchi 1813. g. 24,37. Pagani 95 (R3). Franc VI 307/73.
Rari. MB (2) 400

1230* **Repubblica Romana. (1848-1849) Lotto di quattro monete in mistura e quattro in rame.** Serie del 1849: 40 baiocchi (Spl). Pagani 339.- 16 baiocchi. Pagani 340. - 8 baiocchi. Pagani 341. - 4 baiocchi. Pagani 342. - 3 baiocchi. Pagani 343. - 3 baiocchi. Pagani 343a. – 1 baiocco. Pagani 345. Da MB a Spl (8) 200

1231* **Repubblica Romana. (1848-1849)** Moneta apocrifa da 2 Baiocchi 1848. Piombo 32,35 g.
q.Fdc 50

1233 1232 1234

1232 **Repubblica Romana. (1848-1849).** 40 baiocchi 1849. Di forma quadrangolare, coniazione di souvenir. Traina 1. -
Rare. Spl a Fdc 200

1233 16 baiocchi 1849. Traina 2. Di forma quangrolare, coniazione di souvenir Raro. Spl 100

1234 **Lotto di due monete**. 8 baiocchi 1849. Traina 3. - 4 baiocchi 1849. Traina 4. Di forma quangrolare, coniazione di souvenir Rari. Spl (2) 100

1235* **Lotto di tre monete in rame. SALERNO. Ruggero Borsa (1085-1111)** Follaro. 3,93 g. Biaggi 2269 (R3). **Fulco di Basacers (1127).** Follaro. 3,07 g. Cappelli 103. — **GAETA. Guglielmo I o II (dal 1154 al 1189).** Follaro. 4,11 g. Biaggi 831 (R). Meglio di MB (3) 150

1236 1237

1236 **REPUBBLICA DI SAN MARINO**. 5 Lire 1898. Roma. AR 25,00 g. Pagani 357 (R). Rara. Spl/q.Fdc 200

1237 20 Lire 1932. Roma. AR 14,98 g. Pagani 343. Spl 150

SAVOIA
Zecca di Torino salvo contraria indicazione.

1238 1241 1242 1244 1245

1238 **Amedeo V (1285-1323).** Denaro piccolo di Piemonte. Zecca incerta. Mistura 0,67 g. MIR 51b var. Sim manca. Tondello con carenze nella leggenda, altrimenti q.MB 200

1239* **Edoardo (1323-1329).** Forte di I tipo con lettera A. Zecca Incerta. Mistura. 0,91 g. CNI 1. Sim 1/1. MIR 53b var. Tondello con carenze nella leggenda, altrimenti q.MB 150

1240* **Aimone (1329-1343).** Forte bianco. Zecca Incerta. Mistura 0,55 g. - ø 14,6. CNI 15. Sim 8/1. MIR 66b. Rarissimo. q.M 200

1241 **Amedeo VI (1343-1383).** Forte nero. Pierre Chatel. Mistura 1,01 g. - ø 18,8. CNI 50. Sim 18/4. MIR 88e. Rara. BB 300

1242 **Amedeo VII (1383-1391).** Bianchetto. Mistura. 0,79 g. - ø 16,5. ✠COMES?ÃSABAVDIE Nodo Savoia in fasce. Rv ✠IN ITALIA MARCHIO Croce mauriziana. CNI 13 var. Sim 9/1. MIR 107b. Rara. BB 350

1243* **Amedeo VIII duca(1416-1440).** Obolo di bianchetto. Mistura. 0,91 g. CNI 138. Sim 50/2. MIR 154d. Rara. MB 100

1244 **Ludovico (1440-1465).** Forte o Patacco di I tipo. Cornavin. Mistura ,03 g. ✠ LVDOVICVS nodo Savoia DVX L gotica tra quattro anellini. Rv ✠ SABAVDIE Stemma crociato Savoia con tre anelli ai lati. CNI 141. Simonetti 16/3. MIR 173a. Biaggi 154b. Rara. q.Spl 600

1245 **Amedeo IX (1445-1472)**. Quarto di Savoia. Zecca incerta. Mistura 1,21 g. ✠ AMEDEVS ⁝ DVX ⁝ SAB ◦ fert in gotico tra quattro parallele Rv. ✠ IN ⁝ ITALIA ⁝ MAR ⁝ PRN ◦ Croce sabauda in doppia losanga. CNI 36 Sim. 6/1. MIR 191a. Biaggi 168b. Molto raro.Tracce di ossidazione, altrimenti q.BB 600

1246

1247

1246

1246 **Filiberto I (1472-1482)**. Parpagliola. Zecca incerta. Mistura 29,8 g. ✠ PħILIBERTVS⁂ DVX⁂ SABAVDIAE Scudo crociato Savoia. Rv ✠ MARCħIO ⁂ IN ⁂ ITALIA♦ PRINCEPS Doppia con croce patente accantonata da quattro nodi in cornice quadrilobata. CNI 33. Sim 4/3. MIR 201c (R). Biaggi 178b.
q.Spl 400

1247 **Carlo Giovanni Amedeo (1490-1496).** Quarto. Zecca incerta. Mistura 0,89 g. ✠ K I A D SABAVDIE nel campo fert in gotico. Rv. Croce mauriziana. CNI 5. Sim 2. MIR 270a. Biaggi 232b.
Raro. q.BB 200

1248

1248 **Emanuele Filiberto (1559-1580)**. Lira 1562. Chambéry. AR 12,12 g. - ø 32,7. •EM• FILIB• D• G• DVX• SAB• P• PED• Busto corazzato e paludato a destra, con collare rialzato. Rv INSTAR / OMNIVM in serto di rami di quercia, all'esergo P (Chambéry). CNI 101. Sim. 32/4.R.M. 7. MIR 506d (R2). Biaggi 425a.
q.BB 700

1249* **Lotto di otto monete.** zecche di Aosta, Bourg, Chambery, Torino, Vercelli. Si nota un soldo per Vercelli. Simonetti 58. da q.MB a BB (8) 100

1250

1251

1250 **Carlo Emanuele I (1580-1630)**. Doppia 1584 (?). Chambéry (?). AV 5,63 g. – ø 25,0. CAR• EM• D: G• DVX• SAB• (P• PED•) Busto corazzato con collare alla spagnola, a destra. Rv •IN• TE• DOMINE• CONF(IDO) • 15(84) M(G) Scudo coronato sabaudo. CNI 77. Ravegnani M 9. MIR 579f (R3). Biaggi 492n. Simonetti 12/6. Frd. 1049. Rara. Decentrata e tosata, altrimenti MB/q.BB 2.000

1251 Due Fiorini 1626. Vercelli. AR 6,24 g. CNI 409 var. Sim. 60/22. MIR 648a (R). Biaggi 547b.
BB 300

1252* **Lotto di otto monete in rame mistura.** Zecche di Aosta, Bourg, Chambery, Gex, Nizza.
Da q.MB a BB (8) 100

1253

1254

1253 **Vittorio Amedeo II (1675-1680). Con reggenza della madre.** Lira da 20 soldi 1677. AR 5,99 g CNI 22. Sim. 6/3. R.M. 6. MIR 838c (R2). Biaggi 709b. Rara. buon BB 200

1254 **Vittorio Amedeo II (1675-1680).** Lira da 20 Soldi 1709.. AR 5,97 g. CNI 77. Sim. 26/2. R.M. 29. MIR 865b (R4). Biaggi 737a. Rara. Porosità del metallo, altrimenti BB 300

1255

1255 **Vittorio Amedeo II (1724-1727). Monetazione per la Sardegna**. Reale 1727. AR 2,26 g. - ø 19,49. VIC· AM· II· D· G· REX· CY· ET· IE, busto adulto del Re paludato e corazzato a destra con parruccone, all'esergo testa di uccellino. Rv ★ CRVCIS ★ VICTORIA ★, Croce Mauriziana tra quattro rose, nel centro scudo sardo. In basso 1727. CNI 16. Sim 69/1. MIR 910 (R2). Biaggi 718g. Rara. BB 200

1256* **Carlo Emanuele III (1755-1773) seconda monetazione** Mezza doppia nuova 1756. AV 4,79 g. CNI 127. Sim.31/2. MIR 944b (R2). Biaggi 809b. Frd. 1106. BB/ q.Spl 700

1257

1258 1258

1257 Quarto di Scudo nuovo 1759. AR 8,70 g CNI 166. Sim. 35/5. MIR 948e (R). Biaggi 813e. . BB/ q.Spl 250

1258 **Monetazione per la Sardegna.** Scudo sardo 1769. AR g. 23,36. CNI 279. Sim.44/2. MIR 957b (R4). Biaggi 822b. Dav. 1495. Molto raro. BB 800

1260 1259 1261

1259 **Vittorio Amedeo (1773-1776)**. Doppia nuova 1786. AV 9,07 g. CNI 80. Sim.4/1. MIR 982a (R). Biaggi 843a. Frd. 1120. Rara. BB/ Spl 700

1260 Mezza doppia nuova 1788. AV 4,49 g. CNI 97. Sim.6/3. MIR 984c (R). Biaggi 845d. Frd. 1121. Rara. q.BB/ q.Spl 600

1261 Quarto di doppia nuova 1786. AV 2,18 g. CNI 82. Sim.8/1. MIR 986 (R3). Biaggi 847. Frd. 1122. Molto rara. Tracce di montatura, altrimenti BB/q.Spl 700

1262* **Vittorio Amedeo III (1773-1796) Lotto di tre monete in mistrura.** Soldi 20 1795. - Soldi 15 1794. - Soldi 10 1795. CNI 135, 128, 136. MIR 990b, 991a , 992b. Biaggi 851b, 852a. 853b. BB/Spl 200

1263* **Lotto di tre monete in mistrura.** Soldi 7,6 1793. - Soldi 5 1794. - Soldi 2,6 1781. CNI 123, 132, 50. MIR 993h (R), 994a, 995a (R2). Biaggi 854e, 855a. 856a. BB/Spl 150

1264* **Carlo Emanuele IV (1796-1802). Lotto di sei monete.** Mezzo scudo 1799. AR g. 17,23. Pagani 03 (R2). - Soldi 7,6 1799, 1800. Mistura. Pagani 06, 07. – Soldi 2,6 1799. Pagani 08. – 2 Denari 1799, 1800. Pagani 09, 010. MB (6) 100

1265* **Repubblica Subalpina al nome di Carlo Emanuele IV (1796-1800).** Soldi 7,6 1800. Torino. AR 4,70 g. Pagani 7a. MIR 1014b. Conservazione insolita per il tipo di moneta, Spl 100

1266* **Regno di Sardegna Vittorio Emanuele I (1802-1821) prima monetazione a piede piemontese 1802-1815.** Soldi 2,6 1815. Mistura 2,58 g. Pagani 19. MIR 1023b (R2). Spl 100

1267 1268 1269 1270 1271

1267 **Monetazione decimale 1816-1821.** 20 Lire 1816. AV 6,39 g. Pagani 4. MIR 1028a. Frd 1129. Molto raro. BB 400

1268 20 Lire 1817. AV 6,38 g. Pagani 5. MIR 1028b. Frd 1129. Rara. BB 350

1269 20 Lire 1818. AV 6,38 g. Pagani 6. MIR 1028c. Frd 1129. Rara. BB 350

1270 20 Lire 1819. AV 6,41 g. Pagani 7. MIR 1028d. Frd 1129. Rara. Schiacciatura di conio BB 350

1271 20 Lire 1820. AV 6,38 g. Pagani 8. MIR 1028e. Frd 1129. Rara. BB 350

1272* 5 Lire 1816. AR 24,33 g. Pagani 10. MIR 1030a. Frd 1129. q.MB 100

1273 1274

1273 5 Lire 1818. AR 24,94 g. Pagani 12. MIR 1028c. Frd 1129. Colpetti, altrimenti BB 200

1274 5 Lire 1820. AR 24,98 g. Pagani 14. MIR 1028e. Frd 1129. Buon BB 400

1275* **Lotto di due monete in argento**: 5 Lire 1817. 24,70 g. Pagani 11. – 5 Lire 1819. 24,70 g. Pagani 13. MB (2) 150

1276* **Monetazione per la Sardegna**. Cagliaresi 3 (1813) Cagliari. Æ g. 3,84. Pagani 21. MIR 1025. Rarissima. MB 80

1277* **Lotto di tre monete in mistura.** da 2,6 soldi 1814, 1815. Pagani 18, 19. MIR 1023a. 1023b. **- Monetazione per la Sardegna** : Reale 1812. Cagliari. Mistura g. 2,70. Pagani 20. MIR 1024a. MB 100

1278 1279 1280

1278	**Carlo Felice (1821-1831).** 80 Lire 1824 Genova. AV 25,60 g. Pagani 23. MIR 1032b. Frd. 1133.	Molto Rara. Bordo lucidato e ripreso, altrimenti q.Spl	800
1279	80 Lire 1825 Genova. AV 25,73 g. Pagani 25. MIR 1032d. Frd 1133.	Rara. BB	500
1280	80 Lire 1825 Torino. AV 25,74 g. Pagani 26. MIR 1032e. Frd 1132.	Rara. Colpetti sul ciglio, altrimenti BB	450

1281 1282 1283

1281	80 Lire 1826 Torino. AV 25,75 g. Pagani 28.MIR 1032f Frd 1132.	Colpo al dr., e rv., altrimenti q.BB	400
1282	80 Lire 1827 Genova. AV 25,74 g. Pagani 29. MIR 1032g. Frd 1133.	meglio di BB	500
1283	80 Lire 1827 Torino. AV 25,38 g. Pagani 30. MIR 1032h. Frd 1132.	MB	350

1284

1284	80 Lire 1828 Torino. AV 25,73 g. Pagani 32. MIR 1032j. Frd 1132.	Spazzolata, altrimenti q.Spl	400

1285 1286 1287

1285 80 Lire 1829 Genova. AV 25,73. g. Pagani 33. MIR 1032 l. Frd 1133.
Colpo al dr., e rv., altrimenti q.BB — 450

1286 80 Lire 1830 Genova. AV 25,71 g. Pagani 35. MIR 1032m. Frd 1133.
Colpetto al dr., altrimenti Spl — 600

1287 80 Lire 1830 Torino. AV 25,79 g. Pagani 36. MIR 1032n. Frd 1132. Raro. Spl — 650

1288 1289 1290 1291

1288 40 Lire 1822 Torino. AV 12,83 g. Pagani 39. MIR 1033a. Frd 1134. Molto raro. q.BB — 600

1289 40 Lire 1825 Genova. AV 12,82 g. Pagani 41. MIR 1033b. Frd 1135.
Molto raro.Colpetto sul ciglio, altrimenti BB — 500

1290 40 Lire 1825 Torino. AV 12,84 g. Pagani 42. MIR 1033c. Frd 1134. Raro. q.BB — 450

1291 40 Lire 1831 Torino. AV 12,79 g. Pagani 44. MIR 1033d. Frd 1134.
Raro. Graffi nel campo q.BB — 350

1292 1293

1292 20 Lire 1821 Torino. AV 6,40 g. Pagani 42. MIR 1034a. Frd. 1136. Raro. Graffi al dr. BB — 500

1293 20 Lire 1822 Torino. AV 6,39 g. Pagani 46. MIR 1034b. Frd. 1136. Raro. MB — 300

1294* 20 Lire 1823 Torino. AV 6,40 g. Pagani 47. MIR 1034c. Frd. 1136. q.BB — 120

1295 1301 1302 1303 1304

Lotto	Descrizione	Conservazione	Stima
1295	20 Lire 1824 Torino. AV 6,40 g. Pagani 49. MIR 1034e. Frd. 1136.	Molto raro. Buon BB	500
1296*	20 Lire 1825 Torino. AV 6,36 g. Pagani 51. MIR 1034g. Frd. 1136.	MB	120
1297*	20 Lire 1826 Torino. AV 6,43 g. Pagani 52. MIR 1034h. Frd. 1136.	BB	120
1298*	20 Lire 1827 Torino. AV 6,38. g. Pagani 54. MIR 1034j. Frd. 1136.	BB	120
1299*	20 Lire 1828 Torino. AV 6,41 g. Pagani 56. MIR 1034l. Frd. 1136.	Spl	150
1300*	20 Lire 1828 Torino. AV 6,43. g. Pagani 56. MIR 1034l. Frd. 1136.	q.Spl	120
1301	20 Lire 1829 Genova. AV 6,39. g. Pagani 57. MIR 1034n. Frd. 1137.	Molto raro. BB	350
1302	20 Lire 1829 Torino. AV 6,37. g. Pagani 58a. MIR 1034p. Frd. 1136.	Rarissimo. BB	350
1303	20 Lire 1830 Torino. AV 6,31 g. Pagani 60a. MIR 1034q. Frd. 1136.	Raro. Colpetto, altrimenti BB	270
1304	20 Lire 1831 Torino. AV 6,38 g. Pagani 62. MIR 1034s. Frd. 1136.	Raro. BB	270

1305 1307 1308

Lotto	Descrizione	Conservazione	Stima
1305	5 Lire 1825 Genova. AR 24,92 g. Pagani 68 MIR 1035f.	Colpetto sul bordo, MB	300
1306*	5 Lire 1825 Torino. AR 24,91 g. Pagani 69 MIR 1035g.	BB/q.Spl	100
1307	5 Lire 1826 Torino. AR 24,97 g. Pagani 71. MIR 1035i.	Spl	500
1308	5 Lire 1827 Genova. AR 25,00 g. Pagani 72. MIR 1035j.	Graffio sul viso, altrimenti q.Spl	400
1309*	2 Lire 1825 Genova. AR 9,79 g. Pagani 83. MIR 1036b.	Molto raro. MB	100
1310*	2 Lira 1827 Torino. AR 9,90 g. Pagani 88. MIR 1036h.	BB	100
1311*	50 Centesimi 1830 Torino. AR g. 2,45. Pagani 120a. MIR 1038o.	Molto raro. q.BB	150
1312*	**Lotto di tre monete in argento.** 5 Lire 1822, 1823, 1824 Torino. Pagani 64, 67, 68.	MB (3)	150
1313*	**Lotto di quattro monete in argento.** 5 Lire 1826 Genova - 5 Lire 1826 (lucidata) Torino. – 5 Lire 1827 Genova. – 5 lire 1827 Torino. Pagani 70, 71, 72, 73.	da MB a q.Spl (4)	200

1314* **Lotto di sei monete in argento.** 5 Lire 1828, 1829, 1830 Genova. Pagani 74, 76, 78. - 5 Lire 1828,1829, 1830 Torino. Pagani 75, 77, 79. da MB a q.Spl (6) 300

1315* **Lotto di tre monete in argento.** 2 Lire 1825 Torino. 9,75 g. - 2 Lire 1826 Genova. 9,74 g . – 2 Lire 1826 Torino. 9,75. Pagani 84, 85, 86. Rare, MB (3) 150

1316* **Lotto di due monete in argento.** 2 Lire 1827 Torino. 9,79 g. - 2 Lire 1828 Torino. 9,59. Pagani 88, 89. Rare. MB (2) 200

1317* **Lotto di tre monete in argento.** 2 Lire 1827 Genova 9,70g. – 2 Lire 1830 Torino. P in tondo. 9,67 g. - 2 Lire 1831 Genova. 9,64 g. Pagani 87, 89a, 93. MB (3) 150

1318* **Lotto di cinque monete in argento.** Lira 1825, 1826, 1827, 1828, 1829 Genova. Pagani 97, 99, 101, 103, 105. Alcune rare. MB (4) 100

1319* **Lotto di sei monete in argento.** Lira 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1830 Torino. Pagani 96, 98, 100, 102, 104a. 108. Alcune rare. MB a BB (6) 100

1320* **Lotto di nove monete in argento.** 50 Centesimi 1826, 1827, 1829 Genova. - 50 Centesimi 1825, 1826, 1827, 1828, 1829, 1831 Torino. Pagani. 112, 114, 118, 111, 113, 115, 117, 119, 121a. MB (9) 200

1321* **Lotto di nove monete. In argento.** 25 Centesimi 1829, 1830 Torino. – 25 Centesimi 1829 Genova. Pagani 123, 125a, 122. - **In rame.** 5 Centesimi 1826 (2), 3 Centesimi (2), Centesimo (2). Genova e Torino. Pagani 126, 127, 129, 130, 131, 133. Da M a q.Spl (9) 150

1322 1324 1323

1322 **CarloAlberto (1831-1849).** 20 Lire 1849 Genova. AV 6,45 g. Pagani 208. MIR 1045ac. Frd. 1143. Graffi nel campo al dr., altrimenti q.Fdc 150

1323 10 Lire 1833 Genova. AV 3,22 g. Pagani 211. MIR 1046a. Frd. 1145. Molto raro. Segni al ciglio al rv., altrimenti q.Spl 750

1324 2 Lire 1842. Torino. AR 9,95 g. Pagani 279. MIR 1048m. Molto rara. q.BB 300

1325 1326 1327 1328

1325 **Vittorio Emanuele II re di Sardegna (1849-1861).** 20 Lire 1859 Torino. AV 6,45 g. Pagani 355. MIR 1055u. Frd. 1146. q.Fdc 120

1326 10 Lire 1857 Torino. AV 3,21 g. Pagani 367. MIR 1056g. Frd. 1149. Rara. BB 600

1327 10 Lire 1857 Torino. AV 3,15 g. Pagani 367 (R2). MIR 1056g. Frd. 1149. Molto Rara. MB 300

1328 10 Lire 1860 Torino. AV 3,17 g. Pagani 369 (R2). MIR 1056j. Frd. 1149. Molto Rara. Lucidata, altrimenti q.MB 150

1329 1330 1331

1329 5 Lire 1856 Genova. AR 24,92 g. Pagani 381 (R2). MIR 1057l. Molto Raro. Buon BB/q.Spl 350

1330 5 Lire 1859 Torino. AR 24,87 g. Pagani 388 (R2). MIR 1057s Molto Raro. Buon BB/q.Spl 350

1331 5 Lire 1860 Torino. AR 24,86 g. Pagani 389 (R2).MIR 1057t Raro. Buon BB 250

1332 1333 1332

1332 5 Lire 1861 Torino. AR g. 24,94. Pagani 390 (R2). MIR 1057u
Raro. Segno nel campo al dr.,altrimenti meglio di BB 400

1333 2 Lire 1860 Torino. AR g. 10,02. Pagani 417 (R3). MIR 1058j Rarissima. MB/q.BB 400

1334* 50 Centesimi 1860. Milano AR 2,35 g. Pagani 427. MIR 1060j BB 20

1335* **Lotto di sette monete in oro.** 20 Lire 1850, 1851, 1852, 1853 Genova. – 20 Lire 1850, 1851, 1852 Torino. Pagani 337, 339, 341, 343, 338, 340, 342. Da q.BB a q.Spl (7) 650

1336* **Lotto di sette monete in oro.** 20 Lire 1854, 1855, 1856, 1857, 1858 Genova. – 20 Lire 1855, 1857 Torino. Pagani 345, 346, 348, 350, 352, 347, 351. Da q.BB a Spl (7) 650

1337* **Lotto di sei monete in oro.** 20 Lire 1859, 1860 Genova. – 20 Lire 1860 Milano. - 20 Lire 1859, 1860, 1861 Torino. Pagani 354, 356, 357, 355, 358, 359. Da q.BB a BB (6) 450

1338* **Lotto di quattro monete in argento.** 5 Lire 1850, 1851 Genova. – 5 Lire 1850, 1851 Torino. Pagani 370, 372, 371, 373. MB e q.BB (4) 400

1339* **Lotto di quattro monete in argento.** 5 Lire 1852, 1853, 1854 Genova. – 5 Lire 1854 Torino. Pagani 374, 376, 377, 378. MB (4) 400

1340* **Lotto di quattro monete in argento.** 5 Lire 1855, 1856, 1857 Torino. - 5 Lire 1857 Genova. Pagani 380 (R2), 382 (R2), 384 (R2), 383 (R2). Rare. Da MB a q.BB (4) 400

1341* **Lotto di due monete in argento.** 5 Lire 1858 Genova. 24,88 g. Pagani 385. - 5 Lire 1859 Genova. 24,88 g. Pagani 387. Rari. BB (2) 300

1342* **Lotto di due monete in argento.** 2 Lire 1850 Torino 9,82 g. Pagani 392. – 2 Lire 1854 Torino 9,82 g. Pagani 397. Rare. MB (2) 270

1343* **Lotto di cinque monete in argento.** Lira 1859, 1860 Milano. - Lira 1856, 1857 Torino. - 50 Centesimi 1860 Milano. Pagani 413, 416, 409, 410, 427. Da MB a q.BB (5) 150

1345 1344 1346 1347

1344	**Vittorio Emanuele II re eletto (1859-1861).** 5 Lire 1860 Bologna. AR 24,74 g. Pagani 433 (R2). MIR 1063b	Molto rara. q. MB	600
1345	2 Lire 1860 Bologna. AR 9,70 g. Pagani 435 (R2). MIR 1064b.	Molto raro. MB	250
1346	2 Lire 1860 Firenze. AR 9,79 g. Pagani 436 (R). MIR 1065a.	Rara. MB	200
1347	50 Centesimi 1861 Firenze. AR 2,33 g. Pagani 444 (R3). MIR 1069c	Rarissimo. B/q.MB	350
1348*	**Lotto di due monete in argento**. Lira 1859 Bologna. 4,96 g. Pagani 438. – 50 Centesimi 1859 Bologna. 2,39 g. Pagani 442.	Rare. q.BB e MB	200
1349*	**Lotto di sei monete. In argento** Lira 1859, 1860 (mano con scettro) Firenze. Pagani 439, 441a. – 50 Centesimi 1860 Firenze. Pagani 443. – **In rame** de Centesimi 5, 2 ed 1 1859 Birmingham. Pagani 445, 446, 447.	Rare. MB (6)	150

Regno d'Italia
Zecca di Roma salvo contraria indicazione.

1351 1350 1352

1350	**Vittorio Emanuele II re d' Italia (1860-1878)** 20 Lire 1861 Torino. AV 6,43 g. Pagani 455 (R2).	Raro. Spl	500
1351	5 Lire 1871 Milano. AR g. 25,01. Pagani 492.	Patina di medagliere. q.Fdc	200
1352	5 Lire 1877. AR g. 24,99. Pagani 502.	q.Fdc	200

1353

1353 5 Lire 1878 Milano. AR g. 25,00. Pagani 503. Patina di medagliere. q.Fdc 200

1354* **Lotto in argento. Vittorio Emanuele II.** 2 Lire 1860 Firenze. Pagani 436. – 1 Lira 1863 Milano. Pagani 516. Medaglia mod. 25 mm per la presa di Venezia 1866. MB e Spl 100

1355

1355 **Umberto I (1878-1900)** 5 Lire 1879. AR 24,94 g. Pagani 590. MIR 1100. Spl 200

1356* **Lotto di sette monete in argento**. 2 Lire 1886, 1887, 1899. Pagani 596, 597, 600. - Lira 1884, 1886, 1899, 1900. Pagani 602, 603, 606, 607. BB a Spl (7) 100

1357* **Lotto di diaciannove monete di e nichelio rame.** 20 centesimi 1894, 1895 Roma, 1894 Berlino. Pagani. 610, 612, 611. - 10 centesimi 1893, 1894 Roma. Pagani 613 (R), 615 (R). – 10 Centesimi 1893, 1894 Birmingham. Pagani 614, 616. - 5 Centesimi 1895, 1896. Pagani 617, 618, – 2 centesimi 1895, 1897, 1898 (2), 1900. Pagani 620 (R), 622, 623, 624. - Centesimo 1895, 1896, 1897, 1899, 1900. Pagani 625, 626, 627 (R), 628, 629. MB e Spl (19) 100

1358 1359 ex 1360

1358 **Monetazione per la Colonia Eritrea Umberto I (1890-1896).** Tallero 1891. AR 28,00 g. Pagani 630. MIR 1110. Spl 600

1359 1 Lira 1896. AR 4,96 g. Pagani 636. MIR 1112c. Molto rara. q.Spl 500

1360 **Lotto di due monete in argento**. Tallero 1891. 28,05 g. - Tallero 1896. 28,04 g. Pagani 630, 631. Rari. BB e q.BB (2) 500

1361* **Lotto di due monete in argento.** 2 Lire 1890. 9,97 g. – 2 Lire 1896. 9,93 g. Pagani 632 (R). 633 (R). Rare. Spl 300

1362* **Lotto di tre monete in argento.** Lira 1890. 4,98 g. - Lira 1891 4,95 g. - 50 Centesimi 1890. 2,84 g. Pagani 634 (R), 635 (R), 637 (R). da MB a Spl 200

1363

1363 **Vittorio Emanuele III (1900-1946)** 100 Lire 1923. AV 32,22 g. Pagani 644. MIR 1116a. Rara. q.BB 900

1364

1365

1364 20 Lire 1927 A. VI tipo con littore. AR 14,99 g. Pagani 672. MIR 1128b. Patinata. Spl 300

1365 20 Lire 1927 A. VI tipo con littore. AR 14,98 g. Pagani 672. MIR 1128b. Spl 300

1366

1367

1366 20 Lire 1928 A. VI tipo con littore. AR 14,95 g. Pagani 673. MIR 1128c. Patinata. Spl 400

1367 20 Lire 1928 A. VI tipo con littore. AR 14,95 g. Pagani 673. MIR 1128c. q.Spl 350

1368

1369

1368 20 Lire 1928 anniversario della Vittoria. AR 19,98 g. Pagani 680. MIR 1128b. Spl 450

1369 20 Lire 1928 anniversario della Vittoria. AR 19,97 g. Pagani 680. MIR 1129a. q.Spl 300

1370

1371

1370 20 Lire 1928 anniversario della Vittoria. AR 19,93 g. Pagani 680. MIR 1129a.
Forte patina scura q.Spl 250

1371 20 Lire 1936. AR 20,00 g. Pagani 681. MIR 1129a. Rara. Colpo sul bordo, altrimenti q.Spl 1.000

1372* 10 Lire 1926 una rosetta. AR 9,97 g. Pagani 691. MIR 1132a. Rara. q.Spl 150

1373

1374

1373 Progetto Johnson del 5 Lire 1903. Milano. AR 25,07 g. Pagani Prove 214. Spl/q.Fdc 2.000

1374 5 Lire 1911. AR 24,96 g. Pagani 707. MIR 1135a. Rara. Spl 800

1375 1376 1377 1378

1375 2 Lire 1901. AR 9,91 g. Pagani 725. MIR 1139a. Molto rara. q.BB 700

1376 2 Lire 1902. AR 9,98 g. Pagani 726. 1139b. Rara. Buon BB 250

1377 2 Lire 1903. AR 9,88 g. Pagani 727. 1139c. Rarissima. BB 2.000

1378 2 Lire 1904. AR 9,90 g. Pagani 728. 1139d. Molto Rara. BB 500

1379

1380

1379 2 Lire 1911 tipo quadriga veloce. AR 9,96 g. Pagani 724. MIR 1140c.
Molto rara. Colpetto sul ciglio, altrimenti BB 250

1380 Buono da 2 lire 1927. Nk 10,09 g. Pagani 745. MIR 1143e.
Molto raro. Colpetto sul ciglio, altrimenti BB/q.Spl 400

1381

1382

1381 1 Lira 1901. AR 5,00 g. Pagani 763. MIR 1145a. Meglio di Spl 150

1382 1 Lira 1905. AR 4,93 g. Pagani 765. MIR 1145c. Molto rara. BB 350

1383

1384

1383 50 Centesimi 1924 bordo liscio. Nk 6,07 g. Pagani 804. MIR 1150g. Rarissimo. Spl 1.000

1384 50 Centesimi 1924 bordo liscio. Nk 5,98 g. Pagani 804. MIR 1150g. Rarissimo. Colpo sul bordo, altrimenti meglio di BB 500

1385* 50 Centesimi 1924 bordo rigato. Nk 6,08 g. Pagani 805. MIR 1150h. Rara. Colpo sul bordo, altrimenti BB 100

1386

1386 5 Centesimi 1913 senza punto. Æ 4,91 g. Pagani 895a. MIR 1163e. Molto Rara. Spl 200

1387* **Lotto di tre monete.** 20 Lire 1928 anniversario della Vittoria. AR Pagani 680. – 10 Lire 1937. AR Pagani 1138b. – Buono per l'esposizione di Milano 1906. Johnson Milano. Æ/dorato. MIR 1171. BB/q.Spl (3) 250

1388* **Lotto di quattro monete in argento.** 10 lire 1927, 1928, 1929, 1930. Tutte con una rosetta. Pagani 692, 693, 694, 695. Da q.BB a q.Spl (4) 250

1389* **Lotto di due monete in argento.** 10 lire 1927, 1929. Tutte con due rosette. Pagani 692a, 694a. Da q.BB a q.Spl (2) 150

1390* **Lotto di tre monete in argento**. 10 lire 1936: - 5 Lire 1936. – 5 lire 1937. Pagani 700, 719, 720. Spl e Fdc (3) 100

1391* **Lotto di otto monete in argento**. 5 lire con una rosette 1926, 1928, 1929, 1930 (2). . – 5 lire con due rosette 1927, 1928, 1929. – Pagani 709, 711, 712, 713 (2), 710a, 711a, 712a. Da BB a Spl (8) 50

1392* **Lotto di tre monete in argento.** 2 Lire 1905 (Spl), 1906, 1907. Pagani 729, 730, 731. Da BB a Spl (3) 300

1393* **Lotto di quattro monete in argento.** 2 Lire 1908, 1910, 1912, 1911 Cinquantenario. Pagani 732, 733, 735, 736. da BB a q.Spl (4) 200

1394* **Lotto di otto monete in Acmonital**. Buono da 2 lire 1923, 1924, 1925, 1926. – Buono da 1 Lira 1922, 1923, 1924, 1928. Pagani 741, 742, 743, 744, 776, 777, 778, 781. BB (8) 50

1395* **Lotto di cinque monete. In nichelio** 2 Lire 1936 – 1 Lira 1936. Pagani 754, 789. **In acmonital** 2 Lire 1942. – 2 Lire 1943. – 1 Lira 1943. Pagani 761, 762, 977. Rare. da q.BB a BB (5) 300

1396* **Lotto di tre monete in argento**. 2 Lire 1914, 1915, 1916. Pagani 737, 738, 739. Spl (3) 100

1397* **Lotto di tre monete in argento.** 1 Lira 1902, 1906, 1907. Pagani 764, 766, 767. Da BB a Spl (3) 150

1398* **Lotto di cinque monete in argento**. 1 Lira 1908, 1909, 1910, 1912, 1913. Pagani 768, 769, 770, 771, 772. da MB a BB (5) 100

1399* **Lotto di tre monete in argento**. 1 Lira 1915, 1916, 1917. Pagani 773, 774, 775. Spl (3) 100

1400* **Lotto di otto monete in Nichelio**. 50 Centesimi 1919, 1920, 1921, 1925 bordo liscio. Pagani 798, 800, 802, 806. - 50 Centesimi 1919, 1920, 1921, 1925 bordo rigato. Pagani 799, 801, 803, 807. da BB a Spl (8) 150

1401* **Lotto di due monete in Nichelio**. 50 Centesimi 1936. – 20 Centesimi 1936. Pagani 818. 853.
Spl (2) 200

1402* **Lotto di quindici monete in nichelio**. 25 Centesimi 1902. 1903. Pagani 827, 828. - 20 Centesimi. Tipo esagono 1918, 1919, 1920. – Tipo Italia 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1919, 1920, 1921,1922.
MB a Spl (15) 350

1403* **Lotto di tre monete in rame.** 10 Centesimi 1911 Cinquantenario. - 10 Centesimi 1919. – 5 Centesimi 1919. Pagani 863, 864, 898. Da MB a Spl (3) 100

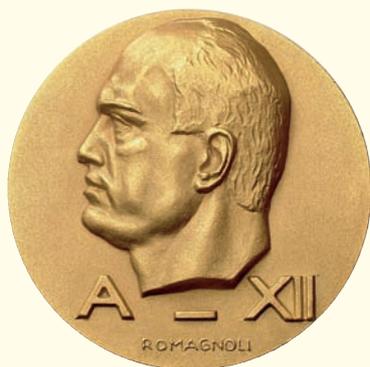
1404* **Lotto di diciotto monete in rame.** 10 Centesimi**.** dal 1920 al 1937. Pagani 865-882.
da SPL a q.Fdc (18) 100

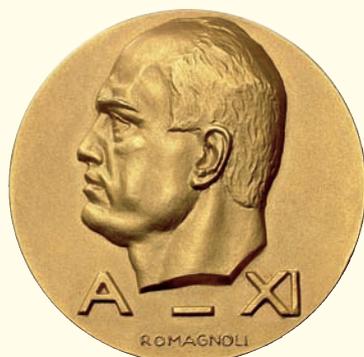
1405* **Lotto di sei monete in rame**. 5 centesimi 1908, 1909, 1912, 1913, 1915, 1918. Pagani 892, 893, 894, 895, 896, 897. da q.Spl a SPL (6) 300

1406* **Lotto di diciotto monete.** 5 Centesimi. dal 1920 al 1937. Pagani 899-916. da Spl a Fdc (18) 100

1407* **Lotto di nove monete di rame.** 2 Centesimi 1903, 1905, 1906, 1907 (MB), 1908. – 1 Centesimo 1903, 1904, 1905, 1908. Pagani 926, 927, 928, 929, 930, 941, 942, 943, 944. da MB a Spl (9) 200

1408* **Lotto di diciannove monete di rame.** 2 Centesimi 1908, 1909, 1910, 1911, 1912. – 1 Centesimo 1909, 1910, 1911, 1912. Pagani 931, 932, 933, 934, 935, 946, 947, 948, 949. - 2 Centesimi 1914, 1915, 1916, 1917. – 1 Centesimo 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918. Pagani 936, 937, 938, 939, 950, 951, 952, 953, 954, 955 da BB a Fdc (19) 100

1409* **Lotto venticinque monete in acmonital** da 2 Lire (5), 1 Lira (6), 50 Centesimi (7), 20 Centesimi (7). Anni compresi tra il 1937 ed il 1943. **E diciotto monete in rame e bronzital** da 10 Ccentesimi tipo Impero (9). – 5 Centesimi tipo Impero (9). Anni compresi tra il 1937 ed il 1943, serie completa.
da Spl a q.Fdc (43) 70

1410

1410 Medaglia AXI. Opera Nazionale Combattenti. AV 93,18 g. - ø 46,2 mm D/ Testa nuda a sinistra di Mussolini, sotto A – XI , in basso ROMAGNOLI. – R/ OPERA ° NAZIONALE ° COMBATTENTI °, nel campo in ovale di spighe di grano chiuse in alto da elmetto ed in basso da fascia con inciso A. XI, nel centro trofeo d'armi. All'esergo -LITTORIA- XVIII DICEMBRE. – Taglio liscio con incisione del titolo 917.
Estremamente rara. Spl/FDC 1.400

1411

1411 Medaglia A.XII. Opera Nazionale Combattenti. AV 83,58 g.- ø 46,1 mm. D/ Testa nuda a sinistra di Mussolini, sotto A – XII , in basso ROMAGNOLI. – R/ OPERA ° NAZIONALE ° COMBATTENTI °, nel campo in ovale di spighe di grano chiuse in alto da elmetto ed in basso da fascia con inciso A. XII, nel centro aquila ad ali spiegate su tre fasci littori. All'esergo -SABAVDIA- 15 APRILE – Taglio liscio con incisione del titolo 917. Estremamente rara. Spl/FDC 1.200

ex 1412

1412 **Colonia Eritrea Lotto di due monete in argento**. Tallero d'Italia 1918. 28,02 g. – Tallero di Maria Teresa 1780 per le colonie. g. 28,10. Pagani 956 (R), 957. q.Spl (2) 200

1413

1413 **Somalia Italiana. Lotto di due monete in argento**. Rupia 1910. 11,66 g.. – Rupia 1912. 11,63 g. Pagani 958 (R), 959 (R). Spl e q.Spl (2) 150

1414

1414 **Lotto di due monete in argento.** Rupia 1913. 11,62 g. – Rupia 1914. 11,60 g. Pagani 960, 961. q.Fdc e Spl (2) 180

1415

1415 **Lotto di due monete in argento**. Rupia 1915. 11,56 g. – Rupia 1919. 11,64 g.. Pagani 962. 963. q.Spl e Spl (2) 150

1416* **Lotto di due monete in argento**. Mezza Rupia 1910, 1912. Pagani 966, 967 q. Spl (2) 100

1417* **Lotto di tre monete in argento.** Mezza Rupia 1913, 1915, 1919. Pagani, 968, 969, 970. Rare. Da q.Spl e Spl (3) 150

1418* **Lotto di due monete in argento.** Quarto di rupia 1910. 2,88 g. – Quarto di rupia 1913. 2,88 g. Pagani 971, 972. q.BB e BB (2) 150

1419* **Lotto di sei monete in rame.** 4 Bese 1909, 1910, 1913, 1921, 1923, 1924. Pagani 973, 974, 975, 976, 977, 978. Rare. Da q.BB a q.Spl (6) 300

1420* **Lotto di due monete in rame.** 2 Bese 1913. 5,08 g. – Besa 1913. 2,47 g. Pagani 975, 987. Rare. q.Spl (2) 150

1421* **Lotto di due monete in rame.** 2 Bese 1921. 5,05 g. Pagani 982 – 2 Bese 1923. 4,09 g. Pagani 983. Spl (2) 50

1422* **Lotto di sei monete in rame.** 2 Bese 1909, 1910, 1924. Pagani 979, 980, 984. – Besa 1909, 1910, 1921. Pagani 985, 986, 988. Da MB a BB (6) 50

1423

1423 **Lotto di due monete in argento.** 10 Lire 1925. 11,94 g. – 5 Lire 1925. 5,99 g. Pagani 989, 990.
Rare. Spl/q.Fdc (2) 650

1424* **Vittorio Emanuele III regno d'Albania. (1939-1943). Lotto di due monete in argento** 10 Lek 1939. – 5 Lek 1939. Pagani 991 (R), 992.
Spl (2) 50

1425* **Lotto di tredici monete.** Tra cui 10 lek 1939 (q.Spl), 5 Lek 1939 (Spl), Lek 0,10 1941 (BB).
Da BB a Spl (13) 100

1426

1426 **Regno di Albania. Re Amet Zogu.** 100 Franchi 1926 Roma. AV 32,2 g. Montenegro 04.
Spl 500

1427* **SORA. Pier Giampaolo Cantelmi a nome di Carlo VIII re di Francia (1495).** Cavallo. Æ 1,15 g. Biaggi 2607 var. Cag. 1 var.
BB 80

STATO PONTIFICIO.
Zecca di Roma salvo contraria indicazione

1428* **Martino V (1417-1431). AVIGNONE.** Carlino. AR 1,95 g. Papa su trono. Rv. Chiavi decussate. Munt. 32, Serafini 85, Berman 285.
q.MB 50

1429 1430 1431

1429 **Eugenio IV (1431-1447).** Ducato papale. AV 3,43 g. – ø 21,0. + EVGENIVS· PP·QVARTVS Stemma sormontato da triregno. Rv. ·S·PETRVS - BONONIA· S. Pietro, nimbato, stante di fronte. CNI 1. Munt. 30. Berman 312. Frd. 323.
Molto raro. q.BB 700

1430 **Giulio II (1503-1513). BOLOGNA** Giulio. AR 3,55 g. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. PASTOR• - • DOCTOR Figure affrontate di S. Pietro, e di S. Paolo. CNI 87. Munt. 25 var. I. Berman 571.
Bella patina , mosso di conio al dr., altrimenti Spl 400

1431 **Paolo III (1534-1549).** Scudo d'oro. AV 3,29 g. Munt. 19. Berman 904. Frd. 65. .
Leggermente piegata, altrimenti BB 600

Questo scudo d'oro, emesso tra il 1534 e il 1535, appartiene alla serie di monete certamente attribuite all'arte di Benvenuto Cellini. Oltre all'eleganza quasi profana della figura di S. Paolo il cui tratteggio manifesta chiaramente la mano del grande artista, abbiamo anche un passo scritto dallo stesso Cellini in cui dichiara: "cominciai a fare le stampe degli scudi, nelle quali io feci mezzo San Pagolo con un motto che diceva VAS ELECTIONIS".

1432 1433

1432 **Giulio III (1550-1555).** Giulio. AR 3,09 g. Munt. 22. Berman 994.
Mosso di conio, altrimenti q.Spl 180

1433 **ANCONA.** Giulio. AR 3,17 g. Munt. 55. Berman 1013. Spl 250

1434 1435

1434 **Paolo IV (1555-1559).** Testone AR 9,42 g. Munt. 7. Bernam 1038. BB/q.Spl 150

1435 **ANCONA.** Giulio. AR 3,21 g. Munt. 41 var. Berman 1046. Patina di medagliere. Spl 300

1436* **Pio IV (1559-1565).** Testone AR 9,34 g. Munt. 1. Berman 1063. Buon BB 120

1437* **Lotto di due monete. AVIGNONE.** Da 6 bianchi. Mistura. 4,09 g. G nel campo Rv croce gigliata Munt. 341. Berman 1295. – **MACERATA**. Testone. AR 9,48 g. (falla di conio passante, altrimenti Spl). Munt. 422. Berman 1277. q.MB / Spl 150

1438 1440

1438 **Urbano VII (15-27 Settembre 1590). BOLOGNA.** Sesino. Æ 1,03 g. Busto a sinistra. Rv stemma. Munt. 3. Serafini 8. Berman 1410. Raro. Meglio di BB 200

1439* **Lotto di quattro monete. Al nome di Innocenzo VIII (1485-1486) (L') AQUILA.** Cavallo. Æ. g. 2,26. D/ Chiavi decussate R/ Aquila. Munt. 17. Biaggi 121. Berman 508. - **Clemente VIII (1592-1605) BOLOGNA.** Sesino. g. 0.71 – Sesino. g. 0.70. Munt. 124, 124 var. I. Berman 1479. – **CARPENTRASSO.** Patard. g. 0,89. Munt. 145. Berman 1530 (RRR). Da M a BB (4) 100

1440 **Giulio III (1550-1555).** Grosso A.II. AR 1,61 g. IVLIVS·III· - ·P·M·A·II· Stemma sormontato da triregno. Rv. ▲ PROVIDENTIA▲ Altare; all'esergo, ▲ROMA▲. Munt. 33. Berman 998.
Patina di medagliere. Molto raro, variante inedita. BB/q.Spl 400

1441

1441 **Urbano VIII, Maffeo Barberini (1623-1644)** Piastra A.XII. AR 31,80 g. Munt. 29. Berman 1710.
Rara. BB/MB 400

1442	**Sede Vacante 1667.** Piastra. AR 31,82 g. CNI 2. Munt. 3. Berman 1962.	Rara. q.Spl	750
1443	**Clemente X (1670-1676).** Piastra 1675 AR g. 32,01. Emissione per l’Anno Santo con la Santa Porta chiusa. Munt. 13. Berman 2004.	Rara. Fondi ritoccati, altrimenti q.Spl	500
1444	Piastra 1675. AR 31,92 g. Emissione per l’Anno Santo con il porticato di San Pietro ed i pellegrini Munt. 17. Berman 2006.	Rara. Meglio di BB	700

1445	**Sede Vacante 1676.** Piastra. AR 31,83 g. – ø 44,0. Munt. 1. Berman 2059.	Traccia di appiccagnolo rimossa, altrimenti buon BB	400
1446	**Innocenzo XI (1676-1689).** Piastra non datata. AR 31,73 g.. Munt. 28. Berman 2085.	Rara. Colpo sul bordo al dr. e rv., altrimenti buon BB	400
1447	Piastra 1684 A.VIII. AR 31,57 g. Munt. 25. Berman 2084.	Rara. BB	400

1448 1450 1451

1448	Piastra A.VIII. AR 31,84 g. Munt. 27. Berman 2084.	Rara. Colpettino al bordo q.Spl	700
1449*	Mezzo grosso riformato 1688. AR g. 0,68. NOCET/ MINVS. Munt. 251. Berman 2120.	q.Fdc	50
1450	**Innocenzo XII (1691-1700).** Piastra A.VIII/1698. AR 31,81 g. Munt. 19. Berman 2227.	Rara. Foro abilmente otturato, altrimenti q. Spl	700
1451	**Clemente XI (1700-1721).** Piastra A.VI. AR 31,90 g. ⁂CLEMENS⁂XI⁂ - P⁂M⁂ANN⁂VI⁂ Stemma con testina in cimasa, sormontato da triregno e chiavi decussate; sotto, nel giro, ·E· - ·H· Rv. Il Pontefice seduto sul trono, a desta, circondato da cardinali e corte, sul secondo gradino del trono, a sinsitra, F•*sevo*. All'esergo, *Vox De* armetta *Throno* . Munt. 45. Berman 2382.	Rara. Buon BB	1.200
1452*	Grosso A.X. AR 1,50 g. DATE / ET / DABITVR. Munt. 119. Berman 2423.	Fdc	80

1454

1453 1453

1453	**Clemente XII (1730-1740).** Piastra 1731. AR g. 31,52. Munt. 18. Berman 2616.	Rarissima. Da montatura con appiccagnolo rimosso, q.MB	700
	Di rara apparizione sul mercato, la piastra "dell'Abbondanza" è l'ultima piastra coniata da un Pontefice ed unica di Clemente XII.		
1454	Testone A.V. AR 8,37 g. Munt. 41. Berman 2629.	q. Spl	300

1455

1455 Giulio A.VI. AR 2,85 g. Munt. 83. Berman 2643. Spl 200

1456

1456 **Benedetto XIV (1740-1758). Lotto di tre monete in oro.** Zecchino 1740 g. 3,38. - Zecchino 1747 g. 3,40. - Zecchino 1748 g. 3,41. Munt. 8/17. Berman 2729 q.BB (3) 320

1457

1457 **Lotto di tre monete in oro.** Zecchino 1741. g. 3,38. - Zecchino 1742 g. 3,36. - Zecchino 1743 g. 3,40. Munt. 8/17. Berman 2729 da MM a BB (3) 400

1458

1458 **Lotto di tre monete in oro.** Zecchino 1744 g. 3,38 - Zecchino 1745 g. 3,39. Zecchino 1746 g. 3,36. Munt. 8/17. Berman 2729 q.BB (3) 400

1459

1459 **Lotto di quattro monete in oro.** Zecchino 1749. g. 3,38. **-** Zecchino 1751 g. 3,36. - Zecchino 1752 g. 3,39. - Zecchino 1754 g. 3,40. Munt. 8/17. Berman 2729. q.BB (4) 500

1460* **Lotto di due monete in argento.** Grosso A.XIV. 1,30 g. TOTA PVL-CHRA ES. Munt. 66b. Berman 2763. - Mezzo grosso A.III. 0,74 g. BEATI / PAVPERES Munt. 144. Berman 2766Spl (2) 100

1461

1461 **Clemente XIII (1758-1769).** Grosso A.I/1758. AR 1,29 g. Stemma con triregno. Rv. SACROSAN: / BASILIC: /LATERAN: / POSSESS:/ 1758. CNI 3. Munt. 27. Berman 2903. Spl/Fdc 150

1462* **Pio VI (1765-1799). Lotto di due monete di rame. ANCONA.** Baiocchi due e mezzo 1796. 16,7 g. Munt. 144. Berman 3003. - Baiocchi due e mezzo 1796. 14,51 g. Munt. 144. Berman 3003. (leggenda parzialmente in incuso al diritto). BB (2) 140

1463* **Lotto di quattro monete in rame. ASCOLI.** 5 Baiocchi 1797. 12,87 g. Munt. 151. Berman 3007. – **FERMO**. 5 Baiocchi 1797. 19,37 g. Munt. 317 var. III. Berman 3092.- **FOLIGNO**. 5 Baiocchi 1797. 15,76 g. Munt. 326. Berman 3098. – **PERGOLA.** 5 Baiocchi 1797. 13,35 g. Munt. 380. Berman 3123. Molto rare. Da MB a q.BB (4) 150

1464

1464 **BOLOGNA.** Scudo da 4 Lire. A I/1771. AR 20,89 g. Rv. S. PETRONIVS . – BON. PROT. S. Petronio con pastorale inginocchiato. Munt. 202. Berman 3041. Molto raro. BB 1.200

1465

1465 **BOLOGNA** Scudo romano da 100 bolognini. A.VIII/1782. AR 26,27 g. Munt. 197. Berman 3039. BB 600

1466* **CIVITAVECCHIA. Lotto di due monete in rame**. 5 Baiocchi 1797 16,49 g. Munt. 4. Berman 3087. – **.** Baiocchi due e mezzo 1796. 15,83 g. Munt. 305. Berman 3088. BB (2) 150

1467 1468 1469 1471

1467 **FOLIGNO.** Sampietrino da baiocchi 2½ 1797. Æ 12,32 g. Munt. 327a. Berman 3099.
Molto raro. Buon BB 350

1468 **GUBBIO.** Madonnina da 5 baiocchi anno XXIII/1797. Æ 10,69 g. Munt. 351. Berman 106.
Rara. Buon BB 300

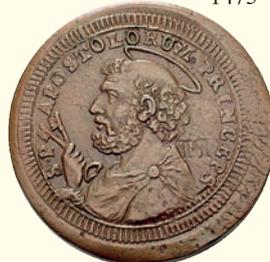
1469 Sampietrino da baiocchi 2½ 1796. Æ 15,35 g. Munt. 352. Berman 3107 Raro. Buon BB 300

1470* **Lotto di due monete di rame. MACERATA.** 5 Baiocchi 1797. 16,22 g. Munt. 371. Berman 3115. – **MONTALTO.** Baiocchi due e mezzo 1797. 11,13 g. Munt. 378. Berman 3121. Rara. BB (2) 120

1471 **PERGOLA.** Baiocchi due e mezzo 1796. Æ 15,22 g . Munt. 382. Berman 3121.
Molto raro. q.Spl 300

1472* **PERUGIA.** Baiocchi due e mezzo 1796. Tondello ridotto. Æ 14,07 g. Munt. 392. Berman 3132.
Raro. Marcata rottura del conio con sbavature del metallo, altrimenti q.Spl 100

1473* Baiocchi due e mezzo 1796. Tondello largo. Æ 17,43 g. Munt. 392. Berman 3132.
Rara. Tracce di ribattitura nel campo al Rv. altrimenti BB 80

1474 1475 1476

1474 **SAN SEVERINO**. 5 Baiocchi 1797. Æ 16,49 g. Munt. 401. Berman 3139. q.Spl 150

1475 Baiocchi due e mezzo 1796. Æ. 13,85 g. Munt. 407. Berman 3141.
Tondello alleggerito, altrimenti Spl 150

1476 **VITERBO.** Sampietrino da baiocchi 2½ 1796. Æ 16,53 g. Munt. 425. Berman 3153.
Molto raro. Spl 400

1477* **Lotto di due quattro di rame. VITERBO**. 5 Baiocchi 1797. 17,75 g. Munt. 424 var. Berman 3152. – **FERMO**. Baiocchi due e mezzo 1797. 14,87 g. Munt. 322a. Berman 3094. - **TIVOLI**. 5 Baiocchi 1797 13,17 g. Munt. 423. Berman 3151. - 5 Baiocchi 1797 ribattuto su Sampietrino. 9,18 g. Munt. 423 var. Berman 3151 MB / BB (4) 120

1478 1479 1480

1478 **Pio VIII. (1829-1830)**. Prova in lamina di stagno del diritto, Scudo A.I. 5,16 g. Pagani Prove manca. Spl 150

1479 **Sede Vacante (1830). BOLOGNA.** Scudo Romano 1830. AR 26,36 g. Pagani 128 (R). Rara. Colpetto sul ciglio altrimenti BB 150

1480 **Gregorio XVI (1831-1846). BOLOGNA.** Scudo romano A.I/1831. AR 26,42 g. Munt. 26. Pagani 153. Berman 3274. Dav. 191. Spl 350

1481 1482

1481 **Pio IX (1846-1870).** 2,50 Scudi 1858 A.XIII. AV 4,32 g. Pagani 366. Spl/Fdc 200

1482 2,50 Scudi A.XIII /1858. AV g. 4,32 g. Pagani 366. Spl 150

1483* Scudo d'oro A.VIII/1853. AV g. 1,73 g. Pagani 377. q.Spl 120

1484

1486

1484

1484 Prova in piombo ramato Scudo 1847. 25,98 g. Pagani Prove manca. Molto rara. BB 150

1485* 5 Lire A.XXIV/1870. AR 24,98 g. Pagani 549. q.Spl 100

1486 5 Lire A.XXIV/1870. AR 24,90 g. Moneta satirica.Pagani 549 var. q.Spl 150

1487

1487 5 Baiocchi A.V/1851. Æ 39,95 g. Pagani 479. Spl 150

1488

1488 Prova in lamina in stagno del dr. 100 Lire A XXI/1866. 5,55 g. Pagani Prove manca.
Rarissima. Spl 150

1489* **Lotto di sette monete**: 5 Baiocchi A.IV/1849, A.VI/1851, A.VII/1852. Æ . Pagani 475, 479, 482. – **BOLOGNA**. 5 Baiocchi A.VI/1851, A.VII/1853. Æ. Pagani 298, 301. **BOLOGNA. Repubblica Romana (1848-1849).** 4 baiocchi 1848. Mistura. 2,17 g. Pagani 258 variante con B• – 3 baiocchi 1849. Æ. 24,06 g.. Pagani 260. MB (7) 100

1490

1490 **Leone XIII (1878-1903)** 5 Lire 1878. Bruxelles AR g. 25,58. D/ LEO XIII PONTIFEX MAXIMUS ANNO I, busto frontale di tre quarti del Pontefice, sotto al busto SAGGIO .- R/ stemma sormontato da tiara chiavi decussate. In alto Spirito Santo raggiato. Ai lati 5 / L, sotto tra ornati (testina) 1878 B .- T/ rigato.
Rara. q.Spl 200
Coniata privatamente a Bruxelles

1491* **Città del Vaticano.** Album contenente la serie quasi completa delle emissioni, senza oro, dal 1929 al 1958 ed emissioni di Papa Paolo VI. SPL/FDC 2.000

1492

1492 **RONCIGLIONE. Occupazione austriaca (dicembre 1799- giugno 1800).** Prova in argento della madonnina da 5 baiocchi 1799 o medaglia. AR 16,50 g. – ø 32,5. ⋆ L'INCENDIO DI RONCIGLIONE ANNO 1799 Veduta della città in fiamme; sotto, [C.A.G.] (Carlo Antonio Garofalini, incisore). Rv. FEDELTA – RELIGIONE Busto nimbato e velato della Madonna, a sinistra. CNI 1. Pagani Prove 743.
Molto rara. Foro otturato, altrimenti MB 350

1493* **SULMONA. Carlo III di Durazzo (1382-1385).** Bolognino con busto di San Pier Celestino Papa. AR 0,92 g. Biaggi 2628. Rara. Tracce di ossidazione, altrimenti q.BB 70

1494* **TASSAROLO. Livia Centurioni Oltremarini Spinola (1616-1688).** Luigino 1666. AR 1,82 g. C.L. 365. MIR 995. CNI 4 var. Spl 50

1495* **TORINO. Repubblica Piemontese (1798-1799). Lotto di due monete in argento**. Mezzo Scudo anno VII (1798). 17,49 g. Pagani 1 (R). – Quarto di Scudo anno VII (1798). 8,68 g. Pagani 2 (R2). Rare. q.BB e MB (2) 400

1496* **Repubblica Subalpina (1800-1802). Lotto di due monete.** 5 Franchi An 9 (1800). AR g. 24,69. Pagani 5 (R2). – 2 Soldi An 9. (1800). Æ g. 10,31. Pagani 7. Rare. q.BB 150

1497

1497 5 Franchi An 10 (1801). AR g. 24,96. Pagani 6 Spl 400

1498

1499

1498 **Impero Francese Napoleone I (1804-1814).** 40 Franchi 1806. AV 12,81 g. Pagani 12 (R). Franc VI 538/4 Rare. MB 250

1499 Da 40 franchi 1807. AV 12,88 g. NAPOLEON – EMPEREUR‧ Testa a sinistra Rv. REPUBLIQUE FRANÇAISE‧ Valore entro corona; sotto, nel giro, 1807‧ tra [cuore] e [U]. Pagani 13. MIR 1014/3. V.G. 870. Frd. 229. Molto raro. I segni di zecca sono parzialmente abrasi, q.BB 2.000

1500

1501

1502

1500 5 Franchi An 13 (1804-05). AR 24,55 g. Pagani 25. Franc VI 303/15 Rarissimo. MB 350

1501 5 Franchi An 14 (1805-06). AR 24,43 g. Pagani 26. Franc VI 303/26 Molto raro. q.MB 350

1502 5 Franchi 1807. AR 24,34 g. Pagani 27. Franc VI 304/22. Molto raro. q.MB 200

1503

1504

1503 5 Franchi 1810. AR 24,82 g. Pagani 31. Franc VI 307/28. Rarissimo. q.BB 500

1504 5 Franchi 1811. AR 24,86 g.. Pagani 32. Franc VI 307/42. Molto raro. q.BB 200

1505* 5 Franchi 1812. AR g. 24,45. Pagani 33. Franc VI 307/58. Molto raro. q.MB 150

1507 1506 1508

1506 2 Franchi An 14 (1805-06). AR 9,70 g. Pagani 26. Franc VI 251/34. Rarissimo. q.MB 400
Data poco leggibile ma certamente trattasi dell'AN 14, esemplare di notevole qualità per il tipo di moneta.

1507 1 Franco 1812. AR 4,86 g.. Pagani 51 (R2). Franc VI 205/56. Rarissimo. q.BB 250

1508 1/4 Franco An 13 (1804-05). AR 1,23 g. Pagani 60 (R2). Franc VI 158/17. Rarissimo. q.BB 200

1509

1509 **TRENTO. Vescovi dal 1235 al 1255**: Grosso da 20 denari. AR g. 1,66. + INPERATOR nel campo F e croce. Rv. EPS TRIDENTI con busto del vescovo a sinistra.. Biaggi 2691. CNI 5.
Rara. Debolezza di conio, altrimenti Spl 250

1510* **URBINO. Lotto di tre monete. Guidobaldo della Rovere (1538-1574).** Quattrino (Spl). Æ 0,60 g. Cavicchi 132. CNI 156 var. - **Francesco Maria della Rovere (1574-1624).** 30 Quattrini (MB). AR 2,77 g. Cavicchi 200. – Quattrino (Spl). Æ 0,53 g. Cavicchi 236. CNI 230. Rare. MB e Spl (3) 150

VENEZIA

1511 1512 1513 1514

1511 **Andrea Dandolo (1343-1354).** Ducato. AV 3,51 g. CNI 38. Gamberini 84. Paolucci 1. Frd. 1221.
q.Spl 300

1512 **Giovanni Dolfin (1356-1361).** Ducato. AV 3,56 g. CNI 18 var. Gamberini 103. Paolucci 1. Frd. 1224.
q.Spl 250

1513 **Lorenzo Celsi (1361-1365).** Ducato. AV 3,53 g. CNI 14. Gamberini 108. Paolucci 1. Frd. 1225.
Spl 300

1514 **Andrea Contarini (1368-1382).** Ducato. AV 3,52 g. CNI 48. Gamberini 118. Paolucci 1. Frd. 1227.
BB/Spl 250

1515 1516 1517 1518

1515 **Antonio Venier (1382-1400).** Ducato. AV 3,55 g. CNI 30. Gamberini 130. Paolucci 1. Frd. 1229.
Tondello molto stretto, altrimenti Spl 250

1516 **Michele Steno (1400-1413).** Ducato. AV 3,54 g. CNI 30 var. Gamberini 137. Paolucci 1. Frd. 1230.
q.Spl 200

1517 Ducato. AV 3,52 g. CNI 30. Gamberini 137. Paolucci 1. Frd. 1230. Buon BB 180

1518 Ducato. AV 3,52 g. CNI 30. Gamberini 137. Paolucci 1. Frd. 1230. BB 200

1519 1520

1519 **Tommaso Mocenigo (1414-1423).** Ducato. AV 3,51 g. CNI 20. Gamberini 145. Paolucci 1. Frd. 1231.
q.Spl 200

1520 **Francesco Foscari (1423-1457).** Ducato. AV 3,52 g. CNI 61. Gamberini 154. Paolucci 1. Frd. 1232.
Spl 250

1521

1522

1523

1524

1521 Ducato. AV 3,55 g. CNI 66. Gamberini 154. Paolucci 1. Frd. 1232. BB 200

1522 Ducato. AV 3,51 g. CNI 66 var. Gamberini 154. Paolucci 1. Frd. 1232. q.Spl 250

1523 **Pasquale Malipiero (1457-1462).** Ducato. AV 3,51 g. CNI 14 var. Gamberini 171. Paolucci 1. Frd. 1233. Raro. q.Spl 250

1524 **Cristoforo Moro (1462-1471)** Ducato. AV 3,44 g. CNI 16 var. Paolucci 1 (R). MonteDogi 156 (R). Frd. 1234. Rara. MB. 200

1527

1525

1527

1525 **Andrea Gritti (1476-1478).** Mocenigo. AR 6,49 g. Paolucci 5. MonteDogi 246. q.Spl 150

1526* **Nicolò Da Ponte (1578-1585).** Mezzo scudo da 80 soldi.. AR 16,61 g. Massaro A.L. Paolucci 5. MonteDogi 444 (R). Rara. Colpo al bordo, altrimenti BB 150

1527 **Pasquale Cicogna (1585-1595).** Scudo della croce da 140 soldi. AR 31,32 g. Massaro I.P. Paolucci 11 (R). MonteDogi 478 (R). Rara. q.BB 150

1528

1528 **Marino Grimani (1595-1605).** Scudo della croce da 140 soldi. AR 31,29 g. Massaro F.G. Paolucci 11 (R). MonteDogi 512 (R). Rara. MB 150

1529* **Leonardo Donà (1606-1612).** Scudo della croce da 140 soldi. AR 31,34 g. Massaro G.Z. Paolucci 19 (R). MonteDogi 559 (R). Rara. MB 100

1530 1531 1532

1530 **Antonio Priuli (1618-1623).** Scudo della Croce da 140 soldi. AR 31,45 g. Massaro G.R. Paolucci 16. MonteDogi 639. Buon BB 350

1531 Osella a.III-1620. AR 9,12 g. ·CNI 257 var. Paolucci 130 var. Werding 100. Raro. MB 450

Il rv. Allude alla protezione divina sulla Repubblica scampata alla congiura spagnola, ordita dal Duca di Ossuta vicerè di Napoli.

1532 **Francesco Contarini (1623-1624).** Scudo della croce da 140 soldi. AR 31,45 g. Massaro F.M. Paolucci 9 (R). MonteDogi 567 (R). CNI 64. Rara. BB/Spl 250

1533 1535 1534

1533 **Giovanni I Corner (1625-1629).** Scudo della croce da 140 soldi. AR 31,59 g. Massaro I.A.M. Paolucci 9. MonteDogi 690. Buon BB 250

1534 Scudo della Croce da 140 soldi. AR 31,57 g. Massaro I.A.M. Paolucci 9. MonteDogi 690. q.BB 200

1535 Monetazione per la Candia. 60 Tornesi o 4 soldi non datato. Æ 6,16 g. CNI 166 var. Paolucci 892. Rara. Spl 200

1536

1536 **Nicolò Contarini (1630-1631).** Scudo della croce da 140 soldi. AR 31,65 g. Massaro D.B. MonteDogi 724 (R). Paolucci 19 (R2). Molto Raro. BB/q.Spl 700

1537

1537 **Francesco Erizzo (1631-1646).** Scudo della croce da 140 soldi. 31,20 g. Massaro A.Z. Paolucci 9. MonteDogi 738. BB 200

1538
1539

1538 **Bertucci Valier (1656-1658).** Zecchino. AV 3,46 g. CNI 52 var. Gamberini 899. Paolucci 1. Frd. 1326. Raro. q.Spl 500

1539 **Domenico Contarini (1659-1675).** Zecchino. AV 3,48 g. CNI 237 var. Gamberini 944. Paolucci 1. Frd. 1332. Spl 300

1541
1540
1540

1540 Ducato. AR 22,49 g. Massaro M.M. Paolucci 14. MonteDogi 895. BB 150

1541 Osella A.XII. AR 9,45 g. Massaro Z.Q. CNI 332. Paolucci 153. Werding 150. Schiacciatura del tondello, BB 500

1542 1543 1544

1542 **Alvise Contarini (1676-1684).** Scudo della croce da 140 soldi. AR 31,39 g. Massaro G.Z. Paolucci 4 (R). MonteDogi 968 (R). Rara. Meglio di BB 300

1543 Osella A.VIII-1683. AR 9,27 g. Massaro D T. CNI 191. Paolucci 166. Werding 163. q.BB 500

1544 **Marco Antonio Giustinian (1684-1688).** Ducato. AR 22,56 g. Massaro A.D. Paolucci 9 (R). MonteDogi 1013. Rarissima. q.BB 300

1546 1545 1545

1545 **Francesco Morosini (1688-1694).** Leone per il Levante primo tipo. AR 26,21 g. Massaro F.T. 1693FRAN•MAVROC –S•M•VENET San Marco, stante a sinistra, porge lunga croce astile al Doge genuflesso; nel campo, DVX in verticale lungo la croce. all'esergo ✶A•C✶. Rv. FIDES–ET–VICTORIA Leone, alato e nimbato, rampante a destra stringe una croce ed un ramo di palma. CNI 33 var. Paolucci 18. Gamberini 1108. Molto raro. BB/q.BB 1.000

1546 Osella A.IV. AR 9,67 g. Massaro I.B. ·S·M·VEN·FRANC· - MAVROCE·DVX· S.Marco, seduto a d., consegna il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, ⋆ANNO·IV⋆ / ·I·B· Rv. MAVROC·PELOPON - ESIACO·VIVENTI·S·C· Busto del Doge, in armatura, sopra un piedistallo circondato da trofei di armi e di bandiere. CNI 119. Paolucci 174. Werding 171. BB 700

Ricorda la statua di bronzo del Doge, posta nella Sala d'Armi del Consiglio dei Dieci per decreto del Senato, a ricordo delle ripetute vittorie contro i Turchi. Il busto era istoriato con una insegna turca di pregevole fattura tolta agli alti comandi turchi, e recava legenda sul basamento FRANCISCO MAUROCENO PELOPONNISIACO ADHUC VIVENTI SENATUS.

1547 1548 1550

1547 Osella A.VI. AR 9,48 g. 36,5. Massaro Z.R. S·MV·FRAN·MAVROCEN·DVX·VE S.Marco, seduto a d., consegna il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, ⋆ANNO·VI Rv. ✱VIRTVTEM VESTIGAT ET VLTRO AMBIT HONOS Quattro berretti generalizi e quattro bastoni del comando, sormontati dal corno ducale; all'esergo, ✱Z·R✱ CNI.127. Paolucci 176. Werding 173. q.BB/BB 650

Ricorda la decisione del Senato di conferire al Doge Francesco Morosini, oramai settantaquatrenne, per la quarta volta il comando supremo delle armate veneziane contro i Turchi. Toltosi il corno ducale mise le insegne di condottiero ed a bordo del Bucintoro lascio Venezia. Inseguì i corsari per quanto possibile, poi si diresse verso Corinto , che i turchi stavano ponendo sotto assedio. La morte lo colse a Napoli di Romania in giorno dell'Epifania. Nell'osella notiamo i quattro bastoni del comando che ricordano il comando che ebbe Morosini negli anni 1657, 1667, 1684 e 1693.

1548 **Giovanni II Corner (1709-1722).** Scudo della croce da 140 soldi. AR 31,66 g. Massaro A.M. Paolucci 17. MonteDogi 1226. Magnifica patina di vecchia collezione, q.Spl 500

1549* Ducato. AR 22,53 g. Massaro A. M. Paolucci 25. MonteDogi 1231. q.Spl 150

1550 Osella A.XI-1719. AR 9,53 g. Massaro A P. CNI 180. Paolucci 202. Werding 200. q.BB 500

1551

1551 **Alvise Pisani (1735-1741).** Scudo della croce da 140 soldi. AR 31,34 g. Massaro Z.F. Paolucci 10 (R2). MonteDogi 1429 (R). Rara. Meglio di BB 300

1552* Ducato. AR g. 22,56. Massaro Z.F. . Paolucci 16. MonteDogi 1436
Probabile appiccagnolo divelto, altrimenti BB 150

1553 1554 1555

1553 Osella A.I/1735. AR 9,35 g. Massaro Z.F. SANCT•MARCVS VENETVS✶ Il Leone di S. Marco, a s., volto di fronte; all'esergo, ❁Z❁F❁ / ⋆1735⋆ Rv. ALOYSIJ / PISANI / PRINCIPIS / MVNVS✶ / ANNO / ✶I✶ entro corona d'alloro. CNI 96. Paolucci 218. Werding 216. Rara. BB 600

1554 Osella A.II/1736. AR 9,81 g. Massaro M.S. SANCT MARCVS VENETVS✶ Il Leone di S. Marco, a s., volto di fronte; all'esergo, ❁M❁S❁ / ⋆1736⋆ Rv. ALOYSIJ / PISANI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / ✶II✶ entro corona d'alloro.CNI.98; Paolucci 219. Werding 217. Rara. BB 650

1555 **Francesco Loredan (1752-1762)**. Osella A.V/1756. AR 9,34 g. Massaro F.T. CNI 99. Paolucci 239. Werding 237. q.BB 600

1556

1556 Osella A.IX/1760. AR 9,42 g. CNI 113. Paolucci 243. Werding 241. Rara. q.BB 500

Ricorda la fine dei lavori di rifacimento della Torre dell'Orologio, edificata nel 1496 su progetti di Gianpaolo e Grancarlo Rinaldi di Reggio, in Piazza S. Marco. In stile rinascimentale celebre per i famosi Mori in bronzo che miniti di martello battono le ore sulla campana posta tra loro. Il meccanismo fu distrutto da un fulmine nel 1750 e restaurato ad opera dell'architetto Andrea Camerlata dieci anni più tardi. Questa osella è la prima coniata al torchio ed il bordo a zigrinatura è ottenuto con la rullatrice e venne eseguito prima della coniazione. Ci risulta essere l'unica osella che ebbe un tale bordo.

1558 1557 1558

1557 **Alvise IV Mocenigo (1763-1778).** Zecchino. AV 3,45 g. CNI 124 var. Gamberini 1702. Paolucci 13. Frd. 1421. q.Spl 200

1558 Osella A.V/1767. AR 9,73 g. CNI 202. Paolucci 250. Werding 248. q.BB 600
Nel 1767 il Senato fece unire le sponde del Brenta (Medoacus) con un ponte e rese agibili alla navigazione lel cascate di Dolo.

1559 1560 1561

1559 Osella A.VIII/1770. AR 9,73 g. Massaro B.C. CNI 208. Paolucci 253. Werding 251. BB 400

1560 Osella A.XIV/1776. AR 9,63 g. Massaro A.M.P. CNI 219. Paolucci 259. Werding 257. BB 400

1561 Osella A.XV/1777. AR 9,77 g. Massaro V.S. CNI 220. Paolucci 260. Werding 258. q.BB 300

1562

1563

1562 Osella A.III/1781. AR 9,29 g. Massaro Z.M. CNI 161. Paolucci 264. Werding 262. Rara. Buon BB 400

1563 Osella A.V/1783. AR 9,59 g. Massaro F.D. CNI 165. Paolucci 266. Werding 264. Lieve mancanza di metallo sul bordo, alle h 10. Buon BB 400

L'Ospizio degli esposti collegato alla Chiesa di Santa Maria della Pietà necessitava di restauri e da questo scopo furono raccolti 20.000 ducati molti dei quali per l'intervento diretto del Doge.

1564

1564 **Paolo Renier (1779-1789).** Ducato. AR 21,97 g. Massaro G.F. CNI 85. Gamberini 1841. Paolucci 26. Limatura sul bordo, altrimenti Spl 300

1565* Ducato. AR 22,65 g. Massaro A.D. Paolucci 26. MonteDogi 1880. Meglio di BB 100

1566* Tallero per il levante 1785. AR 28,58 g. Paolucci 35. MonteDogi 1886. q.Spl 150

1567

1567 **Ludovico Manin doge 140° (1789-1799).** Zecchino. AV 3,52 g. CNI 71 var. Gamberini 1926. Paolucci 13. Frd. 1445. Spl 250

VENEZIA lotti Emissioni dogali

1568* **Lotto di cinque monete in argento. al nome di Enrico III.** Denaro 0,48 g. MonteDogi 9 (R) **– Enrico IV.** Denaro. 0,43 g. MonteDogi 10 (R). **- Sebastiano Ziani (1172-1178)** Denaro scodellato. 0,25 g. Paolucci 1. MonteDogi 13 (R) **– Orio Malimpiero (1178-1192).** Denaro scodellato. 0,34 g. Paolucci 1. MonteDogi 15. **– Enrico Dandolo (1192-1205).** Denaro scodellato. 0,36 g. Paolucci 2. MonteDogi 18. Rare. q.MB / q.Spl (5) 100

1569* **Lotto di sette monete in argento. Sebastiano Ziani (1172-1178).** Denaro scodellato. 0,26 g. Paolucci 1. MonteDogi 13 (R) **– Orio Malimpiero (1178-1192).** Denaro scodellato. 0,32 g. Paolucci 1. MonteDogi 15. **– Enrico Dandolo (1192-1205).** Denaro scodellato. 0,34 g. Paolucci 2. MonteDogi 18. **- Pietro Ziani (1205- 1229).** Grosso. 2,11 g. Paolucci 1. MonteDogi 21.**– Jacopo Tiepolo (1229-1249).** Grosso. 2,12 g. Paolucci 1. MonteDogi 24.**– Marino Morosini (1249-1253)** Grosso. 2,06 g. Paolucci 1 (R). MonteDogi 27 (R). **– Ranieri Zeno (1253-1268)** Grosso. 2,20 g. Paolucci 1. MonteDogi 30. MB/ q.Spl (7) 200

1570* **Lotto di quattro monete in argento. Lorenzo Tiepolo (1268- 1275).** Grosso. 2,00 g. Paolucci 1. MonteDogi 33.**– Jacopo Contarini (1275-1280). Grosso**. 2,16 g. Paolucci 1. MonteDogi 38.**– Giovanni Dandolo (1280-1289)** Grosso. 1,88 g. Paolucci 2. MonteDogi 44. **– Pietro Gradenigo (1289-1311)** Grosso. 2,08 g. Paolucci 2. MonteDogi 50. MB/Spl (4) 150

1571* **Lotto di cinque monete in mistura. Ranieri Zeno (1253-1268)** Bianco scodellato. 0,39 g. Paolucci 2 (R3). MonteDogi 31 (R3). **- Lorenzo Tiepolo (1268- 1275).** Denaro scodellato. 0,22 g. Paolucci 2 (R). MonteDogi 34.**– Jacopo Contarini (1275-1280).** Bianco scodellato. 0,37 g. Paolucci 3 (R3). MonteDogi 40 (R4).**– Giovanni Dandolo (1280-1289)** Denaro scodellato. 0,25 g. Paolucci 3 (R). MonteDogi 45. **– Pietro Gradenigo (1289-1311)** Denaro scodellato. 0,28. Paolucci 3. MonteDogi 51 (R). Alcuni rari, MB/Spl (5) 100

1572* **Lotto di cinque monete in argento. Giovanni Soranzo (1312-1328).** Grosso. 1,99 g. Paolucci 2. MonteDogi 59. – **Francesco Dandolo (1329-1339).** Grosso. 2,15 g. Paolucci 2 (R). MonteDogi 64.– Soldino. 0,91 g. Paolucci 4. MonteDogi 66.**– Bartolomeo Gradenigo (1339-1342).** Grosso. 2,12 g. Paolucci 2. MonteDogi 70 (R).- Soldino. 0,93 g. Paolucci 3 (R). MonteDogi 71(R). Alcuni rari**.** BB/Spl (5) 150

1573* **Lotto di sette monete in argento. Andrea Dandolo (1343-1354).** Grosso. 1,88 g. Paolucci 2. MonteDogi 74. – Mezzanino. 0,73 g. Paolucci 3. MonteDogi 75. – **Giovanni Gradenigo (1355-1356).** Soldino. 0,55 g. Paolucci 3. MonteDogi 87.**– Lorenzo Celsi (1362-1365).** Soldino. 0,52 g. Paolucci 2. MonteDogi 95.**– Marco Corner (1365-1368)** Soldino. 0,48 g. Paolucci 2. MonteDogi 70 (R).- Tornesello. g. 0,69. Paolucci 4 (R). MonteDogi 100 (R). BB/Spl (7) 100

1574* **Lotto di sette monete in argento. Andrea Contarini (1368-1382).** Grosso. 1,88 g. Paolucci 2. MonteDogi 103 (R). – Soldino con leone seduto. 0,50 g. Paolucci 3. MonteDogi 105. – Tornesello. 0,67 g. Paolucci 6. MonteDogi 107.**– Michele Morosini (1382).** Soldino 0,32 g. Paolucci 3 (R3). MonteDogi 110 (R2).**– Antonio Vernier (1382-1400)** Grosso. 1,83 g. Paolucci 3. MonteDogi 115. - Soldino. 0,36 g. Paolucci 4. MonteDogi 116.- Tornesello. 0,66 g. Paolucci 7. MonteDogi 119. Da q. M a q.Spl (7) 100

1575* **Lotto di cinque monete. Tommaso Mocenigo (1414-1423).** Soldino. AR 0,39 g. Paolucci 4. MonteDogi 130. **Francesco Foscari (1423-1457)** Grosso. AR 1,34 g. Paolucci 4. MonteDogi 138. - Soldino. AR 0,36 g. Paolucci 6 (R3). MonteDogi 110 (R2).– Bagattino per Brescia. Æ 0,39 g. Paolucci 13. MonteDogi 147.- **Pasquale Malimpiero (1457-1462)** – Quattrino. Mistura. 0,60 g. Paolucci 5. MonteDogi 155. BB/Spl (5) 100

1576* **Lotto di due monete. Nicolò Tron (1471-1474).** Lira. AR 5,25 g. Paolucci 2. MonteDogi 166. – Bagattino. Æ 2,38 g. Paolucci 6. MonteDogi 171. MB (2) 100

1577* **Lotto di quattro monete in argento. Nicolò Marcello (1473-1474).** Marcello. 3,15 g. Paolucci 3. MonteDogi 177. – **Pietro Mocenigo (1474-1476).** Marcello. 2,10 g. (leggermente tosato). Paolucci 3. MonteDogi 187. – **Andrea Vendramin (1476-1478).** Marcello. 3,00 g. Paolucci 3. MonteDogi 187.– **Giovanni Mocenigo (1478-1485)** Marcello. 2,02 g. (lucidato e tosato). Paolucci 3. MonteDogi 191. MB / BB (4) 100

1578* **Lotto di due monete in argento. Marco Barbarigo (1485-1486).** Marcello. 2,87 g. Paolucci 2 (R). MonteDogi 197 (R). **- Agostino Barbarigo (1486-1501)**. Marcello. 3,22 g. Paolucci 3. MonteDogi 201. q.BB (2) 50

1579* **Lotto di cinque monete in argento. Leonardo Loredan (1501-1521).** Mocenigo. 6,43 g. Paolucci 3. MonteDogi 218. – **Antonio Grimani (1521-1523).** 16 soldi. 4,78 g. (minima mancanza nel tondello). Paolucci 3 (R). MonteDogi 236 (R). – **Andrea Gritti (1476-1478).** Mocenigo. 6,41 g. Paolucci 5. MonteDogi 246. – 4 Soldi tipo nuovo. 1,03 g. Paolucci 11. MonteDogi 251. - Soldino. 0,22 g. Paolucci 13. MonteDogi 254 (R). BB / Spl (5) 150

1580* **Lotto di sei monete in argento: Pietro Lando (1501-1521).** Marcello. 3,42 g. (appiccagnolo rimosso). Paolucci 6. MonteDogi 281. – **Gerolamo Priuli (1559-1567).** 6 soldi. 1,31 g. (appiccagnolo rimosso). Paolucci 8. MonteDogi 371. – Bezzo. 0,23 g. Paolucci 13. MonteDogi 376. – **Alvise I Mocenigo (1570-1576).** Giustina da 20 soldi. 4,10 g. Paolucci 8. MonteDogi 415. **– Nicolò Da Ponte (1578-1585).** Ottavo di giustina da 20 soldi. 3,97 g. Paolucci 7. MonteDogi 446 - **Pasquale Cicogna (1585-1595).** Ottavo di giustina da 20 soldi. 4,25 g. Paolucci 7. MonteDogi 475. BB / Spl (6) 100

1581* **Lotto di nove monete di rame:** da Pietro Lando (1539-1545) a Pasquale Cicogna (1585-1595) MB / BB (9) 100

1582* **Lotto di due monete in argento. Giovanni Brembo (1606-1612).** Scudo della croce da 140 soldi. , Massaro L.V. 31,34 g. Paolucci 8. MonteDogi 601. – Mezzo scudo della croce da 70 soldi. Massaro P.B. 15,35 g. Paolucci 9. MonteDogi 602. Rari. MB (2) 100

1583* **Lotto di due monete in argento. Antonio Priuli (1618-1623).** Scudo della croce da 140 soldi. Massaro V.C. 30,78 g. Paolucci 16. MonteDogi 639. – Mezzo scudo della croce da 70 soldi. Massaro T.B. 15,58 g. Paolucci 17. MonteDogi 640. Rari. MB (2) 100

1584* **Giovanni I Corner (1625-1629). Lotto di due monete in argento.** Scudo della croce da 140 soldi. Massaro G. P. 31,19 g. Paolucci 9. MonteDogi 690. - Mezzo scudo della croce da 70 soldi. Massaro F. M. 15,42 g. Paolucci 10. MonteDogi 691 MB (2) 100

1585* **Francesco Erizzo (1631-1646). Lotto di due monete in argento.** Scudo della croce da 140 soldi. Massaro O.Z. 31,20 g. Paolucci 9. MonteDogi 738. – Quarto di scudo della croce da 35 soldi (forato). Massaro B.B. 7,61 g. Paolucci 11. MonteDogi 740. MB (2) 70

1586* **Lotto di quattro monete in argento. Francesco Molin (1646-1655).** Quarto di scudo della croce da 35 soldi (appiccagnolo rimosso). Massaro P.R. 7,73 g. Paolucci 13 (R). MonteDogi 788 (R). – **Bertucci Valier (1656-1658).** 12 soldi. Massaro B.V. 3,93 g. Paolucci 15 (R). MonteDogi 860 (R). - **Domenico Contarini (1659-1674).** Ducato con il leone. Massaro M.M. 22,07 g. Paolucci 14. MonteDogi 895. – Mezzo ducato con il leone. Massaro M.M. 11,09 g. Paolucci 15. MonteDogi 896. da MB a q.BB (4) 100

1587* **Lotto di quattro monete in argento. Silvestro Valier (1694-1699).** Quarto di ducato. Massaro G.A. 5,02 g. Paolucci 19. MonteDogi 1102. – **Alvise II Mocenigo (1700-1709)**. Ducato con il leone. Massaro P.M. 21,99 g. Paolucci 12. MonteDogi 1156. **- Alvise Contarini (1676-1684).** Scudo della croce da 140 soldi. Massaro G.Z. 31,17 g. Paolucci 4 (R). MonteDogi 968 (R). – **Francesco Morosini (1688-1694).** Ducato con il leone (tosato). Massaro M.B. 18,96 g. Paolucci 12. MonteDogi 1057.q.BB e q.MB (4) 150

1588* **Lotto di due monete in argento. Alvise III Mocenigo (1722-1732).** 15 Soldi 1722. 3,61 g. Paolucci 20. MonteDogi 1326. – **Carlo Ruzzini (1732-1735).** Ducato con il leone. Massaro B. V. 22,52 g.. Paolucci 11. MonteDogi 1388. BB (2) 70

1589* **Lotto di tre monete in argento. Alvise Pisani (1735-1741).** Mezzo ducato del leone. 11,13 g. Massaro Z.F. Paolucci 17. MonteDogi 1438. – **Pietro Grimani (1741-1752).** Ducato del leone. 22,53 g. Massaro F.A.F. Paolucci 19. MonteDogi 1508. – 15 Soldi 1749. 3,20 g. Paolucci 22. MonteDogi 1512. Rara. Meglio di BB (3) 100

1590* **Lotto di tre monete in argento. Francesco Loredan (1752-1762).** Ducato del leone. 22,29 g. Massaro G.A.C. Paolucci 19. MonteDogi 1589. – Quarto di Ducato (tondello con mancanze e graffio). 5,53 g. Paolucci 21. MonteDogi 1591. - **Marco Foscarini (1762-1763).** 15 Soldi 1762. 2,74 g. Paolucci 17 (R). MonteDogi 1666 (R). BB (3) 100

1591* **Lotto di due monete in argento. Alvise IV Mocenigo (1763-1778).** Ducato. 22,14 g. Massaro A.M.P. Paolucci 27. MonteDogi 1730. – Tallero per il Levante 1769 (fondi ritoccati). 28,15 g. Paolucci 37. MonteDogi 1736. q.BB (2) 100

1592* **Lotto di due monete in argento. Ludovico Manin (1789-1797).** Ducato del leone. 22,77 g. Massaro F B. Paolucci 28. MonteDogi 2004. – Tallero per il Levante 1792 (debolezze di conio). 28,61 g. Paolucci 35. MonteDogi 2011. BB (2) 150

1593* **Lotto di nove monete in mistura e rame.** Da Marcantonio Memo (1612-1615) alla fine della Repubblica MB (9) 50

1594

1594 **Municipalità Provvisoria di Venezia (1797)** 10 Lire 1797. AR 27,40 g. Data non interrotta. Rv All'esergo ZECCA V: Pagani 1. Leggera eccedenza di metallo, altrimenti buon BB 400

1595* 10 Lire 1797. AR 27,77 g.. Data interrotta da un punto. Pagani 1a. Frattura del tondello, altrimenti meglio di MB 200

1596

1596 10 Lire 1797. AR 28,29 g. Rv. Variante Z V. Pagani 2. Rara. q.BB 200

1597* **Provincia Veneta, Francesco II d'Asburgo Lorena (1797-1805).** 2 Lire Venete 1801 ribattuta su moneta austriaca. Mistura 7,76 g. Pagani 5c. q.Spl 100

1598

1598 1 Lira e ½ Veneta 1802 zecca di Hall F. AR 12,09 g. Pagani 9 (R). Rarissima. Meglio di BB 150

1599* **Lotto di quattro monete**. 2 Lire venete 1801.Mistura 9,47 g. Tondello riabattuto Pagani 5c. -1 Lira veneta 1800. Mistura. 4,45 g. Pagani 6 (R). – Mezza lira veneta 1800 Mistura 2,28 g. Tondello ribattuto. Pagani 7a (R). - 1 Lira e ½ veneta 1802 Vienna A. AR 11,89 g. Pagani 8. da q.MB a q Spl (4) 100

1600* **Lotto di tre monete in mistura**. 2 Lire Venete 1801. g. 8,62. Pagani 5c. - 1 Lira Veneta 1802. g. 8,20. Pagani 10 (R). – Mezza Lira Veneta 1802. g. 3,99. Pagani 11 (R). Rare. Da q.BB a q.Spl (3) 120

1601* **Francesco I d'Asburgo Lorena (1815-1835).** Mezzo sovrano di Fiandre al nome di Francesco II 1793 (1826). AV 5,51 g. Testa laureata a destra, sotto V Rv. Aquila bicipite coronata con stemma del Lombardo Veneto. Pagani 43a (R2). Molto Rara. Proveniente da montatura e graffio, altrimenti BB 200

1602* **Lotto di due monete in argento.** Tallero di convenzione 1818. 28,02 g. Pagani 49. – Tallero di convenzione 1821. 27,90 g. Pagani 50 (R). BB (2) 100

1603* **Lotto di quattro monete in argento.** Scudo nuovo da 6 Lire 1822. 25,88 g. Pagani 52. - Scudo nuovo da 6 Lire 1824. 25,88 g. Pagani 54 (R). - Scudo nuovo da 6 Lire 1825. 25,88 g. Pagani 55. - Scudo nuovo da 6 Lire 1826. 25,94 g. Pagani 56. BB (4) 150

1604* **Lotto di cinque monete in argento.** Mezzo scudo nuovo, 1822, 1824, 1825, 1826 (R). Pagani 65, 67, 68, 69. - Mezzo tallero di convenzione 1818. Pagani 63 (R). MB / BB (5) 200

1605* **Lotto di diciannove monete in argento.** 20 Kreuzer 1818. - Lira 1822. - ½ Lira 1822. – 5 Kreuzer. 1820 - ¼ di lira 1822, 1824. – 3 Kreuzer 1815. Pagani 71, 72, 77, 79, 80, 82 (R), 83 (R) e **sei monete di rame.** 5 centesimi 1822, 1834, - 3 Centesimi 1822, 1834 (Spl). - 1 centesimo 1822, 1834. Pagani 85, 86, 87, 88, 89, 90.
da MB a Spl (19) 150

1606

1606 **Ferdinando I d'Asburgo Lorena (1835-1848)** Scudo nuovo da 6 lire 1839. AR 25,76 g. Pagani 125 (R3).
Molto Raro. Schiacciatura e colpetti al bordo, altrimenti q.BB 200

1607* **Lotto di tre monete in argento.** Fiorino 1837. 12,87 g. Pagani 133 (R2). – ½ lira austriaca 1837. 2,05 g. Pagani 151 (R2). – 20 Kreuzer 1831. Pagani 74. Rari. MB (3) 100

1608 1609 1610

1608 **Governo Provvisorio 1848.** 5 Lire 22 marzo1848. AR 24,93 g. Pagani 177.
Leggera schiacciatura al bordo, altrimenti Spl 350

1609 5 Lire XI agosto 1848. AR 24,95 g. Pagani 178 (R). Graffi nel campo, altrimenti Spl 350

1610 5 Lire XI agosto 1848. AR 24,94 g. Pagani 178 (R). q.Spl 250

1611* **Lotto cinque monete.** 5 Lire 1848. AR Pagani 178 (R) - 15 centesimi 1848. Mistura Pagani 183. – 10 centesimi 1848. Æ Pagani 184. – 3 centesimi 1848. Æ Pagani 185. – 1 centesimo 1848. Æ Pagani 186.
MB (5) 100

1612* **Coniazione con Ferdinando I d'Asburgo Lorena Lotto di due monete in argento**. Quarto di lira austriaca 1837. 1,51 g. Pagani 180 (R3). - Quarto di lira austriaca 1842. 1,62 g. Pagani 182 (R3).
Rare. M (2) 200

Questi pezzi furono battuti usando i conii austriaci dopo averne cassato lo scudetto d'Austria al centro dello stemma.

1613

1616

1613

1613 **Francesco Giuseppe I d' Asburgo Lorena (1848-1866)** 2 Fiorini 1860. AR 24,57 g. Pagani 215 (R). Raro. q.Spl 250

1614* Mezzo scudo nuovo o fiorino 1853. AR 12,79 g. Pagani 223 (R2). Raro. Colpo sul bordo, altrimenti BB 150

1615* Fiorino 1857. AR 12,30 g. Pagani 224 (R2). Raro. Colpo sul bordo, altrimenti BB 100

1616 Mezza lira austriaca 1854. AR 2,15 g. Pagani 244 (R2). Rarissima. q.BB 300

1617* **Lotto di tre monete in argento.** Tallero della Lega 1858. 18,38 g. Pagani 217 (R). – Tallero della Lega 1861. 18,46 g. Pagani 219. – Tallero della Lega 1862. Pagani 220. da BB a q.Spl (3) 200

1618* **Lotto di due monete in argento.** Tallero della Lega 1863. 18,40 g. Pagani 221. – Tallero della Lega 1864. 18,41 g. Pagani 222. BB (2) 100

1619* **Lotto di due monete in argento.** Fiorino 1858. 12,27 g. Pagani 225.- Fiorino 1859. 12,29 g. Pagani 226. BB e q.Spl (2) 100

1620* **Lotto di due monete in argento.** Fiorino1863. 12,26 g. Pagani 229. - Fiorino 1864. 12,30 g. Pagani 230. q.Spl e Spl (2) 100

1621* **Lotto di cinque monete in argento.** Quarto di fiorino1857, 1858, 1859, 1862, 1863. Pagani 235 (R), 236, 237, 240, 241. q.BB (5) 100

1622* **Lotto di quattro monete.** 10 Kreuzer 1859. AR 1,92 g. Pagani 247. – 10 Kreuzer 1864. AR 1,98 g. Pagani 251 (R). - 10 Kreuzer 1865. AR 1,96 g. Pagani 252. - 15 Centesimi 1852. Æ 15,58 g. Pagani 257. Alcuni rari. q.MB a BB (4) 150

1623* **Lotto di venticinque monete in rame. Regno Lombardo Veneto.** si notano: Zecche di Vienna e Kremnitz per il Lombardo Veneto. Da MB a Spl (25) 80

REPUBBLICA ITALIANA

1624* Insieme di monete quasi completo dal 1948 al 1979. Da MB a FDC 200

1625* Insieme di monete quasi completo dal 1980 al 1992. Spl/FDC 100

1626* Serie FS sciolte dal 1985 al 1992. comprendente della Serie AFIS. Spl/FDC 130

Lotti di monete di varie zecche italiane

1627* **Lotto di monete di dodici monete** medievali zecche di Arta, Cattaro, Milano, Modena, Mantova, Padova, Susa, Vicenza, Verona. Da MB a BB (12) 120

1628* **Lotto di dieci monete** di Ticinum coniate in rame e mistura. BB (10) 100

1629* **Lotto di ventitre monete di rame.** Si notano**:** Bardi. Federico Landi . Sesino. – Castro. Pierluigi Farnese. Quattrino (2). – Compiano. Federico Landi. Quattrino (1). - Sesino di Guastalla (2). Piombino. Soldo 1694 da M a q.MB (23) 110

1630* **Lotto di otto monete di contraffazione coniate** a Cocconato, Massa Lombarda, Frinco, Mesocco, Maccagno. BB (8) 150

1631* **Lotto di sette monete di rame**, tra cui zecche di Chieti, Genova (2). Lecce, Metellino, Ortona MB (7) 100

1632* **Lotto di sette monete di zecche italiane**. Si notano monete per Fabriano, Ferrara, Manfredonia, Tresana. Alcune molto rare. MB a q.BB (7) 100

1633* **Lotto di sei monete in argento e cinque in rame.** Zecche varie. Si nota Tarì di Filippo II per Napoli (2). MB/BB (11) 50

1634* **Lotto di dieci monete** dei crociati di cui dieci in argento e due di rame. **Lotto di dieci monete** in rame e mistura, principalmente dei domini veneziani. MB a q.Spl (20) 150

1635* **Lotto di tre monete austriache in argento circolanti nel Gran Ducato di Toscana**. Franz Stefan d'Asburgo (1745-1765). Tallero 1759 H-A (Hall). 27,90 g. – Mezzo tallero 1763 KB (Kremnitz). 13,81 g. (appiccagnolo rimosso). – 30 Kreuzer 1753 H-A (Hall). 6,98 g. MB/q.Spl (3) 100

1636* **Lotto di due** monete in oro cui Ducato Repubblica Batava 1803 Utrecht e moneta egiziana. Totale 5,93 g.. BB (2) 100

1637* **Lotto di due bronzi** del IV-III secolo a. C. BB (2) 50

1638* **Lotto di nove monete in rame.** Sei Bizantine, e di tre piccoli bronzi patinati**.** da MB a q.Spl (9) 50

1639* **Lotto di sei dracme Sasanidi.** Monetazione di Khusro II coniate fra il 2 e il 10 anno di regno. q.Spl 50

1640* **ALESSANDRIA.** Medaglia in bronzo. Carlo Emanuele III di Savoia 1746, battuta durante l'assedio delle forze franco spagnole alla città. Rara. q.Spl 70

1641

1641 **BELMONTE**. Medaglia in argento. Antonio Pignatelli Principe Sacro Romano Impero 1727; coniata a ricordo del privilegio di zecca ottenuto nel 1723. ø 31,4 mm. Molto rara. Spl 150

1642* **CERVARO**. Gregorio XVI Mezzo Baiocco 1840 Anno X. Æ. Contromarcato al Rv CERVARO e forato. Molto rara. Spl 50

1643* **MILANO. Lotto di due medaglie in argento**. Giuramento del popolo a Ferdinando I d'Asburgo 1838. Tipo lira. 5,48 g. - ø 21,10. Crippa 8C (NC). CNI 12. – Tipo mezza lira. 3,28 g. - ø 18,7. Crippa 8D. CNI 13. q.Fdc (2) 100

1644* **MILANO. Lotto di due medaglie in argento**. Giuramento del popolo a Ferdinando I d'Asburgo 1838. Tipo lira. 5,47 g. ø 21,10m. Crippa 8C. CNI 12. – Tipo mezza lira. 3,26 g. - 18,7. Crippa 8D. CNI 13. Spl (2) 50

1645* **MILANO. Lotto di undici gettoni in argento e rame**. Emissione privata del Caffè Cova di Milano da 1 lira, 50 centesimi, 20 centesimi (3), 10 centesimi, 5 centesimi, 7 soldi, 4 soldi (2) e un soldo . Rare. Spl (11) 100

1646* **Lotto di cinque gettoni in bronzo**. Si nota. Scuola di Santa Maria dei Poveri a Cassano d'Adda (Sec. XVI). – Venaria Reale Tenuta della Mandria Journè de Travail. Alcuni rari. Spl (5) 100.

1647* **Lotto di tre tessere in rame.** Si nota: **CORTONA.** Tessera Mercantile Sec. XVIRara. BB (3) 70

1648* **Lotto di sei gettoni e medaglie in bronzo.** Si nota Medaglia di Antegnate Giovanni Bentivoglio 1494. BB (6) 50

1649* **Lotto di nove monete varie.** Si nota **Canton TICINO.** 3 Soldi 1838. Mistura. 1,80 g. CNI 19. BB (9) 50